IL PICCOLO

.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

E, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... 6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Guida ai vini» € 4,90; «La grande lirica» CD € 9,90; «Cara Trieste» € 4,90

ANNO 124 - NUMERO 296
GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 2005
€ 0,90

Il governo vuole che sia l'Antitrust a vigilare sulle banche: a Bankitalia solo controlli di gestione. Ma la Lega è contraria

Ricucci interrogato. Billè: mi ha tradito

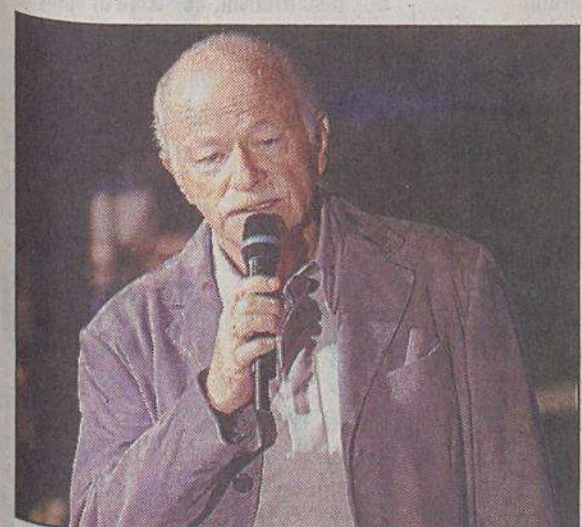
L'immobiliarista in procura. L'ex leader Confcommercio: sbagliai a fidarmi di lui

I nuovi vertici Bpi: «Siamo pronti a risarcire i correntisti truffati da Fiorani»

ROMA «Ho sbagliato a fidarmi di Stefano Ricucci. È stato un errore gravissimo»: lo ammette Sergio Billè in una lettera alla Confcommerio di cui è presidente autosospesosi dopo l'avviso ricevuto per un affare condotto con l'immobiliarista. Il quale ieri si è presentato in procura per rendere dichiarazioni spontanee proprio nel quadro degli accertamenti su Billè.

E mentre i vertici della Bpi di Lodi si dichiarano pronti a risercire i correntisti vittime degli illeciti di Fiorani, sul fronte politico è polemica per le intenzioni del governo di sottrarre gli istituti di credito alla vigilanza di Bankitalia, cui rimarrebbe il solo controllo di gestione: la Lega è contraria.

● *Alle pagine 2 e 3*

Paoli: «I miei zii infoibati da Tito»

TRIESTE «Non era certo fascista, ma parte della famiglia di mia madre finì infoibata dai titini» rivela Gino Paoli.

● **Pierluigi Sabatti** *a pagina 5*

LE DURE VERITA'

di **Giampaolo Valdevit**

Ha del tutto ragione Gino Paoli nell'attribuire alla sinistra, ovvero al Pci e ai suoi eredi, la responsabilità politica e morale per la vicenda delle foibe. Un discorso così schietto non l'ho sentito mai fare, soprattutto da parte di chi, come Gino Paoli, dice di essere stato di sinistra e di voler continuare a essere di sinistra. Sia pur osservando la vicenda da un' angolatura particolare, cioè la storia della sua famiglia monfalconese, è da riconoscere che egli ha colto perfettamente nel segno.

Le tragedie che si sono abbattute sulle nostre terre nel settembre 1943 e, più marcatamente, nel maggio 1945, portano infatti il marchio del comunismo: di quello jugoslavo e sloveno in particolare, dominato dalla pura e semplice volontà di conquista territoriale alla luce del principio: arraffiamo tutto quello che si può (Churchill l'aveva definita a caldo proprio in tal modo, *land grabbing*). Su ciò troneggiava comunque la stella rossa, fatto che permise ai comunisti italiani del nord-est di dimenticare Togliatti e di passare armi e bagagli dalla parte di Tito.

Quanto al leader del Pci, egli se ne ebbe un po' a male ma non tanto: realista e cinico qual era, sapeva benissimo di non essere in grado di controllare i comunisti italiani di queste parti, per cui fece buon viso a cattivo gioco.

● *Segue a pagina 5*

IL DOPO FAZIO NON RASSICURA

di **Alfredo Recanatesi**

La lunga, lunghissima, gestazione della cosiddetta legge sul risparmio si è caricata lungo la strada di valenze che hanno fatto perdere di vista sia la oggettiva natura del problema, sia la proprietà delle soluzioni da sancire con le nuove norme. Sicchè ne è nato un ibrido la cui efficacia ai fini di una maggiore protezione del risparmio, è tutta da verificare nella sua applicazione pratica.

Bastano, a questo proposito, due considerazioni.

● *Segue a pagina 3*

Cucchiani: squadra triestina per il rilancio di Allianz

Enrico Tomaso Cucchiani

TRIESTE Un ampio ritratto-intervista che rappresenta l'immagine dell'Italia che accetta di competere sul mercato globale, non erige barricate a difesa dei nazionalismi: lo ha dedicato il londinese Financial Times a Enrico Tomaso Cucchiani, il numero uno del Lloyd Adriatico che dal primo gennaio 2006 entrerà nel *board* di Allianz nell'ambito del riassetto deciso a livello di gruppo. Il mercato domestico di Allianz non sarà più la Germania ma l'Europa. Cucchiani dovrà quindi «traghettare» la trasformazione del colosso assicurativo tedesco da pilastro del capitalismo renano a modello di una moderna cultura manageriale. Per farlo Cucchiani sfrutterà l'esperienza acquisita all'interno della cultura manageriale del Lloyd Adriatico, società che guida da 8 anni con risultati in forte crescita. La squadra triestina con Cucchiani avrà quindi un ruolo chiave a Monaco di Baviera.

● **Piercarlo Fiumanò** *a pagina 7*

Il dottor Salvatore Aliotta lavorava con Giannelli

Ricette facili, indagato altro medico

Il dottor Giannelli

TRIESTE C'è un altro medico coinvolto nell'inchiesta del pm Raffaele Tito sui certificati falsi. È Salvatore Aliotta, 50 anni, residente in via Rossetti 91. Il suo nome compare come indagato nell'ordinanza del Gip Massimo Tomassini per la quale è finito ai «domiciliari» il generale della Polizia in pensione e medico dell'Azienda sanitaria Giuseppe Giannelli, 63 anni. Aliotta e Giannelli sono accusati di essersi fatti promettere da un poliziotto la somma di tremila euro come «compenso per la mediazione verso alcuni pubblici ufficiali».

● **Corrado Barbacini** *a pagina 24*

BARCOLA, IL BLOCCO FINO A FEBBRAIO

● *A pagina 23*

Polemiche in Consiglio regionale per la decisione di estendere il beneficio

Tagliata l'Irap anche alle banche Cdl: un dono dopo Friulia holding

UDINE Bufera sull'Irap. La giunta regionale, a sorpresa, allarga il beneficio del taglio dell'Imposta sul reddito delle imprese, già previsto per le assicurazioni, anche agli istituti di credito. Il provvedimento passa di misura (28 favorevoli, 26 tra astenuti e contrari: Igor Canciani, Kristian Franzil e Alessandra Battellino), ma passa. Illy motiva la decisione, che è «da leggere in un'ottica medio-lunga: promuovere le banche che hanno scelto di mantenere il loro radicamento sul territorio e incentivare le altre a fare altrettanto». Ma l'opposizione grida allo scandalo. La Cdl collega l'emendamento all'operazione holding. «Questo blitz è un vergognoso "do ut des" – attacca Luca Ciriani, di An –. Tra l'altro, mentre si avvantaggiano le banche, si esclude dal taglio dell'Irap gran parte delle piccole e medie imprese». Ridurre l'Irap alle banche costerà alla Regione circa 4,4 milioni.

● *A pagina 10*

Marco Ballico

TRIESTE E I PROGETTI

LA POLITICA DEL PRESEPE

di **Marco Coslovich**

In punto di morte Luca Cupiello insegue una visione incantevole: un Presepe grande come il mondo, sul quale scorge il brulichio festoso di uomini piccoli, piccoli, che si danno da fare per raggiungere in fretta un Gesù bambino grande grande. La commedia Natale in casa Cupiello di Eduardo De Filippo è una metafora della forma e della sostanza. Trieste ci si può riconoscere alla perfezione.

A chi non piacerebbe, come Luca Cupiello, sistemare i pastori del presepe a proprio piacimento? E le greggi, e le casupole, e la capanna del Redentore? E poi la stella cometa e i Re Magi?

● *Segue a pagina 5*

Il piano all'Albo pretorio in Comune. Parte la protesta, prime raccolte di firme. L'assessore: «Non possiamo opporci, cambieremo le regole»

Telefonini, 173 le antenne sui tetti di Trieste

E per altri 26 impianti già avviata l'istruttoria. Al riparo asili e ospedali

TRIESTE Sono complessivamente 173 le antenne per la telefonia mobile già installate (o già autorizzate) a Trieste. E per eltre 26 l'istruttoria è già in atto. La concentrazione maggiore è in centro, specialmente sui tetti, ma i tralicci devono mantenere una distanza di sicurezza dai «siti sensibili» come asili e ospedali.

Il piano è visibile all'albo pretorio del Comune, chiunque può prenderne visione. E già, come in via Masaccio, cominciano le proteste. Replica l'assessore comunale Rossi: «Se la domanda è in regola non possiamo dire di no. Ma vareremo un nuovo regolamento».

● *A pagina 21*

Gianfagna e Lenarduzzi

CONTINUANO GLI SMS

Qualità di vita: bene lo sport e la sanità

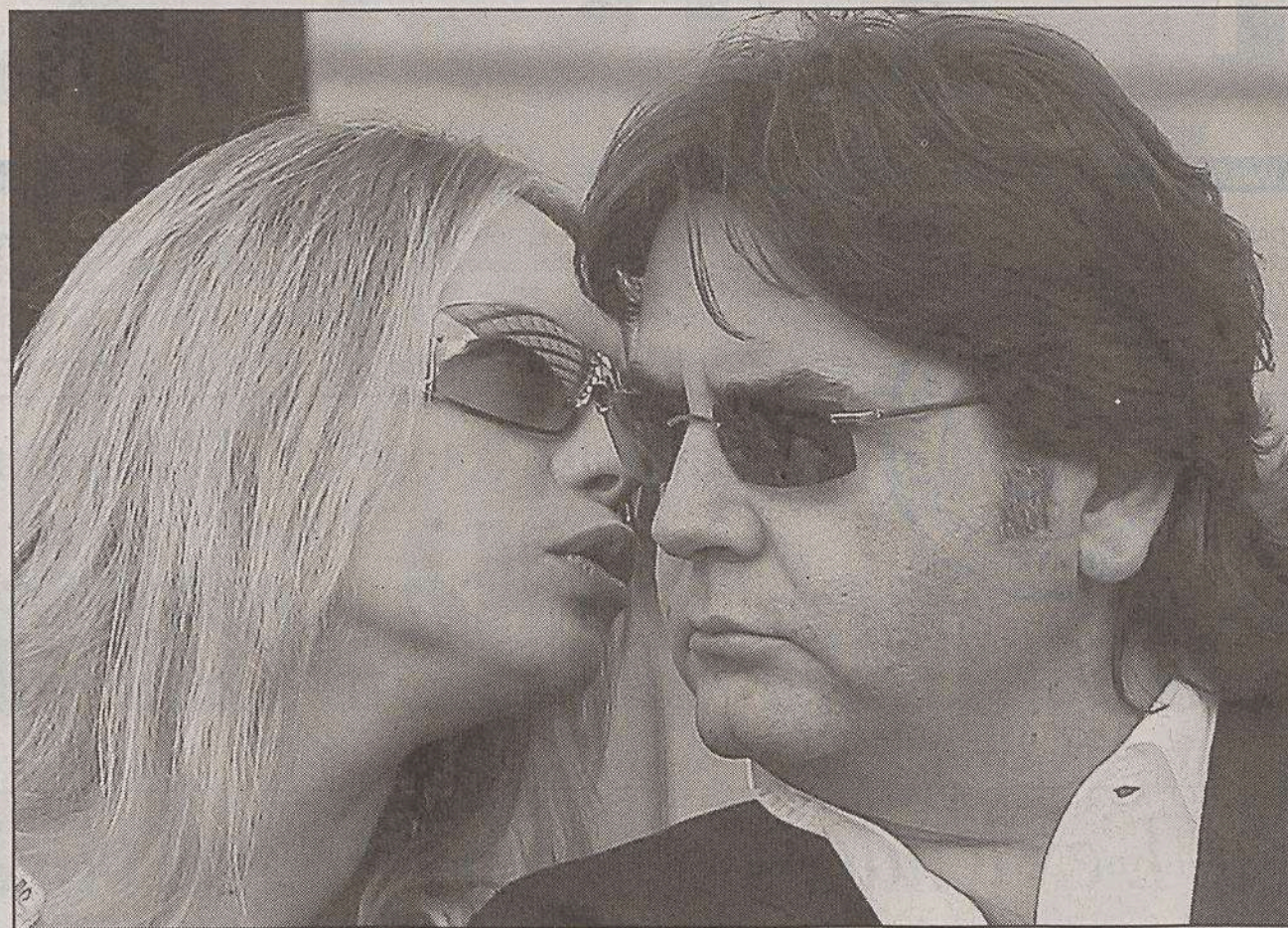
● **Ugo Salvini** *a pagina 26*

Comune, rinviato il mega-appalto delle manutenzioni

Rispedito al mittente, l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, dai suoi stessi colleghi di partito, cioè Forza Italia un doppio impegno di spesa per complessivi 19 milioni abbondanti di euro per l'appalto del cosiddetto Global service, il servizio di manutenzioni ordinarie nelle scuole, nei musei e nei palazzi comunali. Quei trentotto miliardi delle vecchie lire dovevano coprire il quinquennio 2006-2010, dal momento che l'appalto ora in vigore scade il 31 dicembre.

È stato lo stesso vicecapogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, Paolo Rovis, a evidenziare la necessità di un approfondimento sulle modalità e sui capitolati della gara.Se ne riparlerà a gennaio. «Nessuno è oggi soddisfatto degli interventi delle ditte del Global service», dice dal canto suo Roberto Decarli dei Cittadini per Trieste.

● *A pagina 25*

Silvio Maranzana

A sinistra, l'arrivo in Procura a Milano, nei giorni scorsi, dell'ex ad di Bpi Fiorani. Qui sopra, l'immobiliarista Stefano Ricucci con la moglie Anna Falchi. Ricucci in questi mesi si era messo in luce per la scalata a Rcs

Le tappe dell'inchiesta

BANCA ANTONVENETA

11 maggio – La **Consob denuncia un "concerto" occulto** tra Bpi, Coppola, Gnutti e Lonati e obbliga ad un'opa in contanti

17 maggio – **La Procura di Milano indaga Fiorani** e altre 22 persone

25 luglio – La **Procura** di Milano **sequestra le azioni** dei "concertisti" e di Ricucci

2 agosto – Il **gip** Forleo **interdice Fiorani** (ad di Bpi) con Ricucci e Gnutti

18 novembre – Gli inquirenti si concentrano sul **patrimonio personale** di Fiorani

22 novembre – Il **Cda di Bpi querela** per danni alla banca Fiorani e altri ex dirigenti

12 dicembre – Sono **indagati per "concerto"**: Consorte, Bellavista Caltagirone, Vito Bonsignore

13 dicembre – **Gianpiero Fiorani è arrestato**

18 dicembre – **Fiorani è interrogato** dagli inquirenti per 10 ore nel carcere di **San Vittore** a Milano

19 dicembre – Il Governatore della Banca d'Italia, **Antonio Fazio si dimette**

21 dicembre – Il nuovo amministratore delegato di Bpi, **Divo Gronchi, annuncia di voler risarcire i clienti** della banca che avessero avuto danni

ANSA-CENTIMETRI

Ipotizzati i reati di aggiotaggio informatico per la scalata a Rcs, falso in bilancio e in fatturazioni, appropriazione indebita

Ricucci, cinque ore d'interrogatorio

L'incontro con i magistrati era stato annunciato come deposizione spontanea

ROMA E' durata quasi cinque ore e ha riempito molte pagine di verbale la deposizione di Stefano Ricucci davanti alla magistratura romana. Una deposizione che era stata annunciata come spontanea ma che a tardissima sera, dopo una ridda di conferme e di smentite, si è invece rivelata un interrogatorio in piena regola.

Ricucci è arrivato a palazzo di giustizia pochi minuti dopo le quattro del pomeriggio, a bordo di una lussuosa Mercedes con autista, accompagnato da un legale dello Studio Volo e deciso a parlare a lungo anche se i tempi, probabilmente, hanno poi superato il previsto.

Ad interrogarlo i pubblici ministeri Rodolfo Sabelli e Giuseppe Cascini, titolari del cosiddetto «fasciolo Rcs-Magiste-Billè», mentre alla deposizione non ha assitito il procuratore aggiunto Achille Toro. Ricucci è stato ricevuto negli uffici del secondo piano della Procura della Repubblica. E poco dopo il suo ingresso nelle stanze del pubblici ministeri, come accaduto nei giorni scorsi a Milano per l'interrogatorio di Giampiero Fiorani, tutti i giornalisti accreditati in tribunale sono stati fatti allontanare dai carabinieri, nonostante le proteste. La stampa si è dovuta accontentare del gelido cortile di piazzale Clodio, salvo poi annunciare un'esposto, tramite i massimi organismi sindacali, al Consiglio superiore della magistratura per l'episodio.

Lo sbarco di Ricucci a piazzale Clodio, per quanto improvviso, era comunque atteso. Nonostante i suoi legali avessero passato la giornata a smentire la circostanza, la notizia di una sua deposizione spontanea o di un suo vero e proprio interrogatorio circolava da ore rimbalzando tra Roma e Milano; ed era stata preceduta da un tam tam di voci incontrollate e incontrollabili su imminenti sviluppi giudiziari. Fatto sta che il difensore dell'immobiliarista, l'avvocato penalista Grazia Volo, era ieri impegnata a Milano e ha potuto raggiungere la procura romana soltanto due ore dopo l'arrivo del suo assisito. Entrambi hanno poi lasciato gli uffici giudiziari senza rilasciare dichiarazioni alla stampa presente.

Ciò che è certo è che su Ricucci, deciso a difendersi e ad alleggerire in qualche modo la propria posizione, grava un carico di accuse pesantissimo.

Nella voluminosa inchiesta che lo riguarda vengono ipotizzati i reati di aggiotaggio informatico per la vicenda della scalata al gruppo editoriale Rcs, il falso in bilancio e le false fatturazioni nell'ambito di quattordici operazioni immobiliari condotte tra Roma e Milano dalla società Magiste, ed infine il concorso in appropriazione indebita per la faccenda del palazzo venduto ad una cifra da capogiro al presidente (dimissionario) di Confcommercio, Sergio Billè. Le indagini dunque proseguono e promettono importanti sviluppi. Nel frattempo l'assemblea della Magiste Real Estate che era stata convocata fra oggi e domani per deliberare la fusione fra la Magiste spa e la Visconti 2000 è stata rinviata al prossimo gennaio

Intanto i magistrati si riuniranno oggi per fare il punto della situazione alla luce delle dichiarazioni fatte dall'immobiliarista

Un uomo straordinario, un vulcano, onesto ma pure ingenuo, un Peter Pan finito in qualcosa più grande di lui: vittima della crudeltà del sistema e massacrato dai poteri forti: così Anna Falchi, moglie di Stefano Ricucci, descrive il marito. «Sono contenta di non essere stata in Italia mentre esplodeva il caso Fiorani & C, così non ho somatizzato» dice ancora l'attrice.

Natalia Andreani

> Anna Falchi: «Ho sposato un uomo onesto ma anche ingenuo»

L'immobiliarista Stefano Ricucci

CREDIEURONORD

«Prestiti allegri», slitta il salvataggio della banca di Bossi

MILANO Slitta al prossimo 30 giugno il possibile, ma non ancora certo, salvataggio di Credieuronord, la banca voluta nel 2000 da Umberto Bossi. «Avremo sportelli in tutta la Padania», aveva annunciato trionfalmente il Senatùr. Invece di sportelli la banca ne ha aperti, per sua fortuna, solo due, uno a Milano e l'altro a Treviso.

I bilanci si sono sempre chiusi in rosso, le sofferenze e i crediti inesigibili sono cresciuti a dismisura. I clienti furibondi, non si contano. Le azioni, partite da un valore iniziale di 25 euro, sono adesso a 4 euro, con perdite enormi per tutti i sottoscrittori (moltissimi gli aderenti alla Lega Nord) che avevano dato retta a Umberto Bossi e che adesso temono di trovarsi con tra le mani un mucchietto di carta straccia.

Nei mesi scorsi era intervenuto Gianpiero Fiorani a offrire una ciambella di salvataggio: Credieuronord sarebbe stata assorbita da «Reti Bancarie», la società (quotata in Borsa) controllata dalla Popolare Italiana. Tutto doveva concludersi entro il prossimo 31 dicembre. Invece Fiorani è stato arrestato e con le sopraggiunte grane giudiziarie i nuovi vertici della Popolare Italiana hanno tirato il freno: se ne parlerà la prossima estate. Intanto gli azionisti fondatori si sono riuniti in un comitato e hanno presentato esposti alla procura di Milano. Ci sono indagini su prestiti «allegri» che la banca ha fatto a società vicine ad esponenti del Carroccio mentre un'altra tegola potrebbe arrivare da un'inchiesta per riciclaggio in quanto alcuni milioni di euro trafugati da una commercialista sarebbero stati «ripuliti» attraverso Credieuronord.

L'appropriazione indebita

ANSA-CENTIMETRI

Bufera sull'associazione: milioni di euro gestiti solo dal presidente

Confcommercio, lo sfogo di Billè: «Io tradito dall'immobiliarista»

ROMA «Ho fatto male a fidarmi di Ricucci, è stato un errore». Così un passaggio della lettera di Sergio Billè all'assemblea della Confcommercio convocata dopo la sua autosospensione da presidente e che ha sancito l'addio, dopo 10 anni, del pasticciere di Messina. L'assemblea che ha riunito 173 rappresentanti dei quali 90 segretari di federazione e 83 segretari delle Ascom, le organizzazioni provinciali dei commercianti, ha rinviato tra l'altro l'approvazione del bilancio alla fine di gennaio del 2006. Il testo della lettera inviata ieri all'assemblea, è stato letto dal vicepresidente Giovanni Cobolli Gigli, presidente di Federdistribuzione, il quale ha aggiunto ai giornalisti: «Billè ha anche spiegato che tutto quello che ha fatto, lo ha fatto per il bene della Confcommercio».

Tutti si sono pronunciati per la salvezza dell'organizzazione, ma sono dichiarati anche a favore di una trasparenza sui conti che evidentemente finora non è apparsa sufficiente. Alla fine c'è stata anche l'elezione per acclamazione di Carlo Sangalli, presidente vicario, secondo le regole dello Statuto dell'organizzazione. Solo 50 astenuti, il resto a favore, anche se Carlo Sangalli è indagato per aver attinto al Fondo del presidente. Resta un uomo molto potente all'interno della Confcommercio e viene eletto dai commercianti lombardi. Accanto a lui, i sei vicepresidenti, come dice lo Statuto, cioè Bernabò Bocca, presidente della Federalberghi, Cobolli Gigli, Ferruccio Dardanello, Fabrizio Palenzona, segretario degli autotrasportatori, Umberto Paolucci dell'area tecnologica, Franco Pecorini, amministratore delegato della Tirrenia.

L'assemblea per l'elezione del nuovo presidente sarà convocata entro novanta giorni, durante la quale le organizzazioni territoriali o di categoria presenteranno programmi e candidature. Naturalmente la situazione è in movimento. E la vicenda giudiziaria (ieri è stato interrogato Stefano Ricucci destinatario dell'assegno di 39 milioni che Billè ha firmato per l'acquisto di un edificio di Via Lima) è parte integrante della questione del Fondo del presidente al quale tredici dirigenti e funzionari della Confcommercio attingevano anche, sembra, per questioni private.

Durante l'assemblea si sono confrontate tre linee: una a favore dell'operato della presidenza («Siamo diventati una grande organizzazione», è stato detto), una che ha mirato a creare una soluzione intermedia di transizione prendendo tempo e una terza che ha puntato alla sostituzione immediata del vertice per dare un segnale forte alla base degli associati. Certamente è difficile per gli associati credere che tutto veniva fatto in nome della Confcommercio. All'organizzazione venivano dati 3 milioni di euro ogni anno contro i 17 intascati con le tessere. Secondo i magistrati, Billè faceva versare i contributi dovuti dalle aziende su un conto bancario a lui intestato nella sua qualità di presidente e gestito fuori dal bilancio ufficiale. La Guardia di Finanza ha trovato una reggia a Via dell'Ara Celi, a casa del presidente, stucchi, quadri antichi, specchiere del '700, soffitti a cassettoni, mobili del XVI secolo comprati all'asta senza badare a spese, lampadari di vetro di Murano, servizi in argento «con fauni in bronzo danzanti». Stando alle indagini, ogni anno Billè spartiva 5 milioni di euro tra i dirigenti, con incarichi milionari agli «esperti esterni». Billè, a perquisizione avvenuta, ha affermato che il gip ha sequestrato «solo quadri che erano stati acquistati per conto della Confcommercio e che erano nel mio domicilio a seguito di un regolare contratto di comodato risalente ad un periodo precedente all'indagine». Pochi ci hanno creduto.

Antonella Fantò

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 dicembre 2005 è stata di 49.700 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Patrini, braccio destro di Fiorani, chiama in causa il ministro. Valentino (An): «Non ero la talpa di Ricucci»

«Calderoli voleva un fido di 800 mila euro»

MILANO Il braccio destro di Fiorani, Donato Patrini, che consegna buste chiuse al sottosegretario Aldo Brancher (Forza Italia). Il sottosegretario Giuseppe Valentino indicato come l'uomo che avvisa Stefano Ricucci delle possibili intercettazioni telefoniche. Il ministro Roberto Calderoli che, con il telefonino, manda messaggi «incazzati» perchè Fiorani non gli ha trovato una casa e perchè non ha dato un fido da 800 mila euro alla sua nuova compagna. Ma lo stesso Calderoli doveva prendere 100 o 150 milioni di lire «e non so - spiega Patrini - se qualcuno vi abbia provveduto». Nell'inchiesta che ha portato in carcere l'ex numero uno della Popolare di Lodi escono, tutti i giorni, notizie sconcertanti.

Donato Patrini, cresciuto per anni all'ombra di Fiorani, viene nominato responsabile della banca in Toscana. Però è lui che apre in conti in Svizzera, che dispone i trasferimenti di denaro, che tiene i rapporti con molti politici. Messo alle strette, in procura, racconta. L'11 ottobre scorso dice che «c'erano aperture di fido a rischio, erano quelle di Aldo Brancher (per 2,5 milioni di euro), Paolo Romani (responsabile di Forza Italia in Lombardia, n.d.r.) e Roberto Calderoli». Insomma, i tre politici avevano i conti in rosso e non «rientravano». I rapporti con Brancher sono molto stretti. «Mi recai dallo Spinelli (altro manager della banca) che ebbe a consegnarmi una busta per farla recapitare a Brancher, ma non sono sicuro del suo contenuto perchè molte volte ho recapitato a Brancher documenti in busta chiusa». «L'ho incontrato almeno 15 volte, nel suo ufficio in via Paleocapa (Brancher era un dirigente Fininvest prima di essere eletto alla Camera), una volta nella sede della Lega Nord e negli ultimi anni al ministero delle riforme istituzionali».

Che cosa contenevano le buste che, dalla banca di Lodi, andavano al sottosegretario? Patrini tiene i rapporti anche con Calderoli: «L'ho conosciuto nel 2000 su richiesta di Brancher perchè aveva bisogno di un sostegno finanziario. Gli proposi l'apertura di un fido, ma Brancher mi fece sapere che Calderoli non voleva dei rapporti affidati. Io compresi che suggeriva di regolare la cosa in contanti». Patrini non sa come va a finire la storia dei contanti, ma spiega che lo stesso ministro leghista si era poi fatto avanti per chiedere un fido da 800 mila euro a favore dell'azienda della sua nuova compagna. Non se ne fece niente (perchè Fiorani nella Lega ora parlava con Giorgetti) e Calderoli rispose con un sms «incazzato»: «Vi ho chiesto un piccolo aiuto e vi siete defilati. Mi ricorderò in futuro di voi».

Patrini racconta anche di aver aperto un conto in Svizzera denominato «Strozzi». Sul conto riceveva denari che poi venivano girati su altri conti indicati da Fiorani. «Mi mandò un messaggino per dire di accreditare 1,5 milioni su un conto. E mi disse che la somma era destinata al professor Ruozi, ex rettore della Bocconi, presidente del Touring Club Italiano e consulente del nostro gruppo in diverse occasioni».

Invece Giuseppe Valentino, avvocato penalista e sottosegretario alla Giustizia di An, viene tirato in ballo direttamente da Fiorani. Valentino avrebbe detto a Ricucci (del quale è stato legale prima di iniziare la carriera politica) di fare attenzione alle intercettazioni telefoniche.

Immediata la risposta del deputato di Alleanza nazionale: «E' falso che io abbia rivelato a Ricucci che il suo telefono fosse intercettato. Non ne sapevo nulla e non ne potevo sapere nulla. La divulgazione di una notizia del genere mira a colpire gli stessi magistrati titolari delle indagini». Ieri a San Vittore è stato interrogato Gianfranco Boni, direttore dell'Area Finanza alla Popolare di Lodi. Fiorani, invece, potrebbe essere interrogato domani.

Gigi Furini

L'ex governatore della Banca d'Italia Fazio ieri mattina in piazza San Pietro insieme alle figlie. Successivamente ha stretto la mano al Papa.

Il ddl sul risparmio

GOVERNATORE DI BANKITALIA

Sarà **nominato dal capo dello Stato su proposta del governo**, sentito il consiglio superiore di Bankitalia. **Mandato** a termine **per 6 anni** rinnovabile una sola volta

PROPRIETÀ DELLA BANCA CENTRALE

Moratoria di tre anni per il passaggio sotto il controllo pubblico delle quote in mano alle banche. Il governo ha anche deciso di **non congelare i diritti di voto** delle banche

DIRETTORIO DI BANKITALIA

La **nomina resta attribuita al Consiglio superiore** dell'istituto, ma con **mandato a termine**. In prima applicazione si eviterà la decadenza di tutto l'attuale organismo. Passa il principio della **collegialità delle decisioni,** che devono essere **motivate**

FALSO IN BILANCIO

Il ddl cancella il giro di vite del Senato. Gli **anni di reclusione** per false comunicazioni sociali **scendono** da un massimo di cinque **a un massimo di due**

CONCORRENZA

In caso di fusioni, parte un **procedimento unico Bankitalia-Antitrust:** mentre a **Bankitalia** attiene il profilo della **"sana e corretta gestione"**, cioè della stabilità bancaria, l'**Antitrust** è **responsabile dei profili di concorrenza**

COMMISSIONE TUTEL RISPARMIO

Composta da tre commissari (nomina premier su proposta del Tesoro). Dovrà **informare la magistratura** nei casi previsti e presentare **ogni sei mesi una relazione**. Sede a Palazzo Chigi

ANSA-CENTIMETRI

La Lega è soddisfatta soltanto in parte. Maroni: daremo il nostro appoggio ma siamo contrari al rinvio sul nodo della proprietà. L'Unione voterà contro

Il governo: sarà l'Antitrust a vigilare sulle banche

Con tre voti di fiducia la legge sul risparmio sarà approvata oggi dalla Camera. La Bpi assicura: risarciremo i truffati

ROMA Tre fiducie e nel pomeriggio la legge sul Risparmio sarà stata approvata alla Camera. Gli emendamenti presentati sul governo, la riscrittura dell'articolo 19 con le nuove norme sulla Banca d'Italia, e dell'articolo 30 con il falso in bilancio attenuato, riservano un'altra sorpresa.

La concorrenza bancaria, comma 11, viene sfilata alla Banca d'Italia e passa all'Antitrust, il parere congiunto delle due autorità è necessario solo sulle operazioni di acquisizione e concentrazione. La sorpresa dell'ultima ora non piace alla Lega, così come il rinvio di tre anni sul nodo della proprietà della Banca d'Italia. «Siamo soddisfatti all'80%, ma votiamo la fiducia», dice Roberto Maroni, ministro del Welfare. Non la voterà, invece, l'Unione che oggi nelle dichiarazioni di voto presenterà un portavoce unico Ds-Margherita. Niente ostruzionismo: «Vogliamo che la legge sia approvata», dicono Castagnetti e Violante.

I poteri di controllo sempre più ridotti della Banca centrale italiana sono la cartina tornasole per scovare il candidato ideale a prendere il posto di Antonio Fazio. Non serve più un tecnico, un uomo che conosca bene i meccanismi interni di Palazzo Koch, quanto, piuttosto, qualcuno proiettato verso il mercato esterno, un candidato in chiave Banca centrale europea, l'unico luogo, ormai, dove il governatore di Bankitalia esercita un vero potere.

Così la corsa per la poltrona lasciata libera da Fazio si restringe a pochi nomi, con un paio che sembrano più in alto degli altri, quello di Mario Draghi, vicepresidente di Goldman Sachs, una banca d'affari londinese, e quello di Mario Monti, ex commissario europeo alla Concorrenza con

Sulla candidatura di Tommaso Padoa Schioppa pesa la sua vicinanza al centrosinistra

Prodi. A fare il suo nome sarebbe stato lo stesso Berlusconi (in serata secca smentita del portavoce del governo Paolo Bonaiuti). «La rosa è tutta di alto livello, non dobbiamo preoccuparci. Ora sentirò l'opposizione», è invece la frase ufficiale del presidente del consiglio. L'Unione attende una telefonata, intanto affida a Romano Prodi il mandato a valutare le proposte.

Dietro a Monti e Draghi, su cui puntano anche gli scommettitori inglesi, c'è Tommaso Padoa Schioppa. Dalla sua avrebbe un elemento in più: è stato vicedirettore alla Banca d'Italia quando Carlo Azeglio Ciampi era Governatore. Ha fatto parte del vertice della Bce, ma è considerato uomo vicino più al centrosinistra che alla maggioranza.

Più defilati gli altri concorrenti, da Vincenzo Desario, attuale reggente, carriera troppo interna alla banca, a Vittorio Grilli. Magari potrebbe tornare la candidatura di Lorenzo Bini Smaghi, ora alla Bce, ma l'Italia potrebbe rischiare di perdere un posto nel vertice.

Le tre fiducie, una sull'articolo 19, una sull'emendamento all'articolo 30 e una sull'intero 30 emendato, scattano in mattinata, alle 10 e 30 prima chiamata con diretta tv dalle 8,45 per le dichiarazioni di voto, e potrebbero concludersi intorno alle 15. Alle 16 ordini del giorno e alle 18 voto finale. I tempi per l'approvazione anche al Senato entro venerdì ci sono, a meno che non si consumi una vendetta postuma degli «amici di Fazio».

Intanto l'Associazione bancaria italiana (Abi) ha annunciato che si costituirà parte civile contro Giampiero Fiorani per ottenere il risarcimento dei danni di «reputazione e immagine» che dallo scandalo della Bpi sono derivati «a tutto il sistema bancario italiano». La decisione, annunciata dal presidente Maurizio Sella, è una scomunica nei confronti del banchiere dello scandalo. Sella ha riferito che Divo Gronchi, nuovo direttore generale della Bpi, ha assicurato che i risparmiatori truffati saranno risarciti.

Alessandro Cecioni

Il duello Fazio-Tremonti

31 maggio 2003
All'assemblea di Bankitalia il governatore parla di "rischio declino"

2 luglio 2003
Tremonti controbatte e attacca chi parla di declino dell'Italia

10 ottobre 2003
Alla Camera Fazio boccia la Finanziaria. Il ministro replica: "un conto è rispondere agli uffici studi, un conto ai cittadini. Un conto è governare, un altro è giocare con i computer"

16 ottobre 2003
Tremonti convoca il Cicr sul risparmio; Fazio non si presenta perché "non c'è niente da deliberare" (nota Bankitalia)

15 gennaio 2004
Il ministro ritiene minimale la risposta di Fazio a una sua lettera sul caso Cirio: "Via Nazionale avrebbe dovuto almeno rilevare anomalie"

27 gennaio 2004
In Parlamento il governatore si difende; e aggiunge: Tremonti "è un grosso esperto di paradisi fiscali"

27 marzo 2004
Tremonti a Cernobbio: mentre la "Bundesbank propone fondi per la ricerca, Bankitalia perde sui cambi"

31 maggio 2004
Botta e risposta sui conti pubblici: per Fazio sono a rischio, per Tremonti no. Dopo qualche settimana Tremonti si dimette

3 settembre 2005
Tremonti, non più ministro ma vice-premier, parla a Cernobbio: "Il governatore dovrebbe ritirarsi; da tre anni dico che non è adatto"

24 settembre 2005
Tremonti, tornato ministro dell'Economia, nega a Fazio la guida del pool italiano all'assemblea della Banca Mondiale a Washington

19 dicembre
Fazio si dimette. Il ministro commenta: "'Andare contro il vertice di Bankitalia è stato durissimo"

ANSA-CENTIMETRI

LE REAZIONI

Fassino: «Unipol usata per attaccarci»

ROMA I fari giudiziari sono puntati sul rapporto Consorte-Fiorani. Quelli della politica su Ds e Margherita.

E mentre i giudici romani studiano le carte della scalata Unipol alla Bnl, spunta un giro tortuoso di compravendite, paravento di movimenti di denaro milionari che legano il presidente del gruppo assicurativo al banchiere di Lodi.

E' il settimanale «l'Espresso» a rivelare l'intrigo: con il denaro di Consorte custodito su un conto della banca di Gianpiero Fiorani sarebbero stati acquistati una tenuta a Castel San Pietro e un appartamento a Bologna. Le due proprietà risultano intestate alla Teti Finanziaria, società bolognese che all'inizio del 2005 avrebbe incassato una serie di assegni circolari da 1,6 milioni di euro provenienti dal conto di Consorte.

Giovanni Consorte

Sul fronte politico, invece, i Democratici di sinistra, dopo le accuse di collateralismo, passano all'attacco. Per il senatore Lanfranco Turci la Margherita starebbe solo «cercando qualche vantaggio sui Ds». Il vice presidente del Senato Cesare Salvi si dice «preoccupato per l'eccesso di contiguità» tra il suo stesso partito e aziende come Unipol.

Al contrario per Giuseppe Calderola «il desiderio di Unipol di entrare in possesso di una banca come Bnl è non solo legittimo ma anche utile per il Paese». Interviene anche il segretario della Quercia, Piero Fassino.

«La vicenda Unipol - dice - viene usata strumentalmente per un attacco nei nostri confronti. Ci attribuiscono responsabilità che il nostro partito non ha e la destra utilizzerà ogni strumento pur di piegarci e di sconfiggerci».

Olga Piscitelli

Nell'ipotesi di un cambio di governo

I grandi risparmiatori temono la reintroduzione delle tasse su successioni e donazioni

ROMA In caso di cambio di maggioranza e di Governo, i detentori di patrimoni medio-alti temono la reintroduzione delle imposte su successione e donazioni e l'aumento della tassa sul capital gain. È quanto emerge da un sondaggio realizzato dalla società di rilevazioni triestina Swg in esclusiva per Patrimoni, il mensile di MF/Milano Finanza, che sarà in edicola da sabato 24 dicembre.

Secondo il sondaggio, che è stato realizzato intervistando un campione significativo di risparmiatori privati e affluent (termine che designa i fortunati con una elevata disponibilità d'investimento), il 76% degli italiani ritiene che un avvicendamento delle coalizioni al governo potrebbe portare con buona probabilità alla reintroduzione della tassa sulle successioni e sulle donazioni.

La maggioranza (83%) del campione, invece, si dice convinta che un governo di centro sinistra aumenterebbe la tassa sui dividendi e sui guadagni di borsa. Un cambio di schieramento alla guida dell'Italia non sembra invece preoccupare gli intervistati al punto di prendere in considerazione l'ipotesi di trasferire il proprio patrimonio all'estero: solamente il 10,7 % indica come possibile questa opzione. Si tratta al 25% di imprenditori e al 17% di possessori di patrimoni superiori ad un milione di euro.

Sondaggio della Swg ai possessori di patrimoni superiori al milione

A sorpresa il sondaggio evidenzia inoltre che i possessori di patrimoni hanno comunque fiducia nel 2006: solamente una minoranza (15%) ritiene che il valore dei propri beni possa diminuire, mentre il 45% del campione si dice convinto che la somma di liquidità, investimenti e immobili di cui dispone oggi possa rimanere uguale e il 37,1% ritiene che possa addirittura aumentare. In sostanza anche un eventuale cambiamento di governo non porterebbe certo ad uno sconquasso almeno per quanto riguarda i più ricchi.

Il vertice dell'Unione boccia l'alleggerimento del reato proposto dalla maggioranza

Prodi: «No a sconti sul falso in bilancio»

Anche Rutelli contrario a una procedura su querela di parte

ROMA Le proposte del governo sul falso in bilancio sono «non condivisibili». Il centrosinistra non intende fare nessuno sconto a Berlusconi e Romano Prodi al termine del vertice dell'Unione boccia l'alleggerimento del reato che la maggioranza ha introdotto nel disegno di legge sul risparmio. «Abbiamo una posizione chiarissima. Riteniamo che la proposta presentata in Senato sia debole, il minimo per avere, non dico un accordo, ma il nostro consenso. Riteniamo invece non condivisibile la proposta presentata alla Camera» spiega il Professore al termine della riunione. A parlare di una «revisione al ribasso» è anche Francesco Rutelli che critica in particolare il fatto che nella nuova versione il perseguimento di un eventuale falso in bilancio avverrebbe solamente su querela di parte e non con procedura d'ufficio.

«Prevedere norme più severe su chi falsifica il bilancio significa dare certezza ai risparmiatori» aggiunge il leader della Margherita che ricorda come la maggioranza stia tenendo la riforma sul risparmio a «bagnomaria» da ormai un anno e mezzo e definisce assolutamente sbagliato il ricorso alla fiducia.

Nella Cdl, a contestare la bocciatura dell'opposizione è soprattutto Giulio Tremonti che due sere fa si è scontrato con Enrico Letta a Ballarò e ieri mattina ha ingaggiato un duello distanza con Francesco Rutelli. Per il ministro dell'Economia è falso dire che le sanzioni vengono alleggerite. «Il nuovo testo aumenterà le pene rispetto all'attuale normativa» assicura Tremonti, che ostenta sicurezza e liquida in modo brusco ogni possibile collaborazione con l'Unione: «Noi abbiamo una maggioranza e non abbiamo chiesto la collaborazione di nessuno».

Ma davvero l'emendamento del governo annacqua le sanzioni? Il falso in bilancio, sostanzialmente depenalizzato dalla maggioranza all'inizio della legislatura, era stato recentemente riportato a reato (con i voti determinanti dell'Udc) dal Senato. E ora il governo vuole tornare ad una versione più morbida. Gli anni di reclusione per chi fa false comunicazioni sociali scendono da un massimo di 5 anni ad un massimo di 2. L'ex segretario dell'Udc, Marco Follini, denuncia un «passo indietro» ma viene subito contestato da Roberto Maroni che accusa i centristi di giocare una doppia partita: «In consiglio dei ministri, l'Udc hanno espresso piena condivisione alla riforma. Si mettano d'accordo».

g.r.

Romano Prodi

Nella versione più morbida gli anni di carcere per le false comunicazioni sociali scendono da 5 a un massimo di 2 anni Follini: «Un passo indietro»

DALLA PRIMA PAGINA

Il dopo Fazio non rassicura

La prima è che il rafforzamento della tutela del risparmio, certamente presente in alcune norme, è contraddetto da quelle sul falso in bilancio. Il falso in bilancio è un inganno perpretato ai danni di chi ha investito nell'impresa, dunque degli azionisti, e di chi a quell'impresa, quando si tratti di una banca, abbia affidato il suo risparmio. Che gli uni e gli altri possano essere meglio tutelati alleviando non solo la pena prevista per questo reato, ma anche per le procedure di accertamento e di incriminazione, è cosa che lascia a dir poco perplessi.

La seconda considerazione riguarda la struttura ed i compiti della Banca d'Italia. Ora si fa un gran parlare sulle qualità che deve avere il Governatore che sostituirà Antonio Fazio. Ma perché serva una persona di tanto eccezionale livello è difficile capire. Con l'avvento dell'euro, la Banca d'Italia ha già perso le competenze in materia di politica monetaria, ossia la funzione primaria che rappresentava gran parte del suo potere nel condizionare le vicende monetarie, finanziarie, e dunque anche economiche, del nostro Paese, e che di conseguenza gli assicurava la deferenza del sistema politico come del mondo accademico. Con l'unione monetaria, la Banca d'Italia concorre per non più di un diciottesimo alle decisioni della Bce, il suo consiglio essendo composto dai Governatori dei dodici Paesi che hanno adottato la moneta unica e dai sei membri, compreso il presidente, che dirigono la sua struttura a Francoforte Insomma, la Banca d'Italia era già stata dimezzata. Ora, con la legge che verrà votata oggi, perde anche le competenze in materia di concorrenza nel sistema bancario, il che significa in pratica la competenza sulle aggregazioni, sulle fusioni, sulle scalate e, soprattutto, sulle acquisizioni di banche italiane da parte di banche estere. La grande festa con la quale la Borsa ha salutato le dimissioni di Fazio ha espresso platealmente la previsione che, fattosi da parte, chi ha azioni di banche italiane avrà ampie possibilità di poterle vendere a caro prezzo alle banche straniere cui fanno gola per tutto il risparmio degli italiani che c'è dentro. Si può discutere sulle capacità che l'Antitrust potrà avere per valutare gli accorpamenti tra banche, ad esempio impedendo che possano verificarsi casi come quello di Autostrade acquistata con debiti da ripagare nel tempo con il gettito di cassa che la loro gestione assicura. All'estero, è vero, queste funzioni sono affidate prevalentemente agli organi antitrust, ma è pensar male se si ritiene che ciò non sia estraneo al fatto che i dissesti di banche all'estero siano stati molto più numerosi che in Italia determinando perdite - per gli azionisti, per la collettività, talvolta anche per i depositanti - che l'Italia non ha mai conosciuto?

Comunque sia, alla Banca d'Italia rimane l'azione di vigilanza sulla stabilità patrimoniale delle banche. È una funzione meramente tecnica, di scarsa risonanza pubblicistica, di nessuna valenza politica. L'enfasi posta sul vaglio delle candidature alla successione di Fazio, dunque, è a dir poco sospetta. Sia chiaro: se sarà persona di alto livello professionale e stimata anche al dilà delle Alpi tanto meglio. Ma questo non varrà a diradare il sospetto che tanto prestigio serva soprattutto per coprire l'operazione sulla quale tutte le forze politiche si sono coalizzate di ridimensionare una istituzione rispetto alla quale molte altre sfiguravano e che con la sua autonomia ed indipendenza creava e poteva ancora creare non pochi problemi sia ai governi che a quanti si stanno dando un gran daffare per aver fiutato i grandi affari da poter imbastire sulla compravendita della proprietà delle banche. Prima o poi questa operazione sarebbe comunque avvenuta: certo è che gli errori di Fazio ne hanno accelerato e grandemente facilitato la realizzazione. Che tutto questo serva davvero a proteggere meglio il risparmio e ad evitare che in futuro possano esserci altri Tanzi o altri Fiorani rimane da dimostrare. Se qualcuno se la sente di scommetterci, che almeno ci scommetta poco.

Alfredo Recanatesi

Il bilancio sale a 69 feriti, 11 dei quali in gravi condizioni. I Verdi: troppi tagli alle spese per la sicurezza delle linee

Treni: «Le Ferrovie sono allo sfascio»

Il disastro di Roccasecca provoca l'indignazione delle associazioni dei consumatori

ROMA Il giorno dopo a far paura è il bilancio delle vittime. Nella notte è cresciuto il numero dei passeggeri rimasti feriti nell'incidente di martedì pomeriggio nella stazione di Roccasecca, in provincia di Frosinone. Gli ultimi dati parlano di 69 feriti, 11 dei quali versano in condizioni particolarmente gravi. Tra questi ci sono la piccola Gabriella, di appena 8 anni, e i suoi genitori, in coma fino a ieri sera.

Intanto la procura di Cassino ha posto sotto sequestro la scatola nera dei due treni regionali coinvolti nell'incidente, insieme a quattro binari, tre interni alla stazione più uno della linea da Ceprano fino a Roccasecca, tutto materiale sul quale da oggi saranno al lavoro i tre periti nominati dalla procura.

L'ipotesi di reato alla quale per il momento sta lavorando il sostituto procuratore Beatrice Siravo, è quella di disastro colposo, anche se al momento non risulta che alcun nome sia stato iscritto nel registro degli indagati. Oggi il magistrato ascolterà di nuovo i macchinisti dei convogli.

Tra quelle che destano maggiori preoccupazioni ci sono le condizioni di Gabriella e dei suoi familiari. La piccola è ricoverata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale San Camillo di Roma, dove è stata trasportata martedì dopo l'incidente. «La prognosi è molto riservata», ha detto ieri il primario di terapia intensiva, Paolo Orsi. La piccola è in coma e presenta un trauma cranico chiuso che sconsiglia al momento la possibilità di un intervento chirurgico.

Grave anche il padre, Antonio Valillo, di origine molisana ma emigrato in Gran Bretagna dove vive da anni con la famiglia e dove lavora come venditore ambulante di gelati. E in coma si trova anche la madre, ricoverata nel reparto rianimazione del Policlinico gemelli. Con loro viaggiavano a bordo del treno per Cassino altri due figli, di 12 e 17 anni, rimasti feriti anche loro e ai quali nessuno ancora ha avuto il coraggio di comunicare le gravi condizioni in cui versano i genitori e la sorellina.

Non si placano, intanto, le polemiche sulla sicurezza delle linee ferroviarie, e in particolare quelle su cui viaggiano i treni regionali, con le opposizioni che denunciano gli ulteriori tagli di fondi destinati alla manutenzione previsti nella finanziaria appena approvata. «Lo spot è finito, arriva la vera faccia del governo Berlusconi: nella finanziaria tagli più drastici alla Ferrovie per finanziare l'autotrasporto», è l'accusa lanciata ieri da Anna Donati.

L'incidente ferroviario avvenuto alla stazione Roccasecca dimostra come «le Ferrovie sono allo sfascio e come sia indispensabile il riammodernamento della rete ferroviaria». Lo afferma Intesaconsumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) che chiede «le dimissioni dei vertici di Trenitalia e invita i passeggeri a chiedere un un pesante risarcimento dei danni». «L'episodio. afferma Intesaconsumatori, a cui vanno aggiunti i quotidiani ritardi dei treni, il pessimo servizio offerto, la soppressione di molti interregionali e gli aumenti occulti delle tariffe registrati con gli Intercity Plus, dimostra come le Ferrovie italiane siano allo sfascio. È indispensabile sostengono le quattro associazioni un riammodernamento della rete ferroviaria italiana, caratterizzata da strutture oramai obsolete che facilitano il verificarsi di guasti e incidenti. In un paese civile, quando avvengono questi fatti, i vertici delle aziende coinvolte si dimettono. Lo stesso dovrebbe avvenire in Italia».

Intesaconsumatori invita anche i passeggeri dei due treni «a chiedere un pesante risarcimento a Trenitalia, per i danni morali e materiali subiti. Questo è l'ultimo grave episodio che segue la mancata manutenzione e pulizia delle carrozze. Ieri una ragazza è stata punta da uno scorpione che si è aggiunto allo zoo di Trenitalia formato da zecche e topi. E tutti i viaggiatori combattono quotidianamente con ritardi che ormai sono considerati di routine, cosa che crea problemi all'economia del paese (pendolari) e che non trova soddisfazione in un abbassamento delle tariffe come risarcimento del disservizio permanente e irrisolto».

La senatrice dei Verdi denuncia un taglio drastico del 92,6% dei fondi destinati all'ammodernamento delle linee e alla loro messa in sicurezza, taglio che rappresenta un passaggio dai 7 mila miliardi di euro previsti per il precedente esercizio agli attuali 1,8-2 miliardi di euro, dei quali appena 276 milioni spendibili. «Ma non è finita qui - prosegue la senatrice - perché proprio mentre il governo nelle scorse settimane impartiva lezioni sul trasporto merci sul ferro solo per sostenere le ragioni dell'alta velocità Torino-Lione, inseriva con un maxiemendamento un sostanzioso finanziamento all'autotrasporto pari a 475 milioni di euro».

Intanto è prevista per oggi pomeriggio alle 15 in commissione Trasporti e Lavori pubblici l'audizione del presidente delle Ferrovie Elio Catania.

Carlo Lania

Una immagine dello scontro fra i due treni a Roccasecca. Grave il bilancio degli infortunati

MORSICATI

Nel Bergamasco

Cane azzanna cinque persone e viene ucciso con un coltello

BERGAMO Un cane fuggito al suo padrone ha aggredito nel pomeriggio di ieri cinque persone, fra cui un bambino e sua madre, ricoverata in gravi condizioni, prima che un anziano, lui stesso tra le stesse persone assalite, lo abbattesse con un colpo di coltello.

È stata un'ora di autentico panico quella vissuta dagli abitanti di un condominio di via Capitano Sora, a Dalmine, a causa di un cane, un molosso di grossa taglia di cui per il momento non si conosce la razza, fuggito dal cortile dell'abitazione del suo padrone, situata nella stessa strada.

L'animale, dopo avere girovagato per qualche attimo, ha cercato rifugio in un piccolo cortile condominiale, dove si è scatenata quella che testimoni hanno descritto come un'autentica furia.

Il cane, infatti, ha azzannato cinque persone, tra cui un bimbo. In difesa del piccolo è intervenuta la madre, a sua volta assalita ed ora ricoverata in ospedale in gravi condizioni. Ad abbattere l'animale, alla fine, è stato un anziano residente nello stesso condominio, che, prima di riuscire a uccidere il molosso servendosi di un coltello, è stato a sua volta morsicato. Le sue condizioni, comunque, non desterebbero preoccupazioni.

La più grave dei feriti, la mamma di 42 anni, azzannata più volte per difendere il figlio di 8, è stata dichiarata fuori pericolo e non perderà un braccio come era sembrato in un primo momento. È ricoverata con una prognosi di 25 giorni, insieme al bambino, che se la caverà in 5 giorni.

CASSAZIONE

Respinto il ricorso di un barista veronese accusato di comportamento razzista

Non serviva caffè ai neri: condannato

ROMA Il razzismo è fatto anche di piccoli continui «no», come quello del gestore di un bar di Verona che per quasi cinque mesi si è rifiutato sistematicamente di servire consumazioni a clienti extracomunitari finchè un giorno due magrebini, lavoratori col permesso di soggiorno, «rispettosi» e senza precedenti, hanno reagito a quel «no» chiamando la polizia contro il barista xenofobo.

Ora la Cassazione - sentenza 46783, Terza sezione penale - ha confermato la condanna a quattro mesi di reclusione nei confronti di Luca Z. (43 anni), l'esercente del Bar Giardino di Verona che, «per prassi», non serviva gli extracomunitari con la scusa che se bevevano creavano «disordini». In quel bar la regola era «questa è la mia casa, dò il caffè a chi voglio io»: anche la sorella di Luca, Elena Z., osservava lo stesso principio. Anche lei è stata processata e condannata. Senza successo il barista razzista ha fatto ricorso in Cassazione contro la sentenza emessa, il 3 giugno 2003, dalla Corte d'appello di Venezia. Anche in primo grado, giugno 2002, il Tribunale di Verona gli aveva inflitto quattro mesi.

In particolare, la Suprema Corte gli ha ricordato che era stato proprio lui, con la sua «confessione», a rivelare che il suo «atteggiamento e la condotta di esclusione dal bar degli extracomunitari e in particolare dei nordafricani non costituivano un fatto occasionale o isolato ma erano espressione di un modo di pensare e agire abituale». Per gli «ermellini» non c'è dubbio che questo comportamento è ispirato a «intenti di discriminazione per motivi razziali o etnici», punibili in base alla legge 286 del 1998 sull'immigrazione. La normativa in questione, oltre a fissare regole per l'ingresso e la permanenza degli extracomunitari in Italia, afferma che nei loro confronti non sono consentiti atti discriminatori. Tra i comportamenti fuorilegge ci sono quelli di chi «si rifiuta di fornire a uno straniero beni o servizi offerti al pubblico, solo a causa della sua condizione di straniero o appartenente a una determinata razza, religione, etnia o nazionalità».

A sostegno della colpevolezza del barista la Cassazione sottolinea che i due magrebini, ribellatisi al sopruso, «non risulta che quel giorno, nè in passato, avessero mai tenuto comportamenti tali da renderli pericolosi o indesiderabili». Pertanto Luca Z. ha negato i caffè per pura e semplice volontà di «offendere la dignità dei due clienti solo a causa della loro diversa razza ed etnia». «Pago per la mia voglia di tenere viva un'attività commerciale - ha detto il barista - pago la necessità di lavorare, pago per chi è stato assente quando segnalavo dei problemi di ordine pubblico, e per questo non commento questa sentenza, perchè di guai non voglio averne altri. Non sono razzista».

IN BREVE

L'auto finisce contro un palo

Casarsa: fatale un colpo di sonno al volante dell'auto

CASARSA Incidente mortale, nella notte tra martedì e ieri a Casarsa: presumibilmente a causa di un colpo di sonno, Luigi Vittorio Facchin, 58 anni, di Spilimbergo, commerciante in pensione, ha perso il controllo della propria Audi A4, che è finita fuori strada andandosi a schiantare contro un palo dell'illuminazione. Vani i soccorsi: l'uomo è deceduto all'istante. L'incidente si è verificato attorno alle 4.30 in via Valvasone, all'altezza del camposanto, in direzione Valvasone-Casarsa. Luigi Vittorio Facchin, cinquantottenne residente a Spilimbergo, si trovava al volante della propria Audi A4 quando, nell'affrontare una curva, ha perso il controllo della macchina. L'auto è dapprima finita sulla corsia di marcia opposta, è quindi rientrata nella propria carreggiata, finendo però nel fossato e andando a schiantarsi contro un palo della pubblica illuminazione.

Da Unione europea ed Eufor 10 progetti di ricostruzione

SARAJEVO Negli uffici della Commissione europea in Bosnia-Erzegovina a Sarajevo, alla presenza del generale Gian Marco Chiarini comandante di Eufor, la forza a guida Unione europea, sono stati sottoscritti dal vice capo della delegazione della Commissione europea Renzo Daviddi, dal capo unità Cimic (Cooperazione civile-militare) italiana, tenente colonnello Renzo Pangrazi e dall'omologo austriaco 10 contratti per lavori di ristrutturazione in Bosnia-Erzegovina finanziati dall'Ue. Otto dei 10 contratti (7 riguardano scuole per un valore di circa 800 mila euro), sono stati presentati dai militari italiani. Le gare d'appalto inizieranno già a febbraio e i lavori finiranno entro 18 mesi dalla sottoscrizione.

Usa, il reality più estremo è l'atterraggio d'emergenza

WASHINGTON È l'estremo del reality show: l'atterraggio d'emergenza in diretta dell'aereo in difficoltà che, prima di scendere, deve consumare il carburante e dà quindi tempo alle tv locali e alle reti «all news» di collegarsi in diretta e mandare in onda il prologo della tragedia. Che poi non c'è (o almeno non c'è stata finora). Tutto s'è sempre concluso bene senza vittime. L'atterraggio d'emergenza è la «breaking news» che va forte in questi giorni in Usa, a corto di fatti di sangue e catastrofi con cui nutrire il gusto del macabro del grande pubblico, perché il buonismo natalizio non vende. Funziona così: qualche collegamento per mostrare l'aereo in volo e l'animazione a terra, condite da considerazioni pseudosolidali di prammatica. Poi, al momento dell'atterraggio, salta qualsiasi altra notizia e appaiono le immagini da elicotteri decollati apposta.

Francesco assassinato con un unico colpo al capo: in passato avrebbe subito violenze

Il 13enne ucciso: interrogata una donna

Forse è la madre dei due fratelli sospettati insieme ai padrini

ENNA Una donna, forse la madre dei due ragazzini sospettati di avere avuto un ruolo nell'omicidio di Francesco Ferreri a Barrafranca (En), è stata a lungo interrogata.

La testimonianza potrebbe chiarire molte cose che ancora non quadrano sul delitto del tredicenne, trovato col cranio fracassato. L'hanno ucciso con un colpo secco alla testa sferrato con violenza inaudita, questo l'unico elemento certo emerso ieri durante l'autopsia. Le dichiarazioni della donna potrebbero dunque portare a una svolta le indagini che si sono concentrate specie su quattro sospettati (due minorenni e due adulti). Il nodo da sciogliere è il ruolo che hanno avuto i due fratelli, di 13 e 15 anni, che conoscevano benissimo Francesco. E ieri mattina proprio i due ragazzini da Barrafranca si sono per rifugiati da alcuni parenti della madre a Catania. I due bulli, così come li chiamano in paese, sono stati interrogati più volte: hanno sempre detto che dell'omicidio di Francesco non sanno nulla. Però troppe circostanze e comportamenti violenti, confermati da molte persone e dagli stessi loro insegnanti, li dipingono come ragazzi deviati che vivono in un ambiente familiare disagiato e perverso. Anche il ruolo dei loro due padrini è nel mirino, in particolare i sospetti s'indirizzano verso la guardia forestale che è stata interrogato ripetutamente. Importanti prove emergeranno dagli esiti dell'autopsia eseguita ieri a Enna da due periti, della Procura e della famiglia Ferreri. Solo analizzando il cadavere del ragazzo si potrà dunque stabilire di chi sono i capelli biondi trovati nelle unghie di Francesco. Non solo, ma se la vittima ha subìto l'aggressione da una o più persone. La vittima indossava solo maglietta e pantaloni, era uscito di casa senza mettere il giubbotto nonostante fosse sera. Il particolare è ritenuto importante poiché Francesco sarebbe stato tratto in inganno da un amico.

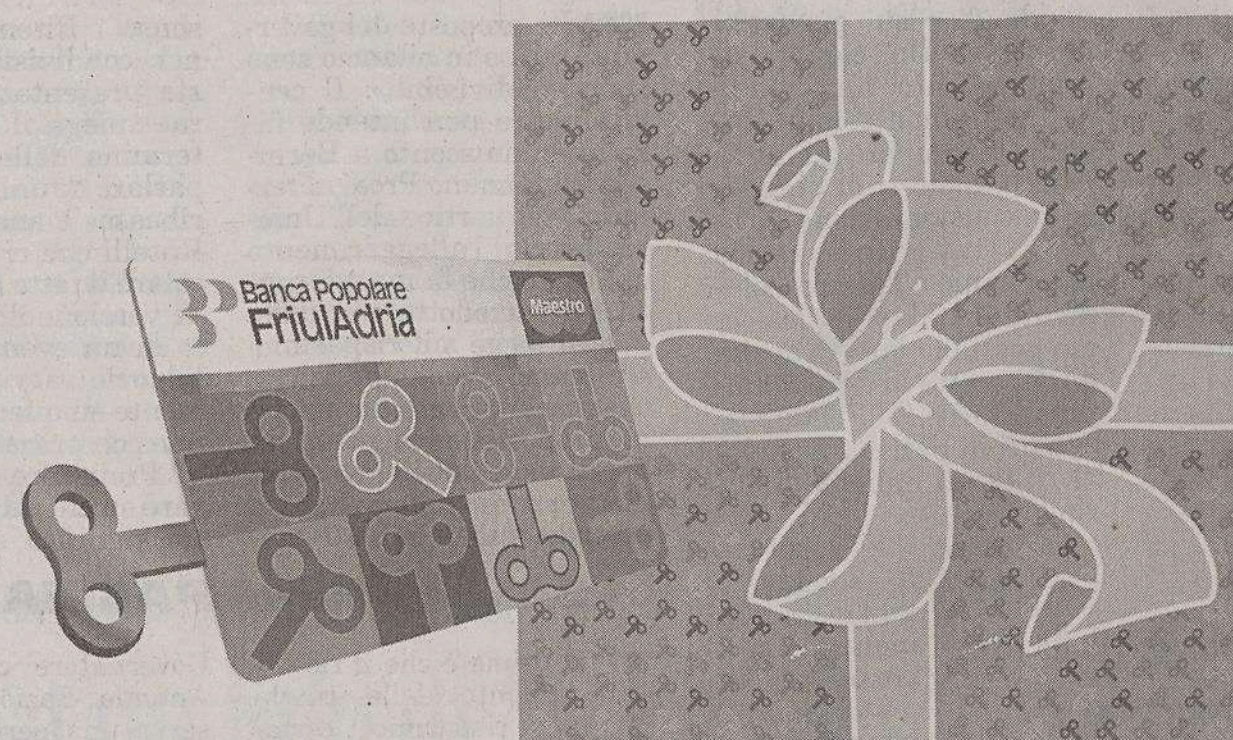
Quello che è fin d'ora certo è che nessun atto giudiziario verrà compiuto prima dei riscontri che dovrebbero arrivare dalle perizie dei carabinieri Ris di Messina su vari reperti sequestrati ai sospetti: un paio di jeans macchiati di sangue e due auto, una Fiat Panda e una Uno sulle quali si cercano eventuali tracce ematiche. L'ipotesi più avvalorata è che Francesco Ferreri abbia subìto in passato prepotenze, vessazioni e molestie sessuali da parte di uno dei due fratelli e pure dal padrino di quest'ultimo.

Roberta Rizzo

Il comandante Lisi sottolinea un nuovo tipo di traffico illecito: energia elettrica da Paesi extraeuropei

La Finanza: «In Friuli VG 258 evasori totali»

TRIESTE L'evasione fiscale nel Friuli Venezia Giulia rimane alta. La Guardia di finanza ha infatti scoperto nel corso dell'anno 258 evasori totali che hanno frodato il fisco per oltre 70 milioni di euro ma un danno ancora maggiore è stato prodotto dalle evasioni parziali: hanno superato i 140 milioni. L'ha reso noto il generale Fabrizio Lisi, comandante regionale della Finanza a fine anno. I lavoratori irregolari individuati nel 2005 nel Friuli Venezia Giulia, ha rivelato Lisi, sono stati oltre mille, di cui 800 in nero. In questa regione di confine, dove il carburante è agevolato, oltre al traffico di contrabbando si sono commesse anche frodi lucrando su oltre 170 mila litri di benzina a prezzo scontato. Il porto di Trieste poi si è rilevato un corridoio privilegiato per traffici illeciti, specie tabacchi lavorati ma anche eroina e cocaina.

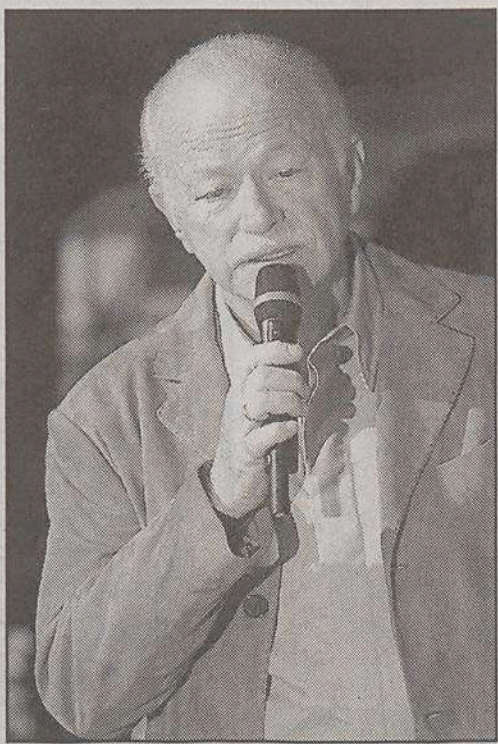
Alle oltre 7 tonnellate di tabacchi rinvenute nello scalo giuliano, si è aggiunto il sequestro di 20 chili di eroina. Ma il traffico illecito che fa più sensazione riguarda l'introduzione in territorio italiano di oltre un miliardo di chilowatt di energia elettrica di provenienza extracomunitaria con un danno all'erario di 9 milioni di euro. È un reato che per il comandante regionale Lisi potrebbe rivelarsi uno dei traffici illeciti del futuro. La Gdf ha posto particolare impegno anche nella lotta alla contraffazione dei marchi: ha permesso il sequestro di 390 mila capi di vestiario. A luglio inoltre sono stati posti sotto sequestro 165 mila giocattoli di fabbricazione cinese privi dei requisiti richiesti da Italia e Ue.

Nonostante una lunga e mai rinnegata militanza che lo ha portato anche in Parlamento, accusa la sinistra di aver censurato questa vicenda

Gino Paoli: «I miei zii finirono nelle foibe»

Il cantautore nato a Monfalcone rivela per la prima volta questo dramma familiare

ESULI, POLEMICHE

«Diaspora istriana, forma di genocidio»

TRIESTE «Spiace constatare che qualcuno che da decenni si occupa del nostro esodo, non sappia ancora il significato giuridico del termine genocidio». Così Massimiliano Lacota contrattacca alle osservazioni di Renzo Codarin, presidente dell'Anvgd di Trieste, che aveva contestato il riconoscimento di genocidio riferito agli esuli istriani chiesto dal presidente dell'Unione degli Istriani. «Il concetto di genocidio, realizzabile anche in tempi di pace, non va obbligatoriamente associato a manifestazioni di forza violente e liquidatorie, ma si determina anche attraverso azioni in grado di minare comunque la libertà e la sicurezza personale dei membri di ciascun gruppo etnico» spiega Lacota, il quale aggiunge che secondo la Dichiarazione Onu sui diritti dell'uomo e le Convenzioni internazionali vigenti vi sono infatti diverse tipologie di genocidio, tra le quali il danneggiamento del patrimonio socioculturale (oltre che fisico) di ciascun popolo. «I tedeschi dell'Europa orientale ed i finnici della Carelia – prosegue – hanno già chiesto ed ottenuto il riconoscimento di genocidio, e non per l'eliminazione fisica ma proprio a causa della espulsione di massa dai loro territori nei quali la cultura, i dialetti e le tradizioni che da secoli li caratterizzavano, è scomparsa».

Gino Paoli

di **Pierluigi Sabatti**

TRIESTE Anche Gino Paoli ha avuto alcuni parenti finiti nelle foibe. Il cantautore genovese, ma nato a Monfalcone nel '34, rivela che parte della famiglia materna, i Rossi, venn prelevata una notte dai titini e non fece mai più ritorno. Paoli non specifica di più nell'intervista rilasciata al «Corriere della Sera» di ieri. Nè quanti fossero questi parenti, nè che cosa facessero nella vita, esclude soltanto che si trattasse di militanti fascisti e assicura che erano «persone perbene». Sottolinea solo che sua madre e sua zia non hanno mai perdonato. «Mi ricordavano spesso i nomi dei loro cari spariti in quel modo, senza lasciare dietro di sè un corpo, una tomba, una memoria. Peggio: una memoria negata. Per questo mia zia odiava gli jugoslav; e per me è stata una sorpresa, da adulto, andare per la prima volta in Jugoslavia e scoprire che non erano affatto tutti così».

Nella riscoperta dei crimini comunisti si inserisce, dopo Francesco De Gregori che ha avuto lo zio omonimo ucciso alla malga Porzus dai partigiani gappisti, un altro importante esponente del mondo musicale italiano Paoli appunto il quale riprende la tesi che la sinistra ha per anni censurato il dramma delle foibe perchè doveva coprire la connivenza dei partigiani rossi con la strategia di Tito che dava «la caccia all'italiano, perchè voleva appropriarsi di Monfalcone e Trieste». C'è da chiedersi perchè Paoli, che vanta una lunga militanza a sinistra che lo ha portato in Parlamento nel l'87, pur non essendo iscritto al Pci, non si sia dato da fare allora per far conoscere la vicenda delle foibe al resto d'Italia e c'è anche da aggiungere che a Trieste e a Monfalcone quel tema non è stato mai sottaciuto e nascosto, tutt'altro. Sin dal '46 quando uscì «Fasti e nefasti della quarantena titita a Trieste» di G. Holzer. E la sinistra, in questa regione, ha fatto il dover suo di denuncia fin dagli anni '70, ricordiamo per tutti il libro di Vanni Padoan «Una lotta partigiana.alla frontiera tra due mondi» del '78.

Sono oltre 750mila gli italiani che non si accendono più una sigaretta, ma lo zoccolo duro delle donne e dei giovani è stato appena scalfito

Un anno di legge anti-tabacco: fumatori diminuiti del 5%

ROMA La legge che vieta il fumo in bar e ristoranti, che ha fatto sparire i portacenere da tutti gli uffici e i luoghi pubblici, che costringe gli irriducibili ad uscire fra una portata ed un'altra nonostante le temperature gelide o l'afa, compie un anno.

Chi la ha sostenuta, come la Lilt (lega italiana lotta ai tumori), è pronta ai festeggiamenti attorno ad un dato da record: il 5% in meno di fumatori, mai così tanti da sempre, circa 750 mila persone. Un successo, secondo il giudizio degli esperti, considerato che da diversi anni nonostante le politiche di prevenzione non si riusciva a ridurre il popolo delle sigarette, che anzi nei due ultimi anni dava segni di una lieve crescita. Il prossimo 10 gennaio si spegnerà così la prima candelina e pronta in cantiere ci sarà una nuova iniziativa per introdurre aree vietate al fumo in un primo gruppo di stadi dove giocano sia le squadre di serie A che di serie B. I primi mesi di nuove norme stati caratterizzati da centinaia di pagine di polemiche sui giornali sulle norme che gli esercenti giudicavano troppo rigide. Ora i dati danno conferma che la legge ha lasciato una traccia, anche se non è ancora riuscita a scalfiggere lo zoccolo duro dei fumatori più incalliti: i forti fumatori e le donne, soprattutto quelle giovani.

Avviso anti-fumo in un bar

CINQUE IMBARCAZIONI

600 clandestini approdati sulle coste siciliane

AGRIGENTO È arrivata a Lampedusa nella tarda serata di ieri una delle tre imbarcazioni soccorse ieri mattina dalla Guardia di Finanza e con a bordo, secondo fonti della Capitaneria di porto, circa 180 persone. Un'altra, con circa 100 immigrati si sta dirigendo a Licata (Agrigento), seguita da un'unità navale sempre della Guardia di finanza. La terza, sempre con un centinaio di persone a bordo, è diretta a Lampedusa, sotto la vigilanza di una nave della marina e di due motovedette della Guardia costiera.

Una quarta imbarcazione, lunga 12 metri, aveva toccato ieri mattina il porto di Lampedusa alle 8 con a bordo 177 persone, tra cui tre donne e alcuni adolescenti, dopo la segnalazione di un mercantile che ha fatto scattare il dispositivo della Guardia costiera.

Infine, sempre ieri sera nel porto di Licata è arrivato un altro barcone con circa 140 clandestini avvistato nel pomeriggio dalla guardia di Finanza. L'imbarcazione è stata trainata da una motovedetta dei finanzieri e scortata da un'altra motovedetta della guardia costiera. Tra gli immigrati vi sono anche alcune donne.

Con quest'ultimo arrivo nella sola giornata di ieri sono circa 600 i clandestini sbarcati o che stanno per sbarcare sulle coste italiane,

IN BREVE

Trovati in nove container

Un milione di botti fabbricati in Cina sequestrati a Livorno

Un sequestro di botti

LIVORNO Un milione di botti di provenienza cinese e senza alcuna certificazione è stato sequestrato ieri nel porto di Livorno da Finanza e Dogana. I botti sono arrivati in nove container, per un peso complessivo di oltre 225mila chili di sostanza esplodente. Destinati al mercato del napoletano, da sempre patria di fuochi e botti pirotecnici, avrebbero fruttato circa 400mila euro. Sempre ieri altri sequestri sono stati effettuati a Sorrento, in provincia di Napoli. Gli agenti di polizia hanno trovato, nascosti in un deposito di un fruttivendolo, 3 quintali e mezzo di fuochi illegali.

Sedici coltellate alla moglie e una a se stesso: gravissimi

PAVIA Ha vibrato alla moglie 16 coltellate e poi ha rivolto il coltello contro se stesso. Dramma familiare ieri a Pavia. Il motivo più probabile, secondo quanto hanno raccontato i vicini di casa, è che lei voleva lasciarlo e lui non accettava l'idea. Protagonisti Paolo Milazzo, 53 anni, e Milagros Forbes, 51 anni, filippina. Marito e moglie sono in prognosi riservata.

Anche due professoresse coinvolte con i naziskin

BOLZANO Nell'operazione condotta dai carabinieri del Ros di Bolzano contro il crescente fenomeno della xenofobia tra i giovani in Alto Adige, che ha portato all'arresto otto naziskin altoatesini e iscritto 41 persone nel registro degli indagati, sono coinvolte anche due insegnanti chiamate a rispondere di concorso esterno in istigazione all'odio razziale.

COPRICAPO

Ratzinger riscopre il camauro

ROMA Il Papa Benedetto XVI ha riscoperto alcuni capi di abbigliamento che erano cari a Giovanni XXIII. A piazza di Spagna, nel giorno dell'Immacolata, aveva indossato la mozzetta rossa foderata di ermellino e ieri, per proteggersi dal freddo pungente, si è presentato all'udienza generale con il «camauro», cioè un copricapo di velluto rosso, ugualmente bordato di ermellino.

Tra le mete Roma fa la parte del leone, all'estero gettonatissimi Brasile, Repubblica Dominicana, Kenya e Marocco

Natale: 10 milioni di italiani in partenza ma la crisi si sente

Il 20% farà vacanza da Natale a Capodanno. Nuovi autovelox sulle autostrade. Ristoranti pieni

ROMA La voglia di viaggi e vacanze c'è ma la crisi economica, la necessità di risparmiare e, in qualche caso, la paura di calamità naturali, incidenti aerei e attentati, frenano i viaggi degli italiani per le prossime festività di Natale e Capodanno. Così agli operatori turistici non resta che auspicare di portare a casa un pareggio rispetto allo scorso anno e puntano su «last minute» e indecisi soprattutto in vista del Capodanno.

Le proposte legate al termale-benessere sono quelle che riscuotono il successo maggiore e guadagnano, rispetto al 2004, secondo l'Osservatorio dell'Associazione dei tour operator italiani, il 12% nel numero dei clienti e circa 250 mila euro in fatturato. Anche secondo i calcoli di Federalberghi saranno un Natale e un Capodanno all'insegna del soggiorno in Italia quelli che ci apprestiamo a festeggiare. Gli italiani in partenza saranno circa 10 milioni (erano stati 11,5 milioni lo scorso anno) e di questi 2 milioni effettuerà una vacanza lunga che comprenderà tutto il periodo che va dal 25 dicembre al 1 gennaio. Il giro d'affari, per gli operatori, si attesterà interno ai 6 miliardi di euro. A Natale si sposteranno 4,8 milioni di connazionali; le regioni più gettonate saranno il Lazio, dominata da Roma che attrae sempre più clienti italiani e stranieri, il Trentino Alto Adige, la Campania, la Toscana e la Sicilia. La vacanza preferita sarà quella in montagna; seguono: una città diversa da quella di residenza, il mare e una località d'arte. Gli italiani spenderanno, a Natale, circa 513 euro se rimarranno in Italia, 1.269 euro se sceglieranno l'estero. Per Capodanno si muoveranno in 5,3 milioni: dormiranno almeno una notte fuori casa con una spesa media che si attesterà sui 403 euro per chi rimarrà in Italia e sarà di 906 euro per chi sceglierà l'estero.

La durata media delle vacanze tradizionali (Natale e Ferragosto), come osservano alcuni operatori, tra i quali il network Frigerio Viaggi, scende costantemente, a favore di più frequenti break nel corso dell'anno. E c'è anche chi, come la Fiavet (Federazione delle agenzie di viaggi) ma anche Astoi e Confesercenti, fanno notare come quello in arrivo non sarà di certo un Natale brillante, a conferma della crisi in cui versa il turismo nazionale ormai da troppo tempo. Per il turismo all'estero una battuta d'arresto viene segnalata, in particolare, per i viaggi verso gli Stati Uniti, penalizzati da una perdita del 5% di prenotazioni, pari a circa 1 milione di euro di fatturato. Il dato, lamentano gli operatori, va imputato alle difficoltà emerse in Italia dopo l'introduzione, da parte degli Usa, dell'obbligo di passaporto con foto digitale per i cittadini italiani per tutti i rinnovi e i rilasci successivi al 26 ottobre scorso. All'estero, qualche difficoltà viene riscontrata da Egitto, Messico e Cuba mentre gettonatissimi sono il Brasile (+30% di arrivi), la Repubblica dominicana (+12%), il Kenya (+9%), il Marocco (+17%) e le Canarie (+14%).

Anche a tavola sarà oculato e parsimonioso l'atteggiamento degli italiani durante le prossime festività, anche se questo non impedirà loro di tornare in forze sulle tavole dei ristoranti il giorno di Natale, la notte di San Silvestro e durante altre importanti festività del periodo natalizio: in particolare saranno 5,5 milioni, secondo la Fipe-Confcommercio, gli italiani che pranzeranno fuori casa il giorno di Natale e 6 milioni quelli che vi attenderanno il nuovo anno.

Sulle autostrade italiane stanno per riversarsi 10 milioni di veicoli e da domani a vigilarle vi sarà «Tutor», nuovo sistema di controllo della velocità media sviluppato da Autostrade per l'Italia in collaborazione con la Polizia stradale. Il rilevatore sarà attivo, per il momento, su quattro tratti ma nel 2006 saranno attivati ulteriori 50 punti di rilevazione. Sarà massima, inoltre, l'intensificazione dei servizi di vigilanza della Polstrada: circa 1.600 pattuglie verranno impiegate ogni giorno, di cui oltre la metà in autostrada. Oltre al «Tutor», per combattere l'eccessiva velocità saranno impiegati su vasta scala 160 Provida e 600 autovelox e telelaser con Microdigicam.

DALLA PRIMA PAGINA

Le dure verità

Da Stalin cercò anche di ottenere un intervento risolutivo, ma questi badava alla sostanza dei fatti e Tito lo rassicurava asserendo di avere il controllo del territorio.

A Stalin questo bastava per dirgli: vai pure avanti. Si è anche raccontato a lungo che Togliatti riconobbe l'italianità di Trieste, ma si è dimenticato di aggiungere che fu un riconoscimento platonico, cui non fece seguito niente di concreto.

In definitiva la storia delle foibe è un capitolo della storia del comunismo, di quello sloveno come di quello italiano, come del resto dimostrano i paralleli atti di violenza che si manifestarono pressoché in tutta l'Europa Orientale al momento della conquista del potere comunista.

Per inciso, in termini comparativi qui la violenza fu più aspra (cioè fece più morti) a dimostrazione del fatto che fra i comunisti dell'Europa Orientale Tito amò distinguersi per estremismo, cosa che, a un certo punto dette fastidio persino a Stalin, che nel 1948 non potè fare a meno di scomunicarlo. Da uomo di sinistra, come si è definito, Gino Paoli ha invitato la sinistra a un'assunzione di responsabilità. Al pari del suo giudizio sulla vicenda delle foibe, anche l'appello è del tutto condivisibile; ma temo che stenterà a essere accolto.

Perché? Per il motivo che gli eredi del Pci hanno già una loro verità ufficiale sui fatti accuratamente riverniciata e, com'è noto, le verità ufficiali sono dure a morire.

Al riguardo più di uno, a Trieste e non solo qui, ha riconosciuto loro il merito di avere aperto pagine che erano rimaste chiuse nel loro libro di storia, cioè di avere riconosciuto la tragedia dell'esodo e i silenzi della dirigenza comunista di allora, nonché il valore dell' amor di patria, a lungo esso pure ignorato quando non bollato in termini negativi.

Ma in questa revisione del passato si sono fermati a metà strada e non c'è segno alcuno che intendano andare avanti. Cos'hanno fatto dunque gli eredi del Pci circa il nostro passato? Hanno detto: il passato altrui (l'esodo, il trattato di pace punitivo, la passione nazionale) appartiene anche a noi tant'è che hanno sostenuto in pompa magna la celebrazione della Giornata della memoria l'11 febbraio e nell'ottobre dello scorso anno hanno salutato, a braccetto con Alleanza nazionale, l'anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste come trionfo della passione e dell'orgoglio nazionale, santificando inoltre i morti del novembre 1953.

Giampaolo Valdevit

La politica del presepe

La forma come armonia e unità d'intenti e di voleri: il mondo come un grande presepe. Trieste come un grande presepe: il porto prosperoso, una ricca zona industriale, l'armonia sui confini, una memoria storica pacificata. Come Luca Cupiello la classe politica, soprattutto in clima elettorale, pensa di poter riposizionare il presepe, anche i monti di cartapesta oltre al muschio e alle statuine.

La commedia di De Filippo ci insegna che la forma, il bel sogno di Luca Cupiello, a un bel momento s'infrange. Scopre che la figlia ha l'amante e il matrimonio va a catafascio, che il figlio è uno smidollato che ruba e frequenta male compagnie e che il fratello è un saprofita pusillanime. L'unica via di fuga per Luca Cupiello è la malattia, un ictus, una paresi. Precipitato nella malattia rigetta la realtà, la sostanza, la verità che irrompe scompaginando la forma, il presepe. I sogni retrospettivi di Trieste, e di gran parte della sua classe dirigente, sono una malattia.

La risposta sembra a portata di mano: il porto franco, le ciclopiche opere di collegamento, i mercati dell' est europeo. Ecco sistemato il paesaggio. Poi aggiungiamo un «monitor group», un «merchant bank», un «royalty» e il gioco è fatto. Ecco i pastori e le greggi. Trieste risorgerà: «Trieste futura», «Off-shore», «Expo»...

Arriverà Gesù bambino e la stella cometa e i Re Magi. La campagna elettorale segnerà i primi lunghi mesi del 2006. Mi auguro che questo chiacchiericcio alto e disinvolto abbia termine. Auguro alla classe politica di parlare di politica e non del presepe di Luca Cupiello. Ci facciano comprendere cosa intendono fare tenendo conto della sostanza e non della forma. Non insultino l'avversario, ma pensino al meglio nel mondo del possibile.

Auspichino la critica e la libertà di parola nei loro confronti. Tremino per la responsabilità che si assumono nel gestire la «cosa pubblica». Ammettano gli errori e favoriscano gli uomini di buona volontà.

Buon Natale Trieste.

Marco Coslovich

Si fanno sentire i primi effetti della nuova legge sull'ente pubblico in Slovenia: incerti futuro e vertici dell'emittente dei connazionali

Radio e Tv Capodistria, poltrone in bilico

Timori di ridimensionamento dei programmi italiani e della loro copertura sul territorio

CAPODISTRIA Entrata in vigore la nuova legge sulla radiotelevisione di Slovenia, si riapre il dibattito su ruolo e futuro dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria e su chi dovrà dirigerle. Per le due testate minoritarie si aprono nuove prospettive, però in un clima di crescente incertezza: oltre ai vecchi problemi, come la carenza di finanziamenti, il parziale blocco del turn-over (il ricambio del personale che va in pensione) e la scarsa copertura con il segnale televisivo del territorio di insediamento storico, nell'immediato futuro dovrà essere affrontata anche la questione della nuova organizzazione dell'ente e dei singoli programmi.

Il nuovo organigramma di Rtv Slovenia non prevede infatti più la carica di direttore dei programmi italiani (ora ricoperta da Antonio Rocco), le cui competenze passeranno a un «aiuto direttore generale» a livello di Rtv Slovenia, e non prevede più un Consiglio, ma un Comitato dei programmi italiani, con competenze quasi identiche a quelle dell'organo precedente (tra cui il consenso alla nomina dei caporedattori) ma formalmente subordinato al Consiglio dei programmi Rtv. La Can (Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana) ha sciolto ieri i primi dubbi: a rappresentante della comunità italiana nel Consiglio Rtv è stato nominato il presidente dell'Unione italiana e vicepresidente della Can Costiera, Maurizio Tremul, mentre nel Comitato dei programmi italiani sono stati nominati oltre a Tremul, Alberto Scheriani, Bruno Orlando, Agnese Babich, Bruno Fonda e Fulvia Zudic. Questo organo, del quale entreranno a far parte anche due membri nominati dalle associazioni della «società civile» e un rappresentante dei lavoratori, sarà chiamato a esprimere il suo parere sulle candidature alle cariche dirigenziali. Non esisterà più, come detto, la figura del direttore, ma non sono esclusi nemmeno altri cambiamenti di vertice, specie a Radio Capodistria. Sui rapporti conflittuali tra l'attuale caporedattore responsabile Vladimiro Dellore e parte della redazione la Can ha deciso di sentire tutte le persone coinvolte subito dopo le feste. Al di là dei problemi contingenti, comunque, i programmi italiani di Tv e Radio Capodistria sono decisi a mantenere e rafforzare il loro ruolo di polo informativo in funzione della comunità nazionale italiana, ma anche di tutto il territorio dove le testate sono storicamente presenti. La continuazione del progetto di Tv transfrontaliera in collaborazione con la Rai di Trieste e la futura diffusione del segnale di Tv Capodistria su satellite, iniziativa che coinvolge anche la Regione Friuli Venezia Giulia, sono dei passi importanti in questa direzione.

c.p.

> Nominati dalla Can i rappresentanti nel Consiglio della Rtv Slovenia

La sede di Radio Capodistria nel centro del capoluogo costiero

Organizzato dall'Unione italiana con fondi Ue per 15 giovani

Si apre a Capodistria un corso per diventare «europrogettisti»

CAPODISTRIA Formare «europrogettisti» capaci di muoversi con autonomia nel panorama dei fondi comunitari, progettare, presentare e gestire progetti finanziati dall'Unione europea: è lo scopo del corso di formazione che si svolgerà da febbraio a dicembre 2006 in una delle città del litorale sloveno. Vedrà la partecipazione di 15 giovani, residenti nei comuni costieri di Capodistria, Isola e Pirano o in Croazia, nelle regioni Istriana e Litoraneo-montana.

Per poter partecipare all'«eurocorso», i giovani (occupati o disoccupati) dovranno presentare domanda entro il 20 gennaio all'Unione italiana di Capodistria (unione.it.cap@siol.net) che, grazie ai fondi Interreg IIIA, ha potuto sia organizzare il corso che progettare l'apertura dell'Ufficio Europa: situato a Capodistria, si occuperà esclusivamente di progetti e finanziamenti europei e per la sua realizzazione l'Ui si è valsa della collaborazione e dell'esperienza della minoranza slovena in Italia, in particolare dell'Euroservis: già da anni si occupa di progetti europei. Il corso di formazione per europrogettisti nasce per sopperire alla mancanza di professionisti capaci di elaborare e gestire programmi comunitari interregionali, dedicati in particolare al complesso territorio istro-quarnerino. Il corso si terrà in italiano ma per potervi partecipare è richiesta la conoscenza di sloveno, croato e inglese. Durante i primi sei mesi, per tre o quattro giorni alla settimana, i ragazzi saranno impegnati in aula nello studio di materie quali principi generali della cooperazione, diritti delle organizzazioni internazionali, analisi dell'Unione europea, tecniche di progettazione e gestione di programmi comunitari; ma anche terminologia tecnica inglese, slovena e croata. Inoltre, i corsisti faranno delle esperienze sul campo, per poter conoscere davvero il territorio su cui dovranno, in futuro, operare. Da luglio a dicembre invece, i partecipanti al corso saranno impegnati nello svolgimento di 160 ore di stage in diverse organizzazioni, che permetteranno ai ragazzi di mettere in pratica ciò che hanno appreso nelle 280 ore trascorse in aula, e che potranno anche rappresentare possibili sbocchi professionali (alcuni giovani potrebbero rimanere a lavorare nello stesso ufficio Europa, di prossima apertura). L'iscrizione e il materiale didattico saranno gratuiti e la frequenza, almeno per il 70% delle ore, obbligatoria, in modo da assicurare una formazione seria e completa: l'integrazione europea, lo sviluppo del territorio e il futuro di queste terre di confine passano necessariamente attraverso le capacità, l'impegno e la preparazione delle nuove generazioni.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 220,00	0,92 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 221,30	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Lussinpiccolo: imprenditore continua un progetto turistico senza nessun permesso

Abusivi, Artatore devastata

Collina sventrata, costruite una strada e una diga

LUSSINPICCOLO È riuscito nell'«impresa» di sventrare una collina, costruendo un'ampia strada, sbarrando con limitatori fisici un passaggio pubblico e, come se non bastasse, edificando una diga foranea lunga 50 e larga 5 metri. Il tutto senza lo straccio di un permesso. Il clamoroso caso di devastazione ambientale è avvenuto e sta avvenendo nell'incantevole Artatore, l'abitato sepolto nel verde e affacciato su un mare purissimo alle porte di Lussinpiccolo.

Davorin Jurekovic, proprietario della ditta «Kamenolom Brdo Kuse», ha fatto finora il finto tonto quando a più livelli gli è stato intimato d'interrompere i lavori, ridando all'area l'aspetto precedente. Già a febbraio, dal ministero dell'Ambiente e pianificazione territoriale, era partito l'ordine a Jurekovic di farla finita con un progetto che prevede addirittura l'approntamento di un porticciolo turistico. Invece l'investitore ha tirato dritto violando le leggi come non si era forse mai visto in questo arcipelago. Ha contribuito a cambiare - forse irrimediabilmente - il volto della zona «violentata». In attesa che dall'Ambiente arrivino le prime, concrete reazioni, la portavoce di un altro dicastero, quello del Mare, Trasporti e Turismo, Marina Haluzan, ha dichiarato che gli ispettori della Capitaneria di porto di Lussinpiccolo hanno compiuto un sopralluogo nell'area incriminata, la piccola insenatura Ruzmarinka, confermando gli abusi e ordinando di cessare i lavori. L'azienda di Jurekovic è stata denunciata. Malcontento è stato espresso pure dal sindaco di Lussinpiccolo Gari Cappelli: «Ho parlato con l'imprenditore e lui si è lamentato per la presunta lentezza con cui si rilasciano le licenze edili e gli altri permessi. Ma io non posso tollerare simili scempi ambientali né i tentativi di legalizzare lampanti casi di abusivismo». E Jurekovic? L'uomo si è trincerato dietro un significativo no comment. In febbraio aveva invece affermato che non tutti possono vivere a Zagabria e che dunque le competenti autorità non dovrebbero mettere i bastoni tra le ruote a chi edifica qualcosa. Da notare che nell'arcipelago di Cherso e Lussino (sette le isole abitate) agisce un solo ispettore all'edilizia.

a.m.

Un'immagine dall'aereo dell'area di Artatore

IN BREVE

Confermate le prime ipotesi

È stato il monossido di carbonio a uccidere la coppia a Medolino

POLA Sono stati uccisi dal monossido di carbonio il professor Josip Bohucki, 51 anni, e la sua compagna Doris Chellich di 10 più giovane, trovati morti lunedì nella loro bella casa nel rione di Kapovica a Medolino (Pola). All'origine della tragedia, come stabilito dalle perizie, vi è stata la canna fumaria inceppata del soggiorno: impediva al monossido di carbonio sprigionato dalla stufa a legna di uscire all'aperto. Ecco spiegata dunque la forte concentrazione del micidiale gas nel sangue dei due. La vicenda dunque è chiusa anche se non è stata data risposta ad alcune domande. Come, a esempio, chi ha trovato e in che punto della casa i due corpi senza vita. Si sa solo che il sospetto che nella casa fosse successo qualcosa era partito dai vicini , preoccupati perchè da alcuni giorni non c'era il solito movimento.

Il Tribunale commerciale per l'Istria istituito a Pisino

PISINO Da ieri la Regione istriana ha un Tribunale commerciale tutto suo, il quarto per grandezza nel Paese dopo quelli di Zagabria, Fiume e Spalato. Finora la penisola rientrava sotto le competenze del tribunale del capoluogo quarnerino. Ora si offre un riferimento importante alle 9.000 società commerciali e agli 8.000 artigiani nonché alle numerose aree imprenditoriali e industriali. Il tribunale, costato 230.000 euro, è stato inaugurato dal ministro della Giustizia Vesna Skare Ozbolt: «Anche in questo comparto ci stiamo adeguando agli standard Ue».

Socialdemocratici istriani: un 2005 in piena crescita

POLA Il 2005 è un anno positivo per il Partito socialdemocratico: da solo o in coalizione con la Dieta democratica istriana ha conquistato il potere in vari comuni e a livello regionale. L'ha sottolineato alla stampa ieri il presidente del comitato regionale Dino Kozlevac. La vice presidente del comitato stesso Lucija Debeljuh dal canto suo ha criticato il governo Hdz per l' ulteriore centralizzazione del sistema sanitario che sta soffocando l'ospedale di Pola. Infine il parlamentare Anton Perusko ha ringraziato i giornalisti per il loro operato, giudicato corretto.

Dario Fo e Franca Rame ospiti a «Tuttoggi Attualità»

CAPODISTRIA Ospiti nella trasmissione «Tuttoggi Attualità» di domani alle 20 su Tv Capodistria il premio Nobel per la letteratura Dario Fò e la moglie Franca Rame. Quest'anno Dario Fò si candida alla poltrona di sindaco a Milano, città simbolo di un'Italia che produce benessere, ma anche una metropoli simbolo degli «effetti collaterali» prodotti dalla società dei consumi. Dario Fò e Franca Rame parleranno con Aljoša Curavic delle miserie della politica italiana, del teatro, della censura e della poca informazione in materia di sesso.

Continua in 17.a pagina

Ampio ritratto-intervista del Financial Times al numero uno del Lloyd Adriatico che dal 1° gennaio sbarca nel board di Allianz

Cucchiani: a Monaco una squadra triestina

«Ecco come sarà il progetto di sostenibilità del colosso tedesco che diventa globale»

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Due Italie si specchiavano nell'edizione di ieri del Financial Times. Il quotidiano, bibbia della finanza mondiale, ha dedicato ampi resoconti alle dimissioni del governatore di Bankitalia Antonio Fazio («*Fazio fallout*») e alle inchieste giudiziarie su Fiorani e i «furbetti». Nella stessa edizione si poteva leggere anche un ampio ritratto-intervista che suggerisce il Financial Times, rappresenta l'immagine di un'altra Italia che accetta di competere sul mercato globale, non erige barricate a difesa dei nazionalismi e rispetta l'etica finanziaria e i diritti di consumatori e risparmiatori.

È questo il ritratto di Enrico Tomaso Cucchiani, il numero uno del Lloyd Adriatico che dal primo gennaio 2006 entrerà nel board di Allianz nell'ambito del riassetto deciso a livello di gruppo. «L'assicuratore che trasforma la sostenibilità (*sustainability*) in risparmi»: questo il titolo del lungo reportage di Ft. Cucchiani, che fra pochi giorni governerà sulle società del gruppo in Italia e nel Sud Europa, spiega gli obiettivi del «progetto di sostenibilità» che prevede nel 2008 a livello di gruppo un miglioramento dei profitti nel business Danni per

FT
FINANCIAL TIMES
"THE INSURER THAT TURNS SUSTAINABILITY INTO SAVINGS"

Ampio ritratto-intervista a Cucchiani ieri sul Financial Times.

480 milioni di euro. Queste risorse non deriveranno, chiarisce il Financial Times, da tagli al personale o chiusura di uffici: «Soltanto il 20% del programma è centrato sui risparmi di costi. Il restante 80% riguarderà il miglioramento dei risultati operativi», dice Cucchiani. Il riassetto del gruppo Allianz, già partito in Italia con la fusione fra la controllata Ras e la holding di Monaco, secondo voci di mercato dovrebbe prevedere 11 mila tagli a livello di gruppo dei quali la maggior parte in Germania. La missione di Cucchiani, emerge dal reportage di Ft, sarà «indipendente» da possibili e ventilate riduzioni di posti di lavoro.

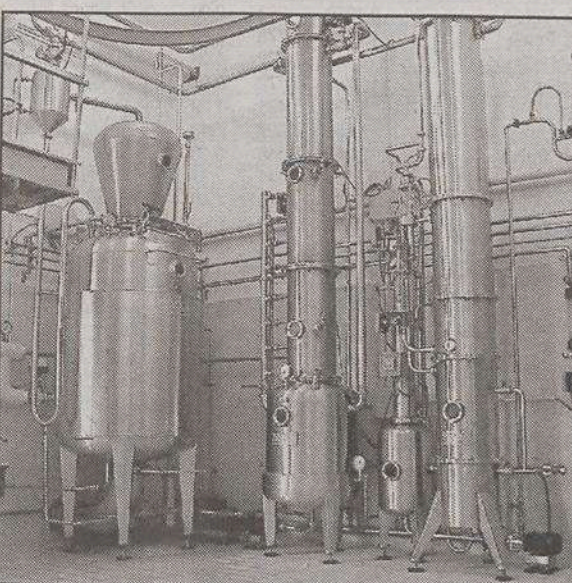
Il mercato domestico di Allianz non sarà più la Germania ma l'Europa. Cucchiani, nella visione del numero uno di Allianz, Michael Diekmann («*chief executive* potente e spesso silenzioso», lo descrive Ft), dovrà quindi «traghettare» la trasformazione del colosso assicurativo tedesco da pilastro del capitalismo renano a modello di una moderna cultura manageriale. La svolta per Allianz, sottolinea Ft, consisterà nell'abbandonare la sua dimensione di compagnia «made in Germany», per assumere la conformazione giuridica di Società Europea (Se) in grado di armonizzare la sua attività a livello globale. Un processo avviato con l'integrazione in Italia della Ras: «Allianz è sempre stata -sottolinea a Ft Cucchiani- una federazione di compagnie indipendenti. Oggi diventiamo un unica realtà». Il piano di sostenibilità che Cucchiani ha il compito di realizzare si fonda su una netta visione strategica che accentua la propensione verso il mercato. L'obiettivo è quello di migliorare la «global best practice» a livello mondiale adottando i mgiliori standard qualitativi in tutte le fase del business assicurativo: dall'ideazione dei prodotti alla liquidazione dei sinistri. Un disegno strategico che che sfrutta l'esperienza acquisita all'interno della cultura manageriale del Lloyd Adriatico: Cucchiani, che guida la società da otto anni con risultati in forte crescita, a Trieste ha creato un laboratorio di ricerca nel settore Danni che ha valenza strategica per l'intero gruppo. Un riconoscimento che non ha premiato per caso la realtà triestina: «Il Lloyd Adriatico ha raggiunto il livello di eccellenza attuale -dice Cucchiani- grazie alla sua precisione nella sottoscrizione dei rischi riducendo i costi per gli assicurati. Se una vettura è dotata di sistema antifurto ha una probabilità statistica di avere incidenti inferiore del 10-15%. E ciò ha reso possibile uno sconto del 5% dei premi per gli automobilisti e una maggiore selezione dei rischi».

Enrico Tomaso Cucchiani nella sede del Lloyd Adriatico

Fra l'altro a Trieste, annuncia l'ad e presidente della compagnia, si sta sperimentando un modello di Rc auto «pay per use» che secondo Cucchiani fra pochi anni sarà molto diffuso: polizze su misura in base al chilometraggio e allo stile di guida. L'esperienza triestina è servita a Cucchiani per disegnare la sua squadra di prima linea, 30-40 persone eccezionalmente motivate e di vari Paesi, compresa l'India. Cinque provengono dal Lloyd Adriatico: con Antony Bradshaw, responsabile del laboratorio Danni del Lloyd e da pochi giorni membro dell'esecutivo dell'Ania lavorano fra Trieste e Monaco Maria Clara Grego (responsabile Auto) Fabio Sattler (capo della liquidazione sinistri) Lorella Sdrigotti, (clienti retail), Pier Antonio Azzalini (Information Technology). La squadra triestina avrà quindi un ruolo chiave. Cucchiani spiega di avere individuato 600-700 leve che possono portare al massimo l'efficienza del colosso tedesco. Nel quartier generale di Monaco si lavora a pieno ritmo «e alle 10 di sera ciascuno mangia una pizza alla sua scrivania», racconta Cucchiani.

IL CASO

Parte una nuova normativa

La grappa italiana più protetta nell'Ue: alt alle imitazioni

Un alambicco per fare la grappa.

BRUXELLES La «Grappa», il distillato più amato dagli italiani, ma anche il «Brandy italiano» rafforzano la loro protezione contro imitazioni e falsi in Europa. Il termine «Grappa» è stato infatti riconosciuto come indicazione geografica protetta (Igp) nell'Ue nell'ambito di una nuova normativa comunitaria sulla definizione, designazione, presentazione ed etichettatura delle bevande alcoliche, approvata ieri dalla Commissione europea. Oltre alla «Grappa» la proposta riporta la registrazione tra le Igp anche del «Brandy italiano». Nel documento - e questa è una novità - si tiene contro dei requisiti richiesti dalla Wto, compresi gli aspetti sui diritti di proprietà intellettuale relativi al commercio (Trip), per proteggere le indicazioni geografiche dell'Unione europea sul mercato mondiale.

Nel testo, che passerà all'esame dei ministri dell'agricoltura dell'Ue, il termine «Grappa» viene aggiunto alla lista delle Igp insieme a Grappa piemontese/Grappa del Piemonte; Grappa lombarda/Grappa di Lombardia; Grappa trentina/Grappa del Trentino; Grappa friulana/Grappa del Friuli; Grappa veneta/Grappa del Veneto; Suedtiroler Grappa/Grappa dell'Alto Adige.

Bruxelles ne è convinta: «La proposta è destinata a salvaguardare il prestigio che le bevande alcoliche si sono conquistate nell'Ue e sul mercato mondiale, continuando a rispettare le pratiche tradizionali di produzione e tenendo conto delle innovazioni tecnologiche che ne migliorano la qualità».

La commissaria europea all'agricoltura, Mariann Fischer Boel, ha tenuto a sottolineare che «le regole sono concepite per proteggere ed informare il consumatore e per evitare pratiche fraudolente, rafforzando al tempo stesso la trasparenza e la concorrenza leale».

Altro elemento importante nel documento è la definizione dei criteri guida per il riconoscimento di nuove indicazioni geografiche. Tra gli elementi di protezione del produttore europeo la Commissione prevede che tutte le persone fisiche o morali legittimamente interessate possono opporsi alla registrazione di una indicazione geografica. Inoltre, non può essere registrata una denominazione omonima che può trarre in inganno il consumatore sull'origine del prodotto anche se la denominazione è esatta per quanto riguarda il territorio, la regione, o la località da dove il prodotto agricolo o l'alimento sono originari. La parola passa ora ai ministri europei.

Cambio generazionale al vertice dell'azienda triestina dei prosciutti con quattro stabilimenti e 300 dipendenti

Principe, Vladimir Dukcevich prende il timone

Nominato nuovo amministratore delegato. Il fatturato sale a quota 115 milioni

TRIESTE Vladimir Dukcevich, figlio del fondatore dell'azienda, Mario, è stato nominato amministratore delegato delle aziende Principe San Daniele e King's. Una grande famiglia triestina, che controlla il 100% del gruppo, cambia così il timone generazionale. In azienda lavora con la moglie Sonia anche la figlia di Mario Dukcevich, Paola. Il gruppo triestino copre il 20% della quota di produzione del San Daniele oggi pari a 2,5 milioni di pezzi.

La decisione è stata deliberata dai consigli di amministrazione delle due aziende. Dukcevich, 33 anni, ha rivestito negli ultimi tre anni la carica di direttore commerciale dopo un ampio percorso formativo che ha attraversato ogni settore aziendale, dalla produzione all'export.

Il cambio generazionale è nella strategia di crescita della Kipre Holding, società della famiglia Dukcevich che controlla il 100% delle due società operative. Kipre Holding ha 4 stabilimenti e 300 dipendenti. Nel 2005 raggiungerà un fatturato di 115 milioni di euro e una quota export del 18%.

Con la creazione di Kipre il gruppo ha mutato assetto. Il primo bilancio di Kipre si è chiuso nel 2004 con un fatturato a quota 108,7 milioni di euro (+3%). L'Ebit di gruppo si attesta su 5,975 milioni di euro mentre l'utile al netto delle imposte è stato di 2,263 milioni con un balzo del 73% rispetto al 2003. La Kipre holding con 396 mila cosce prodotte nel 2004 rappresenta il 16% della produzione della casa madre triestina.

Considerando l'intera produzione di prosciutti crudi e speck all'interno della società triestina vengono salati e stagionati all'interno del gruppo 1 milione di pezzi.

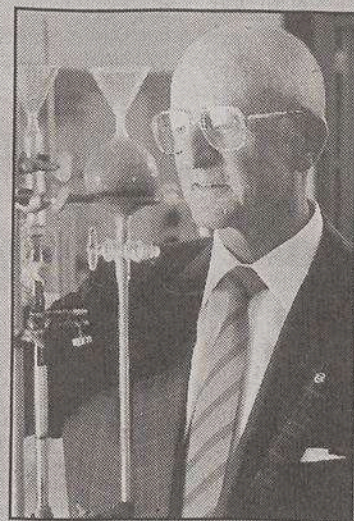
Sei anni fa il gruppo triestino ha acquisito dalla Nestlé la King's, una storica azienda nel settore del prosciutto San Daniele e dello speck. Principe ha investito in King's 20 miliardi di vecchie lire riuscendo a rilanciare l'azienda (oggi il fatturato è pari a 41,7 milioni in crescita del 6,4%)

L'export è uno dei punti di forza dell'azienda contribuendo in modo decisivo alla crescita del fatturato nonostante il calo dei consumi in Italia. Principe esporta il 24% della sua produzione all'estero in una ventina di Paesi: in primo luogo in Germania, e poi Stati Uniti, Belgio, Danimarca, Austria, Francia. Le previsioni per il 2005 sono in crescita. Fra i possibili mercati di espansione del gruppo Principe c'è anche la Cina.

p.c.f.

Vladimir Dukcevich

LAUREA HONORIS CAUSA

Università di Udine: Ernesto Illy scienziato del caffè

Ernesto Illy

UDINE Ogni giorno cinque milioni di persone in oltre cento paesi del mondo bevono una tazza del suo caffè, frutto di una selezione e di una tostatura attenta al gusto ma anche all'innovazione tecnologica e al messaggio etico di un'industria attenta all'uomo: per questo Ernesto Illy, fondatore e presidente onorario della Illycaffè, ha ricevuto ieri all'Università di Udine la laurea honoris causa in Scienze e tecnologie alimentari.

«La scienza fornisce gli strumenti per andare avanti - ha affermato Ernesto Illy durante la sua «lectio magistralis» - ma è l'etica la bussola che ci dice come». Nella motivazione del conferimento della laurea honoris causa, si legge che Illy «rappresenta un chiaro esempio di imprenditore che ha pienamente compreso l'importanza e il ruolo cruciale della ricerca scientifica quale strumento essenziale per far progredire un'attività economico-produttiva verso obiettivi di qualità». Il rettore dell'ateneo Furio Honsell, ha sottolineato che «Illy, con la sua impresa ha concepito un nuovo umanesimo. Nessuno meglio di lui - ha concluso - ha dimostrato un grandissimo amore per la conoscenza, riuscendo a tradurla in valore economico e non in semplice profitto».

Solo le regioni più povere di Eurolandia potranno continuare a sovvenzionare le imprese

Aiuti di Stato, giro di vite Ue. Salvi i distretti

BRUXELLES Nella difficile partita sulla revisione degli aiuti di stato a finalità regionale proposta oggi dalla commissaria Ue alla concorrenza, Neelie Kroes, l'Italia è riuscita a strappare significative concessioni per i distretti industriali, in particolare del centro-nord (regioni ex obiettivo 2) dove si sono concentrati i maggiori tagli.

Secondo quanto si è appreso da fonti diplomatiche, la possibilità di intervenire per sovvenzionare i distretti interessati da ristrutturazioni è stata resa possibile grazie all'inserimento di una nuova regola che consente di assegnare aiuti anche in micro-aree con 50 mila abitanti.

La modifica è stata resa possibile, sottolineano le fonti, in seguito ad un negoziato molto stringente dell'Italia con il gabinetto della titolare dell'antitrust.

Il giro di vite di Bruxelles sugli aiuti di Stato ridisegna la mappa fissando regole che prevedono l'autorizzazione dell'antitrust Ue soprattutto per sovvenzioni a beneficio dello sviluppo delle aree più povere. Pur assicurando una transizione «morbida», con le nuove indicazioni, riferite al periodo 2007-2013, si passerà da una copertura pari all'attuale 52,2% della popolazione dell'Ue-25, di cui il 34,2% nelle aree svantaggiate, ad una del 43,1%. Ma le regioni più povere, con un Pil per abitante inferiore al 75% della media Ue, potranno continuare a sovvenzionare le imprese con un'intensità maggiore. Inoltre, è stato previsto un dispositivo di sicurezza per fare in modo che nessuno Stato membro perda più del 50% della sua copertura attuale.

In caso di regioni, come quelle del sud Italia (Calabria, Campania, Sicilia, Puglia), dove il Pil Ue è al di sotto del 75% del Pil, l'intensità di aiuto per le grandi imprese potrà essere fino al 30%. La percentuale, tuttavia, salirà al 40% per regioni con un Pil inferiore al 60% della media Ue e potrà essere fino al 50% per quelle con un prodotto interno lordo che non supera il 45% della media come è il caso di alcune aree dei nuovi Stati membri nell'est europeo.

Per l'Italia, le linee europee, secondo quanto reso noto dalla Commissione, prevedono una perdita di circa il 10% rispetto all'attuale copertura.

AEROPORTI

Generali, riflettori su Gemina Sea: si fa avanti solo Goldman

MILANO Musi lunghi a Palazzo Marino dopo l'esito della gara per la privatizzazione del 33% di Sea, la società che gestisce gli aeroporti milanesi, finita in un nulla di fatto. Soltanto Goldman Sachs ha presentato la propria offerta d'acquisto, non vincolante e quindi irricevibile, a fronte di ben 4 manifestazioni d'interesse presentate lo scorso novembre da Baa, Hochtief e Babcock & Brown. L'offerta della banca d'affari, giunta in extremis a soli due minuti dalla chiusura della gara, era in realtà sottoscritta dalla controllata lussemburghese Airport Investment, che ha messo sul piatto 630 milioni di euro, poco più della base d'asta fissata in base ad una apposita perizia di Mediobanca. La società, pur rilevando la «localizzazione geografica strategica e la primaria importanza degli aeroporti milanesi», la «solida struttura sociale e finanziaria» e la «stabile generazione di flussi di cassa» di Sea, ha però puntualizzato di non essere «nella posizione di presentare una offerta vincolante».

Visto l'insuccesso della gara è rispuntata l'ipotesi della quotazione di Sea in Borsa, caldeggiata tra gli altri dal segretario regionale della Fit Cisl Dario Balotta, che la considera come la «via maestra». Una ipotesi su cui Goggi ha comunque frenato perchè «richiederebbe una nuova delibera in consiglio comunale e tempi adeguati». Intanto, sul fronte aeroportuale, si sono registrati nuovi movimenti per quanto riguarda Gemina, la holding che controlla gli Aeroporti di Roma. Secondo fonti finanziarie, oltre al gruppo Ligresti, anche Generali e il gruppo Fassina stanno valutando infatti di arrotondare le loro partecipazioni, proprio alla vigilia della riunione del patto di sindacato che dovrà sancire l'uscita di Italmobiliare, Pirelli ed Edison.

Il governatore soddisfatto per il sì definitivo all'aumento di capitale: «Raccolti più fondi del previsto». Aeroporto, confermate le trattative con Save

Illy: «Holding al via, più benefici alle pmi»

L'assemblea approva la nuova Friulia: privati al 20,5%. Autovie in Borsa, si decide nel 2007

di Roberta Giani

TRIESTE «Mai incontrato grandi resistenze. E infatti l'aumento di capitale è superiore alle aspettative: ammonta a 120 milioni, anziché a 100». Ma quali problemi con i soci privati? Ma quali trattative faticosissime con le banche e le assicurazioni?

Alle 12.15, quando si chiude l'assemblea straordinaria dei soci, Friulia holding prende definitivamente il largo. E Riccardo Illy, l'artefice di un'«iniziativa pilota a livello nazionale» che vede nascere in Friuli Venezia Giulia un «gigante» da 810 milioni di euro, si toglie le sue soddisfazioni. Minimizzando le difficoltà e sottolineando i benefici immediati e futuri. Subito dopo, però, il governatore guarda avanti: annuncia che i destini di Autovie venete - che prevedono o la quotazione in borsa o la cessione del 20% ai privati - saranno decisi entro il 2007. E conferma che le trattative con Save, affinché sbarchi all'aeroporto di Ronchi dei Legionari con un sostanzioso 20%, sono in corso.

I BENEFICI Prima, però, la holding. Come dimenticare che in tanti hanno criticato? Avanzato obiezioni? Detto che Mediocredito non poteva entrare, che Agemont e Promotur erano palle al piede e che, in generale, il riordino delle partecipazioni regionali, la trasformazione di Friulia e l'iniezione robusta di capitali privati non potevano andare in porto? E così, adesso che la holding lanciata ancora in campagna elettorale diventa realtà, Illy ringrazia l'assessore Michela Del Piero, i vertici della Friulia Augusto Antonucci, Federico Marescotti e Michele Degrassi, e si gode il successo: l'assemblea della mattinata, infatti, non riserva sorprese e delibera il doppio aumento di capitale. Quello che verrà perfezionato entro il 28 dicembre con il conferimento delle partecipazioni della Regione e dei privati e, entro il 28 febbraio, con il versamento in contanti di 120 milioni.

I NUMERI I numeri sono annunciati: dieci soci, da Unicredit a Generali, da Friulcassa a Bcc, aprono il portafoglio e rafforzano l'impegno nella nuova Friulia. Una nuova Friulia che - inglobando sin d'ora Mediocredito, Finest, Friulia Lis, Alpe Adria e Autovie venete e «entro il 30 giugno 2006 Agemont, Promotur e Aeroporto» - diventa più privata: la Regione scende infatti dall'87,9% al 79,5% mentre le banche e le assicurazioni salgono al 20,5%.

IL PESO PRIVATO I soci più forti dopo l'aumento di capitale? Friulcassa va al 3,237% (dal 2,093%), Unicredit al 2,462% (1,998%), Generali al 2,065% (0,291%), Bcc al 2,358% (0,034%), Friuladria al 2,720% (1,919%), Lloyd Adriatico allo 0,992% (0,013%), Bnl all'1,406% (0,462%), Cividale all'1,346% (0,181%), Antonveneta allo 0,814% (0,13%) e Vicenza all'1,367% (0,167%).

I PATTI PARASOCIALI E quattro soci privati, con tutta probabilità Friulcassa, Bcc, Cividale e Bnl, prenotano già un posto nel cda allargato della capofila. Lo prevedono i patti parasociali che contemplano numerose e robuste clausole di garanzie su governance, gradimento dell'ad, via d'uscita. Troppe? «Sono clausole del tutto normali che tutelano anche il socio pubblico» replica Illy.

I BENEFICI Ma il governatore, mentre liquida come infondate le critiche del centrodestra, incluse quelle sui costi di consulenze e perizie «che recupereremo in un solo esercizio grazie al consolidato fiscale», insiste soprattutto sui benefici dell'operazione. Quelli immediati, come i 150 milioni di euro che affluiscono nelle magre casse regionali. Ma soprattutto quelli a medio termine, come «il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle partecipate» e «il rafforzamento del sostegno alle imprese, sviluppando anche il venture capital, nei processi di crescita, innovazione e internazional».

Michele Degrassi, Riccardo Illy, Federico Marescotti e Augusto Antonucci davanti alla sede di Friulia.

LE TAPPE Marescotti dà man forte: stima in quattro anni, «anche se già nel 2006 avremo il bilancio consolidato come holding», l'arco di tempo necessario affinché l'operazione vada a regime. E produca risultati che, in termini di redditività, siano «in linea con le attese degli investitori privati». L'ad, tuttavia, intende muoversi sin da gennaio affinché il piano industriale che ridisegna la nuova Friulia, con cinque aree di intervento che vanno dagli investimenti al credito sino al turismo, si traduca in realtà: «Il primo passo riguarderà l'area dei servizi comuni che può consentire forti risparmi». Il secondo passo, continua Marescotti, «sarà la segmentazione del capitale e l'allocazione di risorse umane nell'area degli investimenti». E cioé nel «core business» della holding dove, con l'attività tradizionale, il buy out e il venture capital, si vincerà o si perderà la sfida della redditività.

AUTOVIE VENETE Nel frattempo, rispondendo alle domande sul «gioiello» della nuova Friulia, Illy e Marescotti affermano all'unisono che il 2006 è anno decisivo per le Autovie: «Sarà effettuato uno studio di fattibilità per la quotazione in Borsa entro giugno 2007. L'eventuale esito negativo di questo studio aprirà la strada alla cessione del 20% della società». Cessione a chi? «A un partner industriale» afferma Marescotti. E Illy, più prudente: «Al miglior offerente. C'è già una lunga lista di pretendenti...».

AEROPORTO Infine, mentre Marescotti assicura che oltre a Eurotech «ci sono altre 2 o 3 partecipate come Ital Tbs o Btp che potrebbero essere quotate in Borsa», Illy ribadisce la piena disponibilità a un'intesa con l'aeroporto di Venezia: «L'arrivo di Save come azionista è una delle ipotesi in discussione». Save, insiste il governatore, potrebbe ottenere il 20%, se la Regione cedesse il 9% e il Consorzio l'11%. L'obiettivo, ripete Illy, è quello «di integrare le attività complementari» di Venezia e Ronchi dei Legionari.

LA FRIULIA HOLDING IL NUOVO ASSETTO E LE AREE DI INTERVENTO

FRIULIA HOLDING

INVESTIMENTI	CREDITO ALLE IMPRESE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	SERVIZI ALLE IMPRESE	TURISMO E ATTIVITÀ MONTANE
UNITÀ OPERATIVE	**PARTECIPAZIONI STRATEGICHE**	**PARTECIPAZIONI STRATEGICHE**	**UNITÀ OPERATIVE**	**PARTECIPAZIONI STRATEGICHE**
Attività tradizionale	Mediocredito *	Autovie venete	Staff	Promotur
Buy Out	Friulia Lis	Aeroporto Fvg *	**SOCIETÀ OPERATIVE**	Agemont
Venture capital		Alpe Adria *	Friulia	
Iniziative Logistiche			Bic	
SOCIETÀ OPERATIVE				
Friulia				
Finest				

* società controllate. Promotur, Agemont e Aeroporto entreranno entro il 30 giugno 2006

LA NUOVA COMPAGINE SOCIETARIA

L'AUMENTO DI CAPITALE (in milioni)

Socio	
Friulcassa	18
Bcc	19
Friuladria	15
Popolare di Vicenza	10
Popolare di Cividale	10
Bnl	10
Unicredit	10
Antonveneta	5
Lloyd Adriatico	8
Generali	15
Totale	120

IL NUOVO PESO AZIONARIO

Regione	Soci privati
79,5%	20,5%

centimetri.it

Procedimento dell'Authority

Meocci incompatibile A rischio la poltrona del direttore Rai

ROMA A rischio la poltrona del direttore generale della Rai. L'authority per le comunicazioni ha avviato un procedimento nei confronti della Rai e di Alfredo Meocci per verificare l'incompatibilità del suo ruolo al vertice della tv pubblica con il precedente incarico di «controllore» della Rai svolto per sette anni come consigliere dell'Authority stessa.

Come primo atto l'Authority acquisirà tutti gli atti che hanno portato alla nomina di Meocci. Solo successivamente deciderà se e come procedere. Nel caso che l'incompatibilità fosse verificata Meocci potrebbe dover lasciare viale Mazzini entro un paio di mesi. Sia il direttore che l'azienda inoltre sarebbero passibili di sanzioni pecuniarie. La notizia non sembra preoccupare più di tanto Alfredo Meocci.

Alfredo Meocci

«All'autorità per le garanzie ci sono stato e so che opera in questo modo: è stata seguita la normale prassi e non c'è niente di anomalo», ha detto ai giornalisti il dg Rai, aggiungendo che «quando si occupa un ruolo così è come essere un pilota di una nave e quindi non bisogna preoccuparsi di ogni colpo di vento o bisogna cambiare mestiere».

Dal canto suo anche il presidente dell'Authority Corrado Calabrò non si è voluto sbilanciare sull'esito del procedimento. «In questa fase il procedimento è nelle mani dei dipartimenti competenti, Vigilanza e Controllo e Garanzie e Contenzioso. Tocca a loro valutare gli eventuali presupposti per avviare il procedimento e quindi fare la contestazione ai soggetti interessati, fissando un termine».

Calabrò ha confermato che saranno gli stessi dipartimenti a gestire il contraddittorio e a esaminare le memorie difensive che saranno presentate da Meocci e dalla Rai.

m.b.

La Commissione apre una indagine

Italia nel mirino di Bruxelles: gli aiuti per l'acquisto dei decoder sono illegali

BRUXELLES La Commissione europea ha deciso di aprire, come previsto, una «indagine approfondita» nei confronti dell'Italia per gli aiuti di Stato concessi, nel biennio 2004-2005, all'acquisto dei decoder digitali. Lo ha reso noto Jonathan Todd, portavoce del commissario Ue alla concorrenza Neelie Kroes. La decisione presa dalle autorità Antitrust europee rappresenta il primo passo della procedura per gli aiuti di Stato prevista dalle norme comunitarie.

«I contributi pubblici vengono concessi agli acquirenti dei decoder che captano i programmi trasmessi con la tecnologia digitale», spiegano da Bruxelles, osservando tuttavia che l'incentivo «non è neutro dal punto di vista tecnologico in quanto, pur venendo concesso anche per i decoder che utilizzano la tecnologia via cavo, non è disponibile per i decoder per la radiodiffusione satellitare». L'indagine della Commissione è volta ad accertare, pertanto, se questi incentivi possano falsare la concorrenza.

Il commissario Kroes ha rilevato che «la Commissione è risolutamente impegnata ad incoraggiare il passaggio alla televisione digitale e a promuovere l'inter-operabilità. Il sostegno concesso dallo Stato deve tuttavia evitare inutili distorsioni della concorrenza tra le piattaforme terrestri, satellitari e via cavo.

La commissione Bilancio del Senato approva la manovra che arriva in Aula

Finanziaria oggi alla stretta finale

Incerto il voto di fiducia. L'Unione presenta 50 emendamenti

ROMA La maratona della manovra 2006 si avvia alle ultime battute: la commissione Bilancio del Senato ha infatti approvato Finanziaria e Bilancio che sono immediatamente approdati in aula. Stamane nella tarda mattinata Palazzo Madama approverà definitivamente la manovra e presumibilmente non ci sarà nemmeno bisogno che il governo ponga la fiducia, visto il numero esiguo di emendamenti presentati dal centrosinistra.

In commissione non è mancata una sorpresa: tra i circa cinquanta emendamenti presentati, ve ne erano una manciata di due senatori della maggioranza, gli Udc Renzo Gubert e Maurizio Eufemi. Quest'ultimo, vistesi bocciate le proprie proposte di modifica (avrebbero imposto una quarta lettura alla Camera) ha inchiodato la commissione sui propri ordini del giorno riguardanti gli alloggi del ministero della Difesa, riuscendo a farli accogliere dal governo.

A metà pomeriggio, seppur con un paio d'ore di ritardo, la commissione Bilancio ha concluso l'esame della manovra e la parola è passata immediatamente all'aula in cui è iniziata immediatamente la discussione generale, conclusasi in serata.

La novità riguarda proprio i lavori dell'Assemblea, dove forse non ci sarà bisogno di porre la fiducia per veder approvata la manovra entro oggi. L'opposizione ha infatti depositato pochi emendamenti ma «qualificanti», secondo le parole del relatore di minoranza Enrico Morando: in tutto meno di cinquanta. Essi riguardano le parti nuove introdotte alla Camera dal maxi-emendamento: in particolare il condono legato al concordato fiscale, la sanatoria dei reati economici a danno dello Stato, il condono edilizio per gli immobili Fs, la vendita delle spiagge, e una diversa articolazione del cosiddetto «pacchetto famiglia».

«Sarebbe il caso - ha detto il vice-presidente dei senatori Dl, Paolo Giaretta - di evitare il ricorso alla fiducia e dare spazio a un minimo di dibattito. Il governo non ha più alibi.

Può evitare l'ennesimo sfregio istituzionale nei confronti del Parlamento, lasciando spazio al dibattito dovuto e risparmiandosi il ricorso al voto di fiducia».

Stamane dunque il rush finale con il voto sugli emendamenti. Sulla richiesta di Giaretta, appoggiata anche da alcuni senatori della Cdl, il vice-ministro dell'Economia, Giuseppe Vegas, ha aperto uno spiraglio: «non escludo nulla - ha commentato - vediamo come vanno i lavori in aula; ma la strada mi sembra in discesa. Forse la fiducia può essere evitata».

Nonostante le «criticità» dell'economia e della Finanza pubblica, la FInanziaria è riuscita ad evitare la «macelleria sociale». Lo ha detto Amedeo Ciccanti (Udc), relatore al ddl Bilancio.

«Bassa crescita, debito pubblico rilevante, rigidità di bilancio, invecchiamento e denatalità - ha detto Ciccanti - sono le criticità della nostra finanza pubblica, che comporta difficoltà nelle manovre di bilancio e alti costi sociali per pensioni e sanità».

«Nonostante le difficoltà del nostro sistema industriale - ha proseguito l'esponente dell'Udc - che ha registrato un ritardo di competitività a causa di un modello di sviluppo inidoneo a fronteggiare le nuove sfide della globalizzazione, non è stata fatta 'macelleria socialè - ha sottolineto il parlamentare UDC - coniugando la difesa dei redditi dei meno abbienti, con le iniziative per la ricerca e lo sviluppo, per innovare il 'sistema Italià. I dati del primo semestre sulla crescita ci confortano - ha concluso Ciccanti - per proseguire sulla strada intrapresa».

Nel mirino dell'opposizione il condono legato al concordato fiscale, e la sanatoria dei reati economici a danno dello Stato

Giulio Tremonti

Polemiche in aula dopo l'ok di misura. L'assessore: «Gli istituti di credito ci hanno dato 120 milioni, noi ne restituiamo appena 4,4»

Taglio Irap alle banche, la Cdl protesta

An: «Vergognoso, è uno scambio con Friulia holding». La Lega: «Collusione con i poteri forti»

UDINE L'opposizione grida allo scandalo e alla vergogna. La maggioranza si imbarazza. Ma, alla fine, l'estensione del taglio dell'Irap alle banche passa. Di misura (28 favorevoli, 26 tra astenuti e contrari: Igor Canciani, Kristian Franzil e Alessandra Battellino), ma passa. Riccardo Illy e Michela Del Piero motivano la decisione, ma non basta a frenare la tempesta. La giunta, a sorpresa, allarga il beneficio, già previsto per le assicurazioni, anche agli istituti di credito. La Cdl non ci deve pensare troppo e collega l'emendamento all'operazione holding.

«Questo blitz è un vergognoso "do ut des" – attacca **Luca Ciriani** (An) –. Tra l'altro, mentre si avvantaggiano le banche, si esclude dal taglio dell'Irap gran parte delle pmi, i professionisti, le case di riposo ex Ipab». Ridurre l'Irap alle banche, con gli stessi criteri applicati alle imprese, costerà alla Regione circa 4,4 milioni di euro.

Illy parla di «obiettivo da leggere in un'ottica mediolunga: promuovere le banche che hanno scelto di mantenere il loro radicamento sul territorio e incentivare le altre a fare altrettanto». Proprio due giorni fa, ricostruisce l'assessore Del Piero, la Regione ha chiuso un protocollo d'intesa con FriulAdria, Bcc, Unicredit, Banca di Cividale, Friulcassa – tutte interessate all'aumento di capitale di Friulia – e Abi, in cui si prevede che i benefici ricevuti dovranno essere indirizzati dagli istituti finanziari a iniziative sociali e di sviluppo del sistema. «Le banche ci danno 120 milioni per la holding – osserva la Del Piero –, noi ne restituiamo 4,4: le accuse della Cdl non meriterebbero risposta». L'opposizione, però, non si accontenta delle spiegazioni. «Siamo al Robin Hood al contrario – affermano, assieme al forzista **Piero Camber**, i centristi **Roberto Molinaro** e **Gina Fasan** – : prendiamo a chi ha meno per dare a chi ha già molto. Si sta onorando una cambiale». **Alessandra Guerra** (Lega Nord) parla di «collusione con i poteri forti della finanza» e **Isidoro Gottardo** (Fi) di «assoluta mancanza di trasparenza».

Imbarazzo nella maggioranza. Brussa: «Potevano almeno comunicarcelo»

«Si sta gestendo la Regione – prosegue – come fosse una cosa privata». Dall'altra parte ci sono i voti contro e gli imbarazzi. «Emendamento assurdo – dice **Igor Canciani** (Rc) –: le banche potrebbero agire a fini sociali senza alcun bisogno di aiuto. Anziché estendere il taglio dell'Irap alle banche, lo si sarebbe dovuto negare anche alle assicurazioni". Il margherita **Franco Brussa** non nasconde il disagio: "Un accordo del genere in un'operazione come quella della holding ci sta. Ma perché non comunicarcelo prima?". La maratona sul bilancio, che ieri ha visto anche il deposito del maxiemendamento del consiglio, con l'annunciato riduzione, rispetto all'anno scorso, delle "norme puntuali" da 200 a 50, riparte oggi con l'esame dell'articolo 5.

Marco Ballico

I NUMERI DELLA FINANZIARIA 2006

LE ENTRATE	2006	(2005)
Compartecipazioni	2.340	(2.271,8)
Irap/addizionale Irpef	906	(908.5)
Indebitamento alluvione	50	(62,3)
Indebitamento	266,8	(363,7)
Rc auto	36,5	(36)
Altre entrate	164,3	(189,3)
Friulia holding	50	(100)
Avanzo presunto	330	(310)
Fondi vincolati	249,4	(297,4)
Avanzo vincolato	302,7	(262,1)

LE USCITE	2006	(2005)
Autonomie locali	453,4	(462,5)
Protezione civile	76,4	(118,5)
Ambiente	64	(67)
Edilizia	104,4	(95)
Trasporti	168,2	(175,4)
Pianificazione	8,9	(11,7)
Salute e protezione sociale	2.122,9	(2.091,8)
Istruzione, cultura, sport	88,5	(95,5)
Formazione, lavoro, ricerca	50,1	(50,2)
Innovazione e attività produttive	50,1	(50,2)
Risorse agricole e montagna	56,24	(110)
Industria	22,4	(22,4)
Artigianato e cooperazione	4,5	(20,3)
Commercio e turismo	51,7	(56,9)
Programmi comunitari	156,9	(166,1)
Personale regionale	206,5	(206,9)
Funzionamento amministrazione	109,1	(156,8)
Oneri finanziari	644,6	(553,7)
TOTALE GENERALE	4.822,7	(4.886,2)

LEGENDA: tra parentesi gli importi del 2005. Le cifre sono in milioni di euro

L'assessore Michela Del Piero

Il capogruppo di An Luca Ciriani

La giunta trova l'intesa con i sindacati. Contrari anche i commercianti

La Cgil approva, no degli artigiani

Firmato l'accordo sui criteri di riduzione con le parti sociali

Ruben Colussi

Fulvio Bronzi

TRIESTE È una firma che lungi dal mettere la parola fine alla vicenda della riduzione dell'Irap apre nuove questioni, fuori e dentro il Consiglio regionale. Avvenuta ieri mattina tra sigle sindacali e giunta Illy, la firma agli sgravi Irap mette infatti pace con le parti sociali ma fa alzare barricate a Confcommercio, Confartigianato, Cna e Rifondazione Comunista.

I primi tre hanno manifestato il loro dissenso, non partecipando alla firma del documento. «Il provvedimento sarà comunque valido, che noi lo firmiamo o no – afferma Fulvio Bronzi (Confartigianato) – ma, pur condividendo il principio di riduzione dell'Irap, nel documento non sono stati accolti punti per noi fondamentali».

Come il riconoscimento dei collaboratori e soci nelle aziende, importante in un settore come l'artigianato che spesso vede imprese familiari, o il limite dei cinque dipendenti.

«Così come è concepito pare più un provvedimento che va ad aiutare i più bravi, ignorando invece, in un momento di crisi, chi ha davvero bisogno di aiuto» conclude Bronzi.

E c'è già chi promette battaglia: Rifondazione Comunista critica due aspetti della legge, il mancato diretto inserimento dell'incremento occupazionale e l'inclusione tra i beneficiari delle banche. «Per quanto riguarda il primo, si parla di aumento del costo del lavoro, il che non significa automaticamente crescita occupazionale – spiega Igor Canciani – mentre il secondo ci sembra una cosa inaccettabile, anche perché introdotto all'improvviso con un emendamento. Se quest'ultimo punto in discussione non sarà modificato il nostro voto sarà senza dubbio contrario».

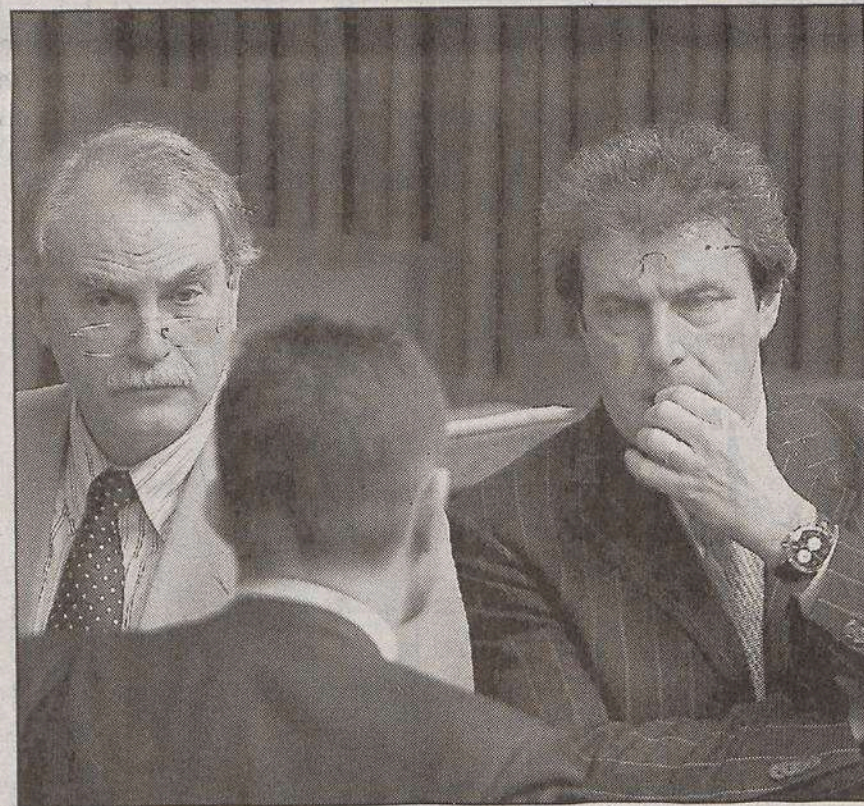
Ottimisti invece i sindacati, che sottolineano «l'esclusione di una riduzione della spesa sociale e dell'introduzione di nuove forme di tassazione», fondamentale per l'accordo sul provvedimento. Anzi, secondo la Cgil proprio la presenza del "costo del lavoro" è un elemento positivo. «I parametri presi a riferimento, che in ogni caso potranno essere modificati se si riveleranno poco efficaci, sono l'incremento del valore aggiunto e del costo del lavoro – spiega Ruben Colussi - Vengono premiate le imprese che crescono e fanno utili ma senza tagliare sul costo del lavoro. Si tratta di criteri che possono favorire una maggiore qualificazione delle nostre imprese e che potranno anche dare un importante impulso alla contrattazione integrativa e al sindacato il compito di legare il raggiungimento degli obiettivi aziendali a un miglioramento del livello retributivo dei lavoratori e anche occupazionale».

Elena Orsi

L'assessore alle Finanze replica all'opposizione e sottolinea: la verità è che l'indebitamento è sceso da 426 a 321 milioni

La giunta: «Bilancio penalizzato da Roma»

La Del Piero: minori entrate dalle imposte dirette ridotte da Berlusconi

Illustrati i quattro punti su cui poggia la manovra regionale. Gottardo: tutte le decisioni vengono prese fuori del Consiglio

Consiglieri regionali di Forza Italia: Valenti e Gottardo

TRIESTE Sono quattro i pilastri tecnici — gli stessi che da parte delle opposizioni sono stati oggetto delle più vivaci critiche — che sostengono la manovra: così ha sottolineato l'assessore Michela Del Piero nella replica con cui ha concluso ieri la discussione generale sulla Finanziaria 2006. E li ha elencati: compartecipazioni, indebitamento, entrate straordinarie e riduzione dell'Irap.

Per quanto riguarda le compartecipazioni alle entrate fiscali riscosse dallo Stato nel Friuli Venezia Giulia «è vero che esse sono aumentate: lo stiamo ripetendo da mesi; ma tale compartecipazione è data da più voci, e ad aumentare è stato solo il gettito dell'Iva, relativo ai consumi, mentre sono diminuite, come denunciammo fin dall'anno scorso, l'Irpef e l'Irap, per cui non c'è stato alcun miracolo berlusconiano nè è vero che la giunta sia stata sconfessata e che perciò dovrebbe arrossire. Le entrate, per effetto dei tagli governativi, sono effettivamente diminuite».

E quanto all'indebitamento «la verità è che esso è diminuito da un anno all'altro da 426 a 321 milioni di euro: un dato inconfutabile, tutto il resto è demagogia».

E le entrate straordinarie? «Nessuna finanza creativa, ma il risultato di un'operazione che si è conclusa poche ore fa con la nascita formate di Friulia Holding: un eccezionale motore di sviluppo economico che ha già garantito un afflusso di 150 milioni alle casse regionali. Per un anno ci è stato detto di un'operazione impossibile, che non saremmo stati in grado di concludere. Alle critiche rispondiamo coi fatti».

E infine sulle riduzioni dell'Irap: «D'accordo con tutte le parti sociali, non sarà uno sgravio a pioggia ma mirato – ha concluso Del Piero – a quelle imprese che nell'ambito territoriale regionale incrementino l'occupazione e la produttività».

In precedenza il forzista Isidoro Gottardo aveva auspicato una riflessione comune – laddove «le decisioni vengono prese ormai fuori dal Consiglio» – in particolare sull'Irap e sui trasferimenti ai comuni. Infatti – secondo Luca Ciriani (An) – gli scontri Irap «aiutano le aziende che già stanno bene», mentre «Friulia Holding non è un cerrotto che sani lo stato di salute dei conti». E per Alessandra Guerra (Lega) le compartecipazioni ai tributi statali hanno portato 70 milioni in più e non 105 in meno come protesta la maggioranza».

Per la maggioranza sono intervenuti nel dibattito Brussa (Margh.), Canciani (Rc), Zvech (Ds) e Alessandra Battellino (Ipr), la quale si è spesa soprattutto per accusare la scarsa presenza delle donne nelle istituzioni e nelle sedi di rappresentanza.

Giorgio Pison

IL DIBATTITO

Bocciato l'ordine del giorno presentato da Gottardo. Gratis i medicinali per lo choc anafilattico

Fi: «Meno consulenze, più incarichi interni»

TRIESTE Ha dato luogo a un paio di sorprese – prima che l'aula passasse all'esame dei singoli articoli della Finanziaria regionale – la votazione di una trentina di ordini del giorno. Per esempio una proposta sottoscritta da Mirko Spacapan (Margherita) e Gaetano Valenti (Fi) è passata nonostante il parere contrario della giunta: si tratta di correggere il piano di riabilitazione dell'Azienda sanitaria Isontina sì da prevedere un'adeguata dotazione di posti letto per anziani a Gorizia.

Fra gli ordini del giorno approvati figura quello sottoscritto da tutti i gruppi di Intesa con cui si impegna la giunta ad attivarsi nei confronti del governo per lo sblocco dei finanziamenti già assegnati, e messi in forse dalla Finanziaria nazionale, all'ospedale maggiore di Trieste e all'ospedale Sm della Misericordia di Udine per i relativi lavori di ristrutturazione. Approvato anche un documento con cui sei consigliere della maggioranza (dalla Zorzini alla Menosso, alla Blasina, alla Bassa Poropat, alla Battellino e alla Della Pietra) sollecitano l'omogeneizzazione dei servizi dei vari consultori familiari, che «spesso centrano il proprio operato più sulle competenze delle rispettive équipe che non sui bisogni dell'utenza».

È stato approvato anche un ordine del giorno, che associa la firma del centrista Molinaro a quelle, in testa Lupieri, dei colleghi del centrosinistra: vi si sollecita la distribuzione gratuita e diretta dei medicinali auto-iniettabili ai cittadini a rischio di choc anafilattico. Stesse firme in calce alla proposta, pure approvata, di autorizzare i servizi sanitari locali ad accettare, ai fini dell'esenzione del pagamento, le indicazioni terapeutiche e diagnostiche rilasciate dai centri extraregionali di riferimento per le singole malattie rare.

Fra le proposte bocciate, da segnalare quelle della Lega per un complesso turistico-sportivo da adibire a Tarvisio a centro-benessere, della stessa Lega per un blocco del progetto delle casse d'espansione sul Tagliamento, di Forza Italia per una drastica limitazione dei tempi d'attesa per prestazioni sanitarie, e ancora di Forza Italia per un contenimento delle consulenze esterne a vantaggio dei funzionari interni.

Una dozzina, infine, gli ordini del giorno che la giunta ha accolto quali raccomandazioni e taluno dei quali è stato poi, a titolo rafforzativo, anche approvato dall'aula. Alcuni esempi: maggiore considerazione per le associazioni che si occupano degli affetti del morbo di Parkinson, massimo impegno a tutela dei livelli occupazionali alla Git di Grado, più soldi ai progetti di reinserimento degli ex carcerati.

g.p.

Le aziende associate sono aumentate di 160 unità rispetto al 2004. Il direttore Forcione: «Gli immigrati sono una risorsa»

La Cna di Udine: «Le nostre imprese non sono in crisi»

TRIESTE Un invito alla politica a rispondere al calo demografico con azioni concrete. Non tanto con i bonus bebè quanto con strutture, in primis gli asili nido, che consentano di conciliare lavoro e maternità. E poi un messaggio rivolto a tutti: gli immigrati vanno considerati risorsa e non problema, soprattutto in tempi di riduzione della forza lavoro residente. La Cna di Udine allarga la conferenza stampa di fine anno a temi sociali, sottolineando, con il direttore Giovanni Forcione, la necessità di non cullarsi sui numeri ma di prevedere contromisure all'invecchiamento della popolazione. «La nostra confederazione provinciale ha aumentato gli iscritti di una trentina di unità, salendo quindi a quota 1.600 – ha spiegato ieri Forcione –, ma non va sottovalutato il fenomeno delle aziende che cessano l'attività per motivi generazionali». In ogni caso, il comparto tiene: in provincia di Udine, al 30 settembre 2005, risultavano iscritte all'albo 15.420 aziende, con un aumento di 160 unità, pari all'1,05%, rispetto all'anno scorso. Anche le aziende attive, 15.384, sono in crescita di 150 unità rispetto al 2004 (+ 0,98%). In flessione invece il trend per le assunzioni con contratto collettivo nazionale di lavoro dell'artigianato. In provincia di Udine gli avviamenti nel secondo trimestre 2005 sono stati 2.305 con una variazione tendenziale del -5,8% (fonte Osservatorio della Provincia di Udine). In questo quadro, ha illustrato il presidente Denis Puntin, «si confermano le difficoltà delle attività manifatturiere con particolare riferimento alla filiera nel legno nel manzanese, cui corrisponde una compensazione nel comparto delle costruzioni, dovuta in buona misura al distacco di dipendenti che, a loro volta, diventano artigiani». Senza polemiche nei confronti dei cugini di Confartigianato, e senza credere, ormai non più, a una possibile aggregazione di forze, l'associazione provinciale ha anche osservato che «se fossero uniti, gli artigiani peserebbero di più». Dal vice presidente vicario Carlo Tudech, infine, la presa di posizione in ordine all'integrazione dei Confidi Artigiani: la Cna è a favore della costituzione di un unico Confidi artigiano regionale.

«Le difficoltà del settore legno sono compensate dall'edilizia»

m.b.

Il governatore parla del futuro ma il sindacato insorge: «Nessun accordo sulla pelle dei lavoratori». Si allontana la firma del contrattone

Cgil: comparto unico, Illy chiede sacrifici

«Vuole punire ingiustamente i dipendenti regionali». La replica: «Timori infondati»

TRIESTE «Presidente, non ci stiamo». Inizia così la lettera a Riccardo Illy della segreteria regionale Cgil che sembra mettere una pietra sopra il comparto unico. Almeno per il 2005. Nei giorni in cui, secondo gli auspici dell'assessore Gianni Pecol Cominotto, la partita si sarebbe dovuta chiudere con la definizione dell'ossatura del «contrattone», allo stallo delle trattative – che porta i sindacati, anche quelli degli enti locali, a definire «impossibile» un accordo entro fine anno – si aggiunge «la sorpresa», così la definisce Arrigo Venchiarutti, per le dichiarazioni del presidente Illy, ieri mattina alla Sissa, in un incontro di fine anno con dirigenti e direttivi. «Un passaggio della lettera inviata martedì al personale della Regione – racconta Venchiarutti – è stato esplicitato in maniera chiara direttamente dal presidente. Ci riferiamo a quella che Illy, nel testo, definisce la "consapevolezza" del "sacrificio" che "l'attuazione del comparto unico richiederà ad alcuni dipendenti". Nell'incontro alla Sissa – prosegue il sindacalista della Cgil –, il governatore ha dichiarato che i sacrifici si tradurrebbero in minori aumenti contrattuali per i dipendenti regionali». Una miccia. La Cgil ricorda che il contratto del personale regionale è fermo al 31 dicembre 2001 e che dunque vanno ancora definiti gli aumenti per il biennio 2002-2003, già da tempo percepiti da tutti i colleghi del pubblico impiego. «Un ritardo di 48 mesi – si legge nella lettera rivolta a Illy –: quattro anni, durante i quali il potere d'acquisto dei nostri stipendi è diminuito considerevolmente». Nessuno sconto, tuona la Cgil. «Abbiamo già pagato, con i colpevoli ritardi di un'Areran che riesce a fare i contratti al ritmo di uno ogni due anni. È anche singolare che si pensi di far pagare proprio ai dipendenti della struttura di cui Illy è a capo i costi di una scelta politica che mira a fornire migliori servizi ai cittadini. Ma, dato che sono i dipendenti a far funzionare la struttura, la loro mortificazione non può certo portare ai risultati sperati». La chiusura è durissima: «Non accetteremo aumenti inferiori a quelli dei colleghi degli enti locali e assumeremo ogni iniziativa necessaria a garantire il rispetto degli impegni assunti e a ottenere i miglioramenti contrattuali dovuti ai colleghi».

Pecol Cominotto: «Non riesco a capire, una delibera garantisce da mesi gli aumenti»

Pecol Cominotto risponde riproponendo «la disponibilità della Regione a trattare. Le parole di Illy – aggiunge – non la negano di certo». «Non capisco - aggiunge - i timori della Cgil: l'aumento del contratto dei regionali è garantito da mesi da una delibera di giunta».

m.b.

L'assessore Gianni Pecol Cominotto

Il comparto unico del pubblico impiego

I CONTRATTI ANCORA DA SIGLARE

- Contratto 2002-2003 (parte economica) dipendenti regionali
- Contratto 2002-2005 (parte giuridica) dipendenti regionali
- Contratto 2004-2005 (parte economica) dipendenti degli enti locali
- Contratto 2004-2005 (parte economica) dipendenti regionali

I COSTI DEL COMPARTO UNICO

Periodo	Importo
1998-1999	5.164.570
2000-2001	10.329.138
2002-2003	6.750.000
Subtotale 1998-2003	22.243.708

Contratto da siglare Fondi stimati per la perequazione

2004-2005-2006	17.439.000	secondo la Regione
18.639.000		secondo i sindacati

TOTALE 39.682.708 secondo la Regione
40.882.708 secondo i sindacati

centimetri.it

L'assessore all'Ambiente risponde agli ecologisti: a febbraio 2006 sarà adottato il progetto dell'Arpa

Moretton: «Pronto il piano sui rifiuti pericolosi»

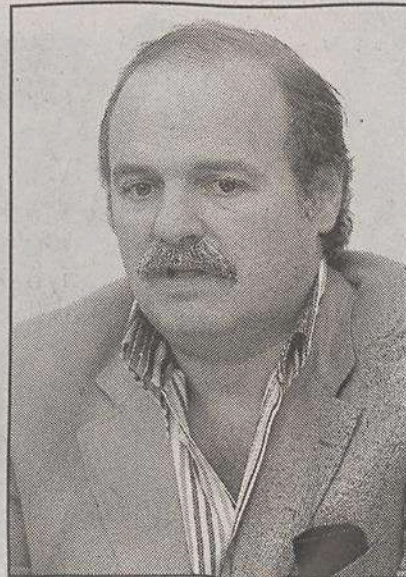
«La delega alle Province funziona, solo Udine ha gravi responsabilità»

TRIESTE «Da quando siamo al governo della Regione abbiamo già approvato alcuni piani per la gestione dei rifiuti e in particolare per gli imballaggi e per i detriti solidi urbani. E nel prossimo anno ci adegueremo alle direttive imposte dall'Unione europea».

L'assessore all'Ambiente Gianfranco Moretton risponde alla notizia della procedura d'infrazione avviata dalla Commissione europea contro l'Italia sulla mancanza di piani di gestione dei rifiuti pericolosi in alcune regioni tra le quali anche il Friuli Venezia Giulia.

Anche se la giunta non è stata chiamata direttamente in causa da Bruxelles che indirizza i suoi rilievi a Roma, che ha competenza in materia, il governo regionale vuole rispondere ai rilievi portati avanti ormai da mesi dagli ambientalisti.

«La Regione finora ha fatto troppo poco per la salvaguardia del territorio e dei suoi cittadini» hanno sottolineato a più riprese i Verdi e i rappresentanti di Legambiente.

«La Giunta sta facendo il suo dovere - continua Moretton - almeno per quanto riguarda questa legislatura. Ormai è pronto il piano commissionato all'Arpa per la gestione dei rifiuti speciali e pericolosi. Entro febbraio del 2006 sarà adottato dalla giunta regionale. Voglio comunque sottolineare che l'adeguamento alle direttive europee è compito dello Stato. Per questo motivo la procedura di infrazione è stata inviata a Roma».

Gianfranco Moretton

Ma Legambiente sostiene che la decisione della Regione di delegare agli enti locali e in particolare alle Province la gestione dei rifiuti e delle discariche non può sollevare l'esecutivo da responsabilità se l'operazione fatica a funzionare.

«La delega alle Provincie in tema di discariche - continua Moretton - è un fatto positivo. Tutti gli enti investiti della gestione si stanno comportando con efficienza. Il problema esiste soltanto nella provincia di Udine».

Proprio sul territorio più vasto della regione si è verificata, secondo Legambiente ma anche per i rappresentanti di alcune categorie produttive come gli industriali, la situazione più difficile.

«Il problema di Udine è delicato - conclude l'assessore Moretton - ed è per questo che abbiamo approvato una legge-sanatoria. L'intervento legislativo è stato straordinario ma indispensabile per evitare l'aggravarsi di un'emergenza rifiuti diventata insostenibile per la popolazione e per le aziende. Ma ora la responsabilità passa alla Provincia che dovrà dare piena attuazione al piano che prevede la realizzazione di impianti di smaltimento alternativi alle discariche».

ci.es.

IN BREVE

Fi presenta due emendamenti

«La maggioranza dimentica la sanità e le madri disagiate»

TRIESTE Forza Italia attacca il centrosinistra sul reddito di cittadinanza. «La maggioranza non dice la verità sulle reali previsioni della finanziaria relativamente a sanità e stato sociale - dice il consigliere e vicepresidente della Terza commissione Massimo Blasoni -. Gli 87 milioni in più per la sanità che portano lo stanziamento complessivo a 1.900 milioni, non sono assolutamente sufficienti a far fronte alla crescita della spesa farmaceutica e ai rinnovi dei contratti in sanità, che incombono sull'attualità 2006. Bassi sono gli stanziamenti per i nuovi investimenti, ci si impunta però sul reddito di cittadinanza con 11 milioni di stanziamento nel prossimo anno. Una misura che non convince nemmeno la Margherita e Rifondazione ma che è fortemente voluta dai Ds. Risorse che peraltro non sono sufficienti e rischia di rivelarsi una presa in giro per i cittadini. Forza Italia propone due emendamenti: uno riguarda l'utilizzo di quel denaro per ridurre le liste d'attesa, l'altro per dare sostegno alle madri in condizioni di disagio.

Tonutti: «Teatro friulano, continueremo la battaglia»

TRIESTE La Regione respinge la richiesta bipartisan di promuovere l'istituzione del Teatro Stabile Friulano. «Evidentemente i tempi non sono ancora abbastanza maturi, ma non ci fermeremo davanti a una sconfitta: quando le battaglie sono sacrosante non si deve disperare nel successo finale». Questo è stato il commento del consigliere della Margherita Giancarlo Tonutti dopo il mancato accoglimento dell'ordine del giorno presentato in forma bilingue, italiano-friulano, sottoscritto anche da Menis, Martini e Baiutti.

Disetti: sanità in Alto Friuli, servono soluzioni adeguate

TRIESTE «È stato un incontro utile e positivo e si è avviato un confronto con la massima disponibilità e attenzio da parte dell'assessore Beltrame». Si ammorbidisconno i toni del consigliere regionale Disetti che sottolinea come la sanità nell'Alto Friuli deve trovare risposte adeguate. «Mi è parso di capire - ha detto l'esponente della Margherita - che c'è la volontà di trovare una strada comune e di mantenere la dignità e le funzioni degli ospedali di Gemona e di Tolmezzo».

---

†

Si è spenta serenamente

Rubina Sponza Cossi

Lo annunciano a tumulazione avvenuta il figlio GIANNI con DAPHNE, e gli adorati nipoti IAD con MICHELA, NICHOLAS, ELISABETH, NICOLO', GIOVANNI e MICOL.

Trieste, 22 dicembre 2005

Vicini a GIANNI con affetto: ORLANDO e CLAUDIA, CRISTIANO e LINDA.

Trieste, 22 dicembre 2005

Ti ricorderemo sempre affettuosamente:
- LOLA e ADA SADOCH.

Trieste, 22 dicembre 2005

Vicini all'amico GIANNI per la perdita della sua cara mamma:
- FULVIO, SILVIO e MARIUCCIA.

Trieste, 22 dicembre 2005

Vicini a GIANNI con affetto:
- ELENA e UGO

Trieste, 22 dicembre 2005

Partecipano al lutto gli amici:
- ADRIANA e GIANCARLO
- CHIARA e SERGIO
- VALENTINA e LIVIO

Trieste, 22 dicembre 2005

Il Consiglio Direttivo dello Yacht Club Adriaco partecipa al lutto del suo Vicepresidente dott. GIANANDREA COSSI.

Trieste, 22 dicembre 2005

Affettuosamente vicini alla famiglia:
- LAURA, ISABELLA
- SERGIO, GIANNELLA

Trieste, 22 dicembre 2005

GABRIO e LICIA piangono l'amica di sempre.

Trieste, 22 dicembre 2005

Vicini a GIANNI:
- gli amici GIUSEPPE, LORENZA, FURIO, ANTONELLA.

Trieste, 22 dicembre 2005

Il Presidente e tutto il Motoclub Trieste si stringono al dolore di GIANNI

Trieste, 22 dicembre 2005

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Maria Nives Balanza ved. Coronica

Ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO con PAOLA, la sorella LAURA, il nipote GLAUCO ed i parenti tutti.
Le esequie si terranno sabato 24 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2005

Si uniscono al dolore RENATA e ROMANO.

Trieste, 22 dicembre 2005

E' mancato

Antonio Steffè

da Capodistria

Lo anniciano a tumulazione avvenuta i figli ANTONIO con MARIA e BRUNA con ATTILIO, e la nipote ELISABETTA con la famiglia.

Trieste, 22 dicembre 2005

---

†

"I grandi vivono per sempre".

Il 17 dicembre il cuore buono e generoso di

Gerardo Francese

ha cessato di battere.

Distrutti dal dolore, lo annunciano i suoi adorati figli LUISA con SERGIO e STEFANO con ELENA, nonna CLARA e parenti tutti.

Espressione del dovere, esempio di coerenza, sei stato un papà meraviglioso, grazie per l'amore che ci hai dato.

Ciao

Nonno Dino

la nonna ti aspetta in cielo.

I tuoi amori LUCA e ELISA.

I funerali seguiranno venerdì 23 alle ore 9.00 da Costalunga per il Duomo di Muggia.

Muggia, 22 dicembre 2005

Vi sono vicini con affetto gli amici dell'Amministrazione OGS.

Trieste, 22 dicembre 2005

Partecipano FRANCO COLOMBO e gli amici repubblicani muggesani.

Muggia, 22 dicembre 2005

Si associano gli amici del Movimento Repubblicani Europei di Trieste.

Trieste, 22 dicembre 2005

Sono vicine in questo dolore:
- le famiglia ELZERI

Muggia, 22 dicembre 2005

Con immenso dolore piangono

Gerardo

i fratelli:
- GIOACCHINO con LUCIANA
- FRANCESCO con LAURA
- RAFFAELE con LUCIA
- MARIO con LIANA

i nipoti:
- VINCENZO, MARCO, FEDERICO e nonna ANNA

Trieste, 22 dicembre 2005

---

†

Improvvisamente è venuto a mancare il nostro caro

Damiano Cilenti

Con tanto dolore lo annunciano la mamma, il papà, il fratello ANTONELLO, la sorella LORENA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 24 dicembre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2005

Partecipano al dolore la zia ANTONIETTA, le cugine CIRA con MARCO, DAMIANA con FABRIZIO e DANIELE.

Trieste, 22 dicembre 2005

Livio Battistutta

Si uniscono al dolore i colleghi di PAOLO

Trieste, 22 dicembre 2005

2003 2005

Mario Fiore

Sempre con noi.

NEVIA, RITA

Trieste, 22 dicembre 2005

I ANNIVERSARIO

Mario Triglia

Con amore

BIANCA, FULVIA

Trieste, 22 dicembre 2005

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Lorello (Tullio)

Ne danno il triste annuncio la moglie NEVIA, la figlia ARIANNA con PIERO e l'adorato nipote FEDERICO, il fratello RAFFAELE, la cognata, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento alla dottoressa GABRIELLA VAGLIERI.
I funerali seguiranno sabato 24 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 dicembre 2005

ACHILLE e NEVIA, DANIELA, PAOLA, ELENA con rispettive famiglie condividono con affetto il dolore di NEVIA, ARIANNA e FEDERICO per la perdita di

Tullio

Trieste, 22 dicembre 2005

Partecipano al lutto:
famiglie MAVER, FABRIS e COCIANI.

Trieste, 22 dicembre 2005

Affettuosamente vicini:
- ARIELLA e OTTAVIO
- famiglia GREGORI
- NIVES e UCCI

Trieste, 22 dicembre 2005

Partecipano:
- CARLO, SVIETA, ANDREA, PIERO, GAIA, GIORGIO, EZIO e famiglia.

Trieste, 22 dicembre 2005

Le famiglie MAFRICI e PACE sono vicine a NEVIA e ai suoi cari in questo triste momento.

Trieste, 22 dicembre 2005

Partecipano:
- CLAUDIA e FRANCO.

Trieste, 22 dicembre 2005

Si unisce al dolore:
- RITA e famiglia.

Trieste, 22 dicembre 2005

---

†

Anna Maria De Baseggio

si è addormentata nella Pace di Dio.
Lo annunciano con immenso dolore la mamma RAFFAELLA, i cugini, in particolare CRISTIANO e gli amici.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 13.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2005

Ciao amica,
GLORIA, PIERLUIGI, MICHELE.

Trieste, 22 dicembre 2005

Un angelo è volato in cielo, ciao

Anna Maria

RENATA CARLI GIRALDI.

Trieste, 22 dicembre 2005

---

†

Ci ha lasciati

DOTT. ING.

Dario Robelli

Lo annunciano con dolore la moglie ANITA, i figli ELENA e CESARE con CRISTINA, nipoti e la suocera CATERINA.
Un ringraziamento ai dottori IANCHE e BIANCO e alla signora ELENA per le sue cure e attenzioni.
Il funerale avrà luogo sabato 24 dicembre alle 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2005

---

†

E' mancato prematuramente

Fulvio Liciniani

Lo piangono la moglie FULVIA, i figli AULO con VINCENZA e FABIO, PAOLA con DAVIDE.
I funerali seguiranno sabato 24 dicembre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma Opere di Bene.

Trieste, 22 dicembre 2005

Partecipa al lutto famiglia ZAPPARDO.

Trieste, 22 dicembre 2005

Ti ricorderemo sempre:
- le nipoti, il cognato

Trieste, 22 dicembre 2005

Gli amici, i soci, le impiegate del CONSORZIO COMMESSI SOPRACCARICHI partecipano commossi alla prematura scomparsa del collega

Fulvio

Trieste, 22 dicembre 2005

Si associa al lutto:
- famiglia APOLLONIO

Trieste, 22 dicembre 2005

Sono vicini con affetto a FULVIA LICINIANI e famiglia gli amici:
- ALDO e GIULIANA MAZZANTINI;
- FULVIO e PATRIZIA STIVANIN.

Trieste, 22 dicembre 2005

La Direzione e gli Operatori del Dipartimento di Salute Mentale si uniscono al dolore del Dottor ROBERTO MEZZINA per la scomparsa del padre

Nicola Mezzina

Trieste, 22 dicembre 2005

---

†

Ci ha lasciati

Lelina Klancnik ved. Trevisani (Lili)

Lo annunciano con dolore la figlia ELISABETTA con COSIMO, il nipote LORENZO con LILIANA, parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al Dott. GIANCARLO PAOLETTI per l'umanità e la disponibilità dimostrata.
I funerali seguiranno venerdì 23 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2005

ciao

Nonna Lili

Ti ricorderemo sempre; MARCO e LUCA.

Trieste, 22 dicembre 2005

Si unisce al lutto per la scomparsa dell'amata

Lili

La consuocera ELEONORA.

Trieste, 22 dicembre 2005

---

†

Improvvisamente si è spento serenamente

Olivo Marchesi

Ne danno il triste annuncio la sorella FIORETTA, i nipoti SERGIO e STEFANO con FEDERICA, LUCA e GABRIELE.
I funerali seguiranno venerdì 23 dicembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 22 dicembre 2005

Partecipa al dolore
Fam. TURINI

Trieste, 22 dicembre 2005

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGIO Anche un film dalle memorie di Jeannette Walls

Frugando nelle vite altrui la regina del gossip Usa ha ritrovato il suo passato

di **Arianna Boria**

NEW YORK I denti di Jeannette Walls spiccano bianchissimi e perfettamente allineati dentro la sua risata larga e tu non puoi fare a meno di pensare che si è affidata al miglior dentista di New York. Lei intuisce la domanda inespressa, ride ancora di più e racconta di come si costruì l'apparecchio, a tredici anni, con un appendino di metallo curvato intorno alla testa e un elastico stretto alle gengive. Un apparecchio vero sarebbe costato milleduecento dollari, quattro anni a far la baby-sitter a un dollaro l'ora, sempre che suo padre, nel frattempo, non si fosse scolato i risparmi al bar. Una sera tornò a casa ubriaco, come al solito, le piantò la fiamma dell'accendino davanti alla faccia, e alitò: «Questo apparecchio è un dannatissimo miracolo di genio ingegneristico. Hai preso da tuo padre».

Jeannette, la regina americana del pettegolezzo, ha 44 anni e si occupa di gossip per il network MsNbc. E' una delle più brillanti (e potenti) giornaliste americane, ha lavorato al New York Magazine e a Esquire, e oggi vive in Virginia, con il secondo marito, lo scrittore John Taylor, in mezzo a cani e cavalli. Fino a poco tempo fa la sua casa era un grande appartamento a Park Avenue, dove si divideva tra lavoro e mondanità, sforzandosi soprattutto di non tradire il segreto che custodiva ferocemente da diciassette anni, da quando lasciò l'oscura Welch per New York: un passato e una famiglia inconfessabili.

Una sera, andando a una festa in taxi e rimuginando sul vestito («troppo elegante?»), riconobbe sua madre che scavava in un cassonetto cercando da mangiare. E decise che era venuto il momento di fare il suo doloroso, personalissimo «outing», a costo di qualsiasi ostracismo sociale.

«Anche John, che allora non era ancora mio marito, ha avuto un ruolo importante in questa decisione», racconta Jeannette, una massa di capelli rossi naturali, altissima e longilinea come una calla. «Lavoravamo insieme al New York Magazine, era il mio migliore amico. Lui è figlio di un diplomatico, ha fatto solo scuole private. Un giorno mi ha detto: "Ogni volta che ti chiedo qualcosa sul tuo passato trovi il modo di cambiare discorso. Se non hai fiducia in me non possiamo continuare questo rapporto". Ho capito che in ogni caso l'avrei perso, così gli ho raccontato tutto. E alla fine lui ha commentato: "Sarebbe un libro bellissimo"».

Jeannette ha scelto di scriverlo questo libro, «The Glass Castle» (**«Il castello di vetro», Rizzoli**), che in America è schizzato subito in testa alle classifiche dei best-seller e presto diventerà un film prodotto dalla Paramount. È la storia, struggente, appassionata e mai amara, di una famiglia nomade, che si sposta da un villaggio di minatori all'altro, tra California, Nevada e Virginia, inseguendo il sogno di Rex, il padre, inventore carismatico e genialoide, disperatamente alcolizzato: costruire un enorme castello di vetro in mezzo al deserto.

Insieme a sua moglie Rose Mary, artista che non riesce a tenersi un posto di lavoro per più di pochi giorni, Rex alleva quattro figli, insegnando loro a non aver paura di nulla. Jeannette e i suoi fratelli leggono a quattro anni, conoscono le leggi della fisica e della geologia, ma per mangiare frugano nelle immondizie, si lavano nella neve, dormono nei cartoni. La loro vita è una continua avventura tra degrado e fantasia, emarginazione e sopravvivenza, percorsa dai fantasmi paterni ma cementata da fortissimi legami affettivi.

Finchè, a diciassette anni, Jeannette decide di scappare a New York. E comincia la sua seconda vita, quella del successo e delle bugie. Quella del sogno americano che per qualcuno, ancora, si realizza.

È stato difficile raccontare?

«Devo ammettere che mio marito mi ha molto aiutato a dire tutta la verità, mi ha tirato fuori con le pinze tanti dettagli sui quali glissavo perché mi vergognavo troppo. Io dicevo: "Beh, non avevamo il bagno in casa ma ci arrangiavamo...". E lui: "Cosa vuol dire arrangiavamo? Non capisco, parla chiaro, come facevate?". E io: "Non ho alcuna intenzione di raccontare la storia del secchio giallo...". Non ne avevo mai parlato con nessuno. John mi ha aiutato a trovare la forza per farlo e ha avuto ragione. Sono i dettagli che colpiscono la gente. E, da quando il libro è stato pubblicato, moltissime persone mi raccontano di aver vissuto esperienze simili alla mia».

INFANZIA DIFFICILE

Ho dovuto affrontare il passato e cercare di capire cos'è la verità. Ma del passato nessuno è prigioniero: questa è la lezione che si può trarre dalla mia esperienza.

C'è voluto comunque tanto tempo...

«Certo, perché ho dovuto affrontare il passato e cercare di capire che cos'è la verità. Ma del passato nessuno è prigioniero, questa è la lezione che si può trarre dalla mia storia. Ne vieni influenzato, ti forma, però non sei costretto a restarci dentro. Io ho preso le distanze dal mio passato, ma negli ultimi tempi ho cercato di integrare tanti elementi nella mia vita attuale, che non potrebbe essere migliore. Per questo non ho risentimento. Non è stata una bella esperienza per nessuno, anzi. Mia sorella piccola, per esempio, non sta bene, ma a me ha insegnato tante cose che poi mi sono servite nella vita adulta. Credo che per un bambino sia importante imparare a cavarsela da solo, anche senza arrivare agli estremi che ho vissuto io. Prima del libro, una mia amica molto agiata mi ha chiesto di andare con lei a fare un'esperienza di sopravvivenza nel deserto. Duemila dollari per vivere in maniera selvaggia un paio di giorni e dimostrare di potercela fare. Tra me, ridevo: "La gente paga per vivere come ho vissuto io diciassette anni?"».

Jeannette Walls, 44 anni, regina americana del gossip, com'è oggi e, a destra, nell'unica sua foto da bambina

I suoi fratelli come hanno reagito al libro?

«Mia sorella più piccola, Maureen, mi ha scritto una lettera dolcissima. Siamo tornate in contatto grazie al libro, adesso verrà a trascorrere un periodo a casa mia. Mio fratello Brian è stato fantastico fin dal primo momento, gli ho mandato i manoscritti per confrontare i nostri ricordi. Spesso i fatti sono gli stessi, ma le nostre percezioni radicalmente diverse. Brian è sempre stato il più maturo e il suo atteggiamento verso i nostri genitori è più duro rispetto al mio. Mia sorella Lori ha detto che non l'avrebbe letto, una parte di lei è ancora "lì", legata al passato. E' stata mia madre a spingerla. "Tu ne vieni fuori come un'eroina, sei quella che tiene testa a papà", le ha detto. Alla fine l'ha letto, le è piaciuto tantissimo e l'ha fatta riflettere su molte cose».

In fondo è stata un'intrusione anche nelle loro vite...

«Sì, questo è un tasto che mi sta molto a cuore. Uno dei problemi più difficili che ho dovuto affrontare è stato decidere fino a che punto un fatto appartenesse all'uno o all'altro. E' difficile tracciare una rigida linea di demarcazione tra quello che è successo ai miei fratelli e quello che è successo a me. All'inizio avevo parlato molto di Maureen, perché volevo dimostrare come per me avesse funzionato e per mia sorella no. Ma non riuscivo a contattarla, non rispondeva alle mie telefonate. Così ho tolto tutto. Quella è la sua vita, mi sono detta, è la sua storia».

E i suoi amici di Park Avenue?

«Sono rimasta scioccata dalle loro reazioni. La più comune è stata "non ci posso credere che tu abbia tenuto segreta questa storia, tanti altri ci avrebbero marciato sopra". Una collega che ho sempre ritenuto avesse un'incredibile puzza sotto il naso, mi ha presa da parte e mi ha detto: "Sei riuscita ad aprire un dialogo tra le donne di New York, finalmente abbiamo iniziato a parlare del nostro passato. Il mio non potrebbe essere più diverso dal tuo, ma penso che i miei demoni siano altrettanto potenti. Le mie amiche e io cominciamo ad affrontare questi argomenti e finalmente abbiamo la sensazione di conoscerci profondamente, mentre prima ci sentivamo molto distanti". Sono scoppiata a piangere».

Lei ce l'ha il suo castello di vetro?

«Certo. Il castello di vetro non è niente di concreto, è realizzare i propri sogni, è qualunque cosa ti renda felice. Pensavo di adorare New York e di volerci restare per sempre, mentre ora è in Virginia che voglio essere, un posto stupendo, dove sono molto più felice di quanto mi sarei mai sognata. Questo libro è l'ultimo tassello del puzzle. Avevo bisogno della prova che la gente potesse sapere da dove venivo e amarmi lo stesso».

Cos'è il lusso?

«Un bagno caldo. E lo sciacquone del bagno. Mio marito ride, ma ogni volta che tiro l'acqua la magia si ripete».

Cacciatrice di segreti ha svelato il proprio

A New York Jeannette Walls è considerata la signora del gossip on-line. È stata lei la prima a rivelare il nome dell'erede di Britney Spears, intercettando la cantante a far compere da «Petit Tresor», sciccoso negozio per infanti di Beverly Hills. Adesso è a caccia di dettagli su un altro nascituro celebre, il primo rampollo di Katie Holmes e Tom Cruise, un maschio, stando al corredino azzurro che i due sono stati pizzicati ad acquistare nella stessa boutique. Quando lavorava alla rivista «Esquire» un altro celebre scoop porta il suo nome: i dettagli sulla passione ossessiva della scrittrice Patricia Cornwell per l'attrice Jodie Foster.

Indomabile cacciatrice di segreti per mestiere, Jeannette Walls ha saputo custodire il suo per almeno metà della vita. Scappata dalla famiglia e approdata a New York, comincia a lavorare per un giornaletto di Brooklyn, il «Phoenix», e intanto si laurea in Scienze politiche al prestigioso Barnard College. La sua carriera è tutta in ascesa: prima assistente dell'editorialista economico del New York magazine negli anni del boom di Wall Street, poi redattrice addetta al gossip per la stessa rivista. Passa a «Esquire», sempre a occuparsi di «celeb», quindi accetta l'offerta della MsNbc, perchè considera la rete lo strumento più congeniale alla diffusione del pettegolezzo («che - dice - è come il fast food. Quando non è più caldo fa schifo»).

Scrivere «Il castello di vetro» è stata la sua terapia. «Ci ho provato un paio di volte, ma anni fa ero ancora troppo giovane e avevo tanta rabbia dentro. È importante avere un certo distacco cronologico dagli eventi ed è importante riuscire a capire che i tuoi genitori sono esseri umani, con i loro problemi. Mio padre ci ha provato molte volte a venirne fuori, ma per lui è stato veramente difficile, perchè nella sua vita non ha avuto nulla e nessuno su cui contare. Lui, però, mi ha insegnato a sognare. E mi adorava. E' questo che mi ha salvato. Nella vita è sufficiente avere un adulto che pensa che sei il bambino migliore del mondo e puoi superare qualsiasi cosa».

MUSICA

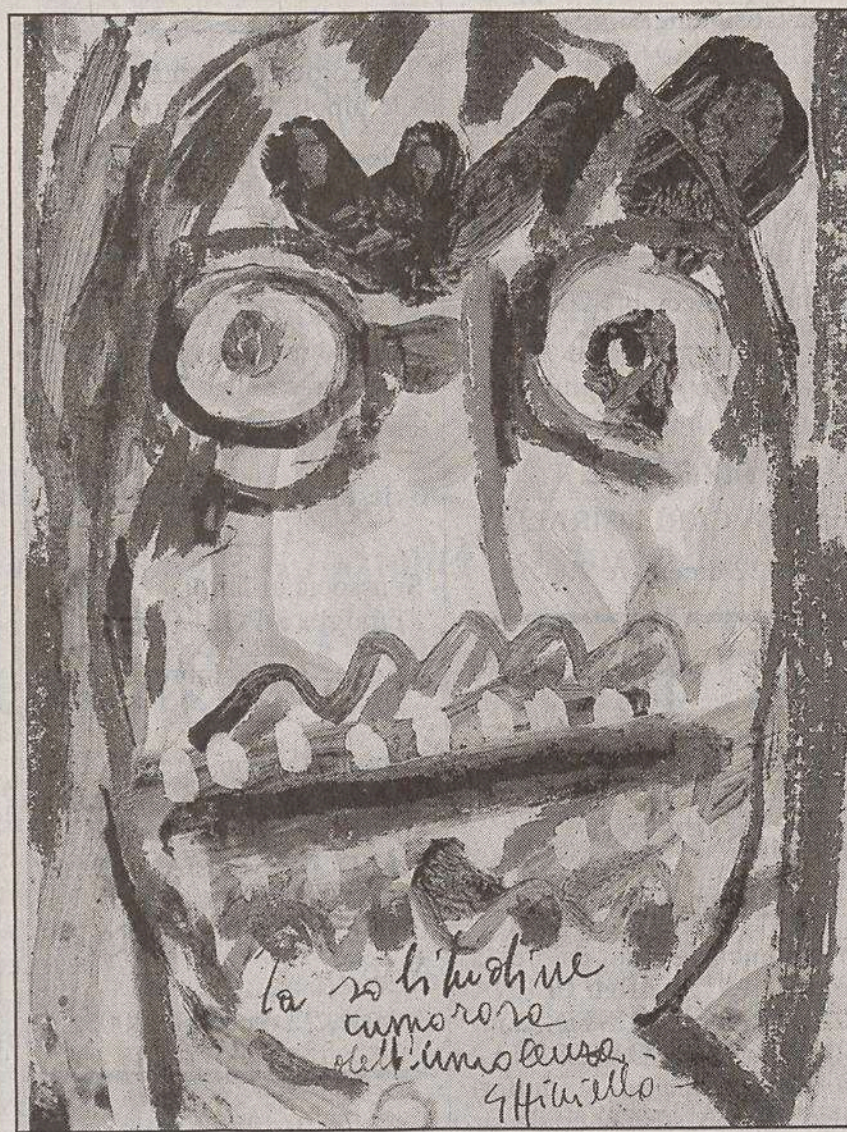
I percorsi «eccentrici» di sette artisti nella cultura italiana degli ultimi cinquant'anni

Nel Gotha dei compositori il triestino Coral

Presentato a «Trieste Prima» il libro del musicologo Renzo Cresti «L'arte innocente»

«La solitudine rumorosa dell'innocenza», tavola di Giovanni Spiniello, tratta dal volume di Renzo Cresti

TRIESTE Nei giorni scorsi è stato presentato al Teatro Miela, nell'ambito del festival di musica contemporanea «Trieste Prima», il nuovo libro del musicologo Renzo Cresti, un'approfondita riflessione sulla cultura musicale in Italia nell'ultimo cinquantennio che evidenzia i percorsi «eccentrici» di sette compositori: Mario Cesa, Giampaolo Coral, Fernando Moncherini, Gianfranco Pernaiachi, Nicola Costernino, Gianvincenzo Cresta e Biagio Putignano.

Cresti, docente di Storia della musica all'Istituto Boccherini di Lucca, ha già pubblicato come autore o curatore circa 40 libri che illuminano in maniera critica o divulgativa aspetti della musica contemporanea in Italia. La sua ultima fatica, «L'arte innocente», pubblicata da Rugginenti, è un testo cospicuo e articolato, che illumina le vie non convenzionali della nuova musica.

Quando l'arte può essere definita «innocente»?

«L'arte è innocente quando manifesta un bisogno interiore, una purezza d'animo, quando è indipendente dalle logiche di profitto, potere, compromesso. L'artista che segue una via "innocente" si confronta con la realtà mantenendosi fedele alla propria vocazione. L'arte in questo senso è rivelazione. La bella calligrafia, invece, è piacevole ma poco utile».

In una realtà sovraccarica di informazioni quale ruolo può avere la musica cosiddetta «colta» come mezzo di comunicazione?

«Siamo nell'epoca della ridondanza condivisa. La musica da una parte contribuisce a questo senso del superficiale, pronta a essere consumata e digerita all'istante. Non è possibile ridurre tutto alla piacevolezza dell' immediato, il suono è ben altra cosa, deve toccare le corde del mistero, della sofferenza, di quello che il mondo dell'arte ha il dovere di farsi carico. L'estetica da sola non basta più, deve essere contratta in etica. Non si parla a questo proposito di arte impegnata, ma della consapevolezza per il compositore del proprio ruolo sociale, della funzione all'interno di meccanismi produttori di cultura».

Nonostante gli intenti la distanza con il pubblico non riesce tuttavia ad essere colmata...

«La musica contemporanea ha scarso pubblico perché tocca una serie di aspetti formali, tecnici, linguistici e culturali che richiedono preparazione e riflessione. Bisogna avvicinarsi all'arte non con la presunzione di percepire immediatamente tutto. Occorre studiare, compiere un atto d'amore nei confronti di ciò che si ascolta. Un simile approccio appare in controtendenza con la non-cultura di un tempo superficiale».

Tra gli autori approfonditi anche un triestino, Gianpaolo Coral. Pensa che la sua cifra stilistica possa essere definita anche come prodotto di un particolare ambiente di provenienza?

«Coral è certamente un musicista legato al proprio ambito geografico e culturale. Ha iniziato a Vienna con esperienze di tipo espressionistico, ora invece guarda più al mondo slavo. Questo glielo consente il fatto di vivere a Trieste. Gianpaolo ha una concezione dell'arte molto interiorizzata, romantica. Per lui l'arte è un modo di autoanalizzarsi e anche questo fatto non è completamente immune dal forte legame della cultura psicanalitica con questa città. Molti sono i punti di contatto con la cultura triestina, molti anche quelli in cui si distacca da questa eredità con una personalità forte e un carattere stilistico originale e immediatamente riconoscibile».

Il musicologo Renzo Cresti

Il libro è il risultato di un lavoro collettivo, completato dal contributo di cinque saggisti e da una postfazione dell'ex assessore alla cultura del comune di Roma che suggerisce l'importanza del rapporto tra arte e politica illuminata.

«Alcuni dei saggisti sono compositori. Un gioco di interpretazioni che mi interessava molto, per aprire l'interpretazione a punti di vista differenti. La postfazione invece è più legata al contingente. Renato Nicolini accolse volentieri la proposta di contribuire con una postfazione che non entra nelle tematiche ma ha l'aspetto di riportare il discorso su un ambito sociale e politico in senso etimologico, ovvero nell'ottica dell'arte e della sua funzione all'interno della collettività».

Il testo è corredato da citazioni, tavole illustrate di pittura, un saggio transmediale in cd-rom. Cosa l'ha spinta a scegliere l'insolita forma di «zibaldone»?

«È molto difficile una visione della forma unitaria, onnicomprensiva anche se negli ultimi anni si è tornati con il postmoderno a una scrittura più lineare e tradizionale. L'arte è un fenomeno complesso e va vista da più punti di osservazione».

Nell'epoca del «rimpicciolimento dell'uomo» può nascere ancora «grande musica»?

«Proprio perché siamo nell'epoca del rimpicciolimento abbiamo bisogno di grande musica, di un messaggio alto. L'arte in fondo è quel quid difficilmente definibile che contribuisce a dare senso alla vita. In un'epoca di guerra e miseria morale abbiamo bisogno di una risposta positiva».

Rossana Paliaga

MOSTRE Da oggi al 28 febbraio l'omaggio all'artista capodistriano

I sogni di Dino Predonzani Al Revoltella l'antologica di un percorso poliedrico

TRIESTE Si inaugura questa sera, alle 18, nell'Auditorium del Museo Revoltella la mostra «Sogni di mare e di terra» curata da Luisa Crusvar, con la collaborazione di Natasha Pulitzer, e dedicata all'opera di Dino Predonzani (Capodistria, 1914 - Trieste, 1994). La mostra, corredata da un catalogo (ed. Museo Revoltella), sarà visitabile fino al 28 febbraio 2006 negli orari di apertura del museo: mattina 9-13.30, pomeriggio 16-19, festivi 10-19, chiuso martedì; sabato 24 e il 31 dicembre con orario ridotto 9-14, il 25 dicembre e il 1° gennaio chiuso. Per informazioni tel. 040-6754350.

TRIESTE Il decimo anniversario della morte dell'artista Domenico (Dino) Predonzani era stato ricordato nella primavera dell'anno scorso, oltre che con una serata all'auditorium del Revoltella, con una mostra alla Galleria Cartesius intitolata «Il pensiero surreale», un piccolo ma prezioso omaggio che analizzava, in particolare, il periodo di svolta all'interno della produzione dell'artista triestino compreso tra gli anni '50 e '60.

La rassegna che si inaugura questa sera al Museo Revoltella è la prima mostra antologica che si propone di esplorare tutta la vasta e poliedrica attività dell'artista, proponendo oltre un centinaio di opere pittoriche e grafiche, e un nucleo in gran parte inedito, delle sue opere di decorazione navale.

L'esposizione, curata da Luisa Crusvar con la collaborazione di Natasha Pulitzer, si svolge tra gli spazi del pianoterra, quelli adiacenti all' auditorium e la vasta area del soppalco, articolandosi in diverse sezioni che scandiscono le varie fasi della produzione dell'artista: dagli esordi (1934-1940) al trauma della guerra (1943-1945), alla prima fase della ricostruzione(1945-1950), agli anni cinquanta (1950-1958) e sessanta (1958-1969), per giungere ad «una conclusione in bianco e nero».

Notevole è quindi la documentazione raccolta relativa all'opera di Predonzani nella decorazione navale divisa in quattro sezioni tematiche.

«Sogni di mare e di terra», questo il titolo della mostra, vuole infatti individuare le parti fondamentali del percorso artistico di Predonzani accostando all'attività del pittore, disegnatore e grafico (schizzi, disegni, studi, incisioni, bozzetti, cartoni, quadri da cavalletto) le opere decorative realizzate per una ventina di navi di linea, riallestite o costruite nei cantieri giuliani, nell'arco di vent'anni, dal 1949 (Esperia) al 1967 (Italia).

Nato a Capodistria il 16 febbraio 1914, Predonzani nel '34 frequenta l'Accademia di Belle Arti di Venezia e già nella seconda metà degli anni Trenta attira l'attenzione su di sé segnalandosi come uno tra i giovani artisti più promettenti a livello nazionale. Nel 1938 infatti, alla XXI Biennale d'Arte di Venezia, vince il concorso per l'affresco con «Attesa ai ludi sportivi» (bozzetto e cartone esecutivo presenti in mostra). In questa occasione lo nota Gustavo Pulitzer Finali, l'architetto allora più autorevole nel settore dell'arredo navale.

Il dramma della guerra segnerà profondamente l'artista; tradotto e internato in vari lager, continuerà comunque a dipingere fino al momento della liberazione da parte degli inglesi. Stabilitosi a Trieste dove intraprende la carriera dell'insegnamento all' Istituto Statale d'Arte, muta il suo stile inizialmente vicino agli stilemi di Novecento, ora invece volto in direzione di un espressionismo tragico e visionario.

E' negli anni Cinquanta che tuttavia si precisa la sua poetica attratta dalla metafisica di De Chirico e dal surrealismo di Dalì. L'espressione di Predonzani riflette tali suggestioni in maniera assolutamente autonoma e originale, nella creazione di figure simili a manichini estremamente stilizzati completamente bianchi o nell'ambientazione di figure simili a larve in mezzo a lande desolate, spiagge abbandonate, a testimonianza di «un male di vivere» universale e comune.

Negli anni Sessanta la sua ricerca volge verso l'astratto con una particolare attenzione alla materia che ricorda, per certi versi, l'arte informale di Fautrier. Corrosioni, cave, grotte, fiumi sotterranei, terreni carsici, concrezioni e graffiti fungono da fonte ispiratrice in questa nuova e felice stagione artistica.

I riflessi di un ritrovato entusiasmo per la pittura sono riscontrabili anche nella coeva decorazione navale dove ai motivi esotico-mitologici subentrano mappe materiche, stratificazioni geologiche, forme e grafie del tutto svincolate dal figurativo.

All'inizio degli anni Settanta l'artista decide di non dipingere più; il suo percorso pittorico si chiude idealmente con due opere in bianco e nero, per molti versi emblematiche: «Composizione. Oltre, Oltre, Oltre» (1970) e «Composizione: Caduta» (1971).

Predonzani morirà a Trieste il 18 aprile 1994.

Franca Marri

Il pittore Dino Predonzani (nato a Capodistria nel 1914, morto a Trieste nel '94) ritratto nel suo studio

IN BREVE

Non farà coppia con Romina

Al Bano: «Un Natale senza gossip, poi da solo a Sanremo»

ROMA «Se andrò al Festival di Sanremo sarà da solista, compositore e cantante con una canzone, di cui non ho ancora deciso il titolo. L'idea di partecipare c'è, devo vedere un pò di cose intorno. Il Festival è una cosa molto importante per me». Al Bano *(nella foto)*, stremato dai gossip, ci tiene a fare chiarezza sulla sua presenza al prossimo Sanremo targato Panariello.

E, a proposito delle indiscrezioni su una sua esibizione in coppia con Romina dice: «Romina chi? Mia figlia o Romina l'altra? Se si tratta di mia figlia vuole fare l'attrice, non la cantante. Se invece è l'altra è no con mille punti esclamativi. Lei ha scelto la sua strada, io la mia. Chiedo un Natale senza gossip».

Il cantante spagnolo Juanez in marzo all'Alcatraz di Milano

VENEZIA Sarà l'«Alcatraz» di Milano l'unica tappa italiana il 20 marzo 2006 del prossimo tour di Juanez il cantante di lingua spagnola divenuto star internazionale dopo il lancio della canzone «Camisa negra». Juanez sarà accompagnato da una band di nove elementi e i biglietti per il concerto italiano saranno in vendita da oggi a 25 euro nelle abituali prevendite. L'artista, considerato il migliore del mondo di lingua spagnola, presenterà una selezione dei suoi brani compresi quelli contenuti nel suo ultimo album «Mi sangre» che a poche settimane dal debutto ha già venduto centomila copie.

Chris Cooper nei panni dell'ultima spia sovietica

WASHINGTON Diventa un film la storia di Robert Hanssen, l'agente dell'Fbi arrestato nel 2001 dopo la scoperta che aveva lavorato segretamente per anni come spia di Mosca negli Usa. La Universal Pictures ha cominciato le riprese di «Breach», come sarà intitolato il film, che uscirà il prossimo anno.

Il ruolo dell'agente traditore sarà interpretato da Chris Cooper *(nella foto)*, premio Oscar nel 2003 come attore non protagonista per «Adaptation» e di recente tra i protagonisti di un altro film lanciato verso gli Academy Award, «Capote». Hanssen ha vissuto a Washington per anni la propria doppia vita: l'agente era conosciuto solo come un tranquillo e insospettabile padre di famiglia.

Commedia di Levy su Hitler con Brandauer e la Schneider

BERLINO La nuova commedia del regista berlinese Dany Levy «Il mio Führer - La vera verità su Adolf Hitler» sarà finanziata con 450 mila euro da Medienboard, la società regionale di promozione cinematografica per Berlino e Brandeburgo. «Hitler vive e racconta come era realmente: un rammollito che è riuscito ad arrivare in alto grazie all'aiuto dell'ebreo Gruenbaum» ha detto ieri Levy. Lo scopo del film è andare contro corrente rispetto ai documentari storici su Hitler prodotti negli ultimi tempi. I ruoli dei protagonisti saranno interpretati da Klaus Maria Brandauer ed Helge Schneider.

Oggi allo Stabile sloveno

Festival della parola con poeti e scrittori da Ciril Zlobec a Claudio Magris

TRIESTE Potrebbe essere paragonato ad un vero e proprio festival della parola, l'appuntamento in programma oggi, alle 20.30, al Teatro Stabile Sloveno di Trieste, in via Petronio 4, dove ben otto tra i più celebri rappresentanti della poesia slovena e due dei migliori scrittori italiani prenderanno parte al gran gala letterario. Intitolata appunto «Ai margini delle parole», si svolgerà la serata di poesia e prosa, dedicata a tutti coloro che apprezzano gli incontri con gli autori.

Milan Jesih, Claudio Magris, Neza Maurer, Boris A. Novak, Pino Roveredo, Tomaz Salamun, Maja Vidmar e Ciril Zlobec parteciperanno all'incontro bilingue organizzato in loro onore. Presentato da Patrizia Vascotto e Janko Petrovec e interpetato dagli attori Nikla Petruska Panizon e Maurizio Zacchigna, verrà proposto un appuntamento sui generis, che oltre a a far scoprire e conoscere, vuole soprattutto rappresentare un modo diverso per «incontrarsi e stare assieme», come spiegano gli organizzatori.

L'incontro informale con gli autori si svolgerà infatti in forma di un vero e proprio talk-show, dove i rappresentanti delle due scene letterarie confinanti, oltre a presentare alcune poesie o brani tratti dalle loro opere, affronteranno argomenti d'attualità e al contempo offriranno anche una presentazione inconsueta di loro stessi. «La lingua - come ha sottolineato l'attore Janko Petrovec che già in passato ha allestito diverse serate di poesia - non rappresenterà alcun problema, perché l'intero programma è stato pensato in maniera da poter soddisfare anche le esigenze di coloro che non sono bilingui. Quando uno degli ospiti leggerà il suo intervento nella lingua madre, uno degli attori presenti, si occuperà della traduzione simultanea».

Tutto ciò per poter dar vita ad un vero e proprio intreccio di lingue, dove sarà proprio l'avvicinamento della produzione letteraria a rappresentare un nuovo ponte di conoscenza.

Ivana Godnik

GOSSIP *Il cantante e il suo compagno si sono sposati a Windsor, tra pochi intimi e i genitori come testimoni*

Il «sì» di Elton e David, festa da mille e una notte

Al ricevimento oltre 700 invitati, con Sting, George Michael, Donatella Versace

LONDRA Dopo 12 anni insieme, Elton John e David Furnish si sono uniti ieri in matrimonio, scegliendo per la legalizzazione del loro rapporto il primo giorno dell'entrata in vigore in Inghilterra e Galles della nuova normativa che consente l'unione civile di coppie dello stesso sesso. Lo scambio delle promesse nuziali è avvenuto nell'ufficio del registro di Windsor, in presenza di pochi amici intimi e dei genitori degli sposi che hanno fatto da testimoni.

Niente mise stravaganti per la funzione, ma due sobri tight rivisitati: tutto nero e con la coda squadrata, quello del cantante che ha però appuntato sul revers della giacca una vistosa spilla di brillanti; più tradizionale quello di Furnish, ma con pantalone grigio non rigato e cravatta scura.

Arrivata ieri mattina poco prima delle 11 alla Windsor Guildhall a bordo di una Rolls Royce Phantom nera - dove è stata accolta da un bagno di folla - la coppia è stata sposata dalla signora Clair Williams, lo stesso ufficiale di stato civile che il 9 aprile scorso ha unito in matrimonio il principe Carlo e Camilla.

Al termine della cerimonia, i novelli sposi erano visibilmente emozionati e hanno posato per i fotografi in timidi e fugaci abbracci, senza scambiarsi alcun bacio. «È uno dei giorni più felici della mia vita», ha dichiarato alla stampa dopo la funzione Jack, padre di Furnish, mentre la madre Gladys raggiante, si è limitata a dire: «Sono molto orgogliosa».

Al rito civile hanno assistito anche la madre di Sir Elton, Sheila, e il patrigno, Fred Farebrother, che hanno poi raggiunto i consuoceri e gli sposi per un intimo pranzo nuziale nella vicina tenuta della popstar a Woodside, nel Berkshire. La stessa tenuta - una villa in stile regina Anna con cinque campi da tennis, piscina ed un terreno di circa 90 ettari - è stata teatro, ieri sera, di un enorme ricevimento al quale hanno preso parte 750 ospiti. Secondo indiscrezioni, «the Rocket Man» avrebbe sborsato quasi 1,5 milioni di euro per l'organizzazione del party, affidata a Peregrine Armstrong Jones, la società di eventi che aveva allestito il sontuoso ricevimento nuziale di Victoria e David Beckham.

«Anche se non ci saranno troupe televisive e fotografi, Elton vuole che sia spettacolare e questo, visti i suoi canoni, vuole dire che è costato molto», ha dichiarato una fonte anonima al tabloid britannico Daily Express. «Vuole che superi in grandezza il ricevimento nuziale di Madonna a Skibo Castle e anche quello di Victoria e David Beckham», ha aggiunto la fonte. La popstar ha anche ingaggiato l'amica di lunga data, Liz Hurley per aiutarlo nei preparativi.

Oltre a lei, alla maxi-festa c'erano la famiglia Osbourne al completo, la stilista Donatella Versace, Sting, George Michael, Rod Stewart.

La serata è cominciata con un cocktail dove verrà servito champagne rosa a fiumi, seguito da una cena in un gigantesco tendone eretto per l'occasione nel parco della tenuta. Sul menù non c'era la Shepherd's Pie - piatto tradizionale inglese, poi ritenuto troppo «proletario», ma un più sofisticato arrosto di agnello, seguito dal caratteristico tronchetto natalizio di cioccolato.

Dopo il banchetto, si sono aperte le danze e Elton intonerà la sua celebre hit romantica «Your Song», dedicandola al suo novello sposo.

Il 58/enne Sir Elton e il suo compagno 43/enne David hanno specificamente richiesto agli ospiti di non fare loro regali, ma solo donazioni all'ente benefico del cantante contro l'Aids.

Elton John e il partner David Furnish,mentre lasciano l'ufficio del registro di Windsor

NUOVO SPAZIO

Comunicarte: quindici artisti espongono «al piano nobile»

TRIESTE Con «Arte al Piano Nobile» si inaugura oggi, alle 18, lo spazio di Comunicarte di via San Nicolò a Trieste. Si apre al pubblico con un'esposizione di opere d'arte contemporanee di artisti diversi per generazione, provenienza, poetica. Si tratta di: Carlo Giorgio Titz, scomparso prematuramente negli anni '50; Mirella Schott Sbisà, di cui sono esposti il dipinto «Libri» e una grafica; Laura Modolo con le sue scatole bianche o nere, scrigni di pensieri; Marino Sormani, il cui stile che si rifà al '400 senese; Giorgio Valvassori, che nello spazio di Comunicarte ha portato oggetti stravaganti; Manuela Sedmach.

E ancora: Miela Reina, l'artista più geniale del secondo '900 a Trieste; Serse con un'unica opera (una goccia sospesa a mezz'aria e il liquido che si apre circolarmente); Carlo Sbisà con la sua figura di donna di profilo; Mario Sillani Djerrahian parte, invece, dalla fotografia per una ricerca sul vedere, sulla materia, sul reale. Elisa Vladilo per gli spazi di Comunicarte ha realizzato un intervento fisso: una strana figura rosa arancio - una foglia, un'astronave, un segno positivo per un ambiente di lavoro creativo.

Di Paolo Ravalico Scerri è proposta un'istallazione fotografica tratta da videostill: mostra un ragazzo che gioca con il ventilatore. Il titolo «Libero di volare di fiore in fiore» allude al desiderio di libertà, di volo, di sereno godimento. C'è anche la pittura diurna e solare per un'opera, e notturna per l'altra, di Antonio Sofianopulo.

Di Daniela Michelli c'è una piccola grande opera: una bella testimonianza di segreti affetti per il continuo pensare e fantasticare. Una donna distesa, di notte, legge un libro mentre attorno a lei si aviluppa il colore della creatività. Infine, Barbara Stefani propone una scatola di scarpe che viene utilizzata per inscenare l'uccisione di Kennedy attraverso immagini e oggetti che ci riportano a quel fatidico dramma.

CINEMA *Il regista presenta l'ultimo film con Scarlett Johansson e Jonathan Rhys Meyers e stasera suona a Milano*

Woody Allen sbarca a Roma con il suo «Match Point»

ROMA «L'unica cosa che mi separa dalla grandezza, dalla genialità sono io stesso». Woody Allen, settanta anni da pochi giorni (è nato il 1 dicembre del 1935), non perde il suo umorismo. Maglione blu, camicia bianca e capelli bianchi, a Roma per presentare «Match Point» (nelle sale dal 13 gennaio distribuito da Medusa in 250 copie) insieme a i due attori protagonisti (Scarlett Johansson e Jonathan Rhys Meyers) risponde così a chi gli chiede della sua presunta genialità.

«Quello che manca ai miei film - dice con modestia - per essere capolavori è l'elemento del genio. Quando ho fatto questo film ho pensato a Cechov. Lui sì che è un genio capace di scrivere una piece dove non succede nulla, ma che tutti cercano di imitare. Insomma, la differenza tra me e lui è l'elemento del genio».

Al contrario, spiega l'attore-regista, «più che il talento ho avuto dalla mia la fortuna fin dall'inizio. Mi sono sempre trovato nel posto giusto al momento giusto e con i critici che si sono da subito mostrati favorevoli alle mie opere».

Da sinistra, Jonathan Rhys-Meyers, Woody Allen e Scarlett Johansson

«Match Point», girato a Londra come il suo nuovo film «Scoop» (sempre con la Johansson), quasi un thriller e lontano dai toni della commedia, non rappresenta per lui la volontà di passare a temi drammatici. «Dopo questo film ho girato "Scoop", un'opera molto divertente. Questo per dire che non faccio piani, mi baso solo sull'idea che poi sviluppo: se me ne viene una divertente faccio una commedia, altrimenti un'altra cosa. L'unica cosa che per me è segno di un vero cambiamento è che ho sempre meno voglia di recitare. Questo mi dà l'idea di avere più libertà».

Del concerto che terrà stasera a Milano al Teatro degli Arcimboldi parla con un certo disincanto: «Sono sempre sorpreso quando vengo in Europa e faccio dei concerti e trovo la sala piene di gente. Sono convinto che più che assistere a un concerto la gente viene per vedere me, anche perchè so che sono un musicista mediocre».

Le scene erotiche tra i due protagonisti del film che è passato quest'anno a Cannes «sono credibili perchè loro sono attraenti, carismatici. Anche per questo riescono a fare cose orribili senza essere odiati dal pubblico. È il loro carisma che rende indulgente lo spettatore e gli fa provare simpatia per loro».

Ma questo film non è, come qualcuno ha detto, una sorta di remake di «Crimini e misfatti»: «L' unica similitudine è l'omicidio e il fatto di farla franca. Crimini e misfatti era legato alla questione morale, mentre in 'Match Point' è centrale la fortuna. Il fatto che l'essere umano può determinare ben poche cose e dipende in tutto e per tutto a questo elemento».

MUSICA *Confermata l'unica tappa nel Nordest del suo tour europeo*

Lou Reed, uno dei miti del rock il 12 marzo suonerà a Pordenone

PORDENONE È ufficiale: domenica 12 marzo Lou Reed, icona del rock mondiale, suonerà al Nuovo Teatro Verdi di Pordenone. Sarà la sua unica tappa nel Triveneto, a conclusione del tour italiano che prenderà il via il 24 febbraio da Firenze.

Il 23 febbraio Reed si esibirà in occasione dei Giochi Olimpici invernali di Torino per poi intraprendere un tour che, dopo l'Italia, lo porterà nei paesi dell'Europa dell'Est e si concluderà a Praga, città natale dell'expresidente Vaclav Havel, prediletto da Reed.

Sarà il nuovo Teatro Verdi di Pordenone a ospitare il concerto, in collaborazione con Virus Concerti: un evento straordinario (fuori abbonamento) attraverso il quale l'Associazione Teatro Pordenone conferma la volontà di dare spazio a una programmazione che non comprenda soltanto proposte più tradizionali per una struttura teatrale ma anche eventi internazionali ed eccezionali come, appunto, il ritorno sul palcoscenico di un'icona del rock mondiale qual è Lou Reed.

Era da molto tempo che Lou Reed, benché spesso ospite del nostro Paese, non si esibiva con un vero e proprio tour nei teatri e palasport d'Italia. Senza nessun album all'orizzonte, Lou Reed ha semplicemente deciso che era giunto il momento di tornare sul palco e imbracciare nuovamente la chitarra, affiancato dai suoi storici compagni di innumerevoli avventure rock, Mike Rathke, Fernando Saunders, Tony Smith e Rob Wasserman.

Come artista - e come uomo di New York - Lou Reed è sempre andato dritto al punto. I versi delle sue canzoni sono essenziali, ma evocativi, gli arrangiamenti sono scarni, ma potenti.

Lou Reed ha portato i tre accordi classici del rock and roll in un posto che nessuno prima di lui era riuscito nemmeno ad immaginare. Nei suoi brani si è occupato di argomenti e ha catturato emozioni che in precedenza erano stati esplorati solo dalla letteratura, dalla poesia e sporadicamente da film taglienti. Nel far questo Lou Reed ha ispirato e reso consapevoli tre decadi di artisti di valore, da David Bowie a Patti Smith, ai R.E.M. per arrivare agli Strokes, inoltre è stato un esempio per i movimenti glam, punk e per quello del rock alternativo.

La carriera di Lou Reed ha attraversato quasi quarant'anni. Non si è mai piegato alle mode passeggere, anche a quelle che hanno investito il mondo della musica, e non ha nemmeno trascurato o abbandonato gli aspetti più importanti della sua arte. Piuttosto, egli ha costantemente rivisto i temi ed i suoni che lo avevano già colpito nei giorni dei Velvet Underground (formatisi nel 1964 con il sostegno di Andy Warhol), spingendosi più in profondità per cercare nuove suggestioni, idee.

Reed, che sta ottenendo grandi riconoscimenti anche come fotografo, sta attualmente lavorando ad un nuovo album fotografico intitolato «Lou Reed's New York», contenente oltre 100 immagini di New York.

BIGLIETTI

Da oggi al via la prevendita

I biglietti per il concerto di Lou Reed a Pordenone sono in vendita da oggi (orario: 14.30-19) alla biglietteria di viale Martelli. Durante le feste la biglietteria sarà aperta il 30 e 31 gennaio, quindi chiuderà e riaprirà dal 5 gennaio. I biglietti si possono acquistare on line al sito www. comunalegiuseppeverdi.it e con call center chiamando il numero verde gratuito 800912170.

Lou Reed, ex Velvet Underground, torna a esibirsi dal vivo

Recital ai «Concerti della Cometa»

Flauto in duo da antologia

TRIESTE La Casa della Musica di via Capitelli ha ospitato l'altra sera per «I Concerti della Cometa» un concerto del duo composto da Stefano Maffizzoni e Guido Scano, che hanno proposto e sviluppato con stile e capacità tecniche il tema del «Flauto dal Classicismo al Novecento». Maffizzoni, flautista romano diplomatosi a soli 16 anni, si è perfezionato con maestri di chiara fama come Cavallo, Gazzelloni, Nicolet e Schultz in prestigiose accademie quali la Chigiana di Siena, il Mozarteum di Salisburgo e la Hochschule di Vienna. Scano, dopo il diploma in pianoforte al Conservatorio di Bologna, ha proseguito gli studi all'Ecole de Piano a Losanna e al Mozarteum di Salisburgo, intraprendendo poi un'intensa attività concertistica.

Insieme, l'altra sera, hanno regalato al pubblico una piacevole antologia di autori che andava da Hummel a Corte se passando per Mozart e Beethoven, il cui ascolto ha posto in luce una sintonia interpretativa ove la precisione tecnica e la fluidità del fraseggio di Scano si univano con naturalezza al bel suono del flauto di Maffizzoni. E se, nell'economia del programma, il ruolo del protagonista spettava a quest'ultimo, il pianoforte ha saputo nobilitare il comprimariato con una capacità di dialogo sempre lucida e serrata.

Dopo la brillante apertura con la Sonata op. 50 di Hummel e la Sonata in la min. per flauto solo di Carl Philipp Emanuel Bach, il duo si è cimentato con gli arabeschi melodici e l'incalzare ritmico di brani come la fantasia dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini, l'«Albumblatt» di Busoni e la serenata di Beethoven, delineando con i giusti colori anche la mozartiana Sonata K14, della quale ambedue hanno saputo cogliere lo spirito lieve e spensierato di un frutto acerbo ma già arguto nell'impianto strutturale. Omaggio finale a Verdi con la lucente parafrasi sul «Rigoletto», coronata dagli applausi.

I Concerti della Cometa si concluderanno venerdì 6 gennaio, alle 17, nella Chiesa Luterana, protagonisti l'ensemble Nova Academia e il sopranista Angelo Manzotti.

Patrizia Ferialdi

APPUNTAMENTI

La Sinfonica in concerto Udine: «Un Canto di Natale»

TRIESTE Oggi, alle 16.30, alla sala Tripcovich, Concerto di Natale 2005 con l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Dmitri Jurowski, al violino Grazia Raimondi, alla viola Silvestro Favero.

Oggi, alle 21, alla Corsia Stadion, i Bandomat.

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfry & Sandro El mago de Umago.

Oggi, alle 20.30, si replica al Politeama Rossetti il musical «Musical Christmas from Vienna» con i Vereinigten Bühnen Wien.

Oggi e domani, alle 20.30, al Teatro Verdi, si replica «Lo schiaccianoci» con il Balletto nazionale lituano.

Oggi, alle 21, al cinema Ariston proiezione di video skate e snow («Let's change side» e «Prosit») degli Zombies, che dalle 23.30 si scateneranno all'Hip Hop Music Club in piazzale De Gasperi 1 per il tradizionale Zombies Party.

Oggi, alle 17, al Miela, recital poetico su Virgilio Giotti «I luoghi e il dialetto di Trieste».

Domani alle 18.45 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, concerto straordinario degli artisti del Coro del «Verdi» diretti da Lorenzo Fratini.

Domani, alle 18.15, al Circolo Unicredit in via Valdirivo, il gruppo teatrale I Commedianti presenta «El longo pranzo de Nadal» di Thornton Wilder, adattamento di Ugo Amodeo.

Domani alle 22, al Tender Pub (Campo Marzio), serata musicale con la Ironia Band.

All'Associazione commercianti al dettaglio in via San Nicolò 7 (8.30-13, 14-17.30) si possono ritirare gli inviti per il concerto Buon Anno Trieste 2006, in programma il 6 gennaio con Fiorella Mannoia.

UDINE Oggi, alle 21, al teatro Palamostre, «Un canto di Natale» di Dickens.

Oggi, alle 20.45, al Nuovo, concerto-show di Joan Faulkner, Cynthia Utterbach e Joanne Bell.

GRADO Domani, alle 20.30, all'auditorium Biagio Marin concerto di natale della Banda Civica diretta da Nevio Lestuzzi.

CORMONS Domani, alle 21, al Comunale, balletto in due atti «Lo Schiaccianoci».

Domani sera musiche sacre

Coro del Verdi a Sant'Antonio

TRIESTE Domani, alle 18.45, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo si terrà un concerto straordinario degli artisti del Coro del teatro «Verdi» per celebrare il Natale.

Affidato alla bacchetta del maestro Lorenzo Fratini, il Coro del «Verdi» si immergerà in un' atmosfera di fervente religiosità. Della durata di un'ora, il concerto è impostato sulle note della musica sacra di origine francese tra Otto e Novecento dei compositori Gabriel Fauré, Louis James Alfred Lefebure-Wely, Charles Gounot e César Franck. Accomuna i quattro autori di questo concerto il tipo di ricerca armonica e di orchestrazione timbrica e la semplicità delle melodie.

Il programma è costruito su musiche sacre per coro e organo e si aprirà sulle note di Gabriel Fauré di cui sarà eseguita la Messe Basse per coro femminile e organo con la partecipazione dell'organista Alberto Macrì e di Camilla Angeli, voce bianca dei Piccoli Cantori della Città di Trieste.

RASSEGNA *Il bilancio degli organizzatori della tregiorni a Gradisca d'Isonzo*

«All Frontiers», l'avanguardia piace

GRADISCA Ritorniamo su «All Frontiers» edizione 2005 svoltasi alla sala Civica Bergamas a Gradisca d'Isonzo a fine novembre, per fare il punto della situazione sulla musica di ricerca e sperimentazione che, proprio dal palco di «All Frontiers» si è mostrata nella sua essenza. «Dopo tanti anni un'edizione decisiva, un piacere prima nella testa e adesso nel cuore - afferma Tullio Angelini promotore della manifestazione assieme all'associazione More Music. - Diciamo che 'All Frontiers' è come entrare nella zona dello scopo, dell'azione. dove vengono restituite le energie date in precedenza, una zona di scambio e 'turbamenti', che invita all'imprevedibile. Ecco, tutto qui. un gioco d'azzardo».

C'è stata una grande affluenza di pubblico, che lettura ne ha dato?

«Duplice.. in entrambe le valutazioni c'è stata una efficace corrente di figurazioni. il dato numerico, la quantità non è determinante. mi interessa invece, e lo considero importante, che lo spettatore ha accettato di rimanere, ha quindi aperto quella 'difficile' porta che ci mette in relazione con le altre nostre strategie».

Cos'è che ha tenuto legato il passato di «All Frontiers» a questo presente?

«In verità All Frontiers è ritornata proprio perché non ha mai sopportato il peso del tempo e quindi libera di andare e venire e anche di non ritornare più. Un movimento, un bisogno primario, una necessità di camminare i propri silenzi e una riflessione sui tempi e spazi, la contemplazione di un percorso sospeso e anche una voglia di custodire».

In quali direzioni, per quello che si è visto e sentito, pensa che la musica di ricerca si stia indirizzando?

«È la continuazione di un processo che dilati gli stili, le forme... una necessità di 're-mixare', di 'confondere' l'improvvisazione con una precisa struttura compositiva. Un processo una conversazione, uno scambio, per esempio, interagire con cose mai conosciute prima. Credo che una possibilità sia non circoscrivere la musica in generi, ma testimoniare le varie appartenenze e creare sempre più dibattiti per il progresso del suono».

La musicista Carla Kihlstedt

Cos'ha trovato di nuovo in questi artisti e cosa, invece, fa parte ancora del passato?

«L'atteggiamento non è cambiato. anzi è cresciuto il senso al cosmopolitismo».

L'avanguardia in musica con cosa si deve confrontare oggi? Alla luce di questa edizione di 'All Frontiers'?

«L'esperienza della musica d'avanguardia del primo novecento continuerà a essere uno dei fondamenti, o meglio, sarà comunque funzionale alla sperimentazione contemporanea, ma il procedimento e il confronto terrà conto di somiglianze e/o differenze che non potranno essere circoscritte alle sole visioni e culture del mondo occidentale».

Giovanni Fierro

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI.** www.triestecinema.it

KING KONG 16, 18.50, 21.50

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

■ **CINEMA ARISTON.** Tel. 040/304222.

Sala riservata

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.**

LE CRONACHE DI NARNIA, IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 16.20, 19.40, 22.15

KING KONG 15.50, 19.05, 22.20

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 16.05, 18.10, 20.15, 22.20

NATALE A MIAMI 16, 18.05, 20.10, 22.15

MEMORIE DI UNA GEISHA 16.30, 19.40, 22.15

MR. & MRS. SMITH 17.40, 20, 22.15

CHICKEN LITTLE AMICI PER LE PENNE 16.10

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16, 18.55, 21.55

Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.

■ **CINECITY.** Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041/986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040/6726835 (dalle 16 alle 20). Da domani: VIZI DI FAMIGLIA

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA.** Tel. 040/767300.

ME AND YOU AND EVERYONE WE KNOW 16.40, 18.30, 20.20, 22.10

Di Miranda Juli. Camera d'Oro al Festival di Cannes 2005.

LA MARCIA DEI PINGUINI 16.15

Di Luc Jacquet. Ultimo giorno.

Da domani: KIRIKU' E GLI ANIMALI SELVAGGI

BROKEN FLOWERS 18, 20.10, 22.15

Di Jim Jarmusch, con Bill Murray, Jeffrey Wright, Sharon Stone, Jessica Lange e Tilda Swinton. Grand Prix al Festival di Cannes 2005. Ultimo giorno.

Da domani: VIZI DI FAMIGLIA.

Interi 6, ridotti 4,50.

■ **FELLINI.** www.triestecinema.it.

CHICKEN LITTLE, AMICI PER LE PENNE 16.45, 18.10, 22

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 19.30

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

■ **GIOTTO MULTISALA.** www.triestecinema.it

MEMORIE DI UNA GEISHA 16.30, 20, 22.15

Di Rob Marshall, regista di «Chicago».

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Di L. Pieraccioni.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

■ **NAZIONALE MULTISALA.** www.triestecinema.it

LE CRONACHE DI NARNIA IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 15.20, 17.40, 20, 22.20

NATALE A MIAMI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Con Massimo Boldi e Christian De Sica.

MR. & MRS. SMITH 16, 18.05, 20.10, 22.15

Con Brad Pitt e Angelina Jolie.

Domani: PAROLE D'AMORE

A HISTORY OF VIOLENCE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

Di David Cronenberg con Viggo Mortensen, Maria Bello, Ed Harris e William Hurt.

Da domani: PAROLE D'AMORE 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

■ **NAZIONALE.** Mattinate per le scuole a 3 €.

■ **SUPER.**

PORNO NAPOLI 16 ult. 22

Luce rossa. V. 18.

■ **ALCIONE FICE.** Tel. 040/304832.

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE 18, 20, 22

Di Pupi Avati, con Antonio Albanese, Neri Marcorè, Katia Ricciarelli. Ultimo giorno.

■ **CAPITOL.** Tel. 040/660434.

LA FABBRICA DI CIOCCOLATO 16.30, 18.20, 20.30

TEATRI

■ **TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI.**

Stagione lirica e di balletto 2005-2006. Vendita biglietti per «Lo Schiaccianoci», Concerto di S. Stefano, Gran Gala della Danza e tutti gli spettacoli in cartellone, biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Dalle ore 19.30 ritiro biglietti e last minute solo per lo spettadolo odierno.

«Lo schiaccianoci» di Petr Il'ic Cajkovskij con il Latvian National Opera Ballet, oggi ore 20.30 turno E durata dello spettacolo 2 ore ca., repliche 23 dicembre turno C ore 20.30, 24 dicembre turno S ore 17, 27 dicembre turno B ore 20.30, 28 dicembre ore 20.30 fuori abbonamento e «Opera in famiglia»; info www.teatroverdi-trieste.com; numero verde 800-054525.

«Concerto di Natale» Coro del Teatro Lirico Giuseppe Verdi, venerdì 23 dicembre 2005 ore 18.30, chiesa di S. Antonio Taumaturgo di Trieste, ingresso libero.

«Concerto di Santo Stefano - In viaggio con Rossini». Camerata Strumentale Italiana, direttore Fabrizio Ficiur, con Luigi Maio, Sala Tripcovich lunedì 26 dicembre 2005, ore 11.45. Biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi.

«Gran Gala della danza». Latvian National Opera Ballet giovedì 29 dicembre 2005 ore 20.30; biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da domani. Sconto del 50% sul biglietto per gli spettatori della recita del 28 dicembre di Schiaccianoci. Biglietti last minute un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.** www.ilrossetti.it - Tel. 0403593511.

■ **POLITEAMA ROSSETTI.**

Ore 20.30 «Musical Christmas from Vienna 2005» con l'Orchestra dei Vereinigte Bühnen Wien e i protagonisti di Elisabeth e Romeo & Julia. Direttore: Caspar Richter. Fuori abbonamento.

■ **SALA BARTOLI.**

Ore 17 «Varietà» con I Piccoli di Podrecca. Fuori abbonamento.

■ **POLITEAMA ROSSETTI.**

27/12, ore 21: «27.o Festival della canzone triestina» con 18 nuovi brani dialettali in gara; ospiti Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 3 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticket point.

■ **SALA TRIPCOVICH.**

Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia «Concerto di Natale» 22 dicembre ore 16.30. Musiche di: Mozart, Britten, Prokofiev. Direttore D. Jurowski. Ingresso libero. Informazioni: tel. 0432/227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

■ **TEATRO MIELA.**

Piazza Duca degli Abruzzi 3 - Trieste.

Ore 17 «L'Armonia» presenta il «XIII Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX.**

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

KING KONG 14.30, 17.45, 21.30

NATALE A MIAMI 15.20, 17.20, 20, 22

LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 14.40, 17, 19.50, 22.15

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 15.50, 17.50, 20.15, 22.20

CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE 14.40, 16

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 17.30

A HISTORY OF VIOLENCE 20.10, 22.20

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE** 23 dicembre, ore 21. Balletto del Teatro Accademico di Stato dell'Opera «A. Puskin» di Nizhni Novgorod: Lo Schiaccianoci, musica Petr Il'ic Cajkovskij. Prevendita presso il Teatro di Cormòns tutti i giorni ore 18-20. Info 0481/532317 0481/630057.

GORIZIA

■ **MULTISALA CINEMA CORSO.**

SALA ROSSA

KING KONG 18.30, 22

SALA BLU

NATALE A MIAMI 20, 22.15

SALA GIALLA

MEMORIE DI UNA GEISHA 19.50, 22.30

Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 €.

■ **KINEMAX - GORIZIA.** Tel. 0481/530263.

SALA 1

LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 14.50, 17.20, 20, 22.20

SALA 2

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 15.40, 17.30, 20.10, 22.10

SALA 3

KIRIKU E GLI ANIMALI SELVAGGI 15, 16.30, 18

A HISTORY OF VIOLENCE 20.10, 22.20

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

Continuaz. dalla 6.a pagina

RABINO 040368566 ns. cliente cerca zona Università/Cantù/Castagneto soggiorno due/tre camere cucina bagno poggiolo posto auto.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

ADIACENZE piazza Goldoni in stabile prestigioso ufficio pari primingresso 115 mq, due stanze doppie, due singole, doppi servizi, termoautonomo, euro 1.100 + spese. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998.

IN affitto per nostri clienti cerchiamo appartamenti vuoti o arredati, garantiamo (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa Immobiliare 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 400 mensili arredato Pend. Scoglietto alloggio arredato di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 480 mensili vuoto San Francesco alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 590 mensili arredato Gambini alloggio arredato al piano alto di cucina saloncino 3 stanze biservizi terrazzini facilità posto auto.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 430 mensili arredato Scorcola alloggio panoramico arredato di cucina abitabile matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 570 mensili arredato centro città alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare assume diplomato max 27 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Offresi formazione continua e affiancamento, richiesti tanta energia ed entusiasmo. Tel. per colloquio allo 040418560.
(A7946)

CASA spedizioni assume giovani buona volontà computer serbo/croato massimo 29 anni. Altro esperto operazioni doganali ecc. Scrivere fermo posta centrale Trieste c.i. 0171604AA. (A8125)

GORAN HAIR Style parucchiere seleziona per completamento organico per Ts una fonista e un manicure pedicure ricostruzione unghie. Sono richieste precedenti esperienze nel settore, bella presenza, attitudine ai rapporti interpersonali, si richiede massima serietà, impegno full-time, stipendio adeguato alle capacità produttive. 3355484773.

PANIFICIO Sanna via Galatti 13 tel. 040364280 cerca commessa o aiuto commessa esperta in panetteria presentarsi al mattino. (A8118)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFAROMEO 156 1,8 T.S Sportwagon Anno 2001 Blu Met Euro 10.900. Dino Conti Tel. 0402610000.

ALFAROMEO 156 1,9 Jtd Sportwagon 110cv Anno 2001 Argento Euro 9.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 - 2002 Nero Met. - 79.000 Km - Cerchi Lega Certificata Garantita Euro 8.600,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

BMW 318 i Touring, 2000, argento, f. opt, no pelle. Concinnitas tel. 040307710.

BMW 320 D Touring 150cv Anno 2002 Argento Euro 16.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

CHRYSLER Grand Voyager 2,5 Tdi Se Anno 1998 Argento Euro 8.600. Dino Conti Tel. 0402610000.

CITROEN C5 3,0 V6 24v Exclusive Anno 2002 Verde Met Euro 9.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAIHATSU Terios 1,3 16v 4wd Dx Anno 1999 Argento Euro 7.500. Dino Conti Tel. 0402610000.

DICEMBRE: Prezzo Ribassato, 4x4 Kia Sportage Uniproprietario 2000 -Clima -Accessoriatissima -Rate Da Pasqua -Senza Anticipo -Rottamazione. Alpina Concessionaria Hyundai- 040231905.

DICEMBRE: Prezzo Ribassato; Elantra 1,600; Primera -2000; Lybra -2001; Leganza 2002; -Accessoriatissime -Minirate Da Pasqua -Senza Anticipo -Rottamazione.Alpina - 040231905.

DICEMBRE: Prezzo Ribassato - Scenic 1600 Uniproprietario 2002. Clima, Abs, Superaccessoriata -Minirata Da Pasqua -Senza Anticipo -Rottamazione.Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.

DICEMBRE: Prezzo Ribassato - Turbodiesel Bellissima Megane Wagon 2003 -Uniproprietario -Clima -Abs -Minirate Dal 09/2006 -Senza Anticipo -Rottamazione. Alpina Hyundai 040231905.

DICEMBRE: Prezzo Ribassato 4x4 Suzuki Granvitara Wagon -Uniproprietario -Clima -Superaccessoriata -Minirata Dal 04/2006 -Senza Anticipo -Rottamazione. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905.

FIAT Doblo 1,9 Jtd Elx Anno 2003 Rosso Euro 11.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Panda Young 1,1 - 2003 - 23.000 Km - bianco - certificata garantita Euro 3.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

FIAT Punto Sporting 1.2 16v, 1999, argento, clima, abs, cd. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Seicento 1,1, Van - 2002 - Bianco -Clima - Garantita Fattura - I.V.A. Esposta Euro 3.750,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

FIAT Stilo 3p Gt Mjet 140 cv, 2004, nero met., pelle, T.A., cd, 6 marce. Concinnitas tel. 040307710.

FIESTA Clima -Accent Clima -Scenic Clima -Cuore 900 -Punto 1999 -Uniproprietario -Prezzo Trattabile. Microrate Senza Acconto, Rottamazione. Automaxima Daihatsu -048145503.

FORD Fiesta 1.3i 3p Studio, 1999, blu met., ss 2 air bags, clima, cd. Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fusion 1,4 16v Collection 5p Anno 2004 Grigio Met Euro 11.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Galaxy 2300 16v Anno 2001 Argento Euro 12.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

GRAZIE Ai Clienti! Hyundai Matrix 1,600 Uniproprietario -Clima -Abs - Accessoriatissima -Pochissimi Chilometri -Minirate Da Pasqua -Rottamazione. Alpina Concessionaria Hyundai- 040231905.

HONDA Hr-V 1600 4x4 Wagon -Clima -Abs -Accessoriatissima, Minirate Da Pasqua, Oppure Senza Anticipo; Permute; Rottamazione. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503.

HYUNDAI Tucson Sportutility Turbodiesel Kmzero Accessoriatissima -Solo Dicembre Con Rata Dal 2008. Alpina Hyundai -Ventisette Anni Con Voi- 040231905.

IMPECCABILE Volvo V70 Station Turbodiesel 163hp, Uniproprietario 2003, Completamente Accessoriata, Pari Al Nuovo, Tagliandata, Rate Senza Anticipo. Automaxima Daihatsu 048145503.

JDM Albizia Confort Y, 2003, azzurro met., V el ch. centr., c. lega, radio. Concinnitas tel. 040307710.

JEEP Grand Cherokee 4,7 V8 Limited Autom. Quadradrive - 1999 - beige met. chiaro interni pelle nera - full optional garanzia 12 mesi tratt. in sede. Padovan & Figli Tel. 040827782.

KILOMETRIZERO Hyundai Getz Turbodiesel 1,4 , Clima, Abs, Accessoriatissima -Minirate 29,00 -Da Settembre 2006 -Senza Anticipo - Rottamazione. Automaxima - Concessionaria Daihatsu - 048145503.

LANCIA Lybra S.W. 2.4 Jtd Intensa, 2003, gr. scuro met., pelle alcantara, cd Navi. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive, 2003, gr. sc. met., alcantara blu. Concinnitas tel. 040307710.
(B00)

LANCIA Ypsilon 1.4 16v Platino, 2004, nero met., f. opt., pelle, cd Bose, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.
(B00)

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 Luxury, 2000, gr. verde met., doppio tetto apribile, Tc Hdc, cd. Concinnitas tel. 040307710.

MALAGUTI F12 100 cc cat., 2002, blu met. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES E 320 V6 4 Matic Avantgarde, 1998, argento, automatica, pelle, cd Xenon. Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI Space Star 1,3 16v Gl Air Anno 2000 Blu Euro 5.700. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Almera Tino 1,8 16v Luxury Anno 2000 Argento Euro 9.600. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4p Tekna - 2002 - grigio met. - full optional telecamera retromarcia - 98.000 Km - Garanzia Euro 11.500,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

NISSAN Super Terrano 3.0 Td 3p, 2003, nero, cd, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Corsa Sport 1,2 - 2000 - Nero - 62.000 Km - Clima - uniproprietario - Certificata Euro 3.600,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 Sporty 1,6 2tronic - aziendale 2005 - blu met. - full optional - tetto apribile - navigazione satellitare - impianto telefono- garanzia orig. estensibile - listino 20.661,00 Euro 16.350,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 Trendy 1,4 Hdi - aziendale 2005 - verde met - full optionals - navigazione satellitare - impianto telefono - Pack Urban - garanzia orig. estensibile - listino 20.301,00 euro 16.000,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v aut. seq. - aziendale - full opt. - Sett. 2004 - 7.000 Km - garanzia orig. estensibile euro 12.650,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p - 2005 - F.O: - Aziendale - Garanzia Originale Estensibile -I.V.A. Esposta Euro 13.950,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT Ranch - Furgone Lamierato 190c 1,9d - 2003 - Bianco - Porta Laterale Scorrevole - Aziendale - I.V.A. Esposta Euro 6.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

RATA Dal 2008: Daihatsu Cuore 990cc - Sirion Mille, Nuove, Superaccessoriate, Garanzia 3 Anni, Senza Anticipo, Oppure Tassozero. Automaxima Daihatsu -048145503.

REGALATEVI Un Sogno! Hyundai Coupe' 1,600 Clima, Abs, Uniproprietario, 2003, Pari Al Nuovo. Rata Dal 09/2006. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.

RENAULT Espace 2,2 16v Dci Privilege Anno 2002 Argento Euro 17.900. Dino Conti Tel. 0402610000.

RENAULT Megane 1.9 Dci Gr. Tour ConfDyn, 2005, gr. met., doppio tetto apribile. Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.9 dci S.W. Air, 2002, bordeaux met., clima SS. Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Scenic 1600, Uniproprietario 1999, Clima, Accessoriatissima Pochissimi Chilometri, Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto Da Pasqua, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.
(B00)

SANTAFE' Hyundai 4x4 Turbodiesel Kmzero Accessoriatissima -Solo Dicembre Con Rata Dal 2008.Alpina Hyundai -Ventisette Anni Con Voi - 040231905.

SMART Passion, 2003, azz. nuvola, strumenti cd. Concinnitas tel. 040307710.

SUBARU Forester A Wd 2,0 16v Anno 2004 Verde Met Euro 18.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

SUZUKI Grand Vitara 3p 2.0 V6, 1999, bianco, automatica, clima, Abs. Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Gran Vitara 2,5 V6 24v Sw Anno 2003 Blu Euro 18.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

SUZUKI Vitara 2,0/V6 Sw - 1999 - verde met. - clima Abs 4 airbag 4 vetri el. portapacchi radio caricatore Cd uniproprietario - tagliandata garanzia Euro 7.400,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

SUZUKI Vitara Jlx 1.6 16v, 1995, verde met. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Rav 4 2,0 3p Anno 1999 Verde Met Euro 8.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

TOYOTA Rav 4 2.0 Tdi D-4D 5p Sol, 2004, blu met. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Gti 3p Anno 2000 Argento Km 41,000 Euro 9.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Touareg 2.5 R5 Tdi, 2004, gr. met., C. trazione Pdc Naviplus, cd, 4 anni garanzia. Concinnitas tel. 040307710.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

EUROFIN tel. 040636677 finanziamenti in 24 ore restituibili con bollettini postali. Cessioni di stipendio e deleghe senza spese in convenzione diretta. Med.Cred.665 UIC.

SENZA spese anticpate potrai avere 5000 Euro restituendo 105,95 Euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali, Mediatori Creditizi Uic 6970, Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane tel. 3401565872.

A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella caldissima senza limite 3293961845. (A8163)

A.A.A.A.A. BELLA appetitosa e fantasiosa ti aspetta a Monfalcone. Tel. 3403924912. (C00)

A.A.A.A.A. GORIZIA sensualissima mulatta chiara 7 completissima 3202227923.

Continua in 27.a pagina

Simona Ventura: «Vorrei fare un bel sabato sera su Raiuno»

ROMA Simona Ventura confessa una propria ambizione: voler essere protagonista di un «grande sabato sera di Raiuno entro due o tre anni» con la possibilità dopo «di ritirarsi dietro le quindi e fare il direttore di rete».

La Ventura parla di sé in una intervista a «Vanity Fair», che le dedica la copertina e pubblica alcune foto che ritraggono la popolare show girl in grande forma. «Rifarmi le tette è stata la prima decisione davvero libera della mia vita... Sono una donna di spettacolo, meglio essere spettacolare», dice.

Simona Ventura

In un sondaggio Ipsos di Nando Pagnoncelli, rende noto il settimanale nell'anticipazione del numero in edicola oggi, Simona Ventura è risultata «italiana dell'anno» davanti a Franca Ciampi e Letizia Moratti.

Nelle foto, Simona esibisce un corpo perfetto risultato, spiega il giornale, di dieta, vitamine, palestra, di uno stato mentale diverso ma anche del bisturi del chirurgo plastico: «Era estate. Ero in Sardegna. Ho preso un aereo per Milano. Mi sono operata. Sono andata un pò in montagna. Sono tornata in Sardegna. Se ne sono accorti tutti. Hanno fatto finta di niente».

Dopo la difficile esperienza della separazione e dei pettegolezzi che ne sono seguiti, ricorda di aver perso 9 chili: «Mangiavo ma continuavo a dimagrire». Oggi le cose sono cambiate e la Ventura ha recuperato un rapporto sereno col padre dei suoi figli e ha conquistato il grande successo televisivo.

«Anche se ammette - non è facile perchè in questo Paese si perdonano ladri e assassini ma non chi ha successo, soprattutto se si tratta di una donna, e di una donna di carattere».

VI SEGNALIAMO

RAI 1 ORE 23.40
NATALE E SOLIDARIETA'

Natale e solidarietà sarà il tema della puntata odierna del talk show «Porta a porta» condotto in studio da Bruno Vespa. Tra gli ospiti: il ministro Gianni Alemanno, Livia Turco, Margherita Boniver, Lino Banfi, Aldo Montano, Valentina Vezzali e Antonio Rossi.

RAI 3 ORE 17.00
LE CURIOSITA' SUGLI ALBERI

Quanto misura l'albero più alto del mondo? Quanti anni ha il più vecchio di tutti? È il tronco con la circonferenza più grande a chi appartiene? Se ne parlerà oggi a «Geo & Geo» con Alvaro Standardi, docente di orticoltura all'Università di Perugia.

RAI 1 ORE 6.45
LA SICUREZZA NEI VIAGGI

Oggi a «Unomattina» si parlerà della sicurezza durante i viaggi e gli spostamenti nel periodo delle festività. Lo spazio del talk show si occuperà di spettacolo e in particolare di comicità con Francesca Reggiani, Valentina Persia e il regista Neri Parenti.

RAI 3 ORE 23.30
STORIA DI ELISABETTA II

«Elisabetta II» di Francesca Carli è il titolo del reportage che «Correva l'anno» propone oggi. Elisabetta II regina d'Inghilterra, sul trono del Regno unito dal 1953, ha visto sfilare a Buckingam Palace undici premier, da Winston Churchill a Tony Blair.

I FILM DI OGGI

MA CHE SEI TUTTA MATTA?
Regia di Howard Zieff con Barbra Streisand (nella foto) e Ryan O'Neal.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1979)

RETE 4 16.35

Hillary Kramer è la dirigente di un'azienda di profumi fallita. Quando scopre di avere da tempo stipendiato il pugile Kid Natural, decide di diventare la manager per tornare a far soldi. Ma lui intanto è diventato istruttore di guida...

A TESTA ALTA
Regia di Kevin Bray con The Rock e Neal McDonough (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2004)

SKY MAX 21.00

Dopo aver trascorso alcuni anni nelle forze speciali, Chris torna al paese natale per rifarsi una vita. Ma capisce subito che della tranquilla cittadina di un tempo è rimasto poco. Action movie su misura per l'ex divo del wrestling The Rock.

CHE NE SARA' DI NOI
Regia di Giovanni Veronesi con Silvio Muccino (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2003)

SKY 1 23.05

Tre diciottenni, finito il liceo, scappano in vacanza nell'isola di Santorini, scoprendo - attraverso nuove esperienze - ciò che veramente desiderano per il proprio futuro. Viaggio di formazione tutto dalla parte dei giovani.

L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI
regia di Robert Redford con Dianne Wiest e Robert Redford (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1998)

SKY 3 21.00

Una ragazzina resta vittima di un grave incidente di equitazione. La madre affida figlia e animale alle cure di un «mago dei cavalli». Commovente ma un po' retorica storia di formazione.

FRANKENSTEIN JUNIOR
Regia di Mel Brooks con Gene Wilder (nella foto) e Peter Boyle.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1974)

RETE 4 23.30

Il capolavoro di Brooks con un Gene Wilder in gran forma e Peter Boyle nei panni di un mostro più spaventato che spaventoso, ha immortalato Marty Feldman nel ruolo di Igor, l'assistente del dottor Frankenstein.

ALICE NON ABITA PIU' QUI
Regia di Martin Scorsese con Ellen Burstyn (nella foto) e Kris Kristofferson.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1974)

RETE 4 2.00

Decisas a fare la cantante, una giovane donna parte alla volta di Monterey accompagnata dall'irrequieto figlio adolescente. Uno dei migliori ritratti femminili sfornati dal cinema made in Usa degli anni Settanta.

RAIUNO

06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.40 TG Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Telefilm.
15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata
16.00 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 TG1
20.30 Batti e ribatti
20.35 Affari tuoi.

21.00 FICTION

> La Cittadella
Prima puntata dello sceneggiato con Barbora Bobulova e Massimo Ghini.

23.35 TG1
23.40 Porta a Porta.
01.15 TG1 Notte
01.40 Tg1 Teatro
01.50 Estrazioni del lotto
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 Sottovoce. 02.30 Rai Educational
03.00 Chissà perchè... capitano tutte a me. Film (fantastico '80).
04.40 Max e Tux
04.45 Pronto Emergenza
05.10 Che tempo fa (R)
05.15 Videocomic
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 La Rai di ieri
06.10 TG2 Eat Parade (R)
06.20 Le vie del brigante
06.40 TG2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
08.45 Dichiarazioni di voto dei gruppi parlamentari
10.30 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande.
13.00 TG2 Giorno
13.30 Coppa del mondo di Sci Alpino: Slalom speciale maschile, seconda manche. Da Kranjska Gora (Slovenia)
14.15 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
16.15 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 Flash L.I.S.
17.15 Random
18.00 TG2
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 10 minuti
19.00 Streghe Telefilm. "Il verdetto". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.55 Classici Disney
20.05 Tom & Jerry
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FILM

> Snow Dogs - Otto cani sottozero
Cuba Gooding jr. da Miami all'Alaska.

22.50 TG2
23.00 RaiSport Eurogol
23.55 Galatea. Con Barbara Ortelli.
00.45 TG Parlamento
00.55 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
01.40 Ma le stelle stanno a guardare?. Con Alessandra Canale.
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema

RAITRE

09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene
10.30 Coppa del Mondo di Sci Alpino: Slalom speciale m. prima manche. Da Kranjska Gora (Slo)
11.30 Cominciamo bene
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Chiediscienza
12.55 Tribuna Politica
13.35 Comunicazione politica - Messaggi autogestiti
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 I giorni dell'Avvento
15.15 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.35 Un posto al sole Telenovela.

21.10 FILM

> Delitto alla Casa Bianca
Thriller con Wesley Snipes e Alan Alda.

23.00 TG3
23.05 TG Regione
23.15 TG3 Primo Piano
23.30 Correva l'anno
00.25 TG3 - TG3 Meteo
00.35 Appuntamento al cinema
00.45 Rai Educational
01.10 La musica di Raitre
02.05 Fuori orario. Cose (mai) viste
02.10 Rai News 24

RETEQUATTRO

06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.15 La forza del desiderio Telenovela.
07.50 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
08.20 Vita da strega Telefilm
08.45 Vivere meglio.
09.50 Febbre d'amore Telenovela.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Genius. Con Mike Bongiorno.
15.00 Sai Xchè?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizzari.
16.00 Sentieri Telenovela.
16.35 Ma che sei tutta matta?. Film (commedia '79). Di Howard Zieff. Con Barbara Streisand e Ryan O'Neal.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm.

21.00 DOCUMENTI

> Vite straordinarie
Puntata su Gianni Agnelli presentata dalla giornalista Elena Guarnieri.

23.15 MCS - Corti di cronaca
23.30 Frankenstein Junior. Film (commedia '74). Di Mel Brooks. Con Gene Wilder e Marty Feldman.
01.30 TG4 - Rassegna Stampa
01.55 MediaShopping
02.00 Alice non abita più qui. Film (drammatico '75). Di Martin Scorsese. Con Ellen Burstyn e Kris Kristofferson.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Ultime dal cielo Telefilm
12.30 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.10 Amici. Con Maria De Filippi.
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 Passaparola. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

21.00 VARIETA'

> Torte in faccia
Varietà satirico del Bagaglino con Pippo Franco e Leo Gullotta.

23.30 Il senso della vita. Con Paolo Bonolis.
01.00 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
01.20 TG5 Notte
01.50 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
02.20 Il Diario (R)
02.35 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.10 MediaShopping
03.45 TG5 (R)
04.15 Casa Keaton Telefilm
04.45 Un medico tra gli orsi Telefilm

ITALIA 1

07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Sabrina
07.50 Charlotte
08.20 Pixie & Dixie
08.30 Casper
08.50 I Robinson Telefilm
09.25 Road to justice - Il giustiziere Telefilm
11.15 MediaShopping
11.20 John Doe Telefilm
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
12.58 Studio Sport
13.40 Campioni, il sogno
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Dawson's creek Telefilm.
15.55 Bentornato Topo Gigio
16.30 Le nuove avventure di Scooby Doo
16.55 Sonic X
17.10 Witch
17.35 Spongebob
17.55 Rossana
18.00 Lupo de Lupis
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim Telefilm. "Macchine e pollastre - Natale". Con James Belushi.
19.55 Love Bugs 2 Telefilm.
20.10 O.C. - Orange County

21.00 TELEFILM

> Grey's Anatomy
Fiction ospedaliera con il camice bianco Patrick Dempsey.

22.50 RTV - La tv della realtà
23.45 L'incudine.
01.15 Studio Sport
01.40 MediaShopping
01.45 Studio Aperto - La giornata (R)
01.55 Secondo voi.
02.10 MediaShopping
02.40 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
03.40 MegaSalviShow
03.50 Black Beauty. Film (commedia '94). Di Caroline Thompson. Con J. Carter e Sean Bean.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.05 Dogs with Jobs
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
12.55 Matlock Telefilm
14.05 Alla conquista del West Telefilm
15.00 Documentario
16.00 Un papero da un milione di dollari. Film (commedia '71). Di Vincent McEveety. Con Dean Jones e Sandy Duncan.
18.00 The Agency Telefilm
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.30 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi. Con Natascha Lusenti.

21.30 DOCUMENTI

> Stargate
Valerio Massimo Manfredi questa sera si occupa del gladiatore Spartaco.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 N.Y.P.D. Telefilm
02.15 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
02.20 CNN - News

SKY 1

07.15 Il ritorno. Film (drammatico '03). Di Andrei Zvyagintsev. Con Konstantin Lavronenko e Vladimir Garin.
09.35 Io no. Film (drammatico '03). Di Ricky Tognazzi e Simona Izzo. Con Gianmarco Tognazzi e Ines Sastre.
11.50 Vizio di famiglia. Film (commedia '03). Di F. Schepisi. Con Kirk Douglas e Michael Douglas.
13.50 Cine Lounge
14.00 The fighting temptations. Film (commedia '03). Di Jonathan Lynn. Con Faith Evans e Nige Washington.
16.05 Extralarge
16.25 Cine Lounge
16.35 National lampoon's - Vacanze di Natale. Film (commedia '89). Di Nick Marck. Con Miriam Flynn e Randy Quaid.
18.00 Loading Extra
18.10 Cine Lounge
18.20 Paycheck. Film (fantascienza '03). Di John Woo. Con Ben Affleck e Uma Thurman.

21.00 FILM

> Il giro del mondo in 80 giorni
Classico Verne con Steve Coogan e Jackie Chan.

23.05 Che ne sarà di noi. Film (commedia '04). Di Giovanni Veronesi. Con Silvio Muccino e Violante Placido.
01.25 Saving Jessica Lynch. Film (drammatico '03). Di Peter Markle. Con Brent Sexton e Laura Regan.
03.00 Vacanze di sangue. Film (commedia '04). Di Jay Chandrasekhar. Con Bill Paxton e Tanja Reichert.
04.45 Loading Extra
04.55 Paycheck. Film (fantascienza '03).

SKY 3

10.40 Hey Arnold! - Il film. Film (animazione '02). Di Tuck Tucker
12.25 Abbasso l'amore. Film (commedia '03). Di Peyton Reed. Con Ewan McGregor e Renee Zellweger.
14.30 The medallion. Film (azione '03). Di Gordon Chan. Con Claire Forlani e Jackie Chan.
16.15 Wargames - Giochi di guerra. Film (fantascienza '83). Di John Badham. Con Dabney Coleman e Matthew Broderick.
18.30 School of rock. Film (commedia '03). Di Richard Linklater. Con Jack Black e Joan Cusack.
21.00 L'uomo che sussurrava ai cavalli. Film (drammatico '97). Di Robert Redford. Con K. Scott Thomas e Robert Redford.
23.55 Matrimonio impossibile. Film (commedia '03).

SKY MAX

09.40 Sotto il segno del pericolo. Film (drammatico '94). Di Phillip Noyce. Con Harrison Ford.
12.15 Past tense. Film (poliziesco '94). Di Graeme Clifford. Con Lara Flynn Boyle e S. Glenn.
14.00 Cyborg II. Film (fantascienza '93). Di Michael Schroeder. Con Angelina Jolie e Elias Koteas.
16.10 L'infiltrato. Film (avventura '92). Di Larry Ferguson. Con Charlie Sheen e Linda Fiorentino.
18.35 Mercy Streets. Film (azione '00). Di Jon Gunn. Con David A. R. White
21.00 A testa alta. Film (thriller '04). Di Kevin Bray. Con The Rock e Kristen Wilson.
22.30 Sotto il segno del pericolo. Film (drammatico '94). Di Phillip Noyce. Con Anne Archer e Harrison Ford.

SKY SPORT

08.30 Sky Calcio (R): Premier League: Middlesbrough-Tottenham
10.15 La compagnia dell'Eurogol
11.15 Sky Calcio: Serie A: Livorno-Milan
13.00 Sky Calcio (R): Coupe de la Ligue: Bordeaux-Nantes sintesi
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Inter-Empoli
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Juventus-Siena
18.00 Serie A Highlights
18.30 Futbol Mundial
19.00 Sport Time
19.30 Numeri
20.00 Fuori zona
21.00 Italia - Germania 4 - 3
23.00 Zona Champions League: Speciale - Fioccano i gol
00.00 Sport Time
00.30 Bar Stadio
01.00 Numeri
01.30 Sky Calcio: Serie A: Roma-Chievo

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.00 Pimp my wheels
13.30 School in action
14.00 TRL - Total Request Live
15.00 Next
15.30 Pimp my ride
16.00 Flash News
16.05 Top 100 of 2005
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 The MTV Pop Chart
18.55 Flash News
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 Abenobashi
20.00 Flash News
20.05 School in action
20.30 Scrubs, medici ai primi ferri Telefilm.
21.30 Laguna Beach Telefilm
22.30 Flash News
22.35 That 70' show Telefilm
23.00 Coupling Telefilm
00.00 Brand New
01.00 Mtv Live
01.30 Into the music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox
20.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
21.00 Mono
22.00 Play.it
23.00 Rotazione musicale
24.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
00.30 Classifica ufficiale
01.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 Il notiziario mattutino
09.40 Lunch Time
10.15 Documentario
10.30 Buongiorno con Tele4
10.35 Valeria
11.05 Un volto, due donne
12.05 Carta straccia.
13.05 Lunch Time
13.40 L'occhio azzurro
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Le ali della solidarietà
14.15 Qui Cortina
14.35 Blue Heelers Telefilm.
17.10 Il notiziario meridiano
17.30 Fox Kids
19.00 In contatto con la Trieste Trasporti
19.28 Il meteo
19.30 Il notiziario serale - sport
20.05 Il Rossetti
20.20 Girotondo sportivo
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 La cultura fa goal
21.05 Voci dal ghetto

Capodistria

12.10 Programmi della giornata
12.25 Coppa del mondo Sci Alpino: Slalom f. Slalom m.
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Itinerari
15.00 Mappamondo
15.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
16.00 Documentario
16.30 Maria Stuarda
17.30 Il secolo breve
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Paese che vai...
20.00 Zona sport: a seguire: Eurolega: Zalgiris-Union Olimpija
22.10 Tuttoggi - II edizione
22.30 Programma in lingua slovena
24.00 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
17.30 Fox Kids
18.00 Le favole più belle
18.15 Creartù
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.15 Piazza Grande
19.50 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Signore e Signori
22.50 Tg Trieste Oggi
23.05 Magica la notte
23.35 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Una strana coincidenza; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Le metamorfosi di Don Giovanni; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg, Incontri con la Bibbia. **Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Laura Antonini; 9.00: La Bomba!; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Tropical pizza; 22.00: B Side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: La Bomba!; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

Ecco la nuova nata della Casa del Biscione: ripercorre la tradizione delle grandi sportive italiane

Alfa Brera, il ritorno di un mito Un bolide che offre emozioni e riesce anche a far sognare

L'Alfa Brera è nata dalle premesse del prototipo disegnato da Giugiaro per il salone di Ginevra del 2004

TORINO È l'ultima arrivata nel segmento delle sportive stradali, l'Alfa Brera, ma diventerà sicuramente un must. Basta vedere le vetture che l'hanno preceduta, che portano nomi e sigle che nessun alfista può dimenticare: la 8c 2900 B Coupè, la 6c 2500 Ss Villa d'Este, la 1900 Ss, la 2600 Sprint, l'Alfetta Gt, senza contare altri miti come la Giulietta Sprint e la Giulia Sprint Gt, che sedussero l'Italia del boom economico. La Brera è una vettura molto bella, uscita dalla matita di Giorgetto Giugiaro, industrializzata e prodotta a San Giorgio Canavese nientemeno che dalla Pininfarina.

LA SCHEDA

MOTORE	2.2JTS	3-2 V6 CM
Cilindrata	2198 cm³	3195 cm³
Potenza max CV/giri	185/6500	260/6200
Coppia max Nm/giri	230/4500	322/4500
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	222	240
Accelerazione 0-100 km/h	8,6	6,8
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	13,0	16,9
Extraurbano	7,3	8,4
Misto	9,4	11,5
Emissioni CO2 (gr/km)	221	272

IL design è unico. La Brera è una 2+2 figlia dell'innovazione. Offre un inedito piacere di guida, con linee morbide ed eleganti, ma al tempo stesso molto dinamiche.

È nata dalle ottime premesse del prototipo Brera, sempre disegnato da Giugiaro che aveva entusiasmato il grande pubblico al Salone di Ginevra 2004, ricevendo anche importanti riconoscimenti stilistici.

Il suo anteriore in puro stile Alfa Romeo e il posteriore di primo acchito lasciano un po' sconcertati. Ma poi più la guardi più ti piace.

In mezzo un abitacolo ergonomicamente sportivo che ti fa pregustare, già prima di premere il bottone dello start, le emozioni che poi proverai.

Il tetto in cristallo (a richiesta) è un plus che crea un effetto cielo davvero piacevole. Il meglio del tradizionale cuore sportivo è poi rappresentato dai due motori a iniezione diretta di benzina: un 2.2 da 185 cavalli e 222 km l'ora e un 6 cilindri da 3.2 litri, 260 cv e 240 di velocità massima (su circuito), quest'ultimo abbinato alla trazione integrale Q4. Sono due propulsori davvero potenti e performanti, cui si aggiungerà entro il 2006 un turbodiesel 2.4 da 200 cavalli esatti.

Tutti motori abbinati a un cambio manuale a 6 rapporti, con l'automatico pure in arrivo il prossimo anno.

Così, a poca distanza dalla 159, che comincia ora a muovere il mercato, arriva la Brera «portabandiera di di una nuova filosofia. Un lancio ravvicinato perchè sono parecchi gli automobilisti che desiderano provare sensazioni speciali di guida, un appagante rombo del motore e un colore rosso che evoca le competizioni.

Abbiamo provato la 2.2 su strada, su un percorso pianeggiante di una settantina di chilometri attraverso le province di Biella e Vercelli, ricavandone un'impressione decisamente positiva. Come ti siedi la Brera ti si cuce addosso, maneggevole, brillante e tira che è un piacere. Il rombo in accelerazione in terza, quarta e quinta è gioia per le orecchie; la tenuta di strada è eccellente, con uno sterzo molto diretto e preciso.

Quando premi come si deve l'accelerazione è veramente significativa, con coppia e cavalli ottimamente distribuiti.

Nella colonna del meno è da sottolineare la poca visibilità attraverso il lunotto, compensata però da grandi specchietti retrovisori esterni; è minimo poi lo spazio per infilare le dita tra sedile e portiera per la regolazione elettrica del posto di guida.

Terzo aspetto negativo è lo sterzo che si muove leggermente su strada sconnessa a velocità sostenuta, un fastidio che fa senza dubbio perdere un po' di stabilità.

La sei cilindri da 3.2 da 260 cv invece l'abbiamo testata in pista, sul circuito di prova della Fiat: otto kilometri da percorrere in apnea, con curve di tutti i tipi e difficoltà. Precisa nello slalom senza sbandare eccessivamente, resta in traiettoria al limite nelle uscite di curva anche quando ti aspetti di uscire o girarti in testacoda. Nell'ampia curva parabolica finale ha tenuto che era un piacere, ad alti giri e alte velocità, senza perder minimamente la traiettoria sia nelle scalate che nei cambi marcia.

Un cenno infine allo spazio a disposizione nel bagagliaio: 300 litri che diventano 610 abbattendo i sedili posteriori. In caso di integrazione con l'impianto audio Bose, lo spazio si riduce a soli 236 litri e 546 nella configurazione estesa.

Sulle nostre strade le vedremo sfrecciare tra pochi giorni, a gennaio. L'Alfa Romeo ha già ricevuto oltre 11 mila ordini. Il prezzo della Brera va da un minimo di 34 fino a 45 mila euro.

Claudio Soranzo

Ipertecnologico lo scooterone Forza Ex 250 che è dotato anche di Abs

Honda, ecco il sequenziale

LA SCHEDA

MOTORE	monocilindrico
Tempi	4
Cilindrata	249 cc
Alimentazione	iniez. elettronica
Accensione	elettronica
Potenza	21,8 cavalli
Cambio	sequenziale
Ruote	13 ant. / 12 post.
Peso	174 kg
Freno anteriore	disco da 24 mm
Freno posteriore	disco da 24 mm
Telaio	doppia culla in acciaio

ROMA La Honda vara novità a raffica. Sullo scooterone Forza 250 nella versione Ex ci sono l'Abs e soprattutto un particolare cambio sequenziale elettronico in grado di lavorare sia in automatico sia nell'opzione manuale. Un cambio che vorremmo vedere presto anche sulle moto vere. Inoltre c'è una Smart Card Key (anche nella versione base, la Forza X) che sostituisce la chiave tradizionale, garantisce l'inserimento dell'antifurto immobilizer e consente l'avviamento. Intendiamoci, ci sono alcune cose che non vanno. Innanzitutto il peso: 174 chili a vuoto non sono pochi e si sentono soprattutto in città. Su un veicolo di questa portata avremmo preferito un motore da mezzo litro un po' più dotato. Poi, le ruote da 13 e da 12 pollici: troppo piccole. Nei percorsi veloci ed extraurbani le ruote alte si fanno desiderare. Lo stesso discorso vale per la posizione di guida: la avremmo voluta con il busto più in avanti. Le chicche del Forza 250? L'estremo comfort anche per il passeggero, la frenata pronta, pastosa, sicura (grazie anche al sistema combinato CBS) , i consumi ridotti (24 chilometri in media con un litro), la presenza dell' iniezione elettronica, la grande cura nei particolari, l'eleganza dell'insieme... Il Forza costa poco meno di seimila euro nella versione con il cambio sequenziale (la EX) e circa cinquemila nella base (la X). Il prezzo non è basso ma bisogna appunto tenere conto del livello tecnologico raggiunto.

r.c.

La piccola Ford leader nel mercato italiano si rinnova

La Fiesta compie trent'anni Ma non li dimostra proprio

LA SCHEDA

MOTORE	1.4 Duratec 16v
Cilindrata	1388 cm³
Potenza max CV/giri	80/5700
Coppia max Nm/giri	124/3500
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	167
Accelerazione 0-100 km/h	13,2
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	8,7
Extraurbano	5,2
Ciclo combinato	6,5
Emissioni CO2 (gr/km)	154

Un'immagine della Ford Fiesta: si nota il nuovo profilo dei gruppi ottici

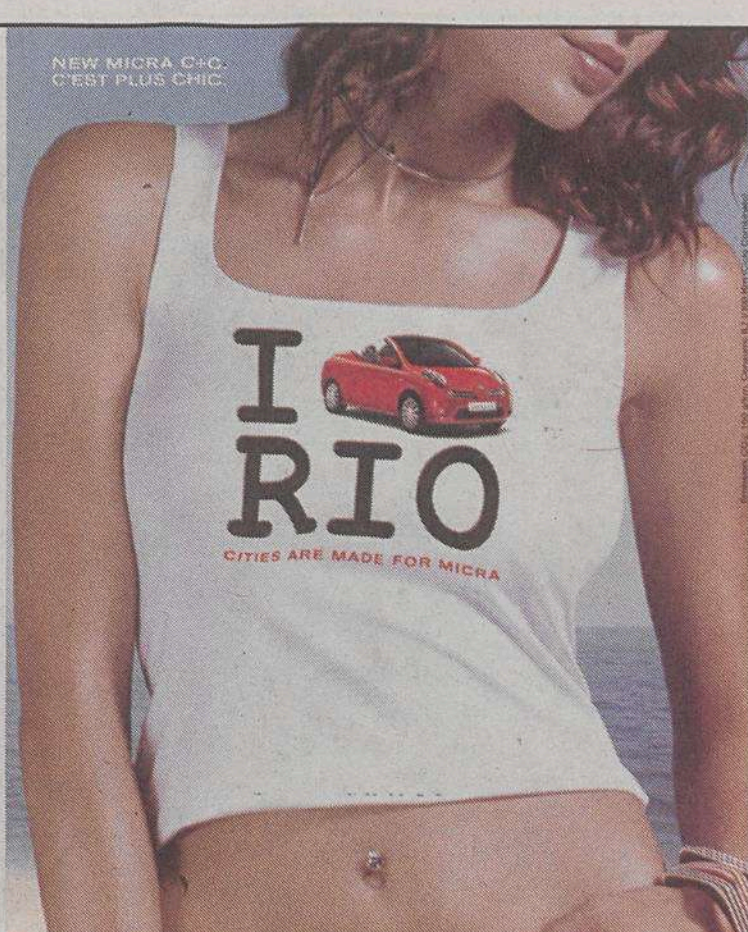
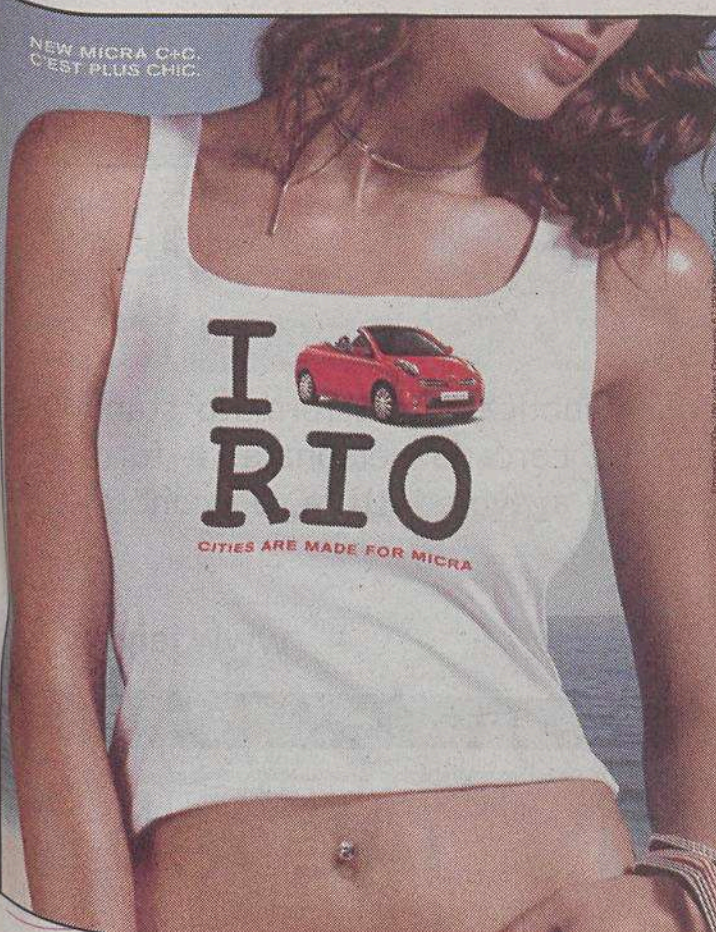
CASTELLAMMARE DI STABIA Eccola la nuova Fiesta: più sbarazzina e frizzante che mai, con 12 milioni di unità vendute in oltre trenta Paesi, delle quali un milione e 600 mila in Italia (primo mercato continentale) il modello di casa Ford nato trent'anni fa è l'autovettura estera di segmento B più acquistata nello Stivale.

E ben il 69 per cento degli acquirenti la vuole con il propulsore a gasolio, più risparmiosa rispetto al benzina. In quest'ultima uscita si presenta addirittura con cinque colori nuovi (grigio mare, verde mela, viola, rosso tango e giallo sublime) e una plancia da personalizzare con varie combinazioni di colore. L'intervento sul design e l'ergonomia è stato completo, anche per quanto riguarda le varie componeneti del cruscotto, dalla strumentazione alla console, ora perfettamente integrata, ai materiali e al disegno di sedili e tessuti.

Nuovo pure il profilo dei gruppi ottici anteriori e posteriori, più dinamici e raffinati, dei paraurti, delle modanature laterali e della mascherina anteriore, di chiara personalità Ford. La nuova generazione Fiesta ha un nuovo computer di bordo, che permette di personalizzare le impostazioni di molte funzioni. Tra le altre l'esclusiva funzione che consente l'accensione automatica delle luci di emergenza (le 4 frecce) in caso di brusca frenata. Un'altra diavoleria tecnologica è rappresentata dal Voice Control interattivo (unico nel segmento), che permette di comandare con la voce la radio, il Cd, il climatizzatore e il sistema Bluetooth, senza distogliere l'attenzione dalla guida.

I motori saranno complessivamente sei: 4 a benzina (1.2 da 75 Cv, 1.4 da 80, 1.6 da 100 e 2.0 da 150 Cv) e due a gasolio (l'1.4 Tdci da 68 Cv e l'1.6 da 90). Cinque invece le versioni: la base denominata semplicemente Fiesta , l'elegante Ghia e le più sportive e dinamiche Titanium, S ed St. L'abbiamo provata, traendone una buonissima impressione, lungo la strada che dall'aeroporto campano di Capodichino porta a Castellamare di Stabia, usufruendo di un tratto dell'autostrada Napoli-Salerno.

Più silenziosa e performante di prima, la nuova Fiesta eccelle per la compattezza dell'insieme, la buona tenuta di strada, la risposta adeguata dei propulsori, sia a benzina che diesel, e l'ampio bagagliaio. Dopo un quadrimentre dal lancio arriverà anche la versione con il cambio automatico tradizionale, mentre invece non è previsto quello a variazione continua. I tempi di consegna della vettura sono di 2-3 settimane, altrimenti ci vogliono 45 giorni per gli abbinamenti interni personalizzati.

cl. sor.

TUTOR

La facoltà di Scienze politiche dell'Universita degli studi di Trieste indice una selezione per titoli e colloquio per il conferimento di sette assegni (da considerarsi quale numero massimo) per attività tutoriali, da affidare a studenti capaci e meritevoli, negli anni accademici 2005/2006 e 2006/2007. La domanda potrà essere presentata personalmente presso il Centro servizi della facoltà entro il prossimo 9 gennaio 2006.

UNIVERSITÀ

CINEMA

«Young directors project - in ogni giovane può esserci un giovane talento». È questo il titolo dell'iniziativa ideata da «Mini», «Studio Universal» e distribuita dalla piattaforma «Sky» e dal mensile «Ciak». Un progetto gratuito rivolto a giovani studenti universitari appassionati di cinema per dar loro la possibilità di scrivere un soggetto cinematografico che abbia come tema «La notte, la città». Info su www.youngdirectorsproject.it.

I medici sono pronti ad affrontare prontamente anche la diffusione dell'aviaria ma il rischio oggi è inesistente

Isolati a Trieste i nuovi virus influenzali

Dal 1980 è attivo presso l'ateneo giuliano un centro che si occupa di diagnostica microbiologica

Come ogni anno, con l'arrivo dell'inverno ritorna il problema dell'influenza, complicato quest'anno dal timore della forma aviaria. A Trieste, proprio in questo campo, esiste un centro di eccellenza che dal 1980 si occupa di diagnostica e di ricerca nel campo delle virosi respiratorie: si tratta dell'Unità clinica operativa (Uco) «Igiene e medicina preventiva» del dipartimento di Scienze di medicina pubblica dell'ateneo giuliano, struttura universitaria in convenzione col Burlo.

È di questi giorni la notizia che lo stesso centro ha identificato i primi virus respiratori della stagione (virus Parainfluenzali, Adenovirus) «Tra qualche settimana ci aspettiamo l'ondata influenzale che quest'anno sarà probabilmente contenuta - spiega il professor Cesare Campello, direttore della struttura di Igiene e medicina preventiva -. La caratteristica dei virus influenzali di essere però notevolmente variabili, di subire cioè periodiche modificazioni del proprio patrimonio genetico e antigenico, ci rendono cauti su qualsiasi previsione. L'Istituto - prosegue - è da circa 5 anni Centro di riferimento regionale per la sorveglianza dell'influenza e di altre virosi respiratorie, in collaborazione e coordinamento con l'Istituto superiore di sanità e con il centro europeo «Oms» di Londra». Si tratta di una rete di sorveglianza istituita in tutta la Regione, composta da medici di medicina generale e da pediatri, i quali, durante la stagione influenzale, cioè da metà ottobre a fine aprile, stilano un rapporto epidemiologico dei casi di influenza. L'«Iss» riceve settimanalmente i dati raccolti provvedendo ad aggregarli e ad analizzarli. Lo scopo del sistema, esteso a tutto il territorio nazionale, è quello di fornire stime di incidenza della malattia. Inoltre, i «medici sentinella» inviano regolarmente all'Istituto di igiene campioni di materiale biologico per le indagini virologiche: riconoscimento e isolamento dei virus, loro classificazione, caratterizzazione molecolare degli isolati. «Per fare un esempio - aggiunge Campello - solo durante la passata stagione influenzale, l'Istituto è riuscito ad isolare 101 virus, descrivendo due ondate epidemiche da due virus diversi (da «H3N2» e «B»). La sorveglianza di questa stagione è naturalmente già cominciata.

Un ricercatore analizza un virus.

Inoltre, proprio in un periodo di allarmismi circa l'influenza aviaria, il così detto «virus dei polli», si ricorda come questo Istituto sia stato scelto come centro diagnostico e di sorveglianza nell'eventualità di casi sospetti, cioè di soggetti che abbiano avuto una potenziale esposizione al virus». L'Istituto è infatti adeguatamente attrezzato per l'isolamento del virus in condizioni di totale sicurezza, condizioni che l'«Oms» definisce «di livello 3», con metodologie di diagnostica molecolare rapide ed affidabili. «Il problema epidemiologico, comunque, in questo momento non esiste - rassicura Campello - per lo meno non al di fuori dell'area asiatica dove il virus si è manifestato». Una facile analogia è quella con l'epidemia della «Sars» verificatasi nel 2003. «Anche in quel caso eravamo in prima linea e pronti ad affrontare il caso sospetto che ci si presentò allora: una bambina di otto anni tornata dalla Cina con una polmonite da virus Parainfluenzale». Il lavoro dell'Istituto dell'Università di Trieste è «inseguire» i cambiamenti dei virus. Un anello, cioè, di quella rete di sorveglianza globale così fondamentale che porta alla preparazione di un vaccino aggiornato sulle modificazioni del genoma virale.

Alessandra Sottovia

Domande entro il prossimo 28 febbraio

Stage all'estero grazie a «Move»

È stato pubblicato dal Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario «Centro Move», il nuovo bando di concorso per l'assegnazione di borse di stage di mobilità internazionale, erogate fino a esaurimento di un fondo pari a 238 mila euro, destinato a studenti e laureati dell'Università di Trieste e del Conservatorio di musica "Giuseppe Tartini" e finanziate dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dall'Università degli studi di Trieste, dalla facoltà di Scienze politiche e dalla Fondazione CRTrieste. Il limite comune per candidarsi alle borse di stage è l'età: possono fare domanda infatti solo i nati dopo il 31 luglio 1976. I borsisti potranno effettuare il loro periodo di tirocinio di 4 o di 6 mesi non solo in aziende in senso stretto (anche filiali di aziende italiane all'estero) ma anche in enti pubblici, organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative, camere di commercio (anche camere di commercio italiane all'estero), associazioni, istituzioni culturali. L'importo delle borse «Move» è di 1.000, 750 o 500 euro al mese. A questi importi va aggiunta la somma forfetaria di 300 euro a titolo di rimborso spese di viaggio. Tutta la documentazione necessaria deve pervenire entro il prossimo 28 febbraio. Il bando può essere scaricato direttamente dal sito web dell'Erdisu di Trieste

Esperti nazionali e internazionali insegneranno le ultime tecniche utilizzate nello sbiancamento dei denti

Corsi di perfezionamento, iscrizioni aperte

Nel 2006 è possibile specializzarsi in Endodonzia, Igiene dentale e Fitoterapia

L'offerta formativa dell'Università di Trieste propone in questo periodo tre corsi di perfezionamento particolarmente avanzati in «Fitoterapia», «Endodonzia» e «Igiene dentale - Tecniche e sistemi di sbiancamento dentario». Tutti i bandi e la modulistica completa sono disponibili on-li-ne nel nuovo sito dei corsi di perfezionamento all'indirizzo www.units.it alla voce didattica/perfezionamento).

Due sono proposti dalla facoltà di Medicina e chirurgia e uno da Farmacia. Vediamoli nel dettaglio. La Clinica odontoiatrica e stomatologica dell'Università di Trieste organizza il corso in «Endodonzia» dal titolo «Tecniche avanzate di preparazione canalare: scelta razionale della strumentazione Ni-Ti in endodonzia moderna». L'alto interesse rivestito dagli argomenti trattati e la levatura dei relatori, riconosciuti a livello nazionale e internazionale, ne fa un evento di grande rilievo culturale e un'opportunità per la nostra città che gli addetti ai lavori sapranno riconoscere. Il corso, cui sono stati attribuiti ben 18 crediti «Ecm» dal Ministero della Salute, è aperto a tutti i professionisti abilitati alla professione odontoiatrica e si svolgerà presso la sede centrale dell'ateneo (edificio H3) in tre incontri. È previsto un ulteriore incontro in cui verrà discussa l'esperienza della scuola di Trieste sull'uso degli strumenti e delle tecniche precedentemente presentate. La scadenza per l'iscrizione è fissata a domani, venerdì 23 dicembre.

Il corso di perfezionamento in «Igiene dentale - Tecniche e sistemi di sbiancamento dentario» ha lo scopo invece di offrire agli igienisti dentali, mediante lezioni teorico-pratiche, un aggiornamento ed approfondimento dei materiali e delle tecniche utilizzati nello sbiancamento dentario con particolare attenzione posta alle indicazioni, controindicazioni e precauzioni di utilizzo, alla luce delle più recenti evidenze della letteratura. La domanda di ammissione deve essere recapitata entro venerdì 13 gennaio 2006.

La fragaria vesca possiede importanti capacità fitoterapiche.

Infine anche quest'anno Farmacia ha attivato il corso di perfezionamento in «Fitoterapia», che si terrà presso il Consorzio universitario di Pordenone. Giunto alla quinta edizione, il corso è destinato a laureati in Farmacia, Veterinaria, Medicina e chirurgia e discipline analoghe, ed ha l'obiettivo di fornire conoscenze aggiornate e basate su documentazione scientifica, relative all'impiego di piante medicinali e dei loro derivati nella cura e nella prevenzione delle malattie. Le edizioni precedenti sono state valutate molto positivamente dai partecipanti. In particolare, gli iscritti nell'anno 2005 (soprattutto medici, farmacisti e biologi), hanno espresso una notevole soddisfazione. Infatti nel questionario finale di valutazione, gli argomenti trattati sono stati considerati rilevanti e molto rilevanti dal 100 per cento degli studenti, mentre la qualità della didattica è stata valutata buona o eccellente dal 94 per cento e il 97 per cento ha definito la partecipazione al corso come efficace e molto efficace per la propria formazione professionale. Il corso, affidato alla direzione di Roberto Della Loggia, inizierà il 21 gennaio e si articolerà in 90 ore di lezioni, raggruppate in sei weekend a cadenza mensile. Le iscrizioni sono aperte fino al prossimo 17 gennaio.

Il percorso formativo sull'utilizzo delle piante medicinali si terrà nel convento di San Francesco a Pordenone

OPEN DAY

Sistema bibliotecario, tanti progetti già in cantiere

Una giornata per confrontarsi, per presentare i progetti in corso d'opera e per delineare le linee di sviluppo di un sistema importantissimo non solo per l'Università di Trieste e per i suoi studenti. Stiamo parlando del Servizio bibliotecario d'ateneo e dei suoi operatori che lunedì si sono dati appuntamento in un innovativo «open day» interno. Si è parlato della riorganizzazione della biblioteca di Economia, della ricollocazione dei libri a scaffale in base alla materia in quella di Gorizia grazie al sistema «Dewey» e della digitalizzazione del materiale audiovisivo della biblioteca della Scuola superiore di lingue, strumento molto utile per il superamento degli esami.

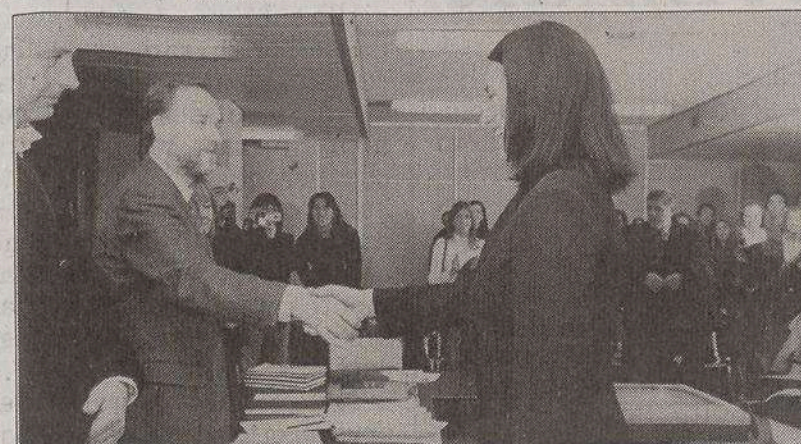
I gruppi di lavoro hanno presentato invece i progetti di autoformazione sulle banche dati e sulla gestione degli audiovisivi. Numerosi e interessanti poi i progetti in corso di realizzazione come il recupero on-line del catalogo pregresso, la creazione di un catalogo comune con alcune biblioteche della vicina Slovenia, il redesign del sito web e la creazione del deposito istituzionale on-line delle tesi di laurea. Tra le soluzioni già operative si è fatto inoltre il punto su un sistema in grado di «risolvere» i problemi legati al recupero dei «full text» delle risorse elettroniche e sull'utilizzo di un sistema informatico di condivisione dell'hardware attraverso terminali. Sono state infine illustrate le funzionalità del portale americano «Jstor» in grado di recuperare le annate pregresse dei periodici accademici, in particolare dell'area umanistica, e i risultati preliminari dell'indagine sulla soddisfazione degli utenti, che è stata appena svolta presso tutte le biblioteche del Servizio bibliotecario dell'Università di Trieste.

Bibliotecaria al lavoro.

Annalisa Mancini

Una mostra per Pezzetta

Dopo il pomeriggio di studio per Silvano Pezzetta, organizzato ieri da Scienze della formazione, nella sede di via Tigor 22 è stata inaugurata la mostra «Caleidoscopio». Curata da Claudio Desinan, la mostra si propone di illustrare la varietà dei campi nei quali Silvano Pezzetta ha svolto la sua attività. La famiglia, con grande disponibilità, ha infatti consentito che si cercasse nei contenitori e negli scaffali del suo studiolo ed è stata una continua sorpresa. La mostra è stata ordinata in minisezioni. Pezzetta si era interessato di disegno, pittura, illustrazione, pubblicità, caricatura, scenografia, direzione di scena. Aveva scritto commedie, atti unici per ragazzi ed adulti, critiche teatrali, recensioni ottenendo sempre prestigiosi riconoscimenti. «Ho troppe idee mie per inseguire quelle degli altri» aveva segnato in uno dei suoi quaderni. Tra l'altro nei primi anni 70 era entrato in contatto con l'organizzazione Pierre Cardin che gli aveva commissionato dei monili per i propri centri di vendita e la mostra ospita alcuni dei disegni che egli aveva preparato. Nella mostra, visitabile oggi e domani dalle 9 alle 12, sono esposti anche quattro atti unici scritti in gioventù.

INAIL

Premiata una neolaureata

A una neolaureata a Trieste il premio Miur-Inail «Progetto sicurezza». Alessia Zamparutti di Psicologia ha vinto una borsa di studio per la sua tesi di ricerca in Psicologia cognitiva applicata (relatrice Donatella Ferrante), intitolata «Metodologia per lo sviluppo di un opuscolo informativo sui rischi in ambiente lavorativo.

IN BREVE

Studenti part-time, manca poco

L'Università avvisa gli studenti interessati che è disponibile il modulo per effettuare (o confermare, qualora si fosse già consegnato il modulo di opzione al part time) la scelta «part time» (da 30 o da 40 crediti). La scelta va effettuata entro il 16 gennaio 2006, mentre il piano degli studi deve essere consegnato alla Segreteria studenti entro il 31 gennaio 2006. Ulteriori informazioni possone essere reperite presso le segreterie studenti oppure telefonando all'800 236916.

Donne e pari opportunità

La Provincia di Trieste ha bandito un concorso per l'assegnazione di quattro premi di laurea, di 500 euro ciascuno per autrici e autori di tesi sulla condizione femminile e le pari opportunità, discusse presso l'Università di Trieste, nel periodo che va dal primo dicembre 2004 al 31 dicembre 2005. Le domande vanno presentate entro il 9 gennaio. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico (via S. Anastasio, 3) o telefonare allo 040/3798512.

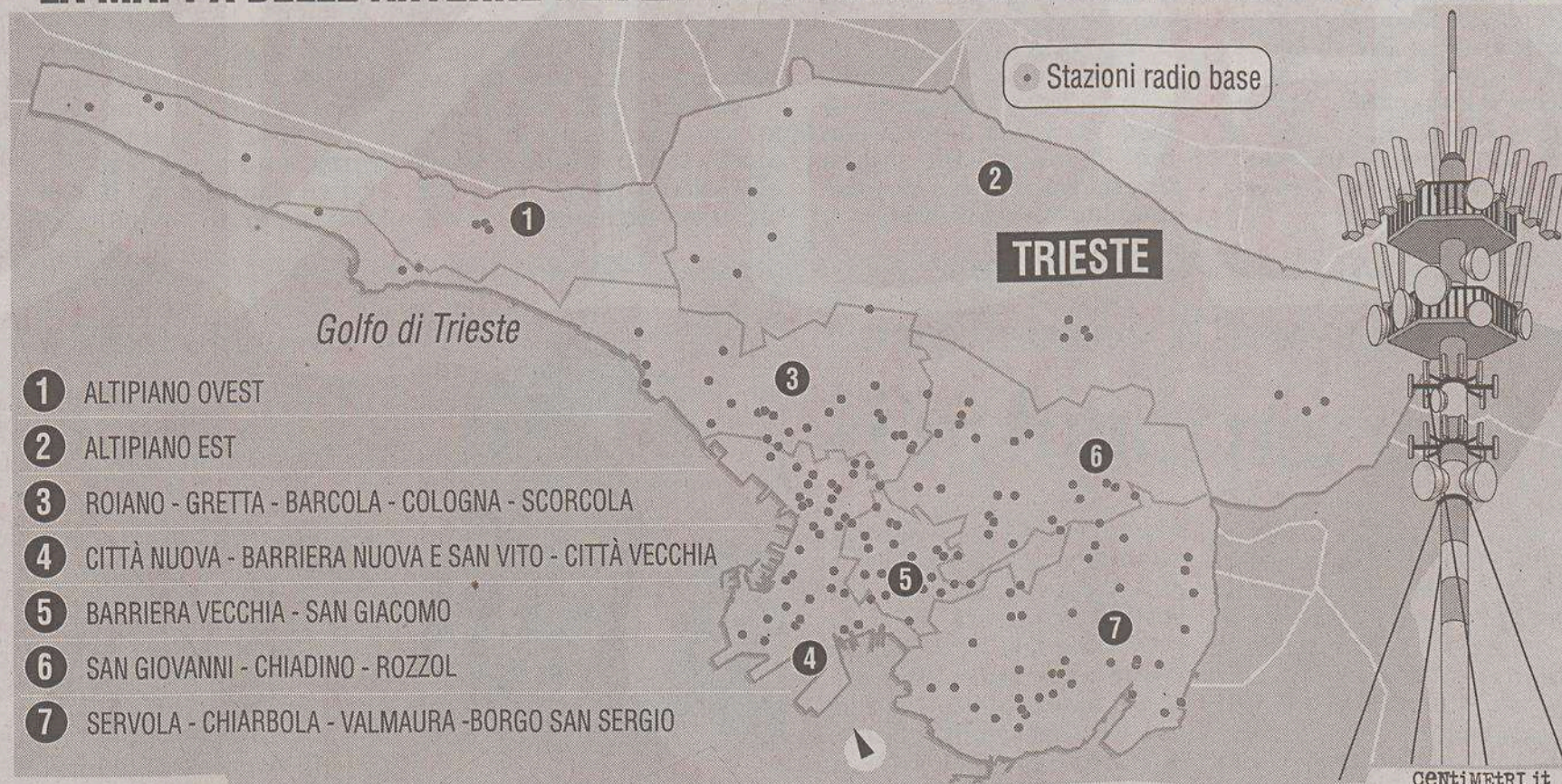
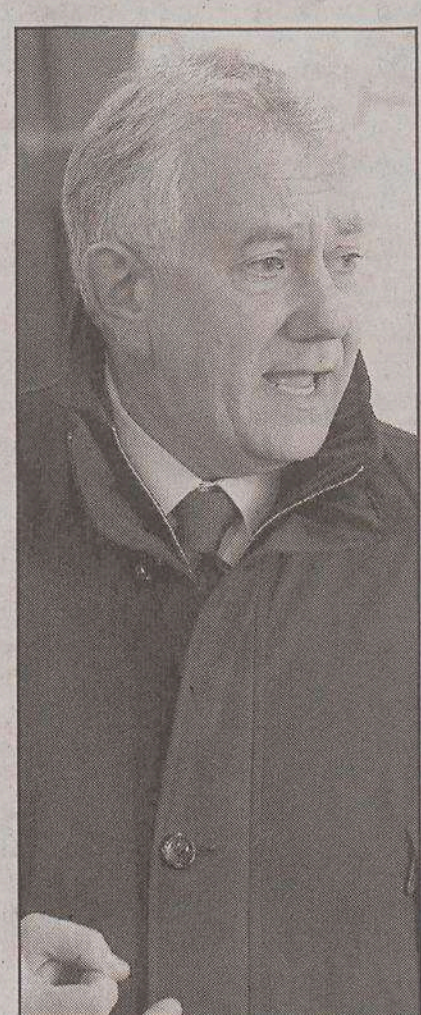
TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Esposto all'Albo pretorio il piano di settore per la localizzazione dei ripetitori per i telefoni cellulari chiesti dai gestori in tutto il territorio comunale

Pronta la mappa delle antenne: per ora sono 173

La maggior parte degli impianti è stata installata sui tetti cittadini ed è sostenuta da pali metallici

Una pioggia di antenne dislocate su tutto il territorio cittadino. Sono compessivamente 173 quelle già installate o che hanno già avuto l'autorizzazione; mentre per altre 26 l'istruttoria è in atto. Le zone più interessate sono i quartieri centrali e semi-centrali della città, là dove i gestori della telefonia mobile fanno a gomitate per garantirsi uno spazio. Sono questi i dati salienti del «Piano di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile», vera e propria mappa delle antenne per cellulari in città, recentemente esposto all'Albo pretorio del Comune perché i cittadini ne possano prendere visione ed eventualmente presentare le loro rimostranze. Basta una rapida scorsa alle carte per vedere come la maggior parte delle antenne si trovino proprio nelle cosiddette «zone di interesse storico» (27,7 per cento) e nelle «aree di tessuto consolidato» (22,5 per cento), mentre la fascia scoperta rimane quella nelle «zone per attività produttiva» (pari al 4 per cento del totale).

Delle 173 antenne, la maggior parte sono state o verranno installate sui tetti (105) e al suolo (59), prevalentemente con un tipo d'impianto di antenna settoriale e di palo metallico. Le strutture hanno un'altezza media di 13,9 metri, anche se ben il 32 per cento risultano alte più di 20 metri.

La mappa delle antenne arriva proprio in un momento in cui in vari rioni della città fioccano proteste e raccolte di firme proprio contro l'installazione dei temuti tralicci. Succede in via Masaccio, dove i residenti sono scesi in strada capeggiati dal parroco per contestare un concittadino reo di aver «venduto» il proprio tetto al dio-cellulare. Succede a Opicina, dove fra via dei Salici e via del Biancospino sta per sorgere un'antenna e nei condomini circostanti è stata organizzata una raccolta di firme. E succede a Campo Marzio, rione già in fibrillazione per le future costruzioni di edifici e parcheggi, dove su una palazzina stanno spuntando nuove antenne.

Il piano ora esposto all'Albo Pretorio è stato realizzato per conto del Comune dallo studio di architettura e urbanistica Gambirasio di Bergamo. È un piano, si legge in premessa, realizzato in base alla legge regionale 26 del dicembre 2004, entrata in vigore nel maggio scorso, ed è basato «sul programma di sviluppo trasmesso dai gestori dall'amministrazione comunale». In pratica, si tratta di una «fotografia» dell'esistente che recepisce però quanto ancora deve e può essere fatto. Quasi tutti gli impianti, notano gli estensori del piano, non interferiscono con la aree soggette a tutela ambientale, proprio perché la maggior parte è disposta nel centro cittadino. Rimane una parte (esattamente il 18 per cento) che si trova proprio in queste aree protette. Discorso analogo va fatto per gli edifici soggetti a vincolo puntuale, dove sono solo otto le antenne posizionate su fabbricati vincolati.

Per quanto riguarda la salute pubblica, invece, le antenne sono vietate nei cosiddetti «siti sensibili» come asili nido, scuole, strutture per l'assistenza a mamme, bambini, anziani, disabili e malati (ospedali e luoghi di ricovero). I siti sensibili si dividono in due categorie: le antenne dovranno essere collocate a 50 metri di distanza per la prima categoria, definita «dell'età evolutiva», che comprende asili nidi, scuole elementari e medie e strutture per assistenza alla maternità e all'infanzia. Per la seconda categoria (Università, scuole superiori, strutture per l'assistenza di anziani, disabili ecc.) basterà rispettare il voltaggio stabilito per legge. Accortezze che, si legge nel documento, si rifanno al «principio di cautela», presente anche nelle direttive della Comunità europea.

Ilaria Gianfagna

LA MAPPA DELLE ANTENNE PER LA TELEFONIA MOBILE autorizzate e in fase istruttoria

Stazioni radio base

TRIESTE

Golfo di Trieste

1. ALTIPIANO OVEST
2. ALTIPIANO EST
3. ROIANO - GRETTA - BARCOLA - COLOGNA - SCORCOLA
4. CITTÀ NUOVA - BARRIERA NUOVA E SAN VITO - CITTÀ VECCHIA
5. BARRIERA VECCHIA - SAN GIACOMO
6. SAN GIOVANNI - CHIADINO - ROZZOL
7. SERVOLA - CHIARBOLA - VALMAURA -BORGO SAN SERGIO

centimetri.it

LE CIFRE

Tra Barriera e San Vito la massima densità

Il record al centro

I Circoscrizione: Altipiano Est
● Totale antenne: 16
Gestori: 5 Tim, 4 Wind, 3 Omnitel, 3 H3G, 1 RFI-Italferr

II Circoscrizione: Altipiano Ovest
● Totale antenne: 8
Gestori: 2 Omnitel, 2 Tim, 2 Wind, 1 RFI-Italferr, 1 H3G

III Circoscrizione: Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola
● Totale antenne: 22
Gestori: 10 Tim, 5 H3G, 3 Omnitel, 3 Wind, 1 RFI-Italferr

IV Circoscrizione: Città Nuova, Barriera Nuova, San Vito, Città Vecchia
● Totale antenne: 40
Gestori: 13 Tim, 10 Omnitel, 7 Wind, 5 H3G, 4 RFI-Italferr, 1 Blu

V Circoscrizione: Barriera Vecchia, San Giacomo
● Totale antenne: 26
Gestori: 13 Tim, 5 H3G, 4 Omnitel, 4 Wind

VI Circoscrizione: San Giovanni, Chiadino Rozzol
● Totale antenne: 26
Gestori: 13 Tim, 7 Omnitel, 4 Wind, 2 H3G

VII Circoscrizione: Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio
● Totale antenne: 35
Gestori: 14 Tim, 7 Wind, 6 Omnitel, 5 H3G, 2 Andala, 1 RFI-Italferr

Sono 40 le antenne di telefonia mobile nella Quarta circoscrizione, 35 nella Settima e il terzo posto se lo contendono la Quinta e la Sesta con 26 impianti. Il record lo detiene il territorio di Città Nuova - Barriera Nuova - San Vito e Città Vecchia, dove, come in tutte le altre circoscrizioni, il consiglio ha sempre votato parere sfavorevole per l'installazione di nuove antenne di telefonia mobile. «Da un po' di mesi - ha spiegato il presidente di circoscrizione Rocco Lobianco - non ricevIamo più richieste di pareri, anche perché il nostro territorio è ormai saturo». Inoltre, nota il consigliere Sergio Degli Innocenti, delegato per la Quarta circoscrzione al problema delle antenne, esiste una contraddizione di termini: «Anche chi possiede i cellulari protesta contro l'installazione delle antenne». Il punto, continua Degli Innocenti, è che «prima si pensava alla salute, ora si pensa soprattutto all'ambiente, anche perché nessuno pensa agli effetti deleteri per la salute degli stessi cellulari». «Il limite sanitario di emissione di onde elettromagnetiche - conclude Degli Innocenti - è di 6volt/metro, per più di quattro ore di esposizione. In Italia i limiti di esposizione sono i più bassi d'Europa».

Antonio Perossa, consigliere esperto in telefonia mobile della circoscrizione di Barriera Vecchia - San Giacomo, spiega che il campo attorno le antenne emette 5volt/metro. Perossa ricorda che gli studi sull'inquinamento elettromagnetico sono divisi in due metà pressoché uguali: da una parte che dice che le antenne sono dannose per l'uomo, dall'altra chi sostiene il contrario. «Il nostro rione - continua - è abitato da 50mila persone ed è difficile localizzare antenne, senza che creino problemi ai cittadini. Abbiamo anche due ospedali, molte scuole, aree verdi e case di riposo».

Anche la circoscrizione di Servola - Chiarbola - Valmaura e Borgo San Sergio ha sempre dato parere negativo all'installazione degli impianti di telefonia mobile, in attesa di una nuova regolamentazione regionale. «Ogni volta che è stata installata un'antenna - dice il presidente del parlamentino Sandro Menia - è nato un comitato contrario. In via Pirandello, infatti, l'insediamento di un'antenna è stato bloccato anche grazie all'iniziativa popolare».

La Sesta circoscrizione (San Giovanni - Chiadino - Rozzol) riceve ogni mese cinque richieste di installazioni. «E abbiamo sempre votato parere negativo - afferma il presidente Gianluigi Pesarino Bonazza - anche per necessità di impatto architettonico e morfologia del territorio».

i.g.

Nel 2006 il Comune intende varare regolamenti più severi, e si pensa a una commissione consultiva

L'assessore Giorgio Rossi chiarisce i termini del documento e annuncia novità

«Stiamo per rivedere tutte le norme»

«Le leggi sono troppo permissive, siamo obbligati a dire sì»

di **Elisa Lenarduzzi**

L'assessore Giorgio Rossi

«Sulla localizzazione degli impianti radio base per la telefonia mobile stiamo per varare nuove normative, che ridefiniranno tutte le autorizzazioni in materia». A spiegare le prospettive future per la proliferazione delle antenne sul suolo comunale è l'assessore all'urbanistica Giorgio Rossi: «Attualmente le norme di legge sono piuttosto liberali: se non ci sono vincoli paesaggistici e se c'è il parere positivo sia da parte dell'Arpa che dell'Asl, il Comune è obbligato per legge a concedere ai gestori la concessione edilizia per costruire le cosiddette antenne. Proprio per questo nel 2006 vareremo una nuova regolamentazione, che andrà a trattare i vincoli che daremo alle nuove istallazioni e sulla base dei quali adegueremo quelle già esistenti».

Attualmente, infatti, quando uno dei gestore di telefonia mobile chiede una concessione edilizia al Comune per poter istallare una stazione radiomobile, l'amministrazione comunale deve ascoltare il parere dell'Arpa in merito alle emissioni elettromagnetiche e quello dell'Azienda sanitaria sul profilo igienico-sanitario. In caso di parere favorevole, se non sussistono vincoli di carattere paesaggistico, allora la concessione edilizia ai gestori da parte del Comune è un atto dovuto.

«Attualmente le antenne istallate sono circa 180 - ha continuato Rossi - e altre 26 hanno istanza in corso. ossia sono state presentate le richieste di concessione edilizia, che tuttora sono al vaglio del Comune: alcune verranno rilasciate e altre negate, ma questo non dipende da noi, perché, ripeto, per noi in molti casi è un atto dovuto».

L'alto numero di antenne presenti in città e l'eventuale concessione di nuove istallazioni, rischiano, però, di sollevare nuovi cori di protesta da parte dei residenti delle aree interessate, come accaduto poco tempo fa in via Masaccio. Questa eventualità, però, non scompone l'assessore all'edilizia, che afferma: «Capisco le lamentele dei cittadini, ma anche loro devono capire che il Comune non può sottrarsi ai suoi doveri istituzionali».

Proprio in questi giorni, comunque, sempre nell'ambito delle nuove normative in materia, il Comune sta lavorando alla creazione di una nuova commissione consultiva in materia, come spiega l'ingegnere del Comune Carlo Tosolini: «La nuova commissione sarà composta da otto persone: il presidente, ossia l'assessore all'urbanistica (attualmente Giorgio Rossi), più sette membri nominati dalla giunta: uno in rappresentanza delle circoscrizioni, uno dei comitati di cittadini, uno degli ordinamenti professionali, uno dell'Arpa, uno dei gestori, uno degli enti e associazioni professionali e l'ultimo in rappresentanza delle associazioni ambientali. Questa commissione - continua Tosolini - dovrebbe riunirsi per la prima volta a gennaio e avrà carattere consultivo».

Per quanto riguarda il piano predisposto dal Comune Tosolini continua: «Il piano avrà una duplice funzione: quella di individuare le località in cui l'istallazione degli impianti radio base di telefonia mobile è compatibili con il territorio e quello di stabilire i criteri di progettazione».

Quasi triplicate in cinque anni

Nel giro di soli cinque anni le antenne per la telefonia mobile sparse sul territorio comunale sono più che raddoppiate: se il numero attuale delle cosiddette stazioni radio base si aggira attorno alle 170 unità, nel febbraio 2001 le antenne erano «solo» 65: 23 della Tim, 22 dell'Omnitel e 20 della Wind. In quell'anno, infatti, il Comune aveva commissionato al professor Franco Calligaris, una mappatura completa delle antenne per i telefonini e lo studio del conseguente elettrosmog. Una seconda mappatura era arrivata poi nel 2002, quando l'allora assessore Maurizio Bradaschia aveva presentato un «censimento» delle antenne curato dai tecnici interni dell'amministrazione, che contemplava l'ubicazione territoriale delle installazioni e il loro raggio di influenza: all'epoca le antenne erano salite a quota 80, divise per cinque gestori.

La Conferenza dei servizi ha chiesto altri prelievi, controprove e infine il parere dell'Ass

Barcola, blocco fino a febbraio

Rimane la prescrizione che vieta tutte le attività dei club nautici

VELISTI

Barcola-Grignano: offerta ospitalità da altre società

«Le altre società, a cominciare dall'Adriaco e da Porto San Rocco, ci hanno mostrato grande solidarietà e amicizia annunciando che metteranno a disposizione le loro strutture e le loro sedi per i nostri atleti qualora il divieto di svolgere attività a Barcola dovesse perdurare.» Lo ha annunciato ieri sera il presidente della società velica Barcola-Grignano, Gastone Novelli che nonostante tutto si è detto ancora fiducioso su un via libera abbastanza rapido.

«Non ci aspettavamo che il divieto venisse revocato già oggi - ha commentato Novelli - ma siccome anche a noi erano giunte voci in un certo senso rassicuranti sul cosiddetto top-soil, non crediamo nemmeno che la situazione sia grave. La nostra sede in particolare si trova su una zona costruita con il materiale di scavo della galleria di circonvallazione ferroviaria, qui non sono state gettate polveri e non può esserci diossina.»

«Attendiamo comunque - ha concluso il presidente della Barcola-Grignano - che le autorità ci convochino per comunicarci ufficialmente quali sono i risultati delle analisi.»

Sostanze nocive: sarebbe risultato sforato qualche parametro

Precipita la situazione a Barcola, dove ogni attività rimarrà sospesa quasi certamente fino a febbraio. L'ottimismo che si era diffuso martedì in Comune si è immediatamente dissolto già all'apertura della Conferenza dei servizi che si è svolta ieri mattina nella sala della giunta.

Fabio Rizzi, responsabile del servizio ambiente dell'Autorità portuale, si è presentato ancora privo dei tabulati con i dati sui tre campionamenti effettuati sugli strati di superficie del terrapieno. Il Comune non ha potuto cambiare la prescrizione che blocca le attività a terra e in mare, ufficialmente poichè i dati non sono stati portati nero su bianco.

In realtà, secondo quanto è trapelato (la riunione, protrattasi per tre ore, si è svolta a porte chiuse) quei dati sarebbero stati riferiti a voce, ma sarebbero stati giudicati, in particolare da alcuni dei tecnici, per quanto riguarda le tracce di diossina, molto meno rassicuranti rispetto alle voci che si erano diffuse il giorno prima.

La Conferenza dei servizi ha preso di conseguenza delle decisioni che possono sembrare addirittura drastiche: ha ordinato che siano effettuati altri due campionamenti di superficie e che su tutte le analisi debba essere fatta la controverifica da parte dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa). Soltanto quando si conoscerà l'esito anche di queste contranalisi, tutti i dati verranno inviati all'Azienda per i servizi sanitari che dovrà pronunciarsi sulla pericolosità o meno della situazione.

«È chiaro che in presenza di questa situazione non solo non possiamo revocare la prescrizione che vieta le attività - ha commentato l'assessore all'Ambiente, Maurizio Ferrara - ma purtroppo dobbiamo anche dire che eravamo stati lungimiranti prendendo quella decisione che ad alcuni era sembrata eccessiva.» Una dichiarazione preoccupante che fa presumere che in realtà ieri alcuni dati siano emersi (il «top-soil», cioè il campionamento di superficie è stato analizzato per evidenziare l'eventuale presenza di ben 94 tipi di sostanze nocive, tra cui diossina, amianto, idrocarburi, metalli pesanti) e abbiano evidenziato alcuni sforamenti nei limiti ammessi per legge. Dati che, in attesa appunto della controprova, non sarebbero stati pubblicizzati, proprio per non allarmare inutilmente i frequentatori dell'area.

L'assessore Ferrara è stato informato dell'esito della riunione dall'ingegner Caputi, responsabile del servizio Ambiente del Comune che vi ha partecipato assieme ai tecnici dell'Autorità portuale, della società Multiproject che sta effettuando le analisi, della Regione, della Provincia, dell'Azienda per i servizi sanitari e dell'Arpa.

s.m.

Il tavolo della Conferenza dei servizi di ieri mattina

Il Porto conferma

«Per i divieti sono valide le direttive del sindaco»

Un dirigente della società velica Barcola Grignano, nota in tutta Europa per l'organizzazione della Barcolana, ha ribadito anche negli ultimi giorni come in realtà ai club nautici non sia giunta alcuna comunicazione scritta delle prescrizioni emanate dal Comune e che comprendono il divieto di qualsiasi attività sia lato terra che lato mare.

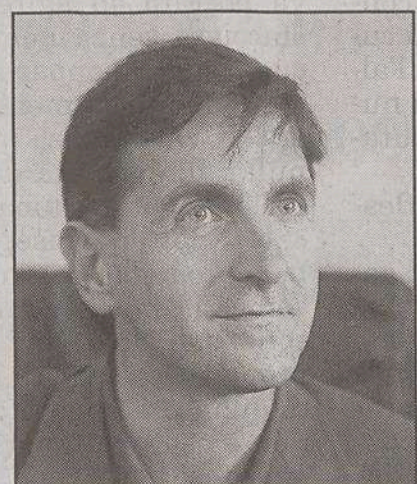
«Spettava all'Autorità portuale diramarle ai club nautici», ha ribadito ieri l'assessore comunale Maurizio Ferrara. Un passaggio che effettivamente non è stato compiuto. Ieri però Fabio Rizzi, responsabile della sezione Ambiente dell'Authority è intervenuto per chiarire defintivamente la questione. «La comunicazione delle prescrizioni, tra cui quelle che vieta le attività - ha ricordato Rizzi - è stata fatta dallo stesso sindaco Dipiazza nel corso della riunione che si è svolta alla Torre del Lloyd il 5 dicembre. Erano presentii rappresentanti di tutte le società e di tutti gli enti che hanno concessioni nella zona sottoposta a sequestro. Passaggio più formale di quello non può esserci, è logico che le attività siano vietate.»

«Vi comunico il divieto di effettuare attività sia lato terra che lato mare - aveva dichiarato in quella circostanza il sindaco - è un atto dovuto, non possiamo fare diversamente perché altrimenti ci ritroveremmo con gli avvisi di garanzia per omissione di atti d'ufficio. È ricaduta su di noi questa situazione creata negli anni Sessanta e Settanta, ma vi pregherei di non fare polemiche e di avere fiducia.»

s.m.

Un biglietto di auguri firmato Camber, Rovis, Di Tora e Dominicini

Il gruppo comunale di Forza Italia contesta le critiche dell'opposizione «dati alla mano»

«Più fondi per assistenza, scuole e verde»

Piero Camber

Nessun aumento delle tasse, maggiori fondi per l'assistenza sociale, per l'edilizia scolastica e per le aree di verde pubblico. Eccolo il biglietto di auguri di Forza Italia in Comune per i cittadini di Trieste nel 2006. Lo hanno scritto pure su un manifesto, con tanto di foto di gruppo, che ora campeggia da ieri in varie parti della città e hanno cercato di spiegarlo in una conferenza stampa in Comune dedicata a un mini-bilancio dell'anno appena trascorso. Piero Camber (capogruppo di Fi), Fabio Dominicini, Paolo Di Tora e Paolo Rovis (vicecapogruppo) assieme per ribadire che non è vero che sono stati tagliati i fondi su certi capitoli come accusa l'opposizione. A cominciare dall'assistenza sociale: «Volevamo capire quanto assorbe questa voce dal bilancio ed ecco i dati – ha detto Camber –: nel 2001 il consuntivo era del 26,2%, oggi siamo al 28,97. 3% in più. Numeri, dati: fatti non parole».

E sulla linea dei numeri ha continuato Paolo Rovis tirando fuori dalla tasca un piccolo prospetto. «Per gli asili nido e le materne abbiamo stanziato 6 milioni in più rispetto al 2001 e lo stesso per l'edilizia scolastica con 19 milioni di euro» ha spiegato contestando il fatto che i «fondi regionali sono arrivati in maniera irrisoria ed è per questo che siamo stati costretti a provvedere». Una vera e propria «campagna informativa» quella di Forza Italia che viene fatta ogni fine anno «per spiegare i cittadini le scelte, non gli auspici, ma le cose concrete realizzate – ha ribadito Rovis – perchè non siamo abituati a fare la politica degli annunci».

L'ultimo punto era dedicato alle aree verdi in città. «Abbiamo letto anche tanti sms sul giornale – ha continuato Rovis – sulla manutenzione del verde pubblico con le proteste per le aree lasciate in degrado. Proprio per questo abbiamo stanziato 4 milioni e 200 mila euro, 1,5 milioni in più rispetto al 2001. Sono tutti dati veri, controllabili».

Ma Rovis ha anche spiegato che quello di ieri è solo il primo passo di una campagna di informazione che si svolgerà fino alla primavera e che vedrà incontri e confronti con i cittadini sulle scelte e per spiegare quale è stato «il lavoro dei consiglieri comunali di Forza Italia in questi cinque anni. Dobbiamo rendere conto ai nostri elettori, è un atto di trasparenza ed etica».

Un gruppo, quello di Forza Italia «misto di giovani e meno giovani – ha detto Dominicini – che assieme agli alleati dell'Udc e di An la scorsa settimana durante la maratona del consiglio dedicato al bilancio ha fatto toccare con mano l'indissolubilità della maggioranza che è granitica».

«I questi cinque anni – ha concluso Di Tora – abbiamo dimostrato di rappresentare il nocciolo moderato del buon senso garantendo con responsabilità la governabilità della città. E di questo andremo orgogliosi di fronte ai cittadini».

g. g.

L'iniziativa della Provincia in collaborazione col «Piccolo»

Pagine utili della solidarietà Distribuite 35 mila copie

È in edicola oggi in 35mila copie gratuite, allegate al Piccolo, la prima guida della solidarietà. Voluta dall'assessore provinciale Claudio Grizon e redatta in collaborazione con l'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale, la pubblicazione, intitolata «Pagine della solidarietà» si propone come una vera banca dati. «Nella sua stesura – ha detto Grizon – abbiamo seguito una divisione che tiene conto dei criteri territoriali, in modo che ogni lettore possa trovare subito le strutture più vicine alla propria residenza o al luogo di lavoro. Nel dettaglio, sono state poi indicate le aree d'intervento precisando se si tratta di servizi pubblici o privati».

Il risultato è un libretto di facile consultazione, che nelle sue 110 pagine e oltre 600 schede contempla indirizzi, stradali e di posta elettronica, numeri telefonici, caratteristiche dei servizi offerti e relativi costi, di asili, case di riposo per anziani, case di cura, distretti sanitari.

Oltre alle copie in distribuzione, Palazzo Galatti provvederà a spedirne direttamente altre 5 mila. «Le invieremo – racconta Grizon – ai soggetti che in qualche maniera sono coinvolti in queste problematiche e che potranno perciò disporre di questo importante strumento». Va ricordato infine che la guida sarà disponibile anche on line, entro la prossima settimana, sul sito *www.triestesolidale.it*. In quel contesto la guida verrà aggiornata ogni sei mesi, per risultare sempre aderente alla realtà.

La copertina della guida

Approvata a sorpresa dal Consiglio comunale una delibera urgente che dà un futuro alla struttura degradata

Ex Crda: ristrutturazione, poi in affitto alla Gdf

Sfuma l'idea di An di una Fabbrica macchine per le associazioni: l'ira di Rosolen e Sulli

di **Giulio Garau**

È l'anno decisivo il 2005 per gli edifici «storici» abbandonati. E dunque dopo il varo del magazzino vini (un tormentone) ecco la soluzione per la vecchia mensa del Crda, la «Fabbrica macchine» accanto al nuovo polo natatorio. Sarà ristrutturata, tornerà agli splendori di un tempo, ma non sarà destinata, come chiedeva An per bocca della capogruppo di An in Comune, Alessia Rosolen a «contenitore ricreativo-comunale» per l'associazionismo.

Il Comune la rimetterà a nuovo spendendo circa 6 milioni di euro, ma poi la darà in affitto alla Guardia di Finanza per 20 anni che pagherà un canone di affitto sui 750 mila euro l'anno ricavando alla fine 15 milioni con un plusvalore (9 milioni) degno di nota.

La decisione è stata presa dal consiglio comunale martedì sera che ha votato una delibera urgente della giunta che ha sollevato «maretta» non tanto dal fronte dell'opposizione (che ha votato astenuto) quanto tra la stessa maggioranza. C'è stato pure con un forte scontro tra An e Forza Italia (in particolare tra la stessa Rosolen e l'assessore Rossi) iniziato già durante la riunione della commissione la mattina e culminato in aula con scontri verbali poi tra lo stesso assessore e il presidente del Consiglio Bruno Sulli (An) che, «indignato», si è astenuto pure lui.

«È stata una delle 14 delibere adottate dal Consiglio, abbiamo dimostrato che quando c'è buona volontà si lavora bene e le cose vanno spedite. La giunta Illy ha provato per 8 anni a venderlo, noi finalmente con una delibera abbiamo chiuso il capitolo» ha commentato con soddisfazione il capogruppo di Fi, Piero Camber tracciando il bilancio dell'attività del partito di Berlusconi a Trieste assieme ai colleghi Fabio Dominicini, Paolo Di Tora e Paolo Rovis. Un'occasione anche per presentare il manifesto di auguri e di annuncio delle scelte fatte per il 2006 da parte di Forza Italia, con tanto di foto di gruppo che già si vede affisso in varie parti della città.

Per rimediare all'occasione, sfumata, per le associazioni di avere uno spazio Camber ha annunciato anche le contromisure: «La Regione ha tagliato i fondi inizialmente destinati per ristrutturare la Casa del Lavoratore portuale (dove c'è il Miela) che doveva diventare la Casa delle libere età. Quei soldi ora andranno al Comune che li utilizzerà per realizzare la casa dell'Alzheimer a San Giovanni (in via Weiss, costo 3,7 milioni). La Provincia però resta in *braghe di tela*: il Comune allora ha deciso di utilizzare le risorse aggiuntive che deriveranno dall'affitto dell'ex Crda per pagare la ristrutturazione della Casa del lavoratore portuale che sarà destinato all'associazionismo». Si tratta degli uffici accanto al Miela. Ma questa soluzione alternativa non deve aver convinto la Rosolen che prima e durante il consiglio si è infuriata scatenando infuocati scontri con l'assessore. Un consiglio così esplosivo da far adirare lo stesso presidente Sulli. L'inghippo è nato proprio dalla presentazione della delibera urgente sull'ex fabbrica macchine che andrà in affitto alla Finanza. Proprio una settimana fa infatti, durante il consiglio-maratona sulla Finanziaria, era stato accolto un emendamento della Rosolen che voleva destinare l'edificio all'associazionismo: nessuno però aveva fatto parola sulle trattative in corso tra giunta (il sindaco Dipiazza in particolare) e la Finanza sul futuro della struttura.

«Ho votato astenuto per il decoro del consiglio – ha spiegato ieri Sulli confermanco l'irritazione verso l'assessore Rossi – perchè non si può portare in votazione una delibera nata il giorno prima e il giorno stesso fare un ordine del giorno aggiuntivo convocando 8 ore prima la commissione capigruppo. Le delibere devono poter essere messe prima in discussione in aula, non è la prima volta che accade. Il Consiglio ha il diritto di sapere prima le cose, studiarle, ne va di mezzo la sua dignità. E gli assessori non possono fare quello che pare e piace a loro».

Un'immagine della mensa dell'ex Fabbrica macchine

Dopo quello del generale della Polizia agli arresti domiciliari, nell'inchiesta del pm Raffaele Tito compare il nome di Salvatore Aliotta

Certificati falsi, indagato un altro medico

Contestata dalla procura una lunga serie di reati: dai finti malati alla corruzione

di **Corrado Barbacini**

C'è un altro medico coinvolto nell'inchiesta del pm Raffaele Tito sui certificati falsi. È Salvatore Aliotta, 50 anni, residente in via Rossetti 91. Il suo nome compare come indagato nell'ordinanza del Gip Massimo Tomassini per la quale è finito ai «domiciliari» il generale della Polizia in pensione e medico dell'Azienda sanitaria Giuseppe Giannelli, 63 anni. Anche per Aliotta il pm Raffaele Tito aveva proposto gli arresti domiciliari ma il gip Massimo Tomassini ha respinto la richiesta ritenendolo «soggetto di pericolosità sociale assai meno marcata rispetto a quella di Giuseppe Giannelli». L'indagine della Tributaria provinciale definita «attentissima» nell'ordinanza del Gip è durata oltre sei mesi con ore e ore di intercettazioni. Questi i principali punti d'accusa.

Le raccomandazioni Aliotta e Giannelli sono accusati di essersi fatti promettere da un poliziotto la somma di tremila euro come «compenso per la mediazione verso alcuni pubblici ufficiali». Avevano assicurato di disporre di importanti conoscenze all'ospedale militare di Milano per pilotare a buon esito una pratica riguardante una visita medica alla quale doveva essere sottoposto il poliziotto.

Il falso I due medici sono accusati a vario titolo di aver attestato il falso in almeno nove visite relative al rilascio e al rinnovo del porto d'armi. I controlli sanitari secondo gli investigatori, erano stati effettuati dal dottor Aliotta che aveva utilizzato i timbri del collega Giannelli, ex medico della polizia, «facendo credere che il tutto fosse eseguito da un professionista autorizz*ato*».

La truffa Un altro capitolo riguarda la truffa all'Enpam con le sostituzioni fittizie tra medici. In questo capo di imputazione oltre che Giannelli e Aliotta è indagato anche il dottor Antonio Zappi.

I soldi Giannelli è accusato di aver chiesto la cifra di 500 euro per un certificato per il rinnovo di una patente nautica. Ha firmato anche un altro analogo documento in cui, sempre previo il pagamento di una somma di denaro, avrebbe consentito il rinnovo della patente di guida a un un anziano con gravi deficit visivi.

Il trasferimento Il generale medico della polizia, sempre secondo l'accusa, avrebbe garantito il proprio concreto interessamento per favorire il trasferimento a Trieste di un agente: aveva scritto in un certificato che il poliziotto aveva bisogno di aria di mare e in cambio, stando alle intercettazioni, si era fatto promettere «una busta in regalo».

I finti malati Assieme a Giannelli è indagato Giampaolo Lizzi, un suo paziente. Che stando agli accertamenti della Tributaria, aveva ottenuto un certificato «in bianco» e senza visita medica «con l'intesa - si legge nel provvedimento - che il paziente avrebbe potuto mettere a suo piacimento la data». Altro paziente indagato è Fulvio Visentin. Gianelli avrebbe compilato un certificato attestante una visita mai effettuata e preoccupandosi anche di segnare oltre la data anche l'orario.

Giuseppe Giannelli

La causa civile Gli investigatori hanno scoperto che il dottor Giannelli aveva anche firmato un certificato che doveva servire per una causa civile attestante una sindrome ansiosa reattiva di un paziente che in realtà stava benissimo.

Il foglio rosa Un altro caso riguarda la vicenda di un certificato per il rinnovo di un foglio rosa a una signora che non era mai stata visitata.

Il peruviano Certificato falso anche per un giovane peruviano parente della convivente di un poliziotto o raggiunto da un decreto di espulsione. Sul documento di «salvataggio» Giannelli aveva scritto che era affetto da «sindrome ansioso depressiva».

LE MOTIVAZIONI

L'esterno dell'ambulatorio del dottor Giuseppe Giannelli

Alcuni stralci del provvedimento di arresto del Gip del generale Giannelli

«Puntava sull'impunità»

«Il comportamento tenuto da Giuseppe Giannelli presenta una indiscutibile pericolosità sociale, visto e considerato che attraverso vari sistemi sono stati redatti un numero assai rilevante di certificati ideologicamente falsi e che avrebbero potuto utilizzare persone a ciò inidonee a svolgere attività certamente rischiose quali la conduzione di veicoli e di natanti ovvero ancora le attività venatorie».

Le parole usate dal Gip Massimo Tomassini riguardo al generale della polizia in pensione arrestato sono molto dure.

Lo stralcio fa parte della conclusione del provvedimento di custodia domiciliare eseguito l'altra mattina dai finanzieri del nucleo provinciale di polizia tributaria.

Ma Tomassini nella sua riflessione va oltre.

Osserva sempre riguardo al generale medico della polizia che «condotte quali quelle in esame gettano non poco fango su tutta la pubblica amministrazione essendo evidente che la reiterazione di atteggiamenti scorretti ingenera nella pubblica opinione la convinzione che tutto può essere lecito purchè si abbiano le giuste conoscenze. Fuori discussione - sono sempre le parole utilizzate dal giudice - è poi la preoccupante iterazione delle condotte criminose dell'indagato (il dottor Giuseppe Giannelli, *ndr*) il quale anche recentemente ha proseguito a rilasciare certificati a persone in difetto dei requisiti».

Il giudice Tomassini aggiunge poi: «Non deve essere dimenticato - scrive - che l'indagato ha manifestato un'altra caratteristica. E cioè la sostanziale convinzione dell'impunità che lo ha in definitiva portato ad agire in maniera sfacciata senza nemmeno preoccuparsi delle apparenze».

Nel provvedimento si osserva anche che «senza voler togliere nulla alla gravità della condotta dell'indagato, è fuori discussione che il dottor Giuseppe Giannelli ha agito nella sostanziale compiacenza di un certo numero di persone che dovranno fornire una propria versione e ricostruzione di quanto è accaduto. Per questo non è esagerato parlare di clima omertoso».

c.b.

Elargito un contributo di oltre 180mila euro per acquistare 6 mezzi

Nuovi taxi a misura di disabile, potranno ospitare le carrozzine

Per chi ha difficoltà a deambulare, o è costretto sulla sedia a rotelle, muoversi in città diventa ogni giorno più difficile. È dunque un'importante notizia apprendere che da pochi giorni in città sono entrati in funzione 6 nuovi taxi dotati di una serie di dispositivi che permettono ai diversamente abili di essere accolti con buona funzionalità e praticità.

I veicoli, dopo una fase di collaudo perfezionata lo scorso mese, sono sfilati ieri di fronte a Palazzo Galatti, in piazza Vittorio Veneto, assieme ai tassisti che hanno beneficiato di quei contributi utili all'acquisto del mezzo. «Questi veicoli - ha spiegato l'assessore ai Trasporti provinciale, Massimo Greco - sono stati acquistati grazie a un consistente contributo della Regione. In materia di trasporto pubblico - ha puntualizzato Greco - questo nuovo servizio rivolto alla cittadinanza conferma l'attitudine del nostro ente a promuovere la coniugazione tra servizio pubblico e esigenze sociali. I conduttori dei mezzi hanno beneficiato di un contributo complessivo di 181. 074 euro, in percentuale del 75 per cento della cifra complessiva utile al costo dei veicoli. La Provincia continuerà a monitorare il servizio. Se riscontreremo l'interesse per tale utilizzo, ci impegneremo per rintracciare nuovi fondi utili a finanziare ulteriori mezzi».

Uno dei nuovi taxi per disabili

«Questi nuovi taxi sono importanti non solo per i disabili - è intervenuto Antonio Chersi in rappresentanza dei tassisti interessati dal progetto - ma anche per tante persone anziane in difficoltà nel traffico cittadino. Per tale ragione sarebbe importante migliorare la viabilità, onde consentirci di poter girare nelle zone chiuse e in altri luoghi a alta frequentazione. Voglio anche sottolineare come Trieste, dopo Firenze e Bologna, e assieme a Udine, risulti tra le prime città italiane a aver adottato questi nuovi taxi. Mezzi ampi e comodi dotati di spazi che possono accogliere non solo l'invalido ma pure l'intera carrozzella senza dover chiuderla». Per usufruirne, gli interessati potranno rivolgersi a Radio Taxi ai numeri 040/307730 e 040/390039 da lunedì al venerdì in orario 7-19.

Maurizio Lozei

LA PROTESTA

Scuole in degrado e gli studenti sloveni scendono in piazza

Gli studenti sloveni in corteo (Foto Lasorte)

Circa quattrocento studenti delle scuole slovene ieri mattina sono scesi in piazza per denunciare lo stato di abbandono e di malfunzionamento degli edifici in cui si tengono le lezioni. Un corteo iniziato in piazza Goldoni e terminato in piazza Unità con la visita al prefetto Annamaria Sorge e con l'accordo di incontro fissato per oggi con l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Piero Tononi. La protesta va avanti da lunedì mattina, quando gli studenti dello «Joze Stefan» hanno occupato la sede dell'istituto. L'azione si è conclusa nella mattinata, ma gli studenti martedì mattina sono si sono presentati a scuola per organizzare la manifestazione di ieri.

«La nostra più che una scuola - ha affermato il rappresentante d'istituto dello Joze Stefan Emil Bukavec - sembra un cantiere sempre aperto». Gli studenti dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato hanno spiegato che: gli impianti elettrici non funzionano bene e non sono ancora stati terminati; mancano alcune porte; dalle finestre entrano spifferi d'aria fredda; ci sono buchi nei muri; le tapparelle sono danneggiate; in alcune aule non si può fare lezione quando soffia la bora e nei bagni manca la cartigienica. Il problema per le scuole slovene, come per tutte gli altri istituti, riguarda anche la questione finanziaria. All'istituto tecnico commerciale per geometri «Ziga Zois» gli studenti pagano 5 euro all'anno per poter usufruire della fotocopiatrice. «I computer - hanno detto gli studenti - sono vecchi, lenti e non sono in quantità sufficiente". Anche Ian Sossi della consulta scolastica dell'istituto «Joze Stefan» ha sollevato il problema dei finanziamenti alle scuole: «Non abbiamo soldi - ha detto - per i laboratori né per attività simili». Sossi ha sottolineato che le strutture sono fatiscenti: balconi inagibili per motivi di sicurezza e piastrelle staccate dal pavimento.

i.g.

L'impegno di spesa presentato dall'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi non ha passato il vaglio del consiglio comunale

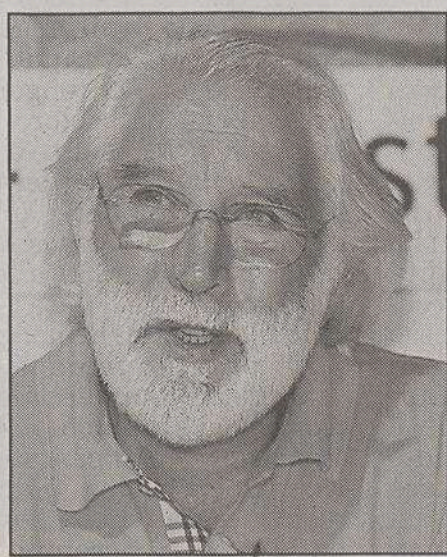
Manutenzioni, bocciato appalto da 19 milioni

La stessa Forza Italia ha contestato quanto previsto per riparazioni in scuole e uffici

De Carli (Cittadini) e Rovis (Fi): «Manca un organismo che controlli l'operato delle ditte». Il provvedimento dovrà ora ritornare appena a gennaio in commissione

di **Silvio Maranzana**

Rispedito al mittente un doppio astronomico impegno di spesa per complessivi 19 milioni abbondanti di euro per l'appalto del cosiddetto Global service, il servizio di manutenzioni ordinarie nelle scuole, nei musei e nei palazzi comunali. L'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi è stato sganciato dai suoi stessi colleghi di partito, cioè Forza Italia (Rossi in realtà non ha la tessera anche se figura in quota a quel movimento). Quei trentotto miliardi delle vecchie lire dovevano coprire il quinquennio 2006-2010, dal momento che l'appalto ora in vigore scade il 31 dicembre. Il servizio dovrà invece essere prorogato per alcuni mesi alle attuali ditte perchè il nuovo appalto non è pronto.

È stato lo stesso vicecapogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, Paolo Rovis, a evidenziare la necessità di un approfondimento sulle modalità e sui capitolati della gara e a chiedere il dirottamento del provvedimento in commissione Lavori pubblici per un supplemento d'istruttoria. Una richiesta sulla quale hanno sostanzialmente concordato tutte le forze politiche per cui non è stato nemmeno necessario votare. Se ne riparlerà a gennaio appena in commissione e dopo le opportune modifiche il provvedimento dovrà tornare in Consiglio.

Roberto Decarli (Cittadini)

Paolo Rovis (Forza Italia)

«Nessuno è oggi soddisfatto degli interventi delle ditte del Global service - ha commentato Roberto Decarli dei Cittadini per Trieste - ci sono ritardi, interventi eseguiti male e soprattutto non c'è un organismo del Comune che attualmente svolga un ruolo di controllore su ciò che viene fatto.» Un'esigenza quest'ultima su cui concorda lo stesso Rovis.

Secondo qualche consigliere comunale Rossi era particolarmente stizzito l'altra sera per il rinvio del provvedimento. Ieri però ha fatto buon viso a cattivo gioco. «Sul fatto che il Global service non funzioni come un orologio svizzero - ha commentato l'assessore - sono perfettamente d'accordo ma ciò è anche logico soltanto se si pensa al numero degli interventi che vengono effettuati. Sono stati, soltanto nell'ultimo anno, 5 mila nelle scuole e 2 mila e 500 negli altri edifici comunali. Si tratta di venti, trenta interventi al giorno per cambiare un vetro, riparare una maniglia, sostituire una piastrella.»

«Bisogna mettersi d'accordo su chi segnala il problema - ha aggiunto Rossi - sui parametri d'efficienza di chi lavora, sull'organismo che deve controllare gli interventi. Funziona tutto piuttosto bene, ma non ancora in maniera ottimale. E allora sono d'accordo con le critiche, correggeremo il tiro. Bisogna però riconoscere che la mancanza di organismi di controllo si avverte anche in altri campi quali i lavori pubblici e le concessioni edilizie e affermare a chiare lettere che rispetto al sistema del Global service (che riunisce appunto tutti gli interventi di manuitenzione ordinaria per cinque anni) indietro non si torna».

Le Acli festeggiano 60 anni all'insegna dell'impegno sociale

Anche la sezione provinciale delle Acli ha festeggiato ieri il sessantesimo compleanno dalla fondazione delle associazioni cristiane dei lavoratori italiane. Nella sede di via San Francesco 4/1, infatti, ieri pomeriggio si sono incontrati dirigenti, collaboratori, volontari, ma anche semplici simpatizzanti che in questi anni hanno contribuito allo sviluppo di queste storiche associazioni, che contano la bellezza di 800mila soci sparsi in tutto il mondo e che solo in Italia con i loro servizi raggiungono circa 3 milioni di utenti.

Nel corso della serata, conclusasi con un allegro buffet natalizio, si sono susseguite varie testimonianze di «aclisti» di ieri e di oggi: il primo a prendere la parola è stato l'attuale presidente delle Acli di Trieste Stefano Decolle, seguito dal primo presidente della sezione triestina Luigi Masutto e dalle due vicepresidenti Marina Devescovi e Erica Mastrociani. Sparsi tra la folla c'erano anche diversi «volti noti» della città, tra cui il candidato sindaco dell'opposizione Ettore Rosato, il segretario provinciale della Cigl Franco Belci e quello regionale della Uil Luca Visintini.

All'incontro hanno preso poi parte anche due giovani studenti che in questo periodo stanno preparando la tesi di laurea proprio sulle Acli: Diego D'Amelio, laureando in Storia, che sta studiando il primo quindicennio di vita delle associazioni cristiane dei lavoratori, e Marco Ravalico, laureando in Scienze politiche, che invece sta preparando un lavoro sulle attività sindacali delle Acli.

«Conciliare ogni giorno pensiero e azione attraverso i servizi è la carta d'identità di questa associazione di laici cristiani impegnati nella costruzione della città dell'uomo assieme a tutti coloro che ci credono come noi- ha affermato il presidente Decolle nel corso del suo intervento, citando il pensiero di uno degli ex presidenti nazionali, Livio Labor - ora bisogna festeggiare questo compleanno che non prelude minimamente al pensionamento: siamo un'associazione che sa "invecchiare ringiovanendo"».

Un momento del compleanno delle Acli (Foto Lasorte)

L'ex presidente Luigi Masutto ha poi fatto un lungo *excursus* storico sulla vita delle Acli, a partire dal momento della loro fondazione nel 1945, in un momento particolare del dopoguerra caratterizzato dalle manifestazioni sindacali e dalla grande influenza del partito comunista. Masutto, dopo aver ricordato il fondatore delle Acli triestine, don Edoardo Marzari, ha poi sottolineato tutte le iniziative e opere effettuate nel corso degli anni: dal patronato all'azione sindacale e politica, dall'assistenza agli esuli istriani nei campi profughi fino all'assistenza morale e religiosa.

Alla fine degli interventi nella sala riunioni della sede provinciale di via San Francesco si è poi proceduto all'intitolazione della sala stessa in memoria di Enzo Pianigiani, ex presidente delle Acli scomparso recentemente, al quale è stata anche dedicata una targa commemorativa.

e. le.

IN BREVE

Presi in esame 50 esercizi

Stop al fumo nei bar, un monitoraggio dell'Azienda sanitaria

Verranno illustrati oggi nella sede di Confcommercio i risultati del primo monitoraggio realizzato dall' azienda sanitaria triestina sugli effetti del divieto di fumo nei locali pubblici. Lo studio - informa una nota dell'Ass - si inquadra nel protocollo d'intesa tra Azienda sanitaria e Confcommercio, per rendere liberi dal fumo i pubblici esercizi.

Sono stati presi in esame 50 esercizi tra bar, ristoranti, pizzerie e pub, rilevando le opinioni e le difficoltà dei gestori. A Trieste, unica città italiana, si è misurata inoltre la concentrazione delle polveri sottili presenti nei locali.

La Sissa passa al Santorio Fortuna Drossi soddisfatto

Soddisfazione del consigliere regionale dei Cittadini per il presidente Uberto Fortuna Drossi per il futuro trasferimento della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) da Miramare all'ex Ospedale Santorio a partire dal giugno 2009. In una nota l'esponente del centrosinistra ricorda come già nell'ottobre del 2003 avesse presentato un'interpellanza alla giunta regionale per sottolineare la necessità dell'Istituto di dotarsi di nuovi spazi, nella quale come sede alternativa veniva individuato proprio il Santorio.

Manifestazione della Rdb contro la Trieste Trasporti

Possibili disagi ai trasporti pubblici nella giornata di domani. In una nota le Rdb, sindacato autonomo in seno alla Trieste-Trasporti, invita infatti tutti i lavoratori a partecipare alla manifestazione di protesta contro l'azienda, organizzata, si legge in una nota, «in modo da far capire ai dirigenti della società, quali sono le reali urgenze dei lavoratori, per le quali necessita un'immediato intervento ed un accordo risolutivo con i delegati sindacali». La protesta riguarda l'organizzazione del lavoro, la condizione sanitaria, l'organico.

Presentata in Comune

Sconfinamenti: una rivista sociale tutta dedicata alla disabilità

Nicoletta oggi ha 40 anni. È costretta sulla sedia a rotelle da una grave malattia invalidante. Ma ce l'ha fatta a lasciare la residenza protetta. Oggi si gode la libertà di appartamento tutto per sé. L'hanno aiutata gli operatori sanitari e sociali. Ma il suo sostegno più prezioso è oggi un giovane che arriva dall'Est. Lui, con un figlio piccolo, aveva bisogno di una casa. Lei di una presenza costante.

A narrare la storia di Nicoletta, attraverso le pagine del suo diario, è l'ultimo numero di Sconfinamenti, la rivista semestrale di ricerca e divulgazione sociale della Cooperativa Duemilauno Agenzia sociale che è stata presentata ieri pomeriggio nella sala matrimoni del Comune.

La pubblicazione ha un titolo che è una provocazione: «H», come handicap, parola brutale, oggi rimpiazzata dal più rispettoso disabilità, che è spunto per un viaggio attraverso i servizi che sostengono i disabili nella loro quotidianità. «Anche in questo numero - spiega Sergio Serra, redattore della rivista - abbiamo scelto di privilegiare il racconto e l'esperienza diretta rispetto il saggio o l'indagine sociale e sociologica per stimolare il confronto sui temi della salute».

In due volumi, ciascuno di 60 pagine, si sussegue dunque una carrellata d'interventi che affrontano la questione dell'integrazione (tra gli autori, lo scrittore Pino Roveredo, Elvio Perentin, Carlo Grilli, Simonetta Feresin e Claudia D'Ambrosio, assessore comunale alle politiche sociali). A chiudere il diario di Nicoletta, cui fa da contrappunto quello dell'operatore che la segue, in un dialogo denso d'umanità che ha l'effetto quasi miracoloso di far fiorire un'inaspettata svolta di vita.

d.g.

Presentato ufficialmente il progetto voluto dal presidente della Triestina per lo stadio

Tonellotto trasforma il «Rocco» in Mittelcenter «Non è irrealizzabile, la città mi dia una mano»

di **Pietro Comelli**

«E adesso tocca alla città rispondere». Flaviano Tonellotto lancia ufficialmente la sfida per trasformare lo stadio Rocco in un contenitore di attività non solo sportive. Una sfida a tutta Trieste e anche a se stesso.

Il progetto faraonico battezzato «Mittelcenter», chiaro il richiamo alla vecchia Mitteleuropa, è stato presentato ieri all'ex ristorante «Il Carso» di Malchina. Il quartier generale dell'immobiliarista milanese - titolare dell'Immobil prestige group (Ipg) e presidente della Triestina calcio - che da tempo porta cocciutamente avanti l'idea di costruire quattro torri da 80 metri ciascuno ai lati dello stadio «Rocco». Strutture capaci di ospitare un albergo da 120 camere, equamente divise in due torri, oltre a uffici, salottini, ristoranti, asili, negozi e centri benessere. Il tutto servito con terrazze panoramiche, a forma di alabarde, con un percorso da intraprendere a piedi toccando tribuna, gradinata e curve.

La proiezione in sala del progetto (Foto Lasorte)

Un lavoro messo nero su bianco da un gruppo di giovani progettisti - Francesco Cervesi, Tazio Di Pretoro e Giuseppe Cecinato - che durante la loro relazione, corredata da un video, hanno auspicato una «spallata all'immobilismo triestino». Concetti quasi più forti, per una volta, di quelli espressi da Tonellotto, che la parola sogno non vuole nemmeno sentirla nominare.

«Ma quale sogno, presto partirà la vendita degli spazi commerciali e le sedi di rappresentanza. Voglio allargare la gestione anche al Grezar e al PalaTrieste - spiega Tonellotto - per realizzare il "Giulianello center". Una volta verificato l'interesse per il progetto partiremo con i lavori. Costo e tempi previsti per portarlo a termine? Andremo a spendere 40-60 milioni di euro, inizieremo a costruire tutto nella primavera del 2007 e finiremo in quattro anni».

Ma ad ascoltare la presentazione del progetto, a parte la famiglia della Triestina calcio, ieri a Malchina c'erano pochi politici e imprenditori. All'invito di Tonellotto ha risposto il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, il vicensindaco di Trieste, Paris Lippi, il presidente di PromoTrieste, Claudio Giorgi, quello della Siot, Adriano Del Prete, assieme ad alcuni costruttori locali. Troppo pochi per un progetto così ambizioso che, per dirla con le parole di Del Prete, deve «per forza passare attraverso i privati».

Un approccio freddino che non preoccupa Tonellotto pronto a coinvolgere tutte le istituzioni locali, regionali, nazionali fino all'Unione europea. La divulgazione, parole sempre dell'immobiliarista, sarà mondiale e coinvolgerà le università tramite un concorso di idee. «A chi parla di difficoltà economiche rispondo - dice Tonellotto - che a un problema bisogna contrapporre un'idea vincente».

Il vicesindaco e assessore allo Sport aspetta il deposito dei documenti in municipio. La gestione dell'impianto durerà 99 anni

Lippi: «Gli uffici diranno se è compatibile»

Il vicesindaco Lippi con i progettisti

Bene, bravi, ma adesso presentate il progetto al protocollo del municipio. È in sintesi la posizione del vicesindaco Paris Lippi, il principale interlocutore di Flaviano Tonellotto in merito al progetto dello stadio Rocco. Una struttura di proprietà del Comune. «Il presidente della Triestina ci ha assicurato - dice Lippi - che avrebbe presentato il progetto al Comune prima di Natale. Dopo questa illustrazione presumo lo farà quanto prima». Un invito a ufficializzare e regolarizzare un'operazione che, prima di andare in porto, dovrà superare più di qualche ostacolo di tipo burocratico. Oltre a quello economico. La gestione dello stadio Rocco, affidata alla Triestina per un periodo di 99 anni, è legata alla realizzazione del Mittelcenter. Altrimenti Tonellotto mollerà la presa e tutto resterà immutato, con il «Rocco» ceduto in affitto alla società alabardata per disputare le partite.

Ma quali sono i passaggi a cui dovrà essere sottoposto il progetto di Tonellotto? «Prima bisognerà capire se è fattibile, dovrà superare una serie di vincoli e andrà verificato - spiega Lippi - se il progetto non si scontra con le normative urbanistiche». Insomma, piedi di piombo in piazza Unità. Senza chiusure preconcette. Il numero due del municipio, assessore alla Cultura e allo Sport, ieri ha sostato davanti allo schermo che trasmetteva il video del progetto; ascoltato le spiegazioni dei giovani architetti e ingegneri. «L'idea è buona, nessuno può negarlo. Andrebbe a riqualificare l'intera zona - dice Lippi - e tutta Trieste ne trarrebbe beneficio. Aspettiamo però di approfondire le carte».

p.c.

SAN LUIGI Cresce l'attesa per conoscere l'esito dell'avviso di finanziamento destinato alla realizzazione di un esercizio commerciale

Nel 2006 il nuovo supermercato

Ma ci sono ancora commercianti che resistono e tengono aperto nonostante la crisi

Potrebbe essere la costruzione del futuro supermercato in via Felluga - sempre che di supermercato si tratti - l'occasione per realizzare la piazza di San Luigi, di quello slargo che il rione non ha mai avuto. Il prossimo anno, infatti, quando sarà pubblicato l'avviso di finanziamento, potrà partire la presentazione dei progetti che avrà termine grosso modo alla fine di giugno. A quel punto si passerà alla selezione del progetto più idoneo. «Tra gli altri criteri di valutazione per il Comune sarà rilevante che il progetto preveda la realizzazione di un esercizio commerciale» ribadisce Enrico Conte, dirigente responsabile dell'unità del Comune preposta al finanziamento dei progetti. Quanti auspicano di vedere sorgere in via Felluga un supermercato non possono ancora cantare vittoria.

Intanto, nell'attesa di un potenziamento dell'offerta commerciale del rione, le dispense dei residenti di San Luigi non sono destinate a rimanere vuote. Sul territorio in effetti è presente una serie di negozi, che però non sono sufficienti a soddisfare a soddisfare tutte le esigenze d'acquisto dei residenti. Lo sostiene anche il presidente della circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza che si sofferma soprattutto sulla scarsità dell' offerta di generi alimentari nella zona. «A meno che non si considerino anche gli esercizi commerciali di via san Pasquale, che però a mio parere appartiene al rione di Chiadino e non di San Luigi, credo che gli abitanti del rione non dispongano di una sufficiente offerta di generi alimentari», puntualizza Bonazza, che inoltre ribadisce l'utilità che un supermercato avrebbe per il rione. Dello stesso parere è Bruno Sigli, presidente delle Acli di San Luigi che spesso sente la gente lamentarsi di dover prendere gli autobus per andare in città ad acquistare quei prodotti che sotto casa non si trovano. «È chiuso quasi tutto qui, qualche negozio c'è ma non basta e così gli anziani sono costretti ad affrontare il traffico cittadino, l'attesa dell'autobus e il peso delle borse». Ma i commercianti che tuttora resistono e che ogni mattina sollevano le serrande dei propri negozi, ci tengono a far sapere della loro esistenza. Una di queste è Elena Sturman, figlia del titolare della drogheria in via di Chiadino aperta solo al mattino, dalle 8.30 alle 13 (erroneamente data per chiusa in un articolo, pubblicato il 7 dicembre).

L'offerta commerciale del rione senza dubbio si è ridotta rispetto al passato, richiedendo così ai più anziani, che a san Luigi vivono da qualche decennio, di adattarsi al venir meno della comodità di acquistare tutto il necessario sotto casa e dell'atmosfera più frizzante di quella che si respira adesso passeggiando per le strade del rione.

Daniela Bandelli

Un veduta del rione di San Luigi.

SAN GIACOMO

Piazzetta Puecher durante il restauro. Domani la festa

Domani brindisi di Natale nella rinata piazza Puecher

Sarà festa grande domani a San Giacomo. Anche quest' anno la quinta circoscrizione decentrata ha organizzato un incontro sotto l'albero con i residenti del popolare rione. «Solitamente il brindisi si svolge in piazzale San Giacomo - spiega il vicepresidente Antonio Lippolis - ma questa volta, visti i concomitanti lavori per il nuovo parking e per la riqualificazione della piazza, abbiamo deciso di far festa in piazzetta Puecher. Sarà un'occasione per presentare alla gente il "nuovo vestito" di uno dei baricentri storici del nostro rione». Per i sangiacomini dunque arriva il primo incontro con la nuova piazza Puecher, arricchita con la nuova pavimentazione, con gli arredi verdi, con i giochi per i più piccoli, con l'importante risanamento dei locali sottostanti. Anche il vecchio e particolarissimo bunker, che caratterizza con la sua particolare mole il sito, è stato oggetto di una rivalutazione.

«I cittadini potranno dunque tornare a incontrarsi in questo spazio - riprende Lippolis - e venerdì potranno visionare di persona il lavoro fatto a tempo di record». Per salutare il Natale e il nuovo anno, il parlamentino si è superato per l'organizzazione di una festa davvero articolata e ricca di avvenimenti. La manifestazione, che inizierà alle 15 e 30, prevede l'intervento della Banda dei Salesiani. I musicisti, assieme a un Babbo Natale vestito di tutto punto, sfileranno lungo le strade del rione partendo da Largo Pestalozzi raggiungendo a suon di musica piazza Puecher. Il coro Max Reger eseguirà successivamente una serie di brani tradizionali natalizi.

Per i più piccoli, le sorprese saranno davvero gradevoli. «Abbiamo acquistato più di 350 giocattoli che distribuiremo ai bimbi che vorranno intervenire. A tale riguardo - precisa il vicepresidente - abbiamo invitato insegnanti e scolari di tutte le scuole di San Giacomo, unitamente agli allievi del Ricreatorio Pitteri. Con l'ausilio di una bombola di elio gonfieremo almeno 500 palloncini colorati». L'accensione dell'albero avverrà all'imbrunire. Sotto l'abete addobbato, un rinfresco caratterizzato dall' immancabile prosciutto, dai dolciumi e da quel panettone che affiancherà lo spumante per il brindisi finale nella riconquistata piazza.

Maurizio Lozei

I residenti confermano i dati forniti dall'Acegas-Aps sul numero degli interventi in un anno e mezzo per rimuovere i rifiuti ingombranti e altre immondizie

E' via Orlandini la seconda strada più sporca di Trieste

Reginaldo Iaschi

Dario Cogai

Angela Milas

Gianna Zulian

Alexander Maucic

Guido Iovic

Dopo via Crispi, tocca alla via Orlandini la poco invidiabile palma della via più sporca. Secondo i dati dell'Acegas-Aps, gli addetti sono dovuti intervenire in un anno e mezzo per ben 248 volte per rimuovere calcinacci, materassi, lavatrici, sedie e armadi depositati accanto ai cassonetti della spazzatura.

Ma come si vive nella seconda via più sporca della città? Cosa spinge gli abitanti ad abbandonare i rifiuti lungo la strada? **Reginaldo Iaschi** si ricorda il rione pulito com'era una volta: «C'erano solo casette e villette a schiera, ma da quando hanno costruito i casermoni il clima è decisamente cambiato. Comunque lo sporco è una costante in tutta la città, non riguarda soltanto la via Orlandini». E anche **Dario Cogai**, proprietario di un bar, racconta che «una volta questo era un rione perfetto, quasi una grande famiglia ma da quando hanno costruito le case nuove è diventato una latrina». «Ci sono cumuli di foglie secche in mezzo al marciapiede dissestato - dice **Guido Lovich** -: è facile inciampare. Quando piove poi diventano doppiamente pericolosi perché si scivola».

Per **Angela Milaš** il numero dei cassonetti non è sufficiente rispetto al numero degli residenti, ma il vero problema è l'alto livello di povertà: «Si ricevono gli scarti dei ricchi, si fa una selezione e quello che è troppo mal ridotto e invece di portarlo nei centri di raccolta per rifiuti ingombranti lo si deposita accanto ai cassonetti. » E' stupita, invece, **Gianna Zulian**: «Credevo che la strada più sporca fosse via Piccardi. Comunque anche via Orlandini non scherza. A mio marito viene istintivo di raccogliere i rifiuti degli altri e di buttarli nei cassonetti». «Il problema è la mancanza di rispetto, l'inciviltà della gente. E dire che basterebbe veramente poco per stare meglio» conclude **Alexander Maucec**.

Sara Kapelj

LA CIRCOSCRIZIONE

«Un giardinetto al posto di quella discarica abusiva»

Un giardinetto o un parco giochi al posto di uno spazio verde usato dai cittadini come discarica abusiva. È quanto chiede la Quinta crcoscrizione per l'ampio spazio verde posto all'icrocio tra la via don Bosco e la via Orlandini che è da tempo regno incontrastato del degrado e della sporcizia.

Un luogo divenuto anche una sorta di depositeria per quanto vogliono disfarsi di rottami, suppellettili e vecchia mobilia. Si lamenta della situazione anche il presidente della Circoscrizione competente, Silvio Pahor che chiede un intervento urgente del Comune per risolvere il problema. «Nell'area verde che è abbandonata da tempo, il Piano regolatore prevederebbe la costruzione di una struttura scolastica per la prima infanzia, ma causa dello scorso aumento demografico del quartiere l'ipotesi non è mai andato avanti, così il posto è lasciato a se stesso e all'incuria».

In sostanza sarebbe stato fino a ora proprio il Piano regolatore a bloccare qualsiasi altro utilizzo dello spazio, rigidamente inquadrato come area da adibire a struttura scolastica per la prima infanzia. A questo punto però, stufa di critiche e di rimbrotti da parte degli abitanti, la circoscrizione chiede al Comune di intervenire in qualche modo per sanare la situazione, rendendo almeno in via transitoria utilizzabile come spazio verde attrezzato il posto, che potrebbe essere trasformato in un giardinetto o in un parco giochi per bambini.

da.cam.

Continuaz. dalla 17.a pagina

A.A.A.A.A. STARANZANO bellissima giocattolona, bambola sexy. Ti aspetta 3283237322. (C00)

A.A.A.A.A. SUPER novità padrona molto calda disponibile 3348229354. (A8168)

A.A.A.A. TRIESTE italiana biondissima sm anche padrona 3462191097. (A8128)

A.A.A.A. ITALIANA riceve a Trieste 3395080177. Chiamami, ti aspetto. (A7952)

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella, appetitosa senza fretta. 3203340248.

A.A.A.A. MONFALCONE sorprendente cubana, coccolona, labbra carnose, senza fretta. 3487152389. (C00)

A.A.A. GORIZIA novità 19enne 7 misura bellissima completa senza fretta 3495433181.

A.A.A. NOVITÀ super sexy fisico mozzafiato 6.a m. massima disponibilità. 3337076610. (A8107)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo. 3297636040. (A8133)

A.A.A. TRIESTE: bellissima brasiliana pelle vellutata completissima ti aspetta 3284358375. (A8138)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A7668)

A.A. CALDISSIMA superdotata sensazioni infinite grossa sorpresa femminile senza limite 34094744349. (A7888)

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091. (A8129)

A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile, grossa sorpresa VI misura tel. 3284763231. (A8115)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222. (A8127)

A.A. TRIESTE bellissima brasiliana pelle vellutata V misura ti aspetta. 3284721642. (A8112)

A. BELLISSIMA ragazza ti affascinerò con la mia sensualità. No perditempo 3473553553. (A7942)

A. ITALIANISSIMA giovanissima a Trieste grossissima sorpresa padrona super sexy. 3203667343. (Fil47)

A. NUOVA Carolina 7m bella affascinante fisico stupendo completissima senza fretta. 3463505437. (A8010)

ALTA BIONDA disponibile a Trieste. Rispondo a numeri di telefono visibili. 3407859400. (B00)

A Monfalcone bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti. 3343894192. (Fil2048)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A7963)

CLAUDIA 20.enne, occhi verdi, fisico stupendo, riservata, regalati qualcosa di speciale per Natale. 3331988668. (FIL60)

ECCITANTI 899.005.430 amiche 0088.193.980.76 Roseto Sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

GIOVANE appassionatissima bomba sexy completissima molto femminile giochi particolari grossa sorpresa. 3398629003.

KATIA ACCOMPAGNATRICE russa alta bella simpatica dolcissima riceve vicino Aquileia 3492428858. (A00)

MASSAGGIATRICE molto calda 6.a naturale s/m anche domenica 3288610883.

MONFALCONE NOVITÀ simpaticissima, dolcissima, esperienza internazionale, regalati momenti di piacere-relax 3393445997.

SALON Habibi tutti tipi di massaggi tel. 0 0 3 8 6 3 1 8 3 1 7 8 5 0038651226381. (A7955)

SIGNORA conoscerebbe distinti. 3805023280. (Fil1)

X STUDIO a Nova Gorizia offre differenti massaggi 8.30-19.30 0038641527377. (B00)

Z.Z.Z. 20.ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri 3284357590. (A8161)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

A margine dell'inchiesta del Sole 24 Ore sulla qualità della vita che vede la città al primo posto, due settori risultano il vanto della città

Sanità e sport, parametri d'eccellenza

Rotelli: «L'apparato funziona, è di qualità». Steffè: «Ottime strutture, bravi allenatori»

Sanità e sport: due fiori all'occhiello per Trieste. A sentire gli addetti ai lavori, questi due settori costituiscono un vanto. A margine dell'inchiesta pubblicata da «Il Sole 24 ore», che incorona Trieste come la città italiana che offre la miglior qualità della vita, le conferme arrivano copiose, anche se non manca qualche zona d'ombra. «A Trieste la qualità dell'apparato sanitario è buona – afferma **Franco Rotelli**, direttore della locale Azienda per i servizi sanitari – soprattutto se raffrontata con numerose altre realtà del Paese. Certo, quando si affrontano statistiche e classifiche bisogna essere cauti, ma in questo caso gli indicatori li ritengo credibili». A sottolineare la bontà della situazione Rotelli propone altri due indicatori: «In città – precisa – lo stato di salute generale è più che accettabile e le aspettative di vita dei triestini sono buone. Tutto questo deriva anche e soprattutto dalla puntualità del sistema sanitario, seppure nbon bisogna dimenticarsi che a Trieste esistono profonde differenze di vita tra chi sta molto bene economicamente e chi versa in grave difficoltà. Non basta fare la media».

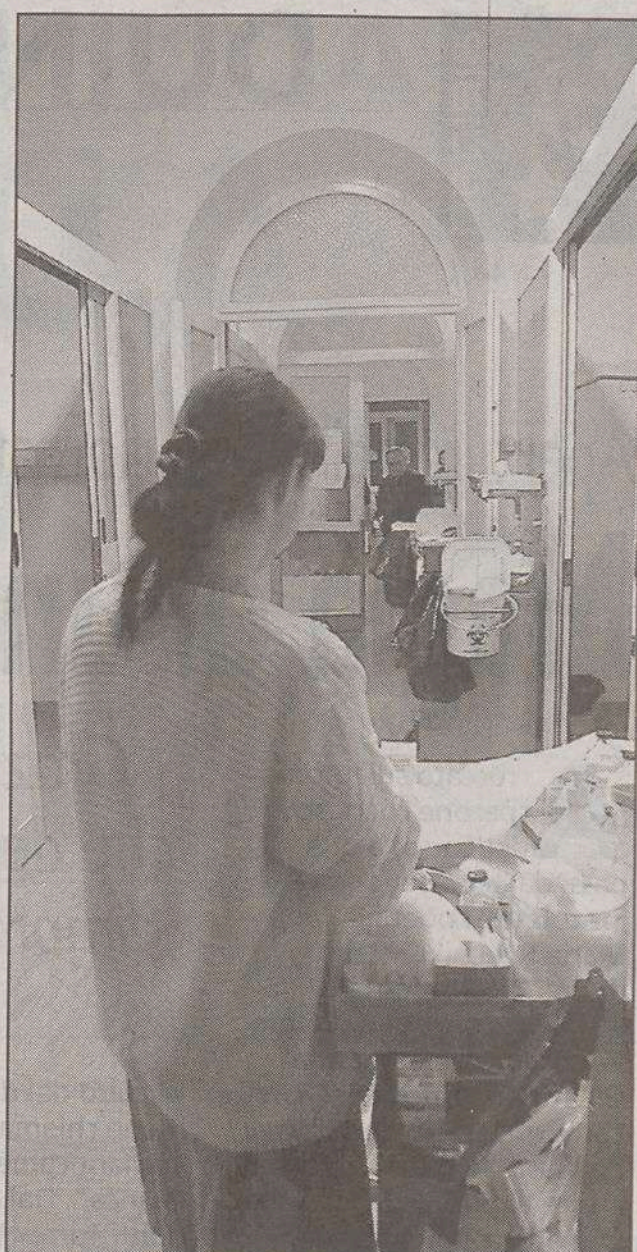
A sostegno di Rotelli interviene anche **Claudio Poropat**, da anni impegnato nel settore della lotta alle dipendenze. «Innanzitutto va sfatato un mito – dice – quello dei triestini col bicchiere sempre in mano. In città si beve più o meno nella stessa quantità delle altre grandi città italiane, semplicemente il carattere allegro e disincantato di chi vive qui permette di esibire ciò che si fa, senza ipocrisie». Sulla qualità dei servizi offerti al cittadino, nell'ambito dei servizi dedicati alle dipendenze, Poropat afferma che «le risposte che diamo a chi ha bisogno di noi sono eccellenti e non lo diciamo solo noi, ma anche tutti i colleghi di altre città che hanno potuto fare dei raffronti e ci chiedono consulenze».

Il panorama rimane confortante quando si passa allo sport. «In questa città – afferma con sicurezza **Furio Steffè**, allenatore dell'Acegas-Aps di pallacanestro – disponiamo di ottime strutture sportive, di bravi allenatori e preparatori, di un ambiente naturale ideale. I ragazzini, soprattutto nella fascia d'età che va dai sei ai dodici anni, frequentano con passione i campi sportivi di vario tipo. Il problema è quello economico. A Trieste mancano grandi investitori, sponsor che ti possono permettere di fare un grande salto di qualità. Si arriva fino a un certo punto – continua – poi vengono a mancare le risorse e devi ricominciare. E' questo e – il difetto maggiore, unito alla proverbiale predisposizione alla critica dei triestini verso la loro città e verso tutto ciò che accade qui». Chi è innamorato cotto di Trieste è **William Pianu**, difensore della Triestina, torinese di nascita ma di origini sarde: «Qui si vive proprio bene – dice - anche se per noi calciatori la libertà è limitata e delle bellezze di Trieste, che sono tante, non possiamo goderne appieno. Resta il fatto – aggiunge – che il clima è eccellente, se si escludono le giornate di bora forte, che i palazzi storici sono di pregevole fattura e che i triestini, superata una diffidenza iniziale, sono disponibili, simpatici e pronti all'amicizia. Ecco – conclude – volendo proprio trovare un difetto, peraltro superabile, è il fatto che Trieste è decentrata, ma va bene così».

Ugo Salvini

Franco Rotelli

Furio Steffè

William Pianu

Un'infermiera al lavoro in corsia

DITELO AL PICCOLO *Continuano i pareri in chiaroscuro sull'inchiesta del Sole 24 Ore che ha messo Trieste al primo posto*

«In città si vive bene, ma non c'è lavoro e aumentano i poveri»

«Non riflette coerentemente la realtà». Ma c'è pure chi dice: «Basta disfattismo, andate a vedere al Sud»

Forse la qualità della vita viene misurata per chi ha più di 50 anni, perché io a Trieste vedo solo noia, caos, intolleranza e repressione. Il lavoro, poi... lasciamo stare, non vorrei essere maleducato. *Manuel*

A Trieste non si può solo vivere bene: ma c'è grandissima necessità di lavoro! Molte sacche di vera povertà.

Hanno stampato la classifica alla rovescia!

Se stiamo così bene perché la lamentela è generale? La classifica è certamente esagerata. *M B*

Penso che se la facessero nei dintorni della ferriera il giudizio cambierebbe radicalmente!!

Ve la tirate e basta. La veritè è che Trieste è una città di vecchi, di giovani da mentalità già vecchia, di etnie in contrapposizione, di persone scorbutiche. Si vive meglio altrove!

Secondo me, è la città meno peggio! Non voglio sapere cosa c'e nelle altre. *Layla*

Quando l'ho sentito ieri alla radio mi son messa a ridere e a fare del sarcasmo con un mio amico. Non lavoro da 9 anni x avere 1 fisso, cosa bisogna fare?

Non riflette coerentemente la realta cittadina.

Penso che il Sole 24 ore abbia toppato. Quando la popolazione è tra le più vecchie d'Italia significa che i giovani non hanno speranze.

Non credo, ma perché non si dice anche qual è il campione che è stato preso per tale indagine?

Trieste è la citta più bella di tutta l'Italia!!!Sopratutto x la bora, il vino buono, e le bele mule..

Voglio la chiusura della Ferriera. *SB*

A Gorizia le pensioni minime toccano appena i 500 euro e non 665! Auguri. *Anastacia*

Citta vivibile? Chiedetelo ai pedoni, provate a caminare senza dover fare slalom tra le auto su marciapiedi e righe pedonali e senza maschera anti gas, vedere ad esempio il viale xx settembre.

Quei del Sol 24 Ore ga ciapà tropo sol. E, nei ani, anche la Hack. Dipiazza disi che Trieste esploderà nel 2007; Spero prima lu. Vivi ben chi ga bori, el resto xe fiabe. *Manlio Visintini*

Trieste bella e si vive bene...

Ditelo al **PICCOLO**

COSA PENSATE DELL'INDAGINE SULLA QUALITÀ DELLA VITA A TRIESTE?

MANDATE I VOSTRI SMS al numero 3355802598

centimetri.it

Grazie Sindaco. Vada avanti per la sua strada senza ascoltare i soliti disfattisti! Il mio voto è assicurato...

Siamo rimasti sorpresi e sconcertati?! C'è chi sta peggio...molto peggio! Allora uniti e compatti mettiamoci tutti per rendere la qualità della nostra vita e città al «top» dedicando + attenzione a tutto e tutti! Auguri!

Caro sindaco Dellepiazze Stuco e pitura fa bela figura ma è non sempre oro cio che luccica... *Rik*

Squallida propaganda elettorale! E poi solo a vedere le facce di chi amministra questa città, la qualità della vita precipita! *Caio*

E le macchine che parcheggiano in seconda fila in centro e bloccano tutto? E il lavoro che non più un diritto ma un'utopia? E gli anziani soli e abbandonati?

...no go neanche letto ste monade....Ma se xe tanti che no riva al 20 del mese!

A Trieste si vive bene. Basta con il solito catastrofismo!Ai criticoni vadano a farsi curare in un ospedale di Vibo Valentia o a farsi processare a Campobasso...

Mancano posti di lavoro e c'è molta gente povera. altro che benessere!

Abbiamo fontane bifronti, abbeveratoi e porta cd. ma scuole e asili, a pezzi, non fanno classifica?

Ma tutta questa gente che sa solo criticare mai andata in giro per l'Italia? Trieste gran bella città ma i suoi cittadini....

Aziende che non assumono fabbriche che chiudono operai in cassaintegrazione e mobilita 50enni senza prospettive di lavoro allora siamo sempre primi cari politici

Isola felice venite a vedere il degrado vie Catullo e limitrofe zone dette residenziali e prestigiose

ADUINO

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

A Duino siamo aperti

Apertura nell'intera giornata di Santo Stefano e, al mattino, venerdì 30 e sabato 31 dicembre

Magia di un castello, tra storia e nobiltà

Grazie al suo ambiente naturale e al fascino che deriva dall'essere un vecchio maniero e una dimora dove si "vive", il Castello di Duino è una meta tutta da scoprire

Arroccato sull'ultimo sperone roccioso del Carso, a due passi dalla passeggiata intitolata al poeta Rainer Maria Rilke, il Castello di Duino si presenta al pubblico come una dimora signorile, viva e "vissuta" Gli attuali principi della Torre e Tasso, proprietari del Castello hanno deciso di aprire al pubblico per visite (ma anche per convegni, mostre d'arte, concerti, cene di gala) sia il parco – con i suoi viali romantici, decorati con statue e oggetti d'epoca, terrazze e spalti aperti sull'immensità del mare – sia gran parte della loro signorile dimora ricca di importanti capolavori d'arte e raffinati cimeli storici. La torre cinquecentesca conserva intatta la sua struttura bimilleneria, come ricorda la lapide commemorativa del III secolo d.C. collocata in occasione di una visita dell'imperatore Diocleziano. E' proprio attorno a questa torre, sulle rovine di un avamposto romano, che nel 1300 si intraprese la costruzione dell'attuale castello, non lontano da quello antico che, secondo la tradizione, era dedicato al culto del dio Sole e che viene chiamato, molto romanticamente "La Dama Bianca". Dal 1600 sotto i conti Torre-Hofer Valsassina il castello assunse poco a poco la connotazione di polo umanistico culturale che mantiene tutt'oggi. Alla fine del XIX secolo, due donne di notevole cultura e sensibilità, Teresa Thurn-Hofer Valsassina e sua figlia Maria von Thurn und Taxis, aprirono i loro salotti ai più bei nomi dell'arte, della letteratura e della cultura internazionale, fra cui compositori d'eccezione come Johann Strauss e Franz Liszt, personaggi di spicco della nobiltà europea come i Conti di Chambord, Elisabetta d'Austria, Massimiliano di Asburgo, Carlotta del Belgio, e poco prima della sua partenza per Sarajevo, l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria, illustri scrittori come Mark

Twain, Paul Valéry, Gabriele D'Annunzio, poeti quali Hugo von Hofmannsthal e Rainer Maria Rilke, Ed è proprio qui, a Duino, che Rilke creò le sue famose "Elegie". Tempi più recenti vedono la presenza al castello d'illustri rappresentanti del mondo culturale internazionale, quali Eugène Ionesco e Karl Popper; dopo la creazione del Centro Internazionale di Fisica Teorica di Miramare, invece, vi soggiornano scienziati di fama internazionale. In occasione di incontri importanti e di manifestazioni prestigiose, il principe Raimondo della Torre e Tasso vi ospita il principe di Galles, erede al trono d'Inghilterra, e l'arciduca Otto di Asburgo. Penultimo discendente della casa, il principe Raimondo della Torre e Tasso eleva ai massimi livelli gli ideali di sopranazionalità e di cosmopolitismo che caratterizzano questa famiglia. Lo dimostra con lo stile delle sue scelte quando issa per primo, sulle rive del Mar Adriatico, alla fine del secondo conflitto mondiale, la bandiera dell'Europa unita. Dopo la sua morte, il castello è diventato la dimora fissa di suo figlio Carlo Alessandro della Torre e Tasso, terzo duca di Castel Duino, e della sua famiglia. All'interno, gli arredi, i quadri, gli oggetti preziosi, i libri e i ricordi raccolti per secoli conferiscono al Castello un'atmosfera elegante, calda, esclusiva. (notizie tratte dal sito www. castelloduino.it).

Il fascino del mare d'inverno

(courtesy www. ristorantedaciro.it)

Duino, un piccolo paradiso sul mare, amato dai triestini, ma forse ancora non ben conosciuto da tutti si pone come una meta sia per appassionati di escursioni naturalistiche sia per buongustai e gourmet, sia per chi predilige un pranzo completo e ricco di piatti genuini e gustosi, sia per chi opta per una semplice pizza. Ma siccome, si sa, c'è pizza e pizza, anche qui i conoscitori sanno dove andare per gustarla al meglio. Della trattoria da Ciro, posizionata sulla Statale proprio di fronte al bivio per Duino mare, specializzata in patti di pesce (ma sono ottime anche la carne, le grigliate, le pizze), proponiamo alcune immagini dei piatti. Del Bowling invitiamo chi non conoscesse questo centro sportivo, turistico ed enogastromico, (posto proprio all'ingresso del sentiero Rilke), capace di regalare momenti di relax, divertimento e buona cucina, a visionare il sito www. bowlingduino.it, dove una webcam mette in contatto con tutti gli spazi interni e segnala le proposte e le attività.

A gennaio inizierà la posa delle travi d'acciaio per la costruzione del collegamento verso Lacotisce

Rabuiese, avanza il viadotto

E sotto Monte d'Oro prosegue lo scavo dei due tunnel di 1350 metri

TRIESTE Agli inizi di gennaio comincerà la posa delle travi d'acciaio per la costruzione del viadotto della Lacotisce-Rabuiese, a partire dalla zona vicino al valico. Intanto sta per essere completata la costruzione dei piloni, e procede anche lo scavo delle due gallerie sotto Monte d'Oro. «Lavori in linea con i tempi stabiliti», confermano all'Anas. È stata comunque rivista la possibilità di aprire entro l'anno già un tratto del collegamento, da via delle Saline (Noghere) al valico di Rabuiese, con un nuovo spiazzo davanti al confine.

L'apertura di questo primo tratto è più probabile possa avvenire nei primi mesi dell'anno nuovo. I piloni sono già per buona parte completati, e per il tratto che dovrebbe essere aperto anticipatamente sono in arrivo le travi d'acciaio che serviranno a realizzare il viadotto.

La posa delle travature è prevista nelle prime settimane di gennaio. Trattandosi di pezzi prefabbricati, l'Anas deve sottostare ai tempi di consegna del costruttore di queste strutture.

Solo in termini di lavori, la Lacotisce-Rabuiese costerà quasi 80 milioni di euro. Sarà lunga attorno ai quattro chilometri e correrà per lo più su viadotto, a cinque o sei metri da terra, «tagliando» la zona delle Noghere fino al confine di stato, dove di aggancerà alla nuova autostrada già completata, da Ancarano al confine, dalla società per le strade slovene.

Dalla parte di San Dorligo il viadotto si innesterà sulla Grande viabilità, con una serie di viadotti (i piloni sono, anche qui, per lo più già completati) che attraverseranno la zona industriale a fianco dei depositi della Siot.

I piloni sono ovviamente in calcestruzzo, mentre il viadotto sarà sostenuto da strutture in acciaio, analoghe a quelle usate per alcuni tratti della Grande viabilità.

Su un altro fronte prosegue intanto lo scavo delle due gallerie sotto Monte d'Oro. Scavo che sta avvenendo simultaneamente da un lato e dall'altro del monte.

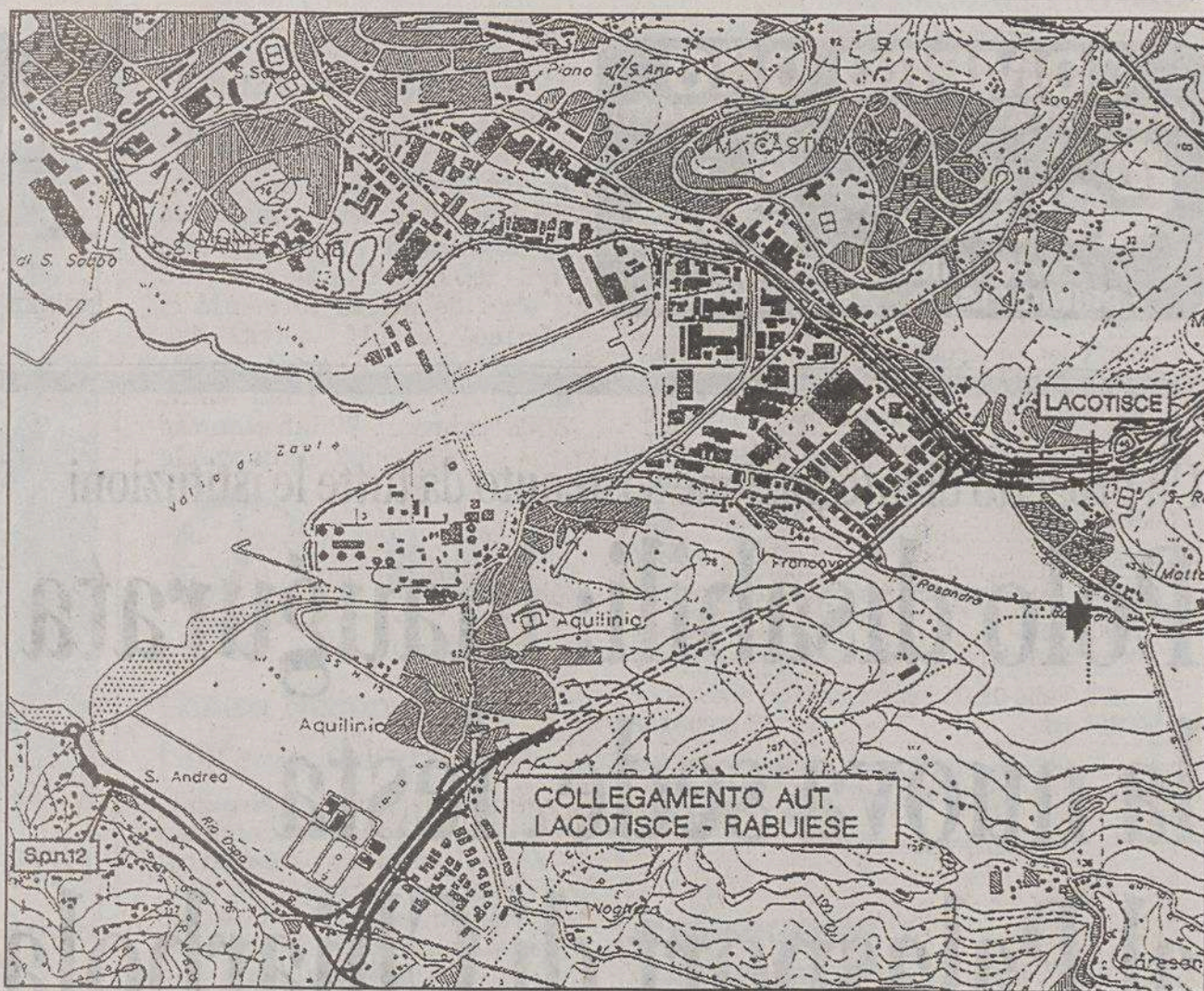
Si tratta di realizzare due tunnel paralleli, in leggera pendenza, che saranno lunghi quasi 1350 metri. Dalla parte di Rabuiese, lo scavo (compresa la galleria artificiale esterna) ha raggiunto già i 200 metri di profondità.

Una volta finita la galleria artificiale esterna, dal lato di Rabuiese potrà essere anche ripristinato il terreno sopra l'imbocco (dove ora sono visibili le opere di consolidamento del versante). Dall'altro lato lo scavo è appena all'inizio, avendo raggiunto i venti metri di profondità.

In questi giorni l'Anas ha richiesto l'autorizzazione alla Regione per potere riutilizzare il terreno di risulta dello scavo a scopi agricoli, nelle immediate vicinanze delle gallerie, dalla parte di Lacotisce. In questo modo si ridurrà il traffico di camion, altrimenti necessario per il trasporto del materiale risultante dallo scavo.

Da entrambi i lati, lo scavo interessa ancora la parte più «molle» del monte, costituita soprattutto da terra. Ciò allunga un po' i tempi dell'opera, vista la necessità di costanti lavori di consolidamento costanti.

s.re.

Uno dei cantieri per la costruzione della Lacotisce-Rabuiese

Il tracciato della Lacotisce-Rabuiese e il raccordo con la Grande viabilità triestina

MUGGIA

Casa di riposo, inaugurata la palestra

MUGGIA Inaugurata la palestra alla casa di riposo di Muggia. La cerimonia è avvenuta nel corso della festa di Natale organizzata per i parenti e gli amici degli anziani ospiti. Alla presenza del sindaco Lorenzo Gasperini e della giunta il parroco don Petrarcheni ha impartito la benedizione.

La stuttura, che è già usata per varie attività (ginnastica, riabilitazione, corsi di musica), è ora completata da arredi e dispone di un proiettore multimediale, così da poter ospitare anche proiezioni di film e documentari.

Nell'occasione i responsabili della casa di riposo hanno ringraziato la Fondazione CrTrieste, che ha reso possibile l'acquisto dei nuovi impianti, ma anche l'amministrazione comunale e il Rotary Club. L'importanza di questa palestra sta nel fatto è utilizzata anche da associazioni come l'Auser e il Cuore Amico, che tengono corsi di educazione fisica per la terza età.

DUINO

Nel 2005 oltre 55 mila visitatori al Castello Il bunker diventa una grande sala mostre

DUINO Circa 55 mila persone hanno visitato finora, nel 2005, il Castello di Duino, l'antica dimora dei principi della Torre e Tasso, con un aumento del 6% rispetto all'anno precedente. Un dato già positivo, destinato comunque a salire ulteriormente durante le feste natalizie.

Soddisfazione per il bilancio positivo, in un contesto che ha visto qualche diminuzione nei dati regionali sul turismo, è stata espressa dai gestori del castello durante un incontro in cui è stato stilato un primo bilancio sono state indicate alcune iniziative per il 2006.

All' inizio dell' anno nuovo sarà aperto al pubblico il bunker costruito nella roccia tra il Castello e la foresteria nella Seconda guerra mondiale, dove a 18 metri di profondità sarà allestita una sala mostre di ben 400 metri quadrati.

A partire da maggio, e per sei mesi, nelle sale del Castello sarà esposta una collezione privata francese di antiche monete cinesi coniate in epoca imperiale, accompagnata da una rassegna collaterale di dipinti su seta. Questa iniziativa rientra nel calendario degli eventi ufficiali promossi in occasione dell'Anno della Cina, con il patrocinio dell' ambasciata cinese a Roma.

SAN DORLIGO Presentato il sito Internet che raggruppa le aree Dolina 1 e 2 e quella di Sgonico

Tre zone artigianali riunite nel Web

Mauri (Ures): Un primo passo per sviluppare il comparto

SAN DORLIGO Le zone artigianali Dolina, Dolina 2 e Sgonico hanno il loro sito internet. Ormai una necessità, per promuoversi anche fuori città e all'estero. Un'idea nata dalle stesse aziende, e appoggiata dall'Ures (Unione regionale economica slovena), che riunisce queste attività e ha dato vita alle zone artigianali.

Il sito, accessibile all'indirizzo zoneart.sdgz-ures.it, è stato ufficialmente presentato ieri mattina. «L'interesse per la comunicazione globale è forte – ha rilevato il presidente dell'Ures Ezio Mauri – e questo è solo un primo passo per dare sviluppo al comparto. La volontà è stata di mettere assieme le zone artigianali della nostra associazione, perché collaborando si cresce».

Le tre zone artigianali accolgono una sessantina di aziende medio-piccole. L'ultima nata è la zona Dolina 2, che facendo tesoro anche delle esperienze accumulate con le due zone precedenti, ha proposto nuove filosofie di spazi per le aziende artigiane.

«La nostra associazione è stata promotrice di questi comprensori che ancora non esistevano a Trieste – ha precisato Andrei Šik, segretario dell'Ures -. L'Ezit dava spazi troppo grandi per chi invece ha un'attività piccola. La novità, infatti, riguarda anche il tipo di costruzioni, ora con capannoni modulari a multipli di 150 metri quadrati, l'ideale per le aziende più piccole. Adesso si passa alla fase di promozione anche grazie al sito internet, lanciando questi modelli e le attività insediate».

Proprio di recente, grazie a fondi Interreg, l'Ures e altri partner hanno realizzato uno studio su come diffondere e mettere in pratica, anche sul territorio transfrontaliero, le conoscenze e le esperienze acquisite con le zone artigianali triestine.

Il sito presentato ieri è già disponibile in rete da qualche giorno. Nasce anche grazie alla collaborazione della Regione, ed è stato realizzato da una società di Gorizia. Per ora è bilingue, italiano e sloveno, ma presto sarà anche in inglese.

Una sorta di contenitore telematico, che ingloba, come detto, le tre zone artigianali dell'Ures: Dolina e Dolina 2 a San Dorligo (quest'ultima completata di recente) e quella di Sgonico. Dal menù è possibile scegliere la singola zona artigianale, e scoprire così, tramite una piccola scheda informativa, le aziende che vi operano. Un motore di ricerca interno permette poi di trovare le aziende a seconda delle attività e dei servizi offerti.

s.re.

MUGGIA

Teatro Verdi, deserta la gara per la gestione del bar attiguo

MUGGIA È andata deserta la gara per l'assegnazione della gestione del bar attiguo al teatro Verdi, recentemente ristrutturato. Il Comune ha ora indetto un'altra gara, con scadenza il 17 gennaio, riducendo la base d'asta da 25 mila a 15 mila euro.

Ha avuto decisamente meno fortuna, finora, il bar del teatro rispetto al bar sotto il municipio, assegnato (dopo il ritiro del gestore precedente) nel febbraio scorso.

Per la gestione di quest'ultimo, indubbiamente in una collocazione più centrale, si erano fatti vivi in tre. La base d'asta era di 30 mila euro, e l'offerta migliore è stata pari a quasi il doppio di quanto richiesto.

L'ala del teatro «Verdi» che ospita il bar è stata ristrutturata di recente dal Comune, che ha così creato nuovi spazi al piano superiore e i nuovi camerini. La parte bar (da 150 metri quadrati) è stata lasciata al grezzo, quindi starà al nuovo gestore completare le rifiniture, le pavimentazione, i serramenti interni, gli impianti e altro. Prassi abbastanza comune, in questi casi.

I costi dei lavori potranno essere scomputati dal canone fino a un massimo di 80 mila euro. Il bar del municipio, invece, era già pronto (le rifiniture erano state fatte dal primo gestore dopo la ristrutturazione), anche se il nuovo gestore ha provveduto comunque ad apportare cambiamenti e migliorie.

Dopo la prima gara deserta (non ci sono state nemmeno richieste di informazioni), ora, come detto, ne è stata indetta un'altra, scontando la base d'asta di 10 mila euro (ora è a 15 mila).

«Si era già pensato ad un prezzo di 15 mila euro, ma vista la collocazione del bar, vicino al teatro, si è voluto tentare con una richiesta più alta. Ora abbiamo rivisto le cose», dice l'assessore al Patrimonio, Edoardo Costanzo (An).

s.re.

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

Un progetto di integrazione sostenuto da tutte le istituzioni

Polo disabili: inaugurata la nuova sede, festa al Palasport di Chiarbola

Da ieri la realtà locale del Polo Disabili si è ulteriormente arricchita. A rendere ancor più concreto il progetto di integrazione tra soggetti abili e diversamente abili c'è ora una nuova sede, collocata all'interno del Palasport di Chiarbola, in via Visinada 7. Sino a pochi mesi fa fungeva da sala pesi per gli atleti della Pallamano Trieste, ora è destinata a diventare la piccola-grande casa atta a coordinare, trasmettere e dirigere gran parte dei dettami organizzativi che governano l'attività della Associazione Sportiva Dilettantistica Carducci – Polo Disabili, realtà che continua a far capo a Elena Gianello, docente di educazione fisica, la «fatina» di un disegno che ha ampiamente superato i termini di «semplice» sperimentazione.

Ieri la grande festa. Un Palasport di Chiarbola gremito da studenti, volontari, insegnanti, genitori e diversamente abili. Il solco è quello dell'integrazione, il mezzo resta ancora lo sport ma l'orizzonte sembra già animato da nuove prospettive. Lo si è capito dall'indice di organizzazione che ha avvolto la cerimonia di ieri a Chiarbola, giornata andata in scena grazie al lavoro di 9 commissioni deputate ai «Servizi Integrati funzionali per la festa di Natale», ovvero, detto in parole povere, circa 140 giovani volontari, suddivisi per settori, di cui una trentina diversamente abili. Assieme semplicemente per lavorare, sostenere, continuare un impegno partito dal concetto di «sport per tutti» e ora inevitabilmente avviato verso altri temi, cementati sempre dallo spirito dell'integrazione: «Possiamo parlare di prove tecniche di trasmissione – ha detto Elena Gianello, anima del Polo Disabili – La festa di Natale, oltre alla inaugurazione della nuova sede, ci indica che anche il lavoro può e deve rappresentare motivo di vera integrazione. È su questa strada che intendiamo continuare, mantenendo naturalmente la struttura didattico-formativa in campo sportivo».

Tutte d'accordo, per una volta, anche le istituzioni. Il progetto ha catturato l'attenzione e l'intervento costante da parte di Comune, Provincia e Regione ma anche molte espressioni della industria locale hanno aderito al disegno educativo varato nel capoluogo. Chi inoltre non ha mai fatto mancare supporto e assistenza alla attività del Polo Disabili sono state le maggiori società sportive cittadine, a partire da quelle professionistiche: la Triestina Calcio, l'AcegasAps Pallacanestro (ieri pomeriggio presente con una vasta rappresentanza), la Pallamano Trieste ma anche la Triestina della Vela, il Circolo velico di Muggia e alcune sedi bocciofile. In mezzo a tanto fermento di lavoro e auspici anche il tempo per una canonica cerimonia del taglio del nastro della nuova sede. Gesto toccato a Paris Lippi, in veste di assessore allo Sport del Comune. Il Natale non poteva passare in secondo piano ma, tanto per ribadire che certe consuetudini possono essere scompaginate, il Babbo Natale di ieri è giunto a bordo di una motocicletta sidecar colma di regali. Conoscendo lo spirito di Elena Gianello e dei suoi volontari, non è da escludere che anche il motociclismo possa divenire una nuova fonte di integrazione. Per il momento già molte delle carrozzelle dei disabili sono sospinte dal motore di un nuovo entusiasmo, che coinvolge i soggetti, convince i genitori.

La nuova sede del Polo Disabili di Via Visinada 7 resterà aperta nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 14 alle 16.30 ma nell'arco di giugno, periodo di iniziative come il Summer Camp, anche al mattino. Ulteriori informazioni allo (telefono e fax) 040-3499198. E mail: ascarducci.integrato@libero.it

Francesco Cardella

Babbo Natale distribuisce regali alla festa dei disabili al Palasport di Chiarbola (Foto Sterle)

Il mese di Natale inaugurato dal «Cookie Festival»: un migliaio gli americani a Trieste

Un dolce dicembre per la comunità Usa

Cioccolata, burro di arachidi, dolci con avena e uva secca, altri di cocco e rum, ginger snaps con zenzero. La comunità americana di Trieste ha preparato una vera e propria «cura di dolci americani» per celebrare in questo modo il mese di Natale, pieno di feste e celebrazioni. La festa «Cookie Festival», organizzata pochi giorni fa presso l'Associazione italo-americana del Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste, ha attirato decine di partecipanti, americani, italiani e di altre nazionalità.

Elizabeth Griffin

«Ogni anno organizziamo questa festa ed è un bel pretesto per ritrovarci prima di Natale con le nostre famiglie. In più, il Cookie Festival è diventato un vero punto di ritrovo anche per molte persone di madre lingua inglese magari di passaggio in città oppure appena arrivati e che non fanno parte ancora della comunità», spiega Elizabeth Griffin, direttrice dell'Associazione.

«Quest'anno abbiamo preparato decine di tipi di dolci, da brownies al Devil's Food Cake con cioccolato fatto senza burro e con aceto aggiunto al latte in maniera che il cioccolato spunta fuori come gusto più forte... Insomma una favola per i golosi», aggiunge Elizabeth.

Con tanti dolci, non potevano mancare i bambini. Tra loro anche giovani studenti della Scuola Internazionale di Opicina. Approfittando della loro presenza, l'Associazione, membro fondatore della Scuola, ha annunciato inoltre che a gennaio presenterà i dettagli del progetto di un liceo internazionale presso la Scuola.

La presenza degli americani a Trieste risale sin dal 1797, l'anno dell'inaugurazione del Consolato degli Stati Uniti. Secondo l'Associazione, la comunità americana di Trieste stima centinaia di persone, «forse anche mille», tra i «residenti» e quelli «di passaggio». Inoltre, gli americani hanno anche un rappresentante nella Consulta degli Immigrati Extra Ue, insediata recentemente presso il Comune di Trieste.

Gabriela Preda

■ **CALENDARIO**

IL SOLE:	sorge alle	7.43
	tramonta alle	16.24
LA LUNA:	si leva alle	23.10
	cala alle	11.42

51.a settimana dell'anno, 356 giorni trascorsi, ne rimangono 9

IL SANTO
Santa Francesca

IL PROVERBIO
Se sei saggio, ridi.

■ **L'ARIA CHE TIRA**

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	29
Via Carpineto	µg/m³	37
Via Pitacco	µg/m³	32
Via Svevo	µg/m³	30
Via Tor Bandena	µg/m³	22
Muggia	µg/m³	33

Ossido di carbonio CO mg/m³
(massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	g/m³	1,7
Via Battisti	g/m³	4,2
Piazza Vico	g/m³	3,6
Via Carpineto	g/m³	1,5
Monte S. Pantaleone	g/m³	1,0
Via Pitacco	g/m³	1,3
Via Svevo	g/m³	2,8
Via Tor Bandena	g/m³	1,6
Muggia	g/m³	1,0
San Sabba	g/m³	0,6

■ **50 ANNI FA SUL PICCOLO**

22 DICEMBRE 1955

➤ È in corso la distribuzione del nuovo elenco degli abbonati al telefono per il 1956. L'elenco può essere ritirato agli sportelli della Telve in piazza Oberdan, consegnando il vecchio ed esibendo la bolletta saldata del primo trimestre.

➤ L'Iacp ha dato disposizione agli inquilini di non far uso degli scaldabagni e ciò per evitare gli incidenti verificatisi, due dei quali con esito letale, data la constatata insufficienza dei boiler installati nelle case che l'Istituto ha costruito nel dopogerra. Da aggiungere che la ditta, costruttrice degli scaldabagni difettosi, è fallita da circa un anno.

a cura di Roberto Gruden

■ **DA VEDERE**

➤ **MUSEO REVOLTELLA.** Fino al 28 febbraio, **«Sogni di mare e di terra»** di Dino Predonzani.

➤ **GALLERIA CARTESIUS. «Omaggio a Cernigoj»,** incisioni e disegni. Fino al 7 gennaio.

➤ **SPAZIO BOSSI&VIATORI. «Oltemare»,** collages di elementi marini di Liliana Bamboschek. Da lunedì a giovedì, 8.30-13, 15-18, venerdì 8.30-18, sabato e domenica chiuso.

Iniziativa destinata agli studenti delle superiori: attività sportive, immersione e il concorso «Adotta un delfino»

Per i giovani nuove occasioni di conoscere il mare

Per aiutare le nuove generazioni a conoscere e a vivere consapevolmente nell'ambiente naturale, la Provincia presenta «I giovani e il mare», un progetto articolato che prevede un approccio multidisciplinale all'ambiente marino. Condiviso assieme a diversi enti e associazioni – tra questi la Federazione Pesca Sportiva e le attività subacquee, l'Università di Trieste, il Parco Marino di Miramare – e elaborato dal coordinatore didattico Guido Merson, il progetto è rivolto alle scuole superiori del comprensorio triestino. A illustrare finalità e contenuti dell'azione Marco Drabeni, assessore provinciale all'Istruzione e alle politiche scolastiche. «"I giovani e il mare" è un progetto che si sta già sviluppando e si concluderà nell'arco di due anni. Già quest'estate - ha detto l'assessore - un gruppo di studenti hanno potuto effettuare nel nostro golfo una serie di immersioni e di cogliere sott'acqua delle foto. Chi ha aderito a un ulteriore progetto di condivisione con i diversamente abili – ha affermato Drabeni – si è immerso nel mare con le maschere oscurate, provando le sensazioni che i non vedenti normalmente devono fronteggiare».

Aderendo al progetto, gli istituti scolastici potranno proporre ai propri studenti una serie di interventi in aree diverse che riguardano il sistema marino. Parliamo per esempio di attività sportive come la vela e il canottaggio, ma anche di studio e approccio scientifico degli ambienti marini, di immersioni, di fotografia subacquea, di studio dei relitti e tanto altro ancora.

Le scuole che aderiranno al progetto potranno utilizzare strumenti teorici e pratici per aiutare i ragazzi nello sviluppo della propria conoscenza con il mare. Gli elaborati, i progetti, le tesi e le fotografie più interessanti potranno partecipare a un altro progetto a carattere nazionale: «Adotta un delfino e una tartaruga». «Con il Cts, specializzato in turismo giovanile – ha spiegato Drabeni – la Provincia ha stretto un contratto per la fornitura di materiali documentativi che verranno distribuiti agli studenti, testi e dati utili a sensibilizzarli sulla vita di tali animali. Anche in questo caso gli elaborati prodotti a scuola risultati più interessanti potranno partecipare al concorso. I fortunati vincitori potranno vivere una importante esperienza marina nelle località di Lampedusa, Caprera e Linosa». In queste località infatti verranno ospitati in campus e forestiere dove approfondiranno i temi collegati all'ambiente marino.

ma.lo.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.

Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

«Le vie del caffè» alla sede dell'Aiat

Oggi alle 11, presso la sede dell'Aiat (via San Nicolò 20, terzo piano), conferenza stampa di presentazione di «Le vie del caffè 2005» (26 dicembre-1 gennaio).

POMERIGGIO

Scambio di auguri al «Primo Rovis»

Al Club Primo Rovis di via Ginanstica 47, alle 16.30, gli amici dell'Associazione Panta Rhei si esibiranno per uno scambio d'auguri in vista delle festività natalizie. Il coro eseguirà alcuni brani in sintonia con l'aria mistica e festosa di questo periodo e i componenti di «Noi del Teatro Panta Rhei» daranno lettura di una breve antologia di liriche, alcune ispirate al mistero della Natività.

Salutisti italiani: seguendo gli apostoli

Oggi alle 16 nella sede di via Caprin 8/b dei Salutisti italiani verrà svolto l'argomento «Seguendo gli Apostoli nel concetto spirituale di continuità per l'unicità del Divino, si ripresenta nella costituenda Chiesa, lo stesso già agli albori del Cristianesimo».

Castello di Duino: chiusura natalizia

Il Castello di Duino, nel periodo tra novembre e marzo resta aperto solamente il sabato e la domenica dalle 9.30 alle 16 (orario cassa). Per le Festività natalizie, rimarrà chiuso nelle giornate del 24 e 25 dicembre e 1.o gennaio. Sarà aperto il 26 dicembre e nelle mattinate del 30 e 31. Per informazioni e per Gruppi Organizzati tel. 040/208120, www. castellodiduino.it.

«La guerra di Angiolino» Prorogata la mostra

In considerazione dello straordinario successo di pubblico – oltre 7000 visitatori – l'Assessorato Cultura e Sport del Comune di Trieste ha prorogato sino a domenica 29 gennaio 2006 nel Civico Museo della Risiera di San Sabba — Monumento nazionale a Trieste in via Giovanni Palatucci 5, la mostra «La guerra di Angiolino», fatti di guerra e di Resistenza visti con gli occhi del cantastorie-pittore di San Giorgio di Nogaro Alfonsino Filiputti detto Angiolino.

La Dante Alighieri riapre il 9 gennaio

Si comunica che il Comitato di Trieste della «Dante» riaprirà il giorno 9 gennaio 2006. Si augurano buone feste a tutti i soci e simpatizzanti.

Anche i colori della Triestina nel deserto iracheno

Continua la visita a Nassiriya al contingente italiano, ora basato sulla Brigata corazzata Ariete, del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e dell'omologo pordenonese Elio De Anna, con l'ex campione Nino Benvenuti: dopo aver consegnato a bambini dell'orfanotrofio e di scuole maglie dell'Udinese e dell'Unione, ieri Scoccimarro si è impegnato ad approvvigionare la struttura con materiali e attrezzature dei nosocomi giuliani dismessi o non utilizzati.

Esposti amianto: chiusura uffici

L'Associazione esposti amianto regione Fvg augura a tutti i suoi associati serene feste natalizie e comunica che gli uffici saranno chiusi dal 27 dicembre 2005 al 12 gennaio 2006.

Recital su Giotti al Teatro Miela

Oggi alle 17 al Teatro Miela si presenta il «Recital poetico su Virgilio Giotti», lettura scenica dalle poesie e liriche del poeta a centovent'anni dalla nascita. Seguirà il filmato «Incontro con Virgilio Giotti» di Enzo Laurenti.

Pranzo di Natale per anziani assistiti

Il Comune di Trieste informa che oggi dalle 12.30 alle 15 si terrà il pranzo natalizio per gli anziani assistiti dai Servizi sociali municipali, organizzato in collaborazione con la parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù. Il pranzo avrà luogo in via Pascoli 31/A presso il gruppo sportivo Olimpia.

Pro Senectute: servizi sospesi

In occasione della manifestazione «Aggiungi un posto a tavola» al Club Rovis domani il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» e gli uffici della Pro Senectute di via Valdirivo 11 rimangono chiusi e tutte le attività e servizi sono sospesi.

Il Centro: visita guidata a Venezia

L'Associazione «Il Centro» propone per il prossimo febbraio 2006 una visita guidata ai luoghi della musica a Venezia: da Vivaldi al teatro lirico «La Fenice». La segreteria di via Coroneo 5 (primo piano) rimane a disposizione del pubblico soltanto il martedì e il giovedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30 e risponde al telefono/fax 040630976, la infoline risponde al numero 3407839150, il sito web è: il_centro.infinito.it, e-mail: il_centro@infinito.it.

Lavori di riordino Ai Civici Musei

La Direzione dei Civici Musei di Storia e Arte di Trieste comunica che la Biblioteca, la Fototeca e gli Archivi dei Civici Musei di Storia ed Arte e del Civico Museo teatrale «Carlo Schmidl» rimarranno chiusi per i lavori di riordino annuale dal 27 dicembre 2005 al 5 gennaio 2006.

SERA

Centro Heliopolis: Giovani e cultura

Heliopolis Centro studi internazionali promuove un incontro dibattito sul tema «I giovani e la cultura», tradizioni e culture a confronto», moderatore è il prof. Gianpaolo Dabbeni. L'appuntamento è alle 19.30 al ristorante Delfino, via Nordio 12.

La strage di Fallujah al circolo Prc di Muggia

Il Circolo Prc del Comune di Muggia organizza oggi alle 20 nella propria sede in via Roma 2 a Muggia la proiezione «Fallujah: la strage nascosta» di Sigfrido Ranucci (inchiesta trasmessa da Rai News). Segue bicchierata fine anno.

Parole d'azione alla sede dell'Actis

Oggi alle 20 alla sede dell'Actis in via Corti 3/A presentazione del laboratorio di scrittura creativa: la scrittura drammaturgica «Parole d'azione». Insegnante Barbara Sinicco, drammaturga e regista di Fabbrica delle bucce Arte e spettacolo. Per Informazioni telefonare allo 040/3480225 o 349/2828175.

FARMACIE

Dal 19 al 24 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via San Giusto 1	tel. 308982
Via Piccardi 16	tel. 633050
Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 200121

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Via San Giusto 1	tel. 308982
Via Piccardi 16	tel. 633050
Via Roma 15	tel. 639042
Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 200121

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Via Roma 15	tel. 639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 4 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 6 STROMBOLI da Venezia a orm. 87; ore 7 ARKTURUS da Rimini a Cava Sistiana; ore 8 PETROVSK da Batumi a rada; ore 10 NORDIC FIGHTER da Novorossiysk a rada; ore 10 BORA METE da Ravenna a orm. 45; ore 12 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 V. NIKOLAEV da Rimini a Cava Sistiana; ore 14 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 14 ZIM ITALIA da Venezia a Molo VII; ore 23 MINERVA JOANNA da Batumi a rada.

PARTENZE

Ore 3 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 6 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 9 OZAY 4 da orm. 91 (Alder) a Ravenna; ore 12 SIBEL DEVAL da orm. 45 a Tunisia Altri; ore 12 GUILDO da orm. 87 (SS1) per ordini; ore 12 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 12 ARKTURUS da Cava Sistiana a Rimini; ore 13.30 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 V. NIKOLAEV da Cava Sistiana a Rimini; ore 21 ZIM ITALIA da Molo VII a Pireo; ore 22 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTRACCHI:

Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Dal 1.o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).

Quasi un viaggio nel tempo il libro di Fulvia Costantinides ed Elisabetta Rosati Rizzi

L'Argolide, una terra tra storia e mito

Dopo aver letto le dense pagine de «L'Argolide, questa sconosciuta», scritto a quattro mani da Fulvia Costantinides ed Elisabetta Rosati Rizzi, questa regione del Peloponneso la conosceremo certamente benissimo. Decima pubblicazione edita dall'associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides», il libro è stato presentato dalle due autrici, con il supporto di immagini, al Circolo della Stampa di corso Italia 13. Il contenuto si presenta come un lungo viaggio nella storia, nel mito, nella cultura, nel paesaggio stesso dell'Argolide, terra antichissima, abitata già in epoca preistorica, e considerata madre della civiltà greca. Storia complessa fatta di conquiste, di dure dominazioni, di splendori e distruzione. Regione nord-orientale del Peloponneso, separata dalla Corinzia e dall'Arcadia da una lunga, ininterrotta catena montuosa, l'Argolide «protendendosi a guisa di penisola nel mar Egeo», è bagnata dalle acque del golfo Saronico a sud-est, ad ovest invece da quello Argolico.

Tanti sono stati i dominatori che nel corso dei secoli si sono avvicendati: dagli Achei che nel XV e XIV secolo a.C. conquistarono il Peloponneso, dando vita alla fiorente civiltà micenea, ai Dori ai quali gli storici addebitano la distruzione della splendida Micene. E poi la sovranità romana. E via via, Bizantini, Franchi, Turchi ottomani che dal 1460 conquistarono tutto il Peloponneso, fatta eccezione per Nauplia e il suo porto, dominio di Venezia, che fece di questa città la più raffinata tra le città orientali. Ma nel 1715 passò anch'essa sotto gli Ottomani per liberarsene il secolo successivo attraverso la guerra d'indipendenza. E del nuovo stato greco l'aristocratica Nauplia divenne, per un anno soltanto, la capitale. Storia dunque, ma anche luoghi di culto, santuari, chiese e monasteri in questa pubblicazione (illustrazioni di Rosati Pizzi) ricca di fascino, di notizie e curiosità che traducono tutto l'impegno profuso dalle due autrici.

Grazia Palmisano

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Riccardo Camerini nel XXXIII anniv. (22/\12) dal figlio Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste.
– In memoria dei propri cari e di Carletto (22/12) da Liliana Maluta Tevini 200 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Gianna Cerullo nel XXIII (22\/12) da Angela Mezzetti 50 pro Frati di Montuzza (poveri).
– In memoria di Oscar e Fides Curzolo (22/12 - 3/1) dalla figlia Lea 50 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
– In memoria di Vittorio e Carmela del Campo dai familiari 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Lucia Stampalia Lucev per l'anniv. (22/12) e di tutti i propri cari defunti da Liliana 30 pro Medici senza frontiere, 20 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria per il compleanno (22/12) da Betty e Rita 20 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria della mamma Domenica Moro nel XVII anniv. (22/12) da Glauco e Nora 30 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Attilio e Olga Stoelker (22/12) dalle figlie Bruna e Fulvia 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Attilio Stoelker per il compleanno (22/12) dai nipoti Fulvio, Rossana, Franco, Giulio 40 pro Agmen.
– In memoria di Ugo Zamperlo (22/12), Franco Zamperlo (3/1) dalla moglie e mamma Nevea Zamperlo dalla cognata e zia Clara Zamperlo 50 pro Lega tumori Manni, 50 pro Ass. amici del cuore, 50 pro Agmen.
– In memoria del caro papà e nonno (22/12) da Sylvia e Franca 23 pro Ricreatorio G. Padovan (ex allievi).
– In memoria di Sergio Bovani, Giovanna Gabrielli, Giulia Stogaus (21/12) da Rossana Marussi e Federico Valentini 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 20 pro Unicef, 15 pro Gatti di Cociani.
– Per il S. Natale dalla scuola primaria Scipio Slataper (mercatino di Natale) 595,50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
– In occasione del S. Natale da Paolo e Lucia Furlan 15 pro Osp. Casa Sollievo della sofferenza (Padre Pio).
– In memoria di Danilo Bizzocoli dalla moglie Anna 26, da Marcella Tinti 25 pro Ass. Amici del cuore.
– Per il S. Natale da Maria Grazia Luttini 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro Frati di Montuzza (poveri), 25 pro S. Martino al Campo (don Vatta), 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Maria Crosariol Gaiardo per il S. Natale da Adriana e Nico Trani 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Albina ed Antonio Fatutta in occasione del Santo Natale dal figlio Paolo 250 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Olimpia Fedele ved. Furlan per il S. Natale (25/12) dalla figlia nipoti Massimo Raffaella e pronipotino Gianmarco 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria dei genitori e nonni da Cristina, Livia, Mario 50 pro Frati Montuzza per il Santo Natale.
– In memoria di Gladalu Costa per il Santo Natale da Rita e Bruno 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del marito Luigi, dei figli e della sorella Carmela per il S. Natale 50 pro Frati minori di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bogo e Francesca Krzisnik dalla figlia Anna 26, da Marcella Tinti 25 pro Chiesa S. Giacomo apostolo (pane per i poveri).
– In memoria di Mattei Comar da Ermanno, Caterina, Alvise per il Natale dalla sorella Maria e nipoti 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di mamma Ondina e papà Tullio per il S. Natale dai figli 25 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Max da Niko e Titty 50 pro Astad.
– In memoria di Tullio e Cristiano Pappucia e Fiorenza e Livio Busato per il S. Natale (23/12) da Uccia e Liana Pappucia 50 pro Comunità S. Martino al Campo.

Carla e Basilio, 60

Tanti auguri a Carla e Basilio dal nipote Roberto e dai compari Mario e Bruna.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera 15, IV piano. Tel. 040/3478208, fax 040/3472634; E-mail uniliberetauser@libero.it.

Piscina Altura in via Alpi Giulie 2/1. Ore 12-13 sig.ra Lafont, Acquagym.

Liceo scientifico G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16, sig. Sfregola, Gli ambienti Carsici; 15-16.30, dott. Caregnato, Inglese III; 16-17, dott.ssa Gioseffi, Erboristeria; 17-18, dott.ssa Gioseffi, L'avventura della vita; 16-19, sig. Fumo, Laboratorio teatrale «Gli scalzacani»; 17-19, sig.ra Palumberi Prezzi, Cucito principianti; 17-19, sig.ra Poetti, Cucito II; 17.30-19, dott.ssa M. Guarconi, Inglese avanzato; 18-19, com.te Badina, Meteorologia, ultima lezione.

Palestra scuola media Campi Elisi, via Carli n. 1/3. Ore 19.30-20.30, sig.ra A. Furlan Veronese, Ginnastica.

Le lezioni saranno sospese per le Festività natalizie dal 23 dicembre 2005 all'8 gennaio 2006. Riprenderanno lunedì 9 gennaio 2006.

L'Università delle Liberetà-Auser augura Buon Natale e Felice Anno nuovo ai presidi, ai consigli d'istituto e a tutti i professori del liceo scientifico «G. Oberdan» e dell'istituto «Da Vinci-S. de Sandrinellli».

Trieste bellissima, ma tanta miseria

Trieste in questo periodo è bellissima. Non ho mai visto un allestimento natalizio così sfarzoso e così suggestivo. Piazza Unità è un gioiello e tutte le vie limitrofe e le zone pedonali sembrano coperte da preziosi ornamenti usciti dalle mani di abili orafi... ma... Ma quanto sarà costato? Lo so, non siamo mai contenti. Ho costantemente la sensazione che i tempi non siano favorevoli, che il tutto sia inopportuno. Infatti mai come in questi ultimi anni si sono visti tanti barboni, tanti mendicanti, tanta gente disgraziata che fruga nei bottini dell'immondizia, insomma, tanta miseria. Quale bizzarra legge economica fa sì che la miseria e l'opulenza crescano in maniera proporzionale? Ai tempi in cui nella nostra città mendicava solo lo storico stampellato e qualche rara zingara e i supermercati (leggi spreco) erano uno o due, per natale si metteva qualche lucetta nelle vie principali, un abete in piazza Goldoni e il resto lo facevano i negozianti con le loro vetrine.

Lo so, non sono tanto sprovveduta e ignorante da non sapere che è proprio la nostra mal distribuita opulenza ad attrarre i disgraziati di tutto il mondo, ma ciò non mi consola. Non riesco a essere felice se attorno a me c'è tanta infelicità. Con questo non voglio assolutamente che si pensi che vorrei fare lo struzzo, ovvero che mi accontenterei di non vedere o non sapere! (Tutti sanno benissimo! E poi, egoisticamente parlando, Parigi insegna anche ai più ottusi e dovrebbe mettere in guardia). vorrei poter dire che i nostri amministratori, ovvero noi, poiché i soldi sono i nostri, hanno speso «quel» denaro per dare casa, cibo, dignità a tutti questi derelitti.

Senza parlare poi di tutti quei «capitoli» (si dice così?) di spesa che non hanno fondi sufficienti, come ad esempio i contributi alle famiglie con portatori di handicap, con bambini affetti da malattie rare, ecc. E il senso di disagio non si limita alle spese (vorrei davvero sapere a quanto ammontano) per gli addobbi natalizi ma tutto quello che riguarda il lato puramente estetico e non necessario per la funzionalità delle nostre piazze, delle nostre strade, del nostro benessere di cittadini; senza contare che quello che per qualcuno è estetico, cioè bello, per molti è orrendo, come il porta cd di piazza Goldoni, le fontane nel cemento della stessa piazza e di piazza Vittorio Veneto e altri ornamenti superflui ma tutt'altro che gratuiti. Oltre alla pura assistenza per gli irriducibili del vagabondaggio si potrebbero organizzare dei corsi di formazione per poter far lavorare questa gente nei campi dell'assistenza ad anziani e ad ammalati, o per mantenere più puliti e curati i giardini e le strade; insomma si potrebbero dare i soldi chiedendo anche qualche cosa in cambio. Questo si chiama dare dignità.

Fiorella Tripodi

Quei poveri animali messi nel presepe

Nobile è il gesto di voler organizzare una manifestazione con la presenza di un presepe a simboleggiare il significato del Natale e altrettanto nobile il voler dare spazio a iniziative di carattere sociale. Risulta invece fuori luogo ridurre il fenomeno a baraccone cercando di inserire in un contesto sicuramente per loro non congeniale quanto meno naturale dei poveri animali, che saranno oggetto di continue e estenuanti attenzioni da parte dei passanti.

In una società come la nostra, ormai propensa alla perdita dei veri valori è bene che le tradizioni rimangano vive e vengano tramandate al fine di arricchire quel bagaglio culturale ormai perso nel tempo. Non dimentichiamo però che i veri valori comprendono, oltre che la dedizione e la propensione all'aiuto degli altri anche un'osservanza e rispetto per le vite altrui anche qualora siano queste vite animali. Cerchiamo un'alternativa tanto allettante quanto rispettosa.

Daniele Galozzi

Il borseggio sul bus: l'autista è intervenuto

In riferimento alla segnalazione apparsa in data 12 dicembre 2005 siamo costretti a smentire sostanzialmente la dichiarazione fatta dalla segnalante nei riguardi del conducente «... che, molto gentilmente... non fa assolutamente nulla» in occasione di un episodio di borseggio. Infatti lo stesso conducente, avvisato del borseggio da parte di una passeggera mentre era fermo al semaforo di Largo Santorio, ha immediatamente avvisato via radio la centrale operativa (fatto confermato dal controllore in servizio). Quindi, giunto alla fermata di piazza Goldoni, che si trova a 50 metri di distanza, ha fermato il mezzo per intervenire e verificare se il borseggiatore fosse stato identificato, ma ha notato che «... la signora si era allontanata perdendosi tra i passeggeri che salivano e scendevano alla fermata...» (dichiarazione riportata dal conducente sul foglio di servizio).

Vorremmo cogliere l'occasione per informare la clientela che proprio in questo periodo la Trieste Trasporti sta collaborando con il Comando provinciale dei carabinieri per riuscire ad arginare l'odioso fenomeno dei borseggi, divenuti una vera piaga della nostra città. A bordo degli autobus vengono svolti degli specifici servizi con carabinieri in borghese e sono state affisse delle locandine che riportano dei suggerimenti molto utili anche ai fini dell'autotutela, perché i passeggeri trasportati quotidianamente sui nostri mezzi sono ben 140 mila e con la collaborazione di ognuno di noi risulta molto più facile garantire la sicurezza di tutti.

Ingrid Zorn
Resp. relazioni esterne
Trieste Trasporti spa

I NOSTRI CARI

Cordoglio in città e in particolare a S. Luigi per la scomparsa di Elvira Pogutz

Insegnante e scrittrice sensibile

Ha destato cordoglio in città e particolarmente nel rione di San Luigi, dove ha operato per quasi cinquant'anni, la morte di Elvira Pogutz ved. Brandolin, insegnante e poi dirigente di scuola materna comunale.

L'impegno profuso nell'esercizio del suo mandato di educatrice, unito a un eccellente temperamento artistico e a una profonda sensibilità per i problemi umani e sociali ne hanno fatto una guida preziosa per i suoi piccoli alunni e un solido punto di riferimento per le loro famiglie come per le colleghe e collaboratrici nel mondo della scuola.

Nata a Gorizia il 20.3.1915, ma giunta giovanissima nella nostra città in cui ha compiuto gli studi, dopo il tirocinio presso la scuola materna di via dei Pallini, ha iniziato la sua carriera come vincitrice di concorso il 7.3.1939 nella scuola materna di Roiano, passando l'anno successivo a quella di Chiadino San Luigi, dove ha lavorato per oltre un trentennio.

Nominata dirigente, ha retto le scuole materne di via dell'Istria e di via dei Mille.

Lo straordinario consenso che ha sempre accompagnato la sua carriera, costellata di numerosi riconoscimenti e apprezzamenti

Elvira Pogutz

degli ispettori scolastici e dell'amministrazione comunale, non deriva soltanto dalle sue peculiari doti professionali e umane, ma da una eccezionale fantasia creativa, che l'ha portata a scrivere poesie e favole per bambini, musicate e sceneggiate, di cui ha curato la rappresentazione in pubblico, dirigendo i suoi piccoli allievi. Sono nate così: «Il principe cieco» (1952), radiotrasmessa dalla Rai il 10.12.1952 con la presentazione di Ugo Amodeo; «Fata Aritmetica» (1953) entrambe musicate da Diana Samaja Maizzan; «La veglia degli angeli» (1968) musicata da Giuliano Brandolin; «Sogno di bimbo» e «Bandiere amiche» (1969), «Festa di grilli» (1972), «Il papavero vanitoso» (1973), tutte musicate da Giovanni Mazzolini.

Nel 1973 ha raccolto nel «Piccolo canzoniere» una sintesi poetica di tutti i fatti dell'anno, seguendo la successione del calendario e facendo rivivere alcune belle tradizioni della nostra terra e del nostro folklore, come rileva nella prefazione all'opera l'ispettore scolastico Renato Petracca, commosso estimatore e sostenitore del lavoro di una così valente e benemerita educatrice.

È stata membro del consiglio direttivo dell'Associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia, allora presieduta dalla dirigente Lina Martinelli, e ha attivamente partecipato a varie inziative didattico-culturali, come il concorso di canto corale «Antonio Milossi», sia come commissaria giudicatrice sia come direttrice di coro fuori concorso.

Collocata a riposo per limiti di servizio nel 1980, ha donato alla scuola tutto il suo materiale didattico, continuando a ricevere attestazioni di gratitudine, stima e affetto dagli operatori scolastici e soprattutto dagli ex alunni e dalle loro famiglie, che non hanno dimenticato il suo appassionato messaggio educativo.

Ricordo di Mario, conducente gentile

Vorremmo chiedere ospitalità nelle Segnalazioni per ricordare Mario Furlan che è stato per anni nel turno antimeridiano il guidatore della linea 52 (l'autobus che da piazzale Valmaura raggiunge via Puccini e il monte San Pantaleone). Conosceva un po' tutti, anche con le loro abitudini; con il suo sorriso cordiale si era fatto apprezzare e benvolere dagli utenti perché cercava di facilitare chi aveva difficoltà a salire o a scendere; aspettava che gli alunni uscissero da scuola e tollerava la loro vivacità; alle 11.30 di domenica aspettava con pazienza qualche minuto che uscissero i fedeli dalla messa; rispondeva con humour alle battute delle persone più mordaci; insomma sapeva creare un clima di famiglia in quell'autobus che qualcuno ama definire «un salotto mobile». Un giorno non lo si vide più: era in ferie? era ammalato? era in pensione? Aveva 59 anni e alla pensione non è proprio arrivato! Mercoledì 14 dicembre molti di noi utenti eravamo in cimitero a dargli l'estremo saluto e a testimoniare alla moglie e ai due figli la gratitudine per la gentilezza che Mario ci ha sempre dimostrato.

Rita Corsi
(anche a nome di tanti abitanti della zona)

Deiezioni: il kit non serve a nulla

Sono la felice proprietaria di un cane da 4 anni e mezzo e ho sempre raccolto le sue deiezioni.

Sono rimasta allibita dall'articolo apparso in prima pagina del Piccolo del 15 dicembre scorso. Davvero il Comune pensa di risolvere il problema mandando a casa i kit di sacchetti?

I proprietari che non raccolgono i «regalini» dei loro amici non è che non hanno il necessario, non hanno semplicemente l'abitudine di farlo. La spedizione dei sacchetti sarà solo un costo in più per il Comune. Per quello che riguarda le multe, secondo me non dare una multa di 50 euro è uguale a non dare una multa di 1000 euro.

I vigili che hanno fatto 500 appostamenti e hanno sorpreso sul fatto 22 proprietari dovrebbero vergognarsi, dove hanno fatto gli appostamenti? Nei luoghi dove vige il divieto di entrata ai cani? O nei posti pieni di cacca che ci sono in tutta la città, e sono stati anche segnalati dai solerti lettori del Piccolo tramite sms?

Per educare i proprietari alla raccolta bisognerebbe multare 500 proprietari su 500 appostamenti.

Magari con i soldi incassati dalle multe il Comune potrebbe fare dei giardini o degli spazi recintati dove i nostri 10.000 amici possano scorazzare.

Durante la costruzione del giardino di via Carpineto angolo via Valmaura avevamo raccolto più di 200 firme per chiedere che fosse individuato in esso uno spazio per correre e uno spazio Wc per i numerosi cani del rione offrendoci anche di tenere pulito il sito tramite un'associazione di volontari e per tutta risposta è stato deciso il divieto di entrata ai cani. Grazie!

Anche a Borgo S. Sergio sono stati inaugurati negli ultimi tempi tanti spazi verdi ed aree attrezzate ma per i cani niente di niente.

Eppure sembra che questo problema sia molto sentito dai triestini. In compenso ne è stato fatto uno bellissimo a Opicina dove di certo i cani avevano già ampi spazi di «svago». Per noi è scomodo portarli a «sporcare» lassù.

A questo proposito volevo ricordare che i 10.000 cani triestini non votano ma i loro proprietari sì.

Per quanto riguarda la frase scritta dalla giornalista «1000 euro sono più del valore dello stesso cane» non sono d'accordo con lei. Il valore che un cane ha per il suo proprietario e per tutta la sua famiglia è «inestimabile»!

Marina Maccan

QUATTRO ZAMPE

Quando il gatto fa «pipì» miagolando dal dolore

di **Fulvia Ada Rossi**

I comportamenti urinari anomali nei gatti sono una causa frequente di interrogazioni del veterinario.

La prima cosa da fare per stabilire se si tratti di un problema comportamentale oppure di un problema di tipo medico è osservare attentamente il comportamento urinario.

Se il gatto urina frequentemente, con difficoltà, manifesta dolore (miagolando) oppure emette urine rosate si tratta di un problema localizzabile nelle basse vie urinarie. A questo punto occorre far visitare il gatto ed effettuare almeno un esame delle urine.

A differenza delle feci, che possono essere raccolte in un qualunque contenitore – purchè pulito – le urine devono essere messe in un contenitore sterile e, se possibile, essere raccolte direttamente dal getto emesso dal gatto (o dal cane, se è per questo, la procedura non cambia).

Per raccogliere la pipì «al volo» ci si può aiutare con un piatto di plastica pulito ma, se nemmeno con questo stratagemma la cosa fosse possibile, si può ottenere un campione di urine non sterile (ma in ogni caso spesso indicativo) svuotando la cassetta dai sassolini della lettiera (se il gatto la utilizza), lavandola e lasciandola vuota.

Quando, dopo qualche tentativo a vuoto, il gatto si rassegnerà a farla nella cassetta vuota, basterà mettersi a raccoglierla con una siringa pulita.

Un campione di urine sterile può essere ottenuto dal veterinario con una puntura della vescica attraverso la parete addominale (cistocentesi) oppure attraverso cateterismo vescicale.

In alcuni casi è difficile interpretare il comportamento e proprio in questi casi dubbi un esame delle urine ed una visita completa costituiscono i passi fondamentali per giungere ad una diagnosi. Alcuni gatti ad esempio modificano il proprio comportamento urinario perchè hanno la necessità di espellere molta urina (poliuria).

Anche in questo caso l'esame delle urine è fondamentale: il fatto che l'urina si presenti molto diluita ci si indirizzerà verso problemi metabolici (diabete mellito, insufficienza renale, ipertiroidismo etc.).

Tra i problemi comportamentali che causano urinazioni inappropriate ci sono la marcatura sessuale, effettuata da gatto non sterilizzati e in posizione eretta e su superfici verticali; il non gradimento della lettiera che porta a urinazioni su superfici orizzontali diverse dalla cassettina.

Un'altra possibile causa potrebbe essere la marcatura territoriale frequente in gatti confinati in un'area particolare della casa o in gatti che si trovano a convivere forzatamente con altri animali.

Edizioni Svevo e non Lint

Con riferimento al servizio «Duino Aurisina fra storia e leggenda» pubblicato lunedì 19 dicembre sulla pagina Cultura e Spettacoli del Piccolo, l'autore ha citato erroneamente la Lint quale casa editrice del volume scritto da Fabio Zubini. Il libro verrà pubblicato invece dalle Edizioni «Italo Svevo». Mi scuso dunque per tale errore.

Maurizio Lozei

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	19	26	C. DEL CAPO	14	23	MANILA	23	28	S. PIETROBURGO	-7	-6
BOGOTA	9	18	C. DEL MESSICO	6	16	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	18	22
BOMBAY	17	31	DUBLINO	4	9	MONTEVIDEO	17	26	SANTIAGO	5	17
BOSTON	-6	1	FRANCOFORTE	1	6	MONTREAL	np	np	SEOUL	-8	-2
BRUXELLES	-4	8	HONOLULU	24	25	NAIROBI	13	29	SINGAPORE	24	30
BUDAPEST	-3	3	JOHANNESBURG	13	24	NEW YORK	np	np	SYDNEY	16	28
BUENOS AIRES	19	31	LA PAZ	9	14	PECHINO	-5	3	TEL AVIV	12	18
CARACAS	23	31	LIMA	17	24	RIO DE JANEIRO	23	29	TOKYO	-1	5
CHICAGO	-8	2	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente velato al mattino, con tendenza a schiarite sempre più ampie. Gelate notturne. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso sulle regioni adriatiche; poco nuvoloso sulle altre regioni. Gelate notturne sui rilievi oltre i 500 metri e nelle valli. Sud e Sicilia: poco nuvoloso con locali addensamenti sulle regioni adriatiche, cui potrà associarsi qualche occasionale e debole pioggia dal pomeriggio.

TEMPERATURA Stazionarie.

VENTI Deboli dai quadranti settentrionali, tendenti a divenire prevalentemente di Maestrale.

MARI Mosso lo Ionio sotto costa; molto mosso al largo; mossi sotto costa il medio e il basso Adriatico, lo stretto di Sicilia e il canale di Sardegna; poco mossi i restanti bacini.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 21 dicembre 2005

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino cielo sereno, in giornata poco nuvoloso per la temporanea formazione di velature.

DOMANI (attendibilità 80%). Cielo sereno o poco nuvoloso per la probabile formazione di stratificazioni nuvolose ad alta quota.

TENDENZA. Sabato cielo in prevalenza poco nuvoloso, domenica probabile aumento della nuvolosità.

www.osmer.fvg.it

	MIN.	MAX.
VERONA	-4	6
VENEZIA	-3	4
MILANO	-3	3
TORINO	-6	3
GENOVA	7	12
BOLOGNA	-2	5
FIRENZE	-2	9
PISA	-2	10
ANCONA	-1	8
PERUGIA	0	7
PESCARA	-4	10
L'AQUILA	np	0
CIAMPINO	2	7
FIUMICINO	2	8
CAMPOBASSO	0	4
BARI PALESE	2	11
NAPOLI	-2	10
POTENZA	0	5

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	5	10
R. CALABRIA	3	12
PALERMO	7	13
MESSINA	5	13
CATANIA	1	11
CAGLIARI	3	13
ALGHERO	3	13

TRIESTE

Temperatura minima	2,3
massima	7,1
Umidità	52%
Vento	14 km/h da N-W
Pressione stazionaria	1028,6
Mare	9,6 gradi
Marea Alta	7.31 +2 cm; 11.22 +12 cm
Bassa	1.59 -27 cm; 19.15 -33 cm

MONFALCONE

Temperatura minima	-2,2
massima	7,2
Umidità	67%
Vento	2,3 km/h da N
Marea Alta	2.17 +29 cm; 12.05 +7 cm
Bassa	8.30 +1 cm; 19.12 -32 cm

GORIZIA

Temperatura minima	-1,0
massima	7,8
Umidità	60%
Vento	14 km/h da N-W

UDINE

Temperatura minima	-3,1
massima	7,9
Umidità	49%
Vento	7 km/h da S

GRADO

Temperatura minima	1,2
massima	7,0
Umidità	62%
Vento	2,4 km/h da N

PORDENONE

Temperatura minima	-3,4
massima	7,9
Umidità	55%
Vento	9 km/h da S-E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

TORO 21/4 – 20/5
Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando a poco a poco. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere i problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.

CANCRO 21/6 – 22/7
Avrete la possibilità di giovarvi di una notevole intraprendenza per poter agire in modo decisamente risoluto. Non cadete nell'errore di prendere una posizione irremovibile.

LEONE 23/7 – 22/8
Con tanti pianeti contrari è comprensibile che vi sentiate un po' abbattuti. Cercate di reagire a questo stato d'animo, dedicandovi a qualche cosa che vi piace. Riposo.

VERGINE 23/8 – 22/9
Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Uno sguardo particolare meritano le vostre finanze, cercate di essere più presenti sul lavoro. Non lasciate cadere un progetto importante. Nuovi stimoli in amore.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Occorre un po' più di ordine.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete a lungo.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

PESCI 19/2 – 20/3
Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Una piccola silurante – **4** Lo può fare solo un santo – **11** Lode sperticata – **13** Albergo sull'autostrada – **14** È un pericolo per i mobili – **15** C'è Rosso e Giallo – **16** Scritti senza le consonanti – **17** In dieci fanno un chilo – **18** La cancelleria vescovile – **20** Frazioni di tempo – **21** Una sezione di dito – **22** Il centro di Parigi – **23** Acciacco non grave – **25** Eliminano i peli – **26** Comuni a Lucca e Caserta – **27** Lo è il seccatore – **28** Sigla d'un tribunale – **30** Un condimento per i cibi – **31** Danno frutti conici – **32** Iniziali della Tebaldi – **34** Malvagie, crudeli – **35** Stazioni di cura – **36** Linguaggio per calcolatori – **38** Un liquore digestivo – **39** Giudaiche, israelite – **40** L'attrice Balin.

VERTICALI: 1 Bolide, stella cadente – **2** Storica località del Frusinate – **3** È buona quando favorisce – **4** A me spettante – **5** Pronome per egocentrici – **6** Colore rosso intenso – **7** La Cléry dello schermo – **8** Poco ottimista – **9** Pronome di riguardo – **10** Spremuta... di olive – **12** Articolo maschile – **15** Ha sangue misto – **18** Carrozzella a due ruote – **19** Trascina il refe – **21** Voraci come... animali – **23** Infestava la Maremma – **24** Spettacolo del teatro leggero – **25** Precede... Alamos – **26** Nota opera di Bizet – **28** Combinazioni di tre numeri al lotto – **29** Si usano per i decotti – **31** Simbolo che moltiplica – **33** Tabella in breve – **35** Rose dal delicato colore – **37** Sigla di Siracusa – **38** Le iniziali di Hayez.

INDOVINELLO
Quanti rimproveri perché mi fo crescere i baffi

Se me ne fanno tanti è segno che
li porto forse male;
sarà question di tempo, naturale,
ma cresceranno bene pure a me.

Ser Berto

ANAGRAMMA (5)
Interlocutore piacevole

Per te comunicare è cosa facile
e lo fai in modo un po'... particolare,
tanto che a quei che ancor con te misuransi
un gran contenuto tu riesci a dare.

Simplicio

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto sillabico: *PORTA, CAROTA = PORCARO*

Anagramma: *PASCOLI, CALIPSO*

LOTTO

Le quartine 3-4-5-6 e 37-39-57-61 per ambo. Per ambo e terno i ritardatari 57-6-39-83-50 e la terzina 37-57-75. L'ambo 57-34 manca da 1870 estrazioni.
Cagliari - Per ambo e terno 37-47-67-73-87, i massimi ritardatari 34-56-47-87-26, le quartine 7-34-43-77,34-44-78-87,34-40-68-80. Il 34 per estratto, ma con molta cautela.
Firenze - Per ambo e terno le cinquine 4-14-43-47-74, 15-55-65-76-83. L'ambo 38-58 manca da 2779 estrazioni. La terzina 10-40-70 non da' l'ambo da 815 estrazioni.
Genova - Sulla ruota della Liguria tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 6-35-26-69-20, le quartine 11-26-70-76, 3-6-60-69 per ambo. La quartina radicale 7-70-77-79 non esce per ambo da 168 estrazioni.
Milano - E' uscito l'ambo 26-62 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per ambo e terno 2-12-24-48,14-24-28-82 e i massimi ritardatari 2-56-46-14-28.
Napoli - Sulla ruota partenopea tenteremmo le cinquine 16-32-54-64-76, 32-49-59-63-76. Per ambo le terzine 16-56-86,16-61-77,16-36-63.
Palermo - Per ambo e terno i massimi ritardatari 35-1-19-47-55, la quartina 5-12-35-55, le terzine 1-12-21,1-24-34. L'ambo 10-36 manca da 3309 estrazioni.
Roma - Sulla ruota della Capitale consigliamo le quartine 33-55-77-88,4-40-44-49,5-8-20-40 e per ambo e terno i massimi ritardatari 84-49-40-8-33.
Torino - Per ambo e terno la cinquina 50-51-53-55-58 e i massimi ritardatari 62-8-54-47-14. Per ambo 16-56-67-76 e 16-62-14-41.
Venezia - I ritardatari hanno dato l'ambo 7-61. Per ambo e terno 10-11-12-14-16 e le quartine 3-6-12-21 e 3-14-30-41, l'ambo 67-76 non esce da 1164 estrazioni.
La Smorfia Il fatto del giorno La Cina sesta potenza mondiale 6-22-58-85

SPORT

SERIE B Bilancio del girone d'andata che vede la squadra ora affidata a Russo lontana dalle zone nevralgiche della classifica

Unione, passo giusto per la salvezza

Annata caotica con quattro guide tecniche già cambiate e decine di giocatori provati

di di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Meglio della scorsa stagione (cinque punti in più) ma al di sotto delle aspettative iniziali. E' quanto raccontano le cifre sul campionato della Triestina alla fine del girone di andata.

Dopo la sfavillante e inaspettato pareggio di Mantova era lecito aspettarsi qualcosa di più contro un Bari miserello e invece l'Unione ha chiuso l'anno in maniera anche troppo sobria, senza un botto e senza un acuto. Prendiamo per buona la spiegazione che gli alabardati non avevano ancora del tutto smaltito la fatica di sabato scorso dove avevano dato il 110 per cento per raddrizzare la gara in dieci uomini dopo l'espulsione di Peccarisi.

Con la classifica attuale, a quota 28, nel girone di ritorno può ancora accadere di tutto. La formazione che ora è stata affidata a Russo ha undici squadre dietro ed è lontanissima dalla zona-retrocessione. Alzando il naso, invece, l'Unione è a sei punti della zona play-off che potevano essere quattro vincendo con i pugliesi.

Il bilancio al giro di boa non è esaltante ma neanche disastroso. Poteva capitare di peggio a una squadra che in pochi mesi ne ha viste di cotte e di crude. Come può brillare per continuità e stabilità un'Alabarda che ha cambiato tanti allenatori (il duo Calori-Buffoni, Vierchowod, ora De Falco, poi Russo) e quattro preparatori atletici? È bisogna anche considerare che da giugno in poi c'è stato un continuo viavai di giocatori fino all'ultimo giorno di mercato. I vari Dino Baggio, Orlando e Oscar Brevi che dovevano formare la nuova ossatura sono presto spariti. Ciò non ha messo in condizione gli allenatori di poter partire subito con un gruppo ben definito. Anzi, gli ultimi arrivati (che erano quasi tutti a casa) hanno cominciato la stagione in condizioni fisiche approssimative. Gli esperimenti sono continuati fino a poche settimane fa (Lima centravanti il più obbrobrioso).

Gli allenatori triestini che inizialmente avevano espresso la loro contrarietà per i pasticci combinati da Tonellotto in panchina, ora se ne stanno quasi tutti zitti perché uno di loro (il navigato Russo) è approdato alla Triestina e quindi questo significa che ci potrebbe essere posto per tutti. Ma il periodo degli errori e della navigazione a vista forse è finito con l'esonero di Vierchowod che è stato salutato con soddisfazione (seppure repressa) da tutta la squadra. Con lui alla guida la Triestina avrebbe rischiato di precipitare nell'abisso. Non sarà un incapace ma non ha saputo gestire al meglio lo spogliatoio. Le disfatte con Catania, Verona e Pescara erano il segnale palese del malessere del gruppo.

La trojka Russo-De Falco-Cancelli può essere solo una soluzione provvisoria fino a giugno (quando dovrebbe arrivare Arrigoni) ma queste tre persone godono almeno del gradimento dei giocatori e quindi l'ambiente si è rasserenato. Difficile che quest'anno la Triestina entri in crisi fino a scivolare nei play-out come con Tesser ma è altrettanto difficile che riesca ad agganciare il treno dei play-off. Ha perso troppo tempo e troppi punti, ora dovrebbe disputare un girone di ritorno pressochè perfetto da protagonista.

In un campionato così equilibrato è ancora più difficile fare punti a ripetizione perché si rischia anche contro chi sta in fondo alla classifica. La speranza di Tonellotto e di De Falco è che l'Alabarda riesca a cambiare marcia grazie ai rientri di Albino e l'ingaggio di Allegretti per il centrocampo e grazie agli innesti di Borgobello e di Ciullo, quest'ultimo ormai prossino alla guarigione. Tutto legittimo ma per poter coltivare grandi sogni la Triestina dovrebbe invece coprirsi meglio. Dietro a Peccarisi e Pianu non ci sono adeguati rincalzi e sul lato destro il problema potrebbe essere risolto con l'arretramento di Gorgone.

Dopo un'andata da 5,5, l'Unione ha bisogno di un ritorno da 8. Già a gennaio per la Befana, a Bologna, potrebbe iniziare il nuovo corso.

Vittorio Russo

Albino in campo negli ultimi minuti: adesso che sta bene è un nome importante per il futuro dell'Alabarda

Saluto a Di Canio, Tonellotto rivela

È stato l'arbitro a ordinare: «Via quello striscione»

TRIESTE Gli schiaffi e i calci ai tifosi maleducati Flaviano Tonellotto non se li è rimangiati nel corso del pranzo natalizio. Anzi. Ma il giorno dopo l'esposizione al Rocco dello striscione «Un saluto romano a Paolo Di Canio», il presidente alabardato è tornato sull'argomento cercando di spiegare meglio situazioni createsi in campo e brusche dichiarazioni finali. La camminata verso la curva intonante un «Noi vogliamo undici Di Canio» era stata imposta dall' arbitro Ciampi. E i successivi scambi di insulti (al «Noi facciamo quello che vogliamo» lanciato da una minoranza della curva con tanto di saluto romano e croci celtiche sventolanti verso il presidente alabardato, Tonellotto aveva replicato nel post partita con le minacce di calci e schiaffi), secondo Tonellotto erano stati frutto d'incomprensione.

«E' stato l'arbitro a imporre di togliere quello striscione - spiega il presidente alabardato - andando dal capitano Godeas e dicendogli che altrimenti avrebbe sospeso la partita facendocela perdere a tavolino. Allora ho detto: no, un attimo. E sono andato sotto la curva. A mio avviso quello striscione non era nemmeno offensivo, semplicemente mi hanno detto di farlo togliere e credo che dalla curva non abbiano capito il perchè».

Insomma, una sorta di malinteso con gli ultras che comunque non toglie a Tonellotto la sua voglia di calcio pulito e fuori da ogni colorazione politica. Sin dal suo arrivo a Trieste il presidente alabardato aveva lanciati uno stile Triestina che, per prima cosa, doveva comprendere uno stadio a misura di famiglia e il rispetto verso gli avversari. E soprattutto niente striscioni dai contorni politici dentro lo stadio. Pena, a suo tempo, le querele, ora le minacce di passare alle maniere forti.

«I calci nel sedere e gli schiaffi rimangono. Se si comporteranno civilmente le porte resteranno sempre aperte per tutti - sintetizza Tonellotto - altrimenti gliele sbatterò in faccia. Il concetto è tutto qua. Senza contare che ogni volta ci tocca pagare delle multe salate, soldi che servirebbero a ben altro. I conti li faremo alla fine e forse capiranno che con i loro gesti hanno penalizzato anche la squadra. Se vogliono il bene della Triestina, ora quei signori sapranno cosa non devono fare».

Ma intanto il caso è scoppiato. Più che del sonnolento incontro tra Triestina e Bari, la stampa nazionale ha preferito porre l'accento su uno striscione che ha scandalizzato mezza Italia. D'altronde c'era da aspettarselo. Le frange più estreme del tifo alabardato sono da sempre legate a quelle laziali. Un gemmellaggio di stampo politico che dura da anni. E Tonellotto è intenzionato a lasciare fuori dal futuristico Rocco saluti romani e pugni chiusi. Sport, turismo e business rimangono gli unici concetti per il suo modo di intendere il calcio.

Alessandro Ravalico

PRANZO DEGLI AUGURI

Né i fratelli Fantinel né Setten accolgono l'invito del presidente alabardato

Sedie vuote al tavolo dei progetti

I giocatori vanno in vacanza per una settimana, il rientro al 28

TRIESTE Né Ettore Setten, né la famiglia Fantinel. Al pranzo natalizio sono mancati i convitati più attesi. Tutto doveva ruotare attorno alla voglia degli uomini del calcio triveneto di sposare i futuristici progetti tonellottiani. Ma così non è andata. Allora, più che la presentazione del nuovo Rocco, la rimpatriata di ieri si è trasformata nelle festa di fine anno. Auguri, giocatori in partenza e altri che dovranno ancora attendere l'allenamento di questa mattina al Rocco prima di potere fare i bagagli. Il rivedersi è fissato per il pomeriggio del 28 dicembre, quando la truppa alabardata si ritroverà al Villaggio del Pescatore per preparare l'incontro con il Bologna. Il tutto preceduto da una rinfrescatina fisica tenuta dal preparatore Spignoli sotto gli occhi degli allenatori Russo e Cancelli.

A proposito: Russo è ufficialmente l'allenatore alabardato già dall'incontro di Mantova. De Falco ha preferito rinunciare alla deroga, per accumulare una decina di giorni di bonus futuro. Nel caso Russo fosse colpito da un'improvvisa indisposizione, De Falco potrebbe quindi risedersi sulla panchina alabardata in qualsiasi momento. Seppure per poco più di una settimana.

Sono partiti tutti i giovani stranieri della Primavera. Aspridis, Katsanos e Stoikos hanno raggiunto Salonicco con sottobraccio le tabelle di allenamento consegnate dalla signora Pierobon; più difficile il compito per i brasiliani Oliveira e Da Silva. I due hanno raggiunto il Sud America dopo un volo Venezia-Madrid. «Vi allenerete, vero?» - si sono raccomandati i tecnici alabardati. «Certo, lo faremo in spiaggia» - la risposta dei giovani. Raggiungerà invece la Nigeria l'attaccante Eliakwu che a gennaio sarà pronto per ritornare in campo. Lo ha assicurato il procuratore, Patrick Bastianelli. triestino e laureato in Economia. Dopo avere superato l'esame di ammissione all'albo, il procuratore è riuscito a fare entrare nella sua scuderia l'interista Andreoli. Subito dopo Eliakwu ha scelto Bastianelli e poi anche Obafemi Martins. All'attaccante dalle mille caporiole, Patrick ha fatto firmare un contratto con Moratti sino al 2010, da 2,5 milioni a stagione.

Ed Eliakwu? No comment sull'ingaggio, ma conferma che il nigeriano era destinato al Quatar prima di finire a Trieste. «E' vero - assicura Bastianelli - e c'era un'offerta importante. Ma credo che per questi ragazzi il campionato italiano sia l'ideale. E credetemi, non fosse stato per l'infortunio Eliakwu avrebbe già dimostrato il suo valore. Ai tempi dell'Inter si parlava più di lui che di Martins, con la Primavera aveva segnato 38 gol. Uno con le sue doti servirà alla Triestina, soprattutto nelle partite in trasferta».

a.r.

Un Tonellotto contrariato sotto la curva degli ultras

VECCHIE GLORIE

Le vecchie glorie alabardate posano durante la cena di fine anno (foto Bruni)

Gli ex giocatori alabardati si sono trovati alla cena di fine anno

Una serata di ricordi e di brindisi

TRIESTE Brindiamo alla vecchia Unione! Una battuta improvvisa di un ex giocatore alabardato che ha trovato subito riscontro fra le altre vecchie glorie che ieri sera si sono riunite per gli auguri di Natale in un locale del centro. Niente rappresentanti delle ultime generazioni ma campioni che hanno fatto la storia dell' alabarda, calciatori che ancora oggi si sentono uniti da un unico grande amore.

In campo, o meglio in ristorante, la vecchia alabarda era così schierata: Ettore Trevisan in mediana, Marino Zanon terzino, Enrico Radio mediano sinistro ed ex capitano della Triestina, quella che si piazzò seconda dietro al grande Torino nel '48.

Il centrale Fulvio Warljen, lo stopper Adriano Warljen, il libero Renato Sadar, la mezz'ala Renato Palcini, il terzino sinistro Fermo Ferrara, il terzino destro Claudio Cattonar, il mediano sinistro Euro Giannini, il portiere Antonio Nuciari, il terzino Michele Di Mauro, l'ala Giuseppe Iugovaz che nell'occasione ha anche brindato al suo quarantottesimo anniversario di matrimonio, la mezz'ala Luigi Porro, il mediano Fulvio Ellini e il mediano Bruno Rocco, figlio del Paron.

Una serata di allegria fra vecchi ricordi e commenti sulla nuova Triestina e sul suo campionato. Per Marino Zanon è evidente come siano cambiati i tempi: «È tutto diverso da quando giocavamo noi, la mentalità, il gioco, il modo di allenarsi. Non si punta più sui vivai e in campo molto spesso vanno troppi stranieri. Credo che la Triestina quando recupererà tutti gli infortunati farà un buon girone di ritorno, tutto può ancora succedere».

Silvia Domanini

POSTICIPI

Mantova, primo stop a Pescara Arezzo di misura sul Piacenza

TRIESTE Alla fine, anche il Mantova è caduto. Da tempo stava mostrando sintomi di usura, ma in un modo o nell'altro se l'era cavata sempre. A Pescara, invece, ha subito in uno dei due posticipi di serie B, ieri sera, la prima sconfitta della stagione.

Erano passati in vantaggio, i lombardi, dopo appena 5 minuti con Tarana, ma subito Jadid ha rimesso le cose in equilibrio (13'). Gli abruzzesi, reduci da due sconfitte consecutive contro Catania e Atalanta, hanno insistito mettendo in grande difficoltà la capolista e nel finale Cammarata ha regalato il gol del successo agli abruzzesi. Nell'altro posticipo l'Arezzo ha avuto la meglio di misura sul Piacenza. Per i toscani il gol della vittoria è stato messo a segno da Floro Flores a metà della ripresa.

Ecco la nuova classifica: Mantova 42; Catania 40; Torino 39; Atalanta 38; Cesena 36; Brescia e Arezzo 34; Modena 32; Verona 31; Rimini e Pescara 29; Triestina 27; Piacenza, Bologna e Crotone 27; Bari e Vicenza 24; Ternana 21; Avellino 16; AlbinoLeffe 15; Cremonese e Catanzaro 11.

Inter 4
Empoli 1

MARCATORI: pt 3' Adriano, 50' Cruz, st 19' Vannucchi, 21' Figo, 40' Martins
INTER: Julio Cesar, J. Zanetti, Burdisso, Samuel, Favalli, Figo, Veron (43' st Wome), Cambiasso, Solari (25' st C. Zanetti), Adriano (20' pt Cruz), Martins. All. Mancini
EMPOLI: Berti, Moro, Lucchini (33' pt Vannucchi), Raggi, Bonetto (14' st Lodi), Ficini, Coda, Buscè, Almiron, Tavano, Riganò (39' st Gasparetto). All. Somma
ARBITRO: Girardi
NOTE: ammonito Lucchini per gioco falloso.

Adriano sulla barella dopo la testata involontaria con Raggi che gli ha fatto perdere i sensi

SERIE A

Ascoli	1	10' Quagliarella
Treviso	0	
Fiorentina	1	40' Jorgensen
Palermo	0	
Inter	4	3' Adriano, 50' Cruz, 66' Figo, 85' Martins
Empoli	1	64' Vannucchi
Juventus	2	13' Cannavaro, 53' Trezeguet
Siena	0	
Lecce	0	
Lazio	0	
Livorno	0	
Milan	3	23' e 60' Gilardino, 71' Shevchenko
Messina	1	25' Di Napoli
Reggina	1	86' Cozza
Parma	1	23' Corradi
Cagliari	0	
Roma	4	32' (Rig.) e 39' Totti, 65' Perrotta, 85' Taddei
Chievo	0	
Udinese	2	61' Zapata, 80' Castellini (Aut.)
Sampdoria	0	

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Juventus	46	17	15	1	1	9	9	0	0	8	6	1	1	38	9	11
Inter	38	17	12	2	3	9	8	0	1	8	4	2	2	36	14	3
Milan	37	17	12	1	4	8	8	0	0	9	4	1	4	39	18	4
Fiorentina	36	17	11	3	3	9	8	0	1	8	3	3	2	32	17	1
Livorno	31	17	9	4	4	9	6	2	1	8	3	2	3	19	17	-4
Chievo	27	17	7	6	4	8	4	3	1	9	3	3	3	20	19	-6
Sampdoria	25	17	7	4	6	8	4	3	1	9	3	1	5	27	23	-8
Lazio	24	17	6	6	5	8	5	3	0	9	1	3	5	21	22	-9
Roma	24	17	6	6	5	9	3	2	4	8	3	4	1	27	20	-11
Udinese	23	17	7	2	8	9	4	1	4	8	3	1	4	18	23	-12
Palermo	22	17	5	7	5	8	3	3	2	9	2	4	3	24	25	-11
Siena	19	17	5	4	8	9	3	2	4	8	2	2	4	23	30	-16
Empoli	18	17	5	3	9	8	4	1	3	9	1	2	6	19	28	-15
Reggina	18	17	5	3	9	9	5	0	4	8	0	3	5	17	26	-17
Ascoli	17	17	3	8	6	9	3	5	1	8	0	3	5	16	20	-18
Parma	14	17	3	5	9	9	3	4	2	8	0	1	7	16	28	-21
Messina	13	17	2	7	8	8	1	4	3	9	1	3	5	14	25	-20
Cagliari	12	17	2	6	9	8	2	5	1	9	0	1	8	14	28	-21
Lecce	12	17	3	3	11	8	2	3	3	9	1	0	8	14	28	-21
Treviso	11	17	2	5	10	8	1	2	5	9	1	3	5	10	24	-22

PROSSIMO TURNO: Cagliari-Udinese; Chievo-Lecce; Empoli-Messina; Lazio-Ascoli; Milan-Parma; Palermo-Juventus; Reggina-Fiorentina; Sampdoria-Livorno; Siena-Inter; Treviso-Roma

MARCATORI: 16 Reti: Toni (Fiorentina, 2 rig.); 15 Reti: Trezeguet (Juventus); 11 Reti: Gilardino (Milan), 10 Reti: Adriano (Inter, 1 rig.); 9 Reti: Bonazzoli (Sampdoria), Chiesa (Siena, 2 rig.), Shevchenko (Milan), Tavano (Empoli, 1 rig.), Totti (Roma, 3 rig.)

SERIE A
17.A GIORNATA

Subito in discesa l'impegno dei nerazzurri che trovano il gol del vantaggio dopo tre minuti soltanto e poi dilagano

L'Inter senza problemi a valanga sull'Empoli

Adriano colpito alla testa, sviene in campo. Recupera subito coscienza ma è sotto osservazione

MILANO Poco più di un allenamento per ribadire uno stato di forma da ottima inseguitrice come confermano le sei vittorie di fila: è stata una serata di assoluto riposo per gli uomini di Mancini che hanno liquidato l'Empoli con un secco 4-1 e hanno avuto davvero paura solo per la terribile testata di Raggi ad Adriano che ha messo fuori causa il brasiliano, rimasto incosciente a terra, gli occhi riversi, per alcuni istanti prima di venire rianimato con l'aiuto di una mascherina per l'ossigeno.

Dopo aver segnato il gol dell'1-0, la serata di Adriano si è così conclusa in ospedale per gli accertamenti indispensabili in casi come questo.

«Ha preso un colpo in piena tempia - ha detto il tecnico, commentando le impressionanti immagini del brasiliano steso a terra con gli occhi riversi - Ora però sta bene, fortunatamente. Stava già meglio negli spogliatoi. Ma per precauzione resterà per questa notte in ospedale».

È stata l'unica vera preoccupazione della serata per Mancini che ha fatto il regalo chiesto da Moratti, cioè i tre punti contro l'Empoli, in attesa di riceverne qualcuno sotto forma di rinforzi nel mercato di gennaio.

In proposito, la curva nord nerazzurra ha ribadito la sua totale contrarietà all'ipotesi di un ritorno di Ronaldo, definito «un traditore» con cori e striscioni.

La partita è stata subito in totale discesa per l'Inter tonica e divertente di questo dicembre: la difesa messa in campo da Somma ha faticato sin dal 1' contro gli attaccanti nerazzurri e il gol di Adriano al 3' è stato solo l'inizio di una serie impressionante di occasioni a volte finalizzate, a volte sprecate dai giocatori di Mancini.

Dopo il vantaggio, è passato a un metro dal palo di Berti il destro teso di Martins al 7' e ancora più vicino quello di Figo un minuto dopo.

Poi la paura, con Raggi che al 14' ha colpito forte la testa di Adriano, lasciando il Meazza in silenzio. Ha perso conoscenza per qualche istante Adriano, che è stato rianimato con una mascherina d'ossigeno prima di lasciare cosciente il campo. Al suo posto è entrato Cruz e ci è mancato poco che l'argentino mettesse in rete la prima palla che ha toccato di testa un minuto dopo.

Dall'Empoli, nessun cenno di vita calcistica, anche perchè Tavano si è preso una serata di ingiustificata vacanza e il quartetto difensivo dei toscani ha ballato dal 1' all'ultimo minuto. L'unico tiro verso la porta di Julio Cesar è arrivato dai piedi di Almiron, ma non è stato difficile per il portiere deviare in angolo il tiro dell'argentino.

Dopo mezz'ora di monologo assoluto, Somma ha provato a cambiare qualcosa, inserendo Vannucchi al posto di Lucchini, ma è stato Cruz all'ultimo minuto del tempo a siglare il 2-0 con un gran destro dal limite dell'area.

Troppa la differenza in campo, troppo il divario nella forma di due squadre arrivate a questa sfida con risultati diametralmente opposti: cinque vittorie di fila per l'Inter, quattro sconfitte e un pareggio per i toscani. Il bel gol di Vannucchi al 19' della ripresa ha riaperto solo formalmente la gara, perchè in realtà il controllo del gioco non è mai sfuggito ai nerazzurri e, soprattutto, Figo ha segnato 2' dopo il 3-1 che ha ridato tranquillità a Mancini.

Nel finale, c'è stata gloria anche per Martins, che ha portato a 11 le reti segnate dai nerazzurri nelle ultime tre partite. Un ruolino di marcia da grande, come sembra ormai diventata l'Inter pronta a interpretare il ruolo di prima inseguitrice della Juventus anche alla ripresa del campionato.

LIVORNO-MILAN 0-3

Obbligati a cogliere tre punti in classifica per non perdere contatto con le più forti

Un grande Gilardino mette al sicuro la vittoria

Gilardino autore di una doppietta a Livorno

Livorno 0
Milan 3

MARCATORI: pt 23' Gilardino, st 15' Gilardino, 25' Shevchenko
LIVORNO: Amelia, Grandoni, Vargas, Galante, Prates (27' st Paulinho), Morrone, Passoni, Colucci (10' st De Ascentis), Coco, Lazetic (32' st Pfertzel), Lucarelli. All. Donadoni
MILAN: Dida, Simic, Nesta, Kaladze, Serginho, Gattuso, Pirlo, Seedorf (32' st Ambrosini), Kakà (42' st Jankulovski), Shevchenko, Gilardino (38' st Rui Costa). All. Ancelotti
ARBITRO: Trefoloni
NOTE: ammonito Vargas per gioco falloso.

LIVORNO La cooperativa rossa allestita dal berlusconiano Donadoni cede alla squadra del Cavaliere: è la rivincita dell' imprenditoria sulla classe operaia. Il Milan deve vincere. E lo fa, grazie a una doppietta di Gilardino e al gol di Shevchenko. Per l'ex parmense un gol per tempo e ora le reti realizzate sono 11.

Il Milan vince per poter credere ancora nella rincorsa alla Juventus. E dà una soddisfazione al suo presidente che in questo campo è spesso oggetto di cori, striscioni. Stavolta la squadra di Ancelotti vendica gli sgambetti amaranto di un anno fa, quando la banda Spinelli riuscì a fargli perdere cinque punti risultati poi determinanti per la corsa scudetto con la Juve.

Per il Livorno sfuma l'impresa: poteva aggangiare il Milan in classifica, una cosa neppure da poter sognare all' inizio del campionato e invece resta dietro: con le prime quattro della classe la squadra di Donadoni non ha fatto un punto, ma resta quinta forza del torneo. Il Livorno pecca perchè nel primo tempo non aggredisce come fa solitamente e lascia il campo al Milan. Ancelotti ringrazia: la sua squadra può giocare e lo fa divertendo, anche nel secondo tempo quando il Livorno prova a ribaltare la situazione. E a dimostrare la bontà delle giocate del Milan ci sono i gol, due su azione. Prima di questa sera il Livorno, in casa, aveva subito solo una rete con palla in movimento, dalla Lazio. La terza arriva su un calcio piazzato.

E, a ulteriore riprova della buona serata rossonera, c'è la difesa imbattuta per la seconda volta consecutiva.

Il Livorno non demerita, ma quando il Milan è in palla il divario tecnico tra le due squadre è troppo ampio. Nonostante questo Vargas, Coco, Lucarelli, Prates fanno la loro figura, ma delude Galante, tramortito da Gilardino.

JUVENTUS-SIENA 2-0

Contro i toscani i bianconeri approfittano di un paio di leggerezze difensive per mandare in gol Cannavaro e Trezeguet

La Vecchia Signora non perdona il minimo errore

Numeri da record per la formazione di Capello: nessuno ha collezionato tante vittorie di fila

Juventus 2
Siena 0

MARCATORI: pt 12' Cannavaro, st 8' Trezeguet
JUVENTUS: Abbiati, Zambrotta, Thuram, Cannavaro, Chiellini, Camoranesi, Emerson, Vieira, Mutu, Ibrahimovic (32' st Zalayeta), Trezeguet (14' st Del Piero). All. Capello
SIENA: Mirante, Portanova, Tudor, Legrottaglie (29' st Colonnese), Gastaldello (14' st Chiesa), Foglio (43' st Mignani), Alberto, Paro, Molinaro, Locatelli, Bogdani. All. De Canio
ARBITRO: De Santis
NOTE: ammoniti Alberto, Zambrotta, Abbiati.

TORINO Com'era scontato, la Juventus è campione d'inverno. La sventatezza della difesa del Siena e la solita implacabilità bianconera hanno risolto in 53 minuti un match già abbastanza scontato nel pronostico. Non si può regalare il primo calcio d'angolo e il primo pallone serio della ripresa con una uscita avventata come quella di Mirante, per poter sperare in una serata storta di Trezeguet e compagni, già cinici il giusto per contro proprio e per vocazione.

I numeri bianconeri, adesso, diventano impressionanti: quindici vittorie, 46 punti (con possibilità di record assoluto nelle due restanti partite del girone di andata), Trezeguet che fa il nono gol consecutivo e il 115.o in maglia bianconera. Manca solo il numero più simbolico, il gol di Del Piero che avrebbe superato il mito Boniperti a quota 182, ma Alex ha avuto tre ottime palle a tu per tu con Mirante, per farcela, ma forse inconsciamente è stato frenato da un senso di rispetto, oppure semplicemente non era in serata, perchè ha ciccato in modo ridicolo le palle a sua disposizione.

C'è poco da dire sulla partita, se non che i piani di De Canio sono saltati dopo soli 12 minuti per la dabbenaggine dei suoi (nella fattispecie una bella dormita di Legrottaglie) e quindi tutto è proseguito in salita. Bogdani avrebbe avuto, a inizio ripresa, una palla ghiotta, dopo doppio errore di Chiellini e Cannavaro, ma l'albanese ha spedito fuori e poco dopo, naturalmente, la legge più antica del calcio si è di nuovo materializzata, con il regalo enorme di Mirante a sfarfalleggiare fuori area e Trezeguet che figurarsi un poco se sbagliava l'appoggio dal limite nella porta vuota.

Partita chiusa, con Ibra che pensava solo a divertirsi, Camoranesi e Vieira svogliati, Mutu volenteroso ma non sempre incisivo.

Emerson e Vieira a centrocampo contrastati da un avversario

MESSINA-REGGINA 1-1

Un tempo per ciascuna nel derby dello Stretto

MESSINA Un tempo per parte, un pareggio giusto nel derby dello Stretto che non ha tradito le attese. Un risultato che frena la rincorsa del Messina verso le zone tranquille e che per gli amaranto significa tanto visto il tour de force che dovrà affrontare in questo finale di campionato.

Tutto nel rispetto delle previsioni sul piano delle formazioni. Mutti sistema D'Agostino alle spalle di Zampagna e Di Napoli e schiera Cristante al posto di Aronica che all'ultimo minuto accusa un indolenzimento muscolare. Mazzarri adotta il classico schieramento da trasferta, con il solo Amoruso in avanti sostenuto da Cozza.

Passa il Messina con una splendida azione che parte dai piedi di Sculli: palla allargata per Zampagna e cross millimetrico al centro dove Di Napoli si fa trovare puntuale alla deviazione di testa. Rischia il raddoppio il Messina quando Zampagna scambia corto con D'Agostino e si presenta solo davanti a Pavarini che gli ribatte il tiro.

La Reggina arriva al pareggio con un colpo di testa di Cozza.

Messina 1
Reggina 1

MARCATORI: pt 25' Di Napoli, st 45' Crozza
MESSINA: Storari, Zoro, Zanchi (47' st Muslimovic), Rezaei, Cristante, Sculli, Donati, Coppola (17' st Mamede), D'Agostino, Zampagna, Di Napoli5 (23' st Aronica). All. Mutti
REGGINA: Pavarini, Lanzaro, De Rosa, Franceschini, Lucarelli (31' st Modesto), Mesto, Paredes, Tedesco, Biondini (15' st Vigiani), Cozza (48' st Laurro), Amoruso. All. Mazzarri
ARBITRO: Paparesta
NOTE: espulso Tedesco. Ammoniti Cristante, Di Napoli, Coppola, Biondini, Storari e Aronica.

LECCE-LAZIO 0-0

Serata gelida e niente emozioni Le due squadre s'accontentano

LECCE Il Lecce non riesce a mordere come dovrebbe, la Lazio azzarda qualcosina solo nell'ultimo quarto d'ora con l'uomo in più ma non basta. Lo 0-0 in questa serata gelida allo stadio di via del Mare è frutto di una gara tecnicamente modesta, giocata a ritmi neppure elevati. Al Lecce il punto serve per muovere la classifica, anche se in casa bisognerebbe osare di più per uscire dalla zona-pericolo. Alla Lazio di questi tempi, che non è affatto male, è sufficiente tamponare nei momenti decisivi per uscire indenni dal terreno pugliese.

A inizio gara sulla sponda leccese Baldini dà fiducia al ventenne Pellè in attacco al fianco di Konan e Vucinic, preferendo in difesa Angelo a un Cassetti non al meglio della condizione. In porta c'è Benussi al posto di Sicignano, espulso quattro giorni fa a Treviso. L'ex Delio Rossi (dalla curva degli ultras leccesi neppure un saluto al tecnico di pochi anni fa) deve rinunciare invece agli infortunati Cesar e Behrami e allo squalificato Di Canio.

Lecce 0
Lazio 0

LECCE: Benussi, Angelo, Diamoutene, Stovini, Rullo, Marianini (st 45' Camorani), Del Vecchio, Valdes, Konan (st 38' Cassetti), Pellè (st 22' Cozzolino), Vucinic. All. Baldini
LAZIO: Peruzzi (st 27' Ballotta), Oddo, Siviglia, Cribari, Zauri, Keller (st 1' Belleri), Liverani, Dabo, Manfredini, Pandev, Rocchi (st 40' Tare). All. Rossi
ARBITRO: Lops
NOTE: espulso Vucinic. Ammoniti Dabo, Vucinic, Siviglia, Rullo e Zauri.

TOTOCALCIO Concorso n. 80

Ascoli-Treviso	1-0	1
Fiorentina-Palermo	1-0	1
Inter-Empoli	4-1	1
Juventus-Siena	2-0	1
Lecce-Lazio	0-0	X
Livorno-Milan	0-3	2
Messina-Reggina	1-1	X
Parma-Cagliari	1-0	1
Roma-Chievo	4-0	1
Udinese-Sampdoria	2-0	1
Arezzo-Piacenza	1-0	1
Pescara-Mantova	2-1	1
B. Monaco-Amburgo	0-0	X
Monaco-Lilla	1-0	1

Montepremi: € 1.831.995,49
Montepremi per il 9 € 551.010,93
Ai 279 vincitori con punti 14 vanno € 2.555,00
Ai 5564 vincitori con punti 13 vanno € 96,00
Ai 46.605 vincitori con punti 12 vanno € 11,00
Ai 17.911 vincitori con punti 9 vanno € 30,00

TOTOGOL Concorso n. 80

1
1
4
2
1
3
2
1
4
2
1
3
1
1

Montepremi € 2.747.730,24
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 2.747.730,24
Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 98.047,67
Ai 3 vincitori con punti 12 € 32.927,00
Ai 46 vincitori con punti 11 vanno € 2.505,00

Udinese	2
Sampdoria	0

MARCATORI: st 28' Zapata, 36' Castellini (autogol)
UDINESE: De Sanctis, Zapata, Sensini, Bertotto, Juarez, Tissone, Obodo, Muntari, Pieri, Di Natale, Barreto (45' st Lazzari). All. Cosmi
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Sala, Castellini, Pisano, Kutuzov (16' st Zamboni), Diana, Dalla Bona, Tonetto, Bonazzoli (9' st Borriello), Bazzani. All. Novellino
ARBITRO: Saccani
NOTE: ammoniti Muntari, Juarez, Borriello e Diana per gioco scorretto.

Zapata esulta con i compagni dopo la rete che ha sbloccato il risultato di Udine contro la Samp

Conclusione di Toni, contrastato da Barzagli. Il cannoniere viola non ha segnato contro la sua ex squadra

SERIE A 17.A GIORNATA

Il ragazzino colombiano gioca in difesa ma ieri sera si è spinto in avanti per realizzare il gol liberatorio

Zapata scaccia la crisi dell'Udinese

La voglia di giocare dei bianconeri ha la meglio sulla Sampdoria anch'essa incompleta

di **Guido Barella**

UDINE Si chiama Cristian Zapata Valencia, ha 19 anni compiuti a settembre: l'Udinese lo ha pescato in Colombia e di mestiere fa il difensore. Con licenza di attaccare. E di segnare. È lui, questo ragazzone di colore che sulla schiena ha il numero 2, a far rinascere l'Udinese reduce da cinque sconfitte consecutive tra campionato e coppe. È il 28' del secondo tempo quando Muntari calcia dalla bandierina di destra: sul limitare dell'area di porta sbuca la testa appunto di Zapata e Antonioli è battuto.

Il raddoppio, al 36', in collaborazione tra Di Natale, Obodo e il blucerchiato Castellini chiuderà in anticipo la serata.

È l'Udinese-2, l'Udinese delle riserve e senza panchina, ma è un'Udinese che vuole giocare, dopo le figuracce rimediate in serie nelle ultime uscite. Certo, l'aiuta una Sampdoria inguardabile, ma da queste parti, dieci giorni fa aveva vinto perfino il Lecce. E allora, di questi tempi, è un successo che vale.

E così prova a rianimare se stessa, l'Udinese-2 che Serse Cosmi deve schierare in campo. Barreto è intraprendente la sua parte e al 16' crea il primo brivido: azione insistita in area di Tissone, pallone che giunge al piccolo brasiliano che però non riesce a essere preciso nella conclusione. E dopo Barreto, anche Muntari cerca di sorprendere Antonioli: al 18' spara dal limite, ma il pallone scivola a lato, oltre il palo alla sinistra del portiere doriano mentre più tardi, al 36', il ghanese offrirà l'illusione del gol scuotendo la rete sull'esterno, questa volta alla destra di Antonioli.

La Sampdoria è lì, in campo, ma non è che faccia molto per farsi notare. Bazzani si muove molto, Dalla Bona cerca di inventarsi situazioni favorevoli, ma senza successo: al 35' l'unico lampo blucerchiato, una mischia in area che Bazzani cerca di risolvere di potenza trovando però Juarez pronto a respingere sulla linea.

Ripresa e c'è sempre più Udinese che Sampdoria in campo. Ad accendere gli animi però ci pensa Saccani che all'8' nega il rigore alla squadra bianconera: Zapata stava arrivando a tu per tu con Antonioli su assist delizioso di Di Natale quando una spallata di Zenoni lo ha messo giù. Poi, ci prova anche Tissone a cercare la via del gol: al 23' inventa un tiro dalla distanza con Antonioli che deve volare per metterlo in angolo. E al 28' ecco la zuccata di Cristian Zapata, su angolo battuto da Muntari, per dire che l'Udinese c'è ancora. Poi, al 36' la sciagurata autorete di Castellini che cerca di anticipare Obodo. Due a zero, l'Udinese respira.

Il gol della sicurezza udinese contro la Sampdoria, segnato da Obodo

NELLO SPOGLIATOIO

«Vittoria della spensieratezza» dice il dg bianconero Leonardi

UDINE La vittoria delle spensieratezza. Così il direttore generale Pietro Leonardi, portavoce dell'Udinese in tempo di silenzio stampa, definisce la prova dei peones bianconeri schierati da Serse Cosmi. «Il prolungato abbraccio dei ragazzi dopo i gol testimonia la compattezza del gruppo a dispetto delle troppe chiacchiere degli ultimi tempi. - ringhia il dirigente - E' stata una prova di grande umiltà e sacrificio, con i molti giovani messi in campo a testimoniare la validità del nostro progetto. Tissone ha evidenziato la maturità di un veterano ma anche Zapata e tutti gli altri ci hanno inorgoglito».

«Ora la sosta servirà a farci recuperare energie e infortunati dopo che fino a oggi abbiamo giocato praticamente ogni tre giorni - continua Leonardi - E i conti, voglio aggiungere, facciamoli alla fine lasciandoci alle spalle le negatività dell'ultimo periodo».

Sul fronte opposto Walter Novellino la prende con filosofia. «Non mi aspettavo una Samp così arrendevole nella ripresa - ammette l'allenatore dei blucerchiati - L'Udinese ci ha costretto ad abbassare il baricentro e questo non rientra nella nostra mentalità, pagandone le conseguenze. Mi consolo pensando che vestendo controvoglia i panni di Babbo Natale io abbia potuto far felici almeno i tifosi dell'Udinese».

Edi Fabris

PUNTO FRANCO

Cassano verso il Real

L'Inter si conferma l'anti-Juventus Ma non cedono Milan e Fiorentina

di **Franco Zuccalà**

MILANO Hanno vinto tutte le grandi (a suon di gol) e quindi non è cambiato nulla. Battendo il Siena degli ex (ben undici) la Juve ha tagliato con due giornate d'anticipo il traguardo d'inverno. Trezeguet (15 gol) ha segnato per la nona giornata consecutiva (Altafini 8). Ovviamente non sarà d'accordo chi insegue: specie l'Inter che ha battuto l'Empoli e si propone come antagonista principale della squadra di Capello. Adriano ha segnato anche stavolta, ma poi si è fatto male in maniera seria per una capocciata. I nerazzurri (sei vittorie consecutive) alla ripresa vorranno dare l'assalto al primato bianconero, tanto più che la squadra di Capello giocherà sul campo di un Palermo che a firenze è andato sotto per un gol di Jorgensen, pur giocando bene. Toni ha perso il corno portafortuna e non segna più. I rosanero sono in caduta libera in fatto di risultati ma non sono fortunati.

Non si vuole arrendere, ovviamente, nemmeno il Milan. A Livorno, contro la squadra dell'ex Donadoni, i rossoneri hanno dilagato giocando alla grande. Nonostante la difesa milanista abbia lasciato in alcuni momenti le solite perplessità, Gilardino ha sbloccato il risultato e poi ha raddoppiato (e sono 11). L'Udinese è tornata a vincere dopo un periodo nero, inguaiando la Sampdoria. Alla Roma, prima di seppellire il Chievo di gol, hanno posto la loro attenzione sul caso Cassano, in procinto di passare al Real Madrid. Quest'anno il barese ha giocato poco e polemizzato molto. La sua difficile convivenza con l'ambiente giallorosso ha indotto parecchi a fare cattivi pensieri: sarà davvero un danno perderlo? In coda ormai la situazione si sta delineando. Importanti le vittorie dell'Ascoli sul Treviso (Quagliarella) e del Parma sul Cagliari (gol di Corradi, rigore fallito da Simplicio).

FIORENTINA-PALERMO 1-0

I viola mantengono i contatti con le prime della classifica

Risolve una lunga fuga di Jorgensen Rosanero volonterosi ma spreconi

Fiorentina	1
Palermo	0

MARCATORE: pt 40' Jorgensen
FIORENTINA: Frey, Ujfalusi, Dainelli, Gamberini, Pasqual, Fiore, Brocchi, Donadel, Jorgensen (5' st Pazienza), Toni, Pazzini (5' st Montolivo). All. Prandelli
PALERMO: Guardalben, Zaccardo, Barzagli, Terlizzi, Grosso, Santana, Barone, Corini (16' st Codrea), Bonanni (1' st Masiello), Gonzalez, Caracciolo. All. Del Neri
ARBITRO: Rosetti
NOTE: ammoniti Caracciolo, Montolivo, Pasqual per gioco falloso.

FIRENZE La Fiorentina vince e continua a rimanere incollata a Inter e Milan e a sognare (pur senza dichiararlo apertamente) un posto in Champions League. Ma la fredda serata di Firenze non è quella serata di Toni che rimanda l'appuntamento con il suo 17.o gol nonostante la buona volontà che ci mette affrontando i suoi vecchi compagni. L'ex re del Barbera cerca di darsi da fare ma è appannato o, ai palermitani piacerà pensare, emozionato nell'affrontare i fantasmi del suo passato. Prandelli recupera Jorgensen, Brocchi e Donadel che avevano lamentato qualche problema fisico e li manda regolarmente in campo. Del Neri, invece, riesce a schierare soltanto Bonanni partito in extremis alla volta di Firenze e lo schiera dal 1' lasciando in panchina Accardi che doveva prendere il suo posto. Al Franchi è il Palermo a fare la partita nel primo tempo ma è la Fiorentina costantemente in affanno ad andare in gol al 40' del primo tempo.

L'esterno sinistro viola, Jorgensen, parte da lontano lasciandosi dietro Gonzalez e andando ad insaccare nell'angolo destro. Due minuti prima era stato Donadel, senza successo, a provare a sorprendere Guardalben.

Una doccia fredda a 5' minuti dalla fine del primo tempo per un Palermo arrembante ma poco fortunato in fase conclusiva.

ROMA-CHIEVO 4-0

Un dubbio rigore favorisce la carica degli uomini di Spalletti che tornano al successo dopo 45 giorni

Totti propizia la quaterna giallorossa

I veronesi, partiti bene, crollano poi sotto gli attacchi capitolini

ROMA Uno straordinario Francesco Totti toglie le castagne dal fuoco a Luciano Spalletti e la roma ritrova il sorriso. La formazione giallorossa batte il Chievo 4-0 trascinata dal suo capitano che, al di là della doppietta, si è caricato sulle spalle la propria squadra, facendole ritrovare un successo che mancava dal 6 novembre (2-0 a messina). Spalletti, nonostante le diverse assenze, riesce così a tirare un sospiro di sollievo e può trascorrere più serenamente la sosta invernale.

Male invece il Chievo, che dopo un buon inizio è crollato sotto i colpi giallorossi. Per la formazione di Pillon è la seconda sconfitta nelle ultime tre partite e la pausa natalizia arriva quindi a proposito. Ma andiamo alla partita. La Roma cerca subito di prendere le redini del gioco ma il Chievo è ben disposto in campo e non lascia spazi. Nonostante l'impegno di Totti, poi, la mancanza di una prima punta di ruolo si sente, perché la formazione di spalletti fatica anche a salire il proprio baricentro e i veneti provano ad approfittarne, facendo girare bene il pallone e agendo di rimessa. La partita, però, si accende solo tra il 22' e il 25', quando il Chievo va vicinissimo al vantaggio con due conclusioni ravvicinate, prima di Pellissier e poi di Tiribocchi, sulle quali Doni si fa trovare pronto salvando il risultato.

Ma alla mezz'ora la Roma passa in vantaggio su rigore: Squizzi respinge un tocco sottomisura di Tommasi, ma uscendo travolge il centrocampista giallorosso e Tombolini indica il dischetto. La decisione lascia qualche dubbio, ma dagli undici metri Totti non fallisce. Al 39' il capitano giallorosso raddoppia, concludendo una splendida percussione centrale con un sinistro angolatissimo sul quale Squizzi non può fare nulla. E nella ripresa le altre due reti.

Roma	4
Chievo	0

MARCATORI: pt 32' (r.) e 39' Totti; st 24' Perrotta, 40' Taddei.
ROMA (4-2-3-1): Doni, Panucci, Mexes, Chivu, Bovo, De Rossi (st 32' Kharja), Aquilani, Taddei (st 41' Alvarez), Perrotta, Tommasi (st 36' Okaka), Totti. All. Spalletti.
CHIEVO (4-4-2): Squizzi, Malagò, Mandelli, D'Anna, Lanna, Semioli, Brighi, Giunti (st 34' Sammarco), Franceschini, Pellissier (st 12' Amauri), Tiribocchi (st 10' Scurto). All. Pillon.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.

PARMA-CAGLIARI 1-0

Simplicio si fa parare il rigore e i ducali devono soffrire fino alla fine

Corradi mette tutti a tacere

PARMA Il Parma si aggiudica di misura lo scontro salvezza contro il Cagliari. I ducali si impongono per 1-0 al Tardini grazie a un gol di Corradi. I sardi ci provano ma c'è troppa imprecisione. La partita non parte certo su ritmi eccelsi, complice il grande freddo e forse anche il clima festivo. Le due squadre si affrontano guardinghe, ma sono molto frettolose con i passaggi, e ne esce una lunga serie di errori nei servizi che, dalle difese, tagliano fuori i centrocampisti ma non raggiungono gli attaccanti.

Per un'emozione occorre attendere 20 minuti, quando Langella imbecca Suazo in area, ma il bomber rossoblu è anticipato da Cardone. Sul fronte opposto, dopo tre minuti, arriva il primo tiro in porta ed è gol: Marchionni crossa verso Corradi che realizza lestamente l'1-0.

Il gol vivacizza l'incontro e nel Cagliari si sveglia Gobbi che prima manda ampiamente sul fondo una punizione e poi rischia di causare l'autorete di Corradi allo scadere. Prima del riposo c'è spazio per una clamorosa occasione di Cardone che però, in perfetta solitudine, spara addosso a Campagnolo.

Nella ripresa il Cagliari perde Gobbi a causa di una brutta botta a uno zigomo.

Il Parma cerca il raddoppio ma Campagnolo è bravo a negare il gol a Dessena, poi il Cagliari sale in cattedra: Bega ci prova per due volte, sfiorando solo il palo. Poi è Suazo a spaventare i ducali: conclusione potente dopo un'accelerazione, ma sulla traiettoria c'è Contini che manda in angolo.

Al 75' l'arbitro Ayroldi fischia un rigore in favore del Parma ma Simplicio si fa parare il tiro.

Parma	1
Cagliari	0

MARCATORE: pt 23' Corradi
PARMA: Bucci, Coly, Cardone, Cannavaro, Contini, Grella, Bolano (26' pt Dessena), Simplicio, Marchionni (27' st Cigarini), Bresciano (45' st Rossi), Corradi. All. Beretta
CAGLIARI: Campagnolo, Bega, Canini, Lopez, Agostini, Abeijon, Esposito, Conticchio (1' st Budel), Gobbi (10' st Capone), Langella (19' st Cocco), Suazo. All. Sonetti
ARBITRO: Ayroldi
NOTE: ammoniti Agostini, Contini, Marchionni, Cannavaro, Canini, Lopez.

ASCOLI-TREVISO 1-0

I marchigiani più convinti contro i veneti non certo in palla

Risolve un tiro di Quagliarella

ASCOLI L'Ascoli con il minimo sforzo porta a casa tre punti d'oro in chiave-salezza. I marchigiani di Giampaolo si aggiudicano lo scontro-diretto con il Treviso grazie alla rete di Quagliarella. Due squadre con l'obiettivo primario della salvezza ma decise a ben figurare in serie A. Giampaolo, tecnico dei bianconeri, si affida al collaudato 4-4-2 con Qquagliarella al fianco del croato Bjelanovic (al rientro) a far coppia in attacco.

Cavasin opta invece per il tridente offensivo composto da Pinga, supportato da Emanuele Filippini e da Fava.

Al 10' Ascoli in vantaggio: Quagliarella riceveva palla da Bjelanovic e dal limite dell'area faceva partiva un fendente dalla sinistra con Zancopè battuto. Al 17' ancora bianconeri pericolosi con biso che di controbalzo calciava forte ma con sfera a lato. Due minuti dopo si vede il Treviso: tiro-cross di Emanuele Filippini senza alcun intervento da parte dei compagni di squadra. Al 41' ultima azione del primo tempo: il guizzante Bjelanovic rubava palla a centrocampo e volava sulla destra, cross per Foggia che calciava al volo di prima intenzione ma ancora una volta la sfera terminava alta.

Nella ripresa, al 1' Antonio Filippini lasciava il posto a Chiappara e veneti più offensivi. Al 13' Fava di testa mancava d'un soffio il punto del pareggio. Al 20' la partita, fin qui con ritmo abbastanza lento, ha un sussulto con troppo nervosismo in campo: espulsi infatti sia Del Grosso dell'Ascoli che Dossena per gli ospiti al termine di una rissa al limite dell'area marchigiana.

Ascoli	1
Treviso	0

MARCATORE: pt 10' Quagliarella
ASCOLI: Coppola, Comotto, Paci, Domizzi, Del Grosso, Foggia (40' st Colombo), Guana, Biso (19' st Parola), Fini, Bjelanovic, Quagliarella (26' st Adani). All. giampaolo
TREVISO: Zancopè, Cottafava, Gustavo, Della Fiore, A.Filippini, Parravicini (34' De Martino), Dossena, Pinga, E.Filippini (1' st Chiappara), Reginaldo (40' st Beghetto), Fava. All. Cavasin
ARBITRO: Dondarini
NOTE: ammoniti Quagliarella, Della Fiore, Pinga, Dossena, Biso. Espulsi Del Grosso e Dossena.

PUGILATO Immediata reazione all'azione del goriziano a causa di presunte firme false sul contratto per l'europeo contro Hoffman

Loreni denuncia Vidoz: «Mi ha diffamato»

Il procuratore deluso: «Il ragazzo non si sta dimostrando all'altezza della situazione»

GORIZIA Dalle battaglie sul ring a quella delle carte bollate. Dopo la denuncia presentata da Paolo Vidoz contro ignoti per firma falsa sul contratto dell'Europeo con Hoffman, vi è ora la risposta del suo manager Mario Loreni che si è sentito tirato in ballo. Loreni ha chiesto alla federazione il nullaosta per denunciare Vidoz per diffamazione e si è rivolto all'avvocato Mario Amigoni di Milano per tutelare la sua immagine.

La risposta del procuratore di Vidoz è stata immediata e il caso si sta facendo sempre più complicato. Loreni è deciso. L'azione di Vidoz l'ha sorpreso. «Non riesco a capire il suo atteggiamento - dice - abbiamo avuto la fortuna di poter arrivare a un titolo europeo e quindi di entrare nel giro che conto. Evidentemente Vidoz non si sta dimostrando all'altezza della situazione. Si sta comportando in un modo che non è all'altezza del titolo di campione d'Europa. Un peccato.

Da parte mia e dei miei collaboratori non ci sono però problemi. Vidoz non rientra più nei nostri programmi e quindi sono disposto a fermare subito una liberatoria e lasciarlo andare per la sua strada. Siamo disposti a appianare le cose - dice il procuratore -, se ritirerà la sua denuncia lo faremo anche noi e tutta la vicenda si chiuderà qui. Certamente il comportamento di Vidoz mi lascia molto perplesso e con me anche la stessa federazione».

La situazione quindi potrebbe rientrare. Vidoz dopo essere venuto a conoscenza della proposta di Loreni però prende tempo. «È una situazione delicata - dice - saranno gli avvocati a dover esaminare la situazione e quindi decidere la strada da seguire. Il fatto nel suo insieme però non cambia. Non ho firmato certamente io il contratto per il match con Hoffman. Non credo di essere il solo pugile a vivere una situazione simile. Penso pochi vadano a leggere i contratti. Io lo faccio. È una questione di principio. Un pugile non è solo carne da macello. La mia azione vuole cambiare un andazzo che nel mondo della boxe fa sì che i pugili siano sempre i meno tutelati».

Paolo Vidoz quindi ha indossato la corazza di Don Chisciotte ed è deciso a battersi fino in fondo per dare ai pugili una dignità personale. «So che la mia azione può essere scomoda e che in questo momento non godo di molto simpatia nel mondo della boxe - dice -. Sono convinto che sia giunto il momento che qualcuno denunci una situazione in cui meno tutelati su tutti i fronti sono in pugili. Se in precedenza tutti sono stati zitti io non ci sto. So le traversie che ho passato e le difficoltà che ho dovuto attraversare. Per questo sono tranquillo. Mi alleno con tanta cattiveria.

Sono cosciente che nel prossimo match contro Koc avrò tutti contro e se voglio vincere dovrò farlo per ko. Sono determinato e difenderà il titolo con tutte le mie forze e contro tutti».

Antonio Gaier

Vidoz, con la cintura di campione d'Europa, insieme alla moglie

SCI

Coppa del Mondo

Blardone secondo a Kranjska Gora Oggi tocca a Rocca

KRANJSKA GORA Max Blardone è sempre più superman. Dopo la vittoria di domenica in Alta Badia, il piemontese ha conquistato ieri un eccellente secondo posto nel gigante di Kranjska Gora con il tempo di 2'23"46, preceduto solo dall'austriaco Benjamin Raich (2'22"46) e battendo l'italocanadese Thomas Grandi (2'23"61). Max ha così indossato nuovamente il mantello rosso dell'eroe dei fumetti che è diventato ormai il suo portafortuna, ma anche e soprattutto di rosso ha conquistato anche il pettorale del leader di specialità, con 240 punti dopo 4 gare. E non è tutto, perchè l'Italia ha piazzato 5 atleti nei primi 15 (Blardone e poi Moelgg quinto, Schieppati decimo, Simoncelli dodicesimo e Deflorian quindicesimo) e 7 nei 30 (Rocca ventiduesimo ed Eisath ventiquattresimo). Un grande risultato di squadra, come il responsabile tecnico Flavio Roda aveva promesso alla vigilia. Neanche il *wunderteam* austriaco, che pure ha avuto Raich sul gradino più alto del podio, è riuscito in tanto. Ha deluso l'altro azzurro atteso, Davide Simoncelli, che con uno svarione a metà della prima manche ha compromesso la sua gara. Oggi tocca allo slalom speciale (10.30 prima manche, 13.30 seconda, diretta Rai anche stavolta) e Giorgio Rocca (che pare intenzionato a fare l'uomo sandwich in gara per cercare sponsor personali), anche lui col pettorale rosso di leader di specialità avendo vinto le due gare finora disputate, vuole ottenere una magica tripletta.

A Spindleruv Mlyn, nella Repubblica Ceca, le ragazze hanno invece deluso come si temeva. Nel gigante vinto dalla croata Janica Kostelic la migliore delle italiane è stata infatti Nadia Fanchini, giunta tredicesima.

Max Blardone

BENEFICENZA

I giocatori della Triestina e dell'Acegas insieme nella serata al PalaChiarbola (Foto Bruni)

Divertimento a Chiarbola nel triangolare a favore dell'As Carducci-Polo disabili

Sport da ridere, ma solidarietà vera

TRIESTE «Stiamo facendo cultura della solidarietà, cultura dell'integrazione». Con queste parole la professoressa Elena Gianello, anima dell'Associazione Sportiva Carducci - Polo Sportivo Disabili del Friuli Venezia Giulia, ha aperto ieri sera al PalaChiarbola la prima edizione della «Coppa Solidarietà».

Un triangolare fatto di sorrisi, divertimento, quella giusta dose di sano agonismo e, cosa più importante, sensibilità: gli spettatori presenti, non tantissimi per la verità (200 circa), hanno potuto lasciare un'offerta proprio a favore della realtà guidata dalla professorerssa Gianello (la cui nuova sede all'interno del palasport è stata inaugurata proprio ieri). Probabilmente, gli organizzatori si sarebbero attesi una maggiore affluenza da parte dei triestini, cui va una simbolica tiratina d'orecchie. Il momento iniziale è stato anche il più bello, con le due squadre del Polo Disabili, formate da ragazzi diversamente abili e dai loro giovani accompagnatori, impegnate in un match di calcetto.

Arbitri, in piena sintonia con lo spirito della manifestazione, i calciatori della Triestina Agazzi e Galoppa. I due, scherzosamente severi, hanno fischiato anche due calci di rigore. Poi, spazio alle tre migliori realtà sportive della città: Triestina, AcegasAps e Pallamano Trieste, presentate una a una dal duo Pitich-Rebonati. Allenatori d'eccezione sulle panchine delle formazioni, ognuna impegnata in due discipline, ma mai in quella abituale, il vicesindaco Lippi e il presidente della Triestina Tonellotto. Prima della partita di pallamano, frizzante il siparietto fra i due, con Lippi per l'occasione coach AcegasAps (rinforzata da Dennis Fantina), a sfidare Tonellotto, momentaneamente tecnico degli alabardati. Di seguito, gara di calcetto e gran finale con il basket.

Durante la serata, applausi anche per la fuoriclasse di pattinaggio, Tanja Romano, premiata dal sindaco Dipiazza con una targa del Comune per i suoi successi iridati.

Matteo Unterweger

IN BREVE

Baseball e softball

Junior Alpina, nuovo sodalizio solo per giovani

TRIESTE È nata a Trieste una nuova società di baseball e softball dedicata esclusivamente all'attività giovanile. Il club ha preso corpo dalla separazione consensuale dall'Alpina Tergeste, con la quale continuerà a collaborare e a fruire della logistica, oltre a mantenerne i colori sociali blu-arancio e in parte la denominazione. Il nuovo sodalizio si chiama infatti Junior Alpina ed è attivo nelle categorie Minibaseball, Ragazzi, Allievi, Cadetti, nonchè nel softball amatoriale di tutte le età. Alla presidenza è stata eletta una figura storica del baseball triestino: il primo presidente e fondatore dell'Alpina, Mario Rispoli. In attesa del sito web, la Junior Alpina ha intanto un indirizzo e-mail (*junioralpina@lycos.it*) e il suo campo di gioco sarà il «Soldier's Field» di Opicina.

Pallamano Trieste, i Ragazzi sempre primi in Slovenia

TRIESTE La Pallamano Trieste raccoglie due vittorie e due sconfitte nei campionati giovanili sloveni. A regalare soddisfazioni sono sempre le due squadre Ragazzi, che continuano a viaggiare in vetta alla classifica dei rispettivi gironi. Entrambe le compagini battono l'Isola al palazzetto di Chiarbola: i 1993 la spuntano per 27-11 (7 reti di Anici e 6 di De Petris), mentre i 1994 s'impongono per 19-14 (assente l'estremo difensore Scropetta, in porta ci va il bomber Dapiran, mentre De Petris firma 11 gol). In trasferta, invece, gli Allievi vengono sconfitti dallo Skofia Loka per 36-19 e i Cadetti si arrendono all'Isola per 44-26 (11 centri di Sedmach).

Nuoto, master giuliani nove volte sul podio

TRIESTE Buoni risultati per i nuotatori master della Triestina Nuoto nel Trofeo De Akker di Bologna, l'M45 Andrea Galimberti vince i 50 stile libero in 27"21 (nuovo personale) e precede Fabio Bernardi, campione del mondo a delfino. Galimberti, poi, si migliora di 2"5 nei 100 misti: è secondo in 1'10"73. L'M50 Giovanni Carabellese s'impone nei 50 farfalla in 32"8 e giunge secondo nei 50 stile libero in 29", mentre l'M45 Carmelo Bianco sale sul secondo gradino del podio nei 50 farfalla in 33"29. L'M40 Giovanni Galimberti, intasca un argento nei 50 rana, coperti in 35"66, e l'altro M40 Giuliano Bonadei manda a referto due secondi posti a Tortona.

BASKET SERIE B1

L'Acegas in questo periodo è apparsa in continua crescita e ora è quinta in classifica

Tosolini: rispettata la tabella di marcia

«La forza del gruppo e l'approccio mentale contano più del talento»

È stato rinnovato il settore giovanile: in regione i biancorossi sono al primo posto tra i cadetti e al secondo nella categoria juniores

TRIESTE Maurizio Tosolini a tutto campo approfittando della lunga pausa del campionato di B d'Eccellenza. Una chiacchierata sul momento dell'Acegas, le prospettive in campionato di una squadra che appare in continua crescita e lo sguardo a un futuro che appare ancora tutto da delineare.

Allora, Tosolini, come arriva la Trieste cestistica alla fine di questo anno?

«Ci arriva serenamente, con la tranquillità di una società che sta rispettando la tabella di marcia fissata un anno e mezzo fa. Risultati che sono in linea con le possibilità economiche che Trieste esprime in questo momento e che devono tutto alla disponibilità di Acegas. Direi che la tranquillità economica garantita dall'impegno di Massimo Paniccia è un aspetto fondamentale. Una solidità a tutti i livelli che coinvolge il lavoro delle persone impegnate in questo progetto e che tocca anche la figura del sindaco Dipiazza. Una figura preziosa per la tranquillità che sa infondere a squadra e ambiente. Vi cito un episodio. Dopo la pesante batosta rimediata contro Soresina è stato prezioso il suo contagioso ottimismo. Ci ha aiutato a ritrovare il sorriso».

Quinto posto a due giornate dalla fine del girone d'andata. La classifica rispecchia il valore di questa squadra?

«Sono fondamentalmente convinto che situazioni favorevoli e sfavorevoli si compensino nel corso di una stagione. Direi che sì, in questo momento abbiamo la classifica che ci meritiamo».

L'obiettivo da qui alla fine della stagione regolare è cercare di mantenere questa classifica?

«Cercando di essere il più realista possibile credo sia giusto non porsi limiti verso l'alto. Questo campionato è estremamente competitivo, ci sono squadre davvero forti ma l'esperienza mi dice che la forza del gruppo, la voglia di emergere e l'approccio mentale con il quale si affrontano le partite conta più del talento».

In questo senso Trieste è a buon punto perchè ha un gruppo solido, costruito e consolidatosi nel tempo...

«Direi di sì e questo grazie all'ottimo lavoro di un tecnico come Steffè e di uno staff che già conoscevo ma che ho imparato ad apprezzare. Forse immodestamente ritengo che la gestione comune della squadra sia un aspetto importante per spiegare l'ottimo feeling creatosi tra società e giocatori».

Guardando al futuro ci sono le basi per puntare a un ulteriore salto di qualità?

«Questa società sta pian piano perseguendo gli obiettivi tecnici ed economici che si è posta. Da un punto di vista tecnico la crescita della prima squadra va di pari passo con quella di un rinnovato settore giovanile che in regione ci vede primi con i cadetti, secondi con gli juniores e che può vantare uno dei ragazzi più interessanti in prospettiva. Da un punto di vista economico questa è una società sana. L'obiettivo resta quello di salire più in alto possibile ma è chiaro che affinchè questo avvenga da parte della città ci devono essere segnali importanti. Segnali che, fino a oggi, non abbiamo ricevuto».

Un discorso che si lega alla possibilità di vedere Trieste inserita nella nuova serie A proposta dalla Lega?

«Può essere ma qui va fatto un discorso più ampio. In questo momento 34 squadre tra serie A e LegaDue sono troppe. Penso che ci sia bisogno di una serie A fatta di società professionistiche che rispettano parametri ben stabiliti e poi una serie minore fatta di società dilettantistiche che abbiano la possibilità di godere di agevolazioni fiscali. È inconcepibile che in questo momento per una LegaDue si debbano pagare i contributi per un americano che, magari, resta a giocare in Italia per sette otto mesi. Trieste in questo momento è alla finestra pronta a valutare le ipotesi che potrebbero esserci nei prossimo mesi».

Lorenzo Gatto

Maurizio Tosolini

«L'obiettivo della società è di salire il più in alto possibile ma, perché ciò avvenga ci devono essere segnali importanti da parte della città»

LA PREPARAZIONE VERSO IL DERBY

A due giorni dal rompete le righe fissato da Furio Steffè in vista delle festività natalizie, l'Acegas continua il suo programma di allenamenti. Ieri la squadra ha sostenuto la consueta doppia razione di lavoro fatta di una seduta di pesi al mattino e di tecnica al pomeriggio. Ritmo e pressione sulla squadra naturalmente allentato che tornerà a salire da martedì 28 dicembre quando, alla ripresa, Trieste comincerà a preparare il derby con Gorizia programmato per giovedì 5 gennaio sulle sponde dell'Isonzo. Per ritrovare il clima partita perso a causa dei quattro giorni di libertà concessi alla sua truppa, Steffè ha già messo nel carniere un paio di preziose amichevoli. Martedì 28 o mercoledì 29 dicembre, sarà a Trieste Capodistria mentre lunedì 2 gennaio, sempre in casa, l'Acegas ospiterà Corno di Rosazzo. Pausa da gestire nel modo giusto per evitare pericolosi cali di tensione ma certamente utile per rimettere in sesto una squadra giunta alla gara di domenica scorsa contro Vigevano con la spia della riserva accesa. Barbieri aveva bisogno di riposo per superare l'infiammazione all'inserzione del tendine d'achille che da un po' di tempo lo sta tormentando, Corvo e Moruzzi ne appofitteranno per riprendersi rispettivamente dalla lacerazione del muscolo della coscia e dal piccolo stiramento che ne hanno un po' condizionato il rendimento nelle ultime settimane. Una squadra da ritrovare al meglio della condizione dopo la pausa, dunque, per affrontare nel modo migliore un derby che, come sottolineava il capitano Giuseppe Corvo, rappresenterà per l'Acegas un banco di prova importante.

TRIS

Sedici purosangue in gara sul tracciato di 1950 metri

Livorno, Genazzano da seguire

LIVORNO Al «Caprilli», Tris con sedici purosangue in azione. Sul tracciato labronico, appaiono evidenti le chance di Genazzano, che un fantino in buon momento come Pierantonio Convertino potrebbe far emergere in un consesso di discreti meriti. Oltre a Genazzano, possono farsi onore sia Western Highway sia Mac Reef.

Premio Banca di Roma, euro 22.000,00, metri 1950.

1) Stone Tycoon (66 M. Colombi); 2) Elyseo (62 S. Landi); 3) Golden Drum (62 S. Lobina sr.); 4) Western Highway (61 A. Polli); 5) Silos (60 P. Borrelli), 6) Strepadent (59 U. Rispoli); 7) Bahamian Risk (58 1/2 S. Mereu); 8) Genazzano (58 1/2 P. Convertino); 9) Mac Reef (58 1/2 P. Agus); 10) Guich's Terror (58 M. Diaz); 11) Bies (57 1/2 G. Fresu); 12) Dancing Joud (57 1/2 C. Colombi); 13) Soberano (57 E. Pisano); 14) Gabo Special (56 1/2 F. Branca); 15) Firing Graal (55 1/2 S. Mulas), 16) Rompicapo (54 1/2 N. Murru).

I nostri favoriti. Pronostico base: **8) Genazzano. 9) Mac Reef. 4) Western Highway.** Aggiunte sistemistiche: **2) Elyseo. 1) Stone Tycoon. 15) Firing Graal.**

Ai 500 che hanno indovinato la Tris di ieri (4-15-10) vanno 2072,06 euro. Si è ritirato il 18: a 73 giocatori 89,02 euro di quota di coppia.

PALLANUOTO

Il settebello di Marinelli batte nettamente Geas, Ghirlandina e Brescia

Trieste senza rivali, domina il torneo di Modena

Nel settore giovanile la squadra Ragazzi a punteggio pieno dopo la seconda di campionato, mentre gli Allievi vanno a corrente alternata

TRIESTE Indicazioni positive per la Pallanuoto Trieste arrivano sia dalla prima squadra maschile sia dal settore giovanile. I «boys» del neo tecnico Marinelli si aggiudicano il torneo di Modena riservato a formazioni di serie C. Battono, nell'ordine, il Geas Milano per 9-4, la Ghirlandina Modena per 10-5 e la Pallanuoto Brescia per 14-9, dimostrando un gioco fluido e una buona condizione fisica.

Sul versante giovanile, la compagine Ragazzi centra la sua seconda affermazione nella seconda uscita ufficiale in campionato dopo aver rinviato i primi due impegni e aver osservato un turno di riposo. I triestini s'impongono in casa del Padova 2001 per 4-13 con i parziali di 0-2, 0-4, 3-3, 1-4. Gli Allievi, da par loro, incominciano l'avventura nel loro torneo, espugnando la piscina del Padova 2001 per 1-24 (0-7, 0-7, 1-6, 0-4). Poi pagano la rosa rimaneggiata e incappano in un doppio passo falso in un turno infrasettimanale (due partite in un'unica giornata a Padova): dapprima si arrendono ai padovani del Plebiscito per 11-6, quindi s'inchinano alla Mestrina per 7-4. Si riscattano subito, però, vincendo in casa della Mestrina, affrontata nuovamente in pochi giorni, per 4-9 (1-2, 0-2, 2-3, 1-2). Avvio equilibrato e poi gli ospiti allungano nel punteggio, guadagnando così l'accesso alla seconda fase del campionato, quella d'elite.

Oggi, invece, ci saranno (dalle 18.40 alle 20) le finali e le premiazioni del torneo di Natale 2005 organizzato dalla Pallanuoto Trieste a San Giovanni e riservato alle categorie Esordienti e Propaganda sia maschili che femminili. Tornando al campionato Ragazzi il Gorizia Nuoto, da par suo, è incappato in un'altra battuta d'arresto a Padova, dove viene superato dal Plebiscito per 27-1. In precedenza era stato sconfitto dalla Mestrina per 23-1 e dall'Aquaria per 11-5 e aveva rinviato la sfida con lo Sport Management Verona.

Massimo Laudani